

L'ULTIMO VIAGGIO
DI ELUANALa bozza predisposta dall'esecutivo prevede il divieto di rifiutare
o sospendere a un paziente l'alimentazione e l'idratazione

I dubbi di Napolitano e Fini bloccano il decreto

L'atto del governo andrebbe contro la sentenza della Corte d'appello. Ma Palazzo Chigi ne studia un altro

ROMA Il governo scrive il decreto che vieta la sospensione di nutrizione e idratazione artificiale ma Giorgio Napolitano frena e lo rispedisce al mittente. Il governo così continua a lavorare per trovare una soluzione alla vicenda di Eluana Englaro. E per questo ha messo a punto anche una seconda bozza del decreto legge. Il testo farebbe proprie, secondo quanto si apprende, le obiezioni avanzate dal presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida, che ha sottolineato come nel primo testo predisposto dall'esecutivo a non convincere fosse il tentativo di anticipare una scelta legislativa sul testamento biologico in discussione in Parlamento. Secondo Onida, dunque, il provvedimento per essere corretto dovrebbe invece recitare: «Fino a quando non interverrà una legge sul testamento biologico, l'alimentazione e l'idratazione non possono essere sospese da chi assiste i soggetti interessati che non sono in grado di provvedere a se stessi». Questa versione, sempre secondo quanto si apprende, convincerebbe anche il ministro del Welfare, Maurizio Sacconi, perché a suo avviso in grado di superare molte obiezioni.

GOVERNO-QUIRINALE, OPINIONI DIVERSE Ancora una volta lo scontro politico sul caso di Eluana Englaro tiene banco. Sono le prime ore del pomeriggio di ieri quando le agenzie battono il flash con il testo del provvedimento. «L'alimentazione e l'idratazione, in quanto forme di sostegno vitale e fisiologicamente finalizzate ad alleviare le sofferenze, non possono in alcun caso essere rifiutate dai soggetti interessati o sospese da chi assiste soggetti non in grado di provvedere a se stessi» recita il decreto, buttato giù per sospendere l'attuazione della sentenza della Corte d'appello di Milano che autorizza l'interruzione dell'alimentazione ar-



Maurizio Sacconi

SACCONI

Il principio laico di cautela non può non portarci a scegliere la vita davanti alla morte



Stefania Prestigiacomo

PRESTIGIACOMO

Mi spaventa che sia una legge a decidere senza l'opinione dei familiari

tificiale per Eluana. Sollecitato dalle pressioni vaticane e da molti esponenti cattolici della sua maggioranza, Silvio Berlusconi sembrava aver superato le iniziali perplessità, decidendo di anticipare per decreto la parte della proposta di legge sul testamento biologico all'esame del Parlamento in questi giorni.

Il testo viene fatto leggere preventivamente al Presidente della Repubblica. Giorgio Napolitano esprime informalmente serie perplessità sul decreto, manifestando l'intenzione di non firmarlo. Il decreto sospenderebbe la sentenza della Corte d'appello di Milano. Del resto appena due giorni fa il presidente, sollecitato sul caso Englaro, aveva invitato maggioranza e opposizione a trovare un ac-

cordo in Parlamento sul testamento biologico per mettere fine al vuoto legislativo. Napolitano non è il solo ad avere dubbi.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA Per Gianfranco Fini infatti il decreto «sarebbe un grave errore». Il presidente della Camera avrebbe invitato il governo a «riflettere» sull'utilizzo del decreto, dopo aver invitato tutti alcuni giorni fa a rispettare le decisioni dei genitori.

SACCONI INSISTE Non la pensa così Maurizio Sacconi, il ministro che più ha spinto per un intervento d'urgenza dell'esecutivo. «Sarebbe paradossale se Eluana dovesse essere l'unica persona a dover morire sulla base di una volontà pre-sunta», dice il titolare del Welfare. «A nessuno sarà

dato di stare a guardare» afferma ancora il ministro aggiungendo che «il principio laico di cautela, di prudenza, non può non portarci a scegliere la vita, rispetto alla morte». «Penso che qualunque sarà il nostro comportamento - sottolinea Sacconi - sarà comunque una scelta, perché anche Ponzo Pilato fece a suo modo una scelta». «Io - aggiunge Sacconi a margine di un incontro al ministero del Lavoro - considero doveroso applicare un principio di cautela, di precauzione di fronte a tanti dubbi, tanti interrogativi non risolti sia di carattere giuridico-formale che soprattutto di carattere sostanziale». Alla domanda se il governo intenda andare avanti con un decreto legge, Sacconi si limita a rispondere: «Qui mi fer-



A sinistra, Eluana Englaro con la madre in una foto d'archivio. Qui sopra, il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano

mo, perché il governo è collegiale».

Con Sacconi si schiera anche l'Udc. Pier Ferdinando Casini si dice pronto a sostenere il decreto «perché non possiamo lasciarci le mani e far finta di niente: il diritto alla vita è garantito dalla Costituzione».

L'OPPOSIZIONE, VELTRONI Il decreto? «Sarebbe inaccettabile», avverte Walter Veltroni. Per il segretario del Pd «la politica si sta infilando troppo in questa vicenda che non può che essere affidata alla responsabilità e all'amore dei genitori e alle sentenze che sono state emanate da diversi gradi di giudizio». Il segretario dei democratici è convinto che ci siano le condizioni per approvare in Parlamento una «legge buona e giusta» sul testamento biologico. Una legge che, stando ai sondaggi, l'ultimo è di Sky, approverebbe l'88% di italiani.

Le divisioni politiche però, non si registrano solo tra maggioranza e opposizione, ma anche all'interno di entrambi gli schieramenti. In Parlamento, insomma, solo Udc e Italia dei Valori esprimono la loro posizione a una voce sola, i pri-

mi a favore di un intervento d'urgenza del governo, i secondi fermamente contrari.

Nel Pd, invece, mentre il segretario Walter Veltroni ha bollato la scelta del decreto, pochi altri esprimono il loro pensiero, e si ripresenta la dicotomia tra corrente «liberal» e «teodem». E anche nella maggioranza, accanto al silenzio della Lega, si fanno strada i distinguo, sulla scia delle parole del presidente della Camera, Gianfranco Fini.

DIVISIONI TRASVERSALI. MAURIZIO LUPI (vicepresidente della Camera, Pdl) «L'urgenza è evidente. La strada del decreto è l'unica percorribile».

STEFANIA PRESTIGIACOMO (ministro dell'Ambiente, Pdl) «Provo un'angoscia profonda nel pensare che una donna si spenga lentamente per mancanza di cibo. Ma non credo che giunti a questo punto la politica abbia il diritto di decidere. Non penso che il governo debba intervenire. Mi spaventa l'idea che una legge dello Stato possa stabilire quando staccare la spina senza tener conto del singolo caso specifico, dell'opinione dei medici e dei familiari».

PAOLA BINETTI (deputata, Pd) «Il papà soprattutto sta gestendo la cosa in maniera molto maschilista» e ci sono «forti dubbi sulla sua effettiva volontà di Eluana» attorno alla quale, dice insieme ai Teodem, c'è «una regia che ha forzato i fatti, enfatizzandone una determinata interpretazione in senso eutanasico».

ANNA FINOCCHIARO (presidente senatori Pd) Sarebbe «davvero grave un intervento così pesante della politica» per «frantumare la forza di tre sentenze, emanate da diversi gradi di giudizio. Compito della politica è fare un passo indietro rispetto alla vicenda piena di dolore di Eluana Englaro. Compito del Parlamento è quello di fare una legge sul testamento biologico al più presto».

INTERVISTA A TELECAMERE

Il padre Beppino: violenza inaudita su mia figlia

ROMA «Quando Eluana non ci sarà più, rientrerò in una dimensione umana, perché finora ho vissuto in una dimensione disumana. Mia figlia è stata violentata, continuamente invasa nel suo corpo, oggetto di una violenza che lei avrebbe definito inaudita, inconcepibile e inaccettabile». Così si è espresso Beppino Englaro, padre di Eluana, durante un'intervista rilasciata a Telecamere, trasmissione della Rai che andrà in onda domenica. Si tratta dell'ultima intervista che ha rilasciato prima che la figlia fosse trasferita alla clinica La Quiete di Udine.

Englaro ha parlato delle difficoltà affrontate in tutti questi anni, da quando il 18 gennaio del '92 sua figlia è rimasta vittima di un incidente strada-



Beppino Englaro

le. «Ho iniziato questo iter giudiziario - ha detto - perché i parlamentari non sono stati capaci di affrontare il problema. Una legge sul testamento biologico, come ha anche detto Giovanni Flick, è indispensabile e deve garantire gli stessi diritti alle persone che sono capaci di intendere e di volere e a chi non lo è».

Alla domanda se abbia mai avuto qualche ripensamento in tutto questo tempo, Englaro ha risposto di no. «Non mi potrei mai pentire - ha continuato - a tutti ho detto che andrò fino in fondo, non è niente avere tutto il mondo contro rispetto ad avere se-

stessi contro. Non avessi fatto quello che ho fatto non me lo sarei mai perdonato, perché avrei avuto contro me stesso». Quello che i coniugi Englaro hanno trovato «inconcepibile» in tutta questa vicenda è stata la difficoltà a far capire «che la libertà è fondamentale e che lasciarsi morire fa parte del diritto all'autodeterminazione». Le critiche alla scelta di interrompere l'alimentazione che mantiene in vita Eluana? «Vengono da gente che non sa quello che dice». Eluana soffrirà? Beppino ammette che la certezza non c'è: «La situazione clinica è chiara, ma il sapere scientifico è quello che è. Si può dire tutto e il contrario di tutto. Ma nessuno può provare che lei possa provare dolore, tutto quello che si sa è che i collegamenti con la corteccia cerebrale sono interrotti, quindi quasi sicuramente non lo prova. E nella scienza medica è l'altissima probabilità che fa testo».

A PALERMO UN REFERENDUM TRA I PARROCCHIANI

Il cardinale Bertone: «Per la Chiesa vale il rispetto della vita fino alla fine naturale»

MADRID «Non si può cadere nell'inganno di pensare che si possa disporre della vita fino a legittimare la sua interruzione, al limite mascherandola con un velo di pietà umana». L'ha affermato ieri a Madrid, ricordando il pensiero di Benedetto XVI, il segretario di Stato vaticano cardinale Tarcisio Bertone.

In una conferenza sui diritti umani e il pontificato di Benedetto XVI, Bertone ha ribadito anche che «la dignità dell'essere umano, tema chiave di tutta la dottrina sociale della Chiesa, implica fra l'altro il rispetto della vita dal suo concepimento fino alla sua fine naturale». Ricordando le parole di Benedetto XVI durante la Giornata per la vita della Cei, Bertone ha ribadito che «la vita, che è un'opera di Dio, non deve negarsi a nessuno, nemmeno al più piccolo e indifeso, ancor meno se presenta gravi incapacità».

Abbassare il clamore mediatico sul caso di Eluana Englaro è l'invito l'arcivescovo di Milano, cardinali Dionigi Tettamanzi, che ha parlato a margine di una conferenza stampa sul fondo famiglia-lavoro. «Ho chiesto di lasciare cadere tante parole, quelle non necessarie, non adeguate al momento che si sta viven-

do. Dicendo tutto questo - ha precisato Tettamanzi - non ho invitato al silenzio ma al contrario, a un silenzio particolarmente eloquente, concreto». L'arcivescovo di Milano su questo punto si dice in perfetta sintonia con quanto suggerito dal segretario generale della Cei. «Dobbiamo sapere dare voce alla riflessione, alla preghiera - ha aggiunto - in altri termini, al di là della voce delle labbra che spesso diven-

ta un grido, bisognerebbe attivare la voce della ragione e quindi riflettere sui valori in gioco, sulla sofferenza che questo momento comporta, e nello stesso tempo dare voce al cuore». La posizione del cardinale sulla discussione che si è aperta con il caso Englaro è «quella della fede, della Chiesa, della ragione. E ancora, della Chiesa che sta da parte della vita, in ogni stadio e condizione dell'esistenza».

Come sciogliere il nodo intricato dell'esperienza estrema di Eluana Englaro e di altri corpi sospesi tra vita e morte? A Palermo si vota in chiesa. Sarà l'assemblea ecclesiale della Parrocchia di San Francesco Saverio a decidere l'orientamento della comunità circa la sospensione della nutrizione in questo e in altri casi. Il parroco, don Cosimo Scordato, non è nuovo a questo tipo di consultazione: in passato ne ha già organizzate sui Dico, sul celibato dei preti, sull'omosessualità.

«Un documento sul testamento biologico e anche sulla vicenda di Eluana verrà distribuito domenica durante la messa. I fedeli voteranno - dice il prete a illovesicilia.info - e consegneranno poi la loro scelta alle urne parrocchiali, alla prossima celebrazione». Padre Scordato non vuole influenzare nessuno ma il suo parere, come quello espresso da un altro sacerdote palermitano, don Stabile, parroco di Bagheria, è questo: «Penso che questo padre e che questa povera ragazza debbano essere lasciati in pace, abbiamo sentito giudizi troppo cattivi. Spero che Eluana possa morire con serenità. Dobbiamo pur morire e accettare il limite naturale della vita».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianluca Nonino, Massimo Panizza, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Adriano Luci, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola - Avvisi economici vedi rubriche (+iva), Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 5 febbraio 2009 è stata di 42.900 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) **PAOLO POSSAMAI**

Magic 70

Estrazione 6.2.2009

Montepremio 75.000 €

Dal 9 gennaio al 22 maggio 2009

Entra e vinci!

Casino Lipica

L'ULTIMO VIAGGIO
DI ELUANA

Lo staff redigerà un «diario clinico» per testimoniare ogni momento della procedura e dimostrare che è stata eseguita la sentenza

Dopo 17 anni i medici pronti a ridurre la nutrizione

Previsto per questa mattina all'alba l'avvio del protocollo alla Quiete di Udine

di TOMMASO CERNO

UDINE È prevista a partire dalle 6 di stamane la graduale riduzione della nutrizione artificiale che tiene in vita Eluana Englaro da 17 anni. Il primario di anestesia e rianimazione Amato De Monte, che guida l'equipe di dieci volontari riuniti nell'associazione «Per Eluana» è determinato ad andare avanti nell'attuazione della sentenza. Supportato anche dal neurologo di Eluana, il professor Carlo Alberto Defanti, che ieri pomeriggio verso le 15 è arrivato a Udine da Milano per visitare la donna in coma dal '92 assieme al collega udinese. La dolorosa vicenda umana di Eluana Englaro non si risolverà, salvo colpi di scena, con un decreto del governo. Silvio Berlusconi ha a lungo riflettuto sulla possibilità d'impedire, con un atto dell'esecutivo, l'interruzione della nutrizione forzata per la ragazza lombarda, in stato vegetativo da molti anni dopo un incidente d'auto. Ma, a sera, l'ipotesi del decreto tramonta. Una bozza era pronta, nero su bianco, sul tavolo del premier: un solo articolo, con «disposizioni urgenti in materia di alimentazione ed idratazione».

E ieri pomeriggio il primario De Monte ha subito minacce, assieme all'

La stanza di Eluana

Si trova al primo piano, nella sezione maschile del reparto Alzheimer, della casa di cura «La Quiete» di Udine



Nei prossimi giorni Eluana potrebbe essere trasferita in nuove stanze al terzo piano

Ha una sola finestra che si affaccia su via Pracchiuso



Ha una forma quadrata ed è grande circa 15-20 mq

Altra camera

Bagno

Corridoio

La porta della stanza è costantemente sorvegliata da una guardia giurata

ANSA-CENTIMETRI

equipe, all'interno della struttura di via Sant'Agostino. Minacce che sarebbero state pronunciate, riferiscono fonti di polizia, da un giovane, che si trovava all'interno della «Quiete» e sui cui i legali stanno verificando di procedere con una denuncia.

La conferma che si pro-

cederà alla sospensione delle terapie che tengono in vita Eluana Englaro, rincorsa come voce per tutta la giornata di ieri, è arrivata in serata dall'avvocato di papà Beppino, Giuseppe Campeis. «Andremo avanti nell'attuazione del decreto della Corte d'appello di Milano nella legalità» ha spie-

gato Campeis, precisando che questo è il mandato che Beppino Englaro ha dato allo staff medico-giuridico che lo assiste.

Staff medico che da oggi redigerà un «diario clinico» per testimoniare ogni momento della procedura e potere dimostrare, in caso di accertamenti o d'indagini, che la sen-

tenza della Corte d'appello di Milano è stata seguita alla lettera. Il diario sarà conservato nella stanza numero due del reparto della Casa di ricovero La Quiete dedicato a Eluana, proprio attigua a quella dove è ricoverata da martedì mattina la donna in stato vegetativo dal '92. L'equipe garanti-

AGENTI E CARABINIERI SI RECHERANNO A LECCO E NEL NORD ITALIA

Ma la Procura potrebbe sequestrare la stanza Tra gli amici si raccolgono le volontà della donna

UDINE I carabinieri alla «Quiete» per ispezionare le stanze e acquisire la cartella clinica di Eluana Englaro. L'acquisizione è stata fatta nella tarda mattina di ieri dal Reparto operativo del Comando provinciale del Cc di Udine, che hanno operato su delega del procuratore Antonio Biancardi. La documentazione sanitaria è stata acquisita alla casa di riposo dove Eluana è ricoverata da martedì.

Ma non solo: poliziotti e carabinieri andranno questa mattina presto a Lecco e in altre città del Nord Italia per ascoltare le suore misericordine e gli amici di Eluana Englaro. Un'indagine conoscitiva per appurare la volontà, nonostante la sentenza di Cassazione. Ma anche un'ipotesi, per ora tale: il sequestro della stanza di Eluana alla «Quiete». Ipotesi che l'avvocato di papà Beppino, Giuseppe Campeis, ha rivelato in serata. Potrebbe dunque venire dalla Procura della Repubblica di Udine, oltre che da un decreto legge del governo, lo stop all'attuazione del decreto della

Corte d'appello di Milano che consente l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione di Eluana Englaro.

Il procuratore del capoluogo friulano Antonio Biancardi sta valutando l'ipotesi di procedere al sequestro della stanza nella quale si trova Eluana, nella Casa di riposo La Quiete di Udine, o a quello delle apparecchiature necessarie all'interruzione dell'alimentazione. E ieri i carabinieri del Nucleo investigativo sono andati alla «Quiete» proprio per effettuare un sopralluogo nei locali riservati alla donna in coma dal '92. Per quanto riguarda la visita dei carabinieri alla casa di ricovero, ieri verso le 13, il tenente Fabio Pasquariello, comandante del Nucleo dei Carabinieri, ha raggiunto l'area isolata assieme alla presidente della struttura Ines Domenica-

La decisione di bloccare alimentazione e idratazione potrebbe adesso giungere anche dai magistrati della procura friulana

zi, responsabile della Sezione di polizia giudiziaria del tribunale, che ha confermato l'avvio di alcune verifiche fuori regione.

Ma in serata Campeis, pur senza rivelare i contenuti dell'incontro, ha lasciato intendere che dalla Procura potrebbe giungere un provvedimento cautelare, contro il quale i legali di Englaro sarebbero

già blindati. «È un suo potere - ha spiegato l'avvocato Campeis parlando del sequestro - e può farlo direttamente o può chiederlo al gip». «Può farlo per evitare che si compia quello che lui potrebbe ritenere un reato o per acquisire elementi utili alle sue indagini. Tutte ipotesi - ha sottolineato Campeis che ha definito "un colloquio informale" l'incontro con Biancardi - ma è chiaro che si tratta di qualcosa di più di semplici ipotesi teoriche».

E certo, infatti, che la Procura friulana ha avviato indagini per verificare il contenuto di alcuni dei numerosi esposti che in questi giorni sono giunti alla Polizia, ai Carabinieri e alla stessa Procura. Ma per ora senza ipotesi di reato. Sostengono che, nonostante il convincimento dei giudici della Corte d'appello di Milano, quella di morire non è la vera volontà di Eluana. Citano persone, testimoni, circostanze che affermerebbero il contrario e sostengono che se, in quella casa di riposo di Udine si staccasse la spina, si com-



L'anestesista Amato De Monte e l'avvocato della famiglia Englaro, Giuseppe Campeis, ritratti ieri mattina mentre si recano dal procuratore di Udine Antonio Biancardi.

metterebbe un omicidio che, invece, la Procura ha il dovere di fermare.

E così che l'inchiesta, appena partita, ha già imboccato due binari distinti. Il primo è riferito alla volontà presunta di Eluana; il secondo è quello della valutazione dei rischi che alla «Quiete» di Udine si commetta un reato. Alla Polizia giudiziaria sono state delegate le audizioni di alcune persone citate negli esposti, amici e parenti di Eluana a Lecco

o a Lecco e nel Nord Italia: potrebbero conoscere elementi sulla volontà di Eluana. Saranno ascoltate, in totale riservatezza, già nelle prossime ore. Sul secondo fronte, l'attenzione è concentrata sul protocollo che la «Quiete», l'Azienda sanitaria 4 Medio Friuli e l'associazione «Per Eluana» hanno firmato la settimana scorsa per definire la modalità e i tempi dell'interruzione dell'alimentazione della donna, sia i rapporti fra le tre realtà.

Ma una lettera che, proprio per questo, è bastata a far esplodere uno scontro interno alla giunta che era tenuto sotterraneo da mesi. E che mercoledì pomeriggio, apparsa su tutti i siti internet dei giornali, ha mandato Tondo su tutte le furie, mettendo gelo fra il governatore del Friuli Venezia Giulia, Renzo Tondo, schierato con papà Beppino Englaro e da sempre sostenitore della linea «neutra» della Regione, vale a dire la «non interferenza» invocata anche ieri da Gianfranco Fini nel Pdl nazionale,

IL CASO

E in Regione esplode il dissidio Tondo-Kosic

Il presidente contesta la linea dell'assessore schierato con il governo

UDINE Una lettera ufficiale. Firmata dall'assessore regionale alla salute Vladimir Kosic e datata 5 febbraio 2009. Protocollo numero: 4745/F2/09. E' indirizzata alla presidente della casa di riposo La Quiete che da martedì mattina all'alba ospita Eluana Englaro. Chiede di rispettare le finalità del piano assistenziale, per la verità sottoscritto anche dal distretto sanitario. Una lettera che non è prevista dalla normativa procedurale di ricovero, ma che il sottosegretario Eugenia Roccella nella serata di mercoledì ha citato riferendo di un ipotetico stop della Regione sul caso Englaro. Stop che il presidente della giunta ha im-

e l'assessore Kosic, ex fedelissimo del governatore.

Assessore tecnico, scelto proprio da Tondo, che sulla vicenda Englaro ha da sempre tenuto una posizione diversa. E il carnico pare non se la sia presa per la differenza di vedute (nei giorni scorsi, subito dopo lo stop della clinica Città di Udine all'arrivo di Eluana c'era



Renzo Tondo

stata una cena della pace fra Tondo e Kosic a casa di un direttore regionale) ma perché il suo delegato è volato a Roma a titolo personale, come riferiscono ai piani alti della Regione, per poi far trovare al presidente un ennesimo coinvolgimento politico al massimo livello. Visto che dal ministero del Welfare venivano messi nuovi paletti alla procedura, citando però solo la posizione di Kosic.



Vladimir Kosic

Ieri l'assessore non si è presentato in giunta. Secondo alcuni trattenuto a Roma.

Ma certamente il clima a Palazzo è pesante. E se da una parte si ripete che la posizione di Kosic di fatto lo blindi al suo posto, in maggioranza c'è chi replica che l'assessore si stia muovendo con molta attenzione all'area cattolica che in giunta e in consiglio non ha un vero riferimento. Visto il pool forte degli ex socialisti e il fatto che l'Udc è in maggioranza a Trieste ma in minoranza a Roma. Con un futuro incerto nel caso di ribaltamenti nazionali che, per ora, non sembrano però all'ordine del giorno.

(t.c.)

DALLA PRIMA

Senza rumore

Diciassette anni, e cioè, come: duecentoquattro mesi, seimiladuecentocinque giorni, centoquarantotto mila novencentotrenta ore, e quasi nove milioni di minuti. Ora, si può concepire una sofferenza che ritorna per novemilioni di volte?...

Sottovoce, con l'ansia da padre, penso a un altro padre, e misuro quel dolore col metro insopportabile della tragedia. No, mi dispiace, ma io

non riesco ad entrare in quella tremenda immensità, perché non sono coraggioso, e mi spaventa il peso della sciagura. Io ho paura. Da sempre, con la forza del genitore innamorato, desidero, prego e scongiuro, che i miei figli godano del bene più assoluto, e per quella condizione sarei disposto a truccare le carte, tradire la bandiera, e imbrogliare il Cristo lassù, perché per quel bene sono pronto a commerciare fede e dignità. Egoista? Può essere, ma anche l'egoismo, come la paura, è una debolezza che appartiene agli umani.

Sottovoce, col silenzio che si dedica al rispetto, penso al costo esasperato di un uomo messo sulla croce dell'attesa, e poi negargli per diciassette anni l'azzardo di una speranza. Penso anche quella croce stesa sotto il corpo di una ragazza con l'imposizione assoluta d'invecchiare, senza il suo consenso. Con l'urlo, l'unico a disposizione, mi chiedo: ma chi è che decide il prezzo o la condanna verso chi ha avuto la colpa inconsapevole di scivolare in una maledetta fatalità. Chi decide che la scelta fatta in buona salute, non si possa rispettare quando quella

salute è venuta meno al patto. E come si fa, senza aver mai sfiorato quel tormento, ma con la sola presunzione dell'ipotesi, a imporre l'obbligo di un'agonia?

Col tono del sussurro, provo ad uscire dalla storia, e per difesa provo ad aggrapparmi all'uso dell'eutanasia morale, quella che da anni permette a milioni di creature africane di consumarsi con l'ingiustizia atroce della fame, e penso a quei bambini santi come Dio, buttati in mare perché incapaci di sopportare il viaggio della speranza. Sono anni che quei diritti

di vivere vengono accompagnati da grandi costernazioni, indignazioni, ma con poche, minime, scarse prese di posizione e soluzioni. Oggi, pretendiamo di raccontare la storia di un pianto, con la verità di una sola lacrima.

Sottovoce esco dalla coscienza e penso, spero, credo, che il Padrone dei Cieli sarà sicuramente più magnanimo delle severità terrene, e davanti alla fatica del signor Beppino Englaro e alla distrazione assegnata alla cara Eluana, riconoscerà la sofferenza e allargherà il suo assenso.

Pino Roveredo

L'IPOTESI ALLO STUDIO DEL PM UDINESE

Sequestro preventivo: il ricorso non sospenderebbe il blocco

ROMA Il sequestro preventivo - che, secondo quanto si è appreso, potrebbe essere deciso dalla Procura di Udine nella vicenda di Eluana Englaro - è disciplinato dall'articolo 321 del codice di procedura penale. «Quando vi è pericolo che la libera disponibilità di una cosa pertinente al reato possa aggravare o protrarre le conseguenze di esso ovvero agevolare la commissione di altri reati - dice la norma - a richiesta del pubblico ministero il giudice competente a pronunciarsi nel merito ne dispone il sequestro con decreto motivato». Perché, dunque, sia disposto un sequestro preventivo è necessario che sia avviato un procedimento penale contro una o più persone. Non

può essere disposto, invece, un sequestro se il fascicolo è iscritto al modello 45, il «registro delle notizie non costituenti reato», conosciuto anche come registro degli «atti relativi». In casi di urgenza, quando non è possibile attendere il provvedimento del giudice, il sequestro preventivo può disposto, con decreto motivato, dal pubblico ministero o anche da ufficiali di polizia giudiziaria, i quali, nelle 48 ore successive, devono trasmettere il verbale al pm. Questi deve poi richiedere la convalida al giudice. Contro il decreto di sequestro preventivo - che deve essere notificato agli indagati - è ammesso ricorso al tribunale del riesame. La richiesta di riesame non sospende l'esecuzione del sequestro.

IL SENATO APPROVA IL PACCHETTO, ORA PASSA ALLA CAMERA

Sicurezza, i medici denunceranno i clandestini

Maroni: sicurezza non fa rima con libertà. L'opposizione: atto barbarico e razzista

ROMA «Sicurezza non fa rima con libertà». Lo dice il ministro dell'Interno Roberto Maroni, Lega, nel giorno dell'approvazione del pacchetto sicurezza, quello che contiene la norma che toglie agli immigrati clandestini la possibilità di ricevere cure mediche senza il pericolo di essere denunciati (la Cei: chi è cattolico non lo farà), che autorizza le ronde padane, e scheda chi è senza fissa dimora. Il provvedimento varato dal Senato con 154 sì e 114 no passa ora all'esame della Camera. L'opposizione lo definisce un attacco barbarico e razzista ai diritti umani e ai principi della Costituzione repubblicana anche perché impone un giro di vite ai matrimoni misti, inasprisce i vincoli imposti ai cittadini extra comunitari per ottenere residenza e cittadinanza, introduce tasse fino a 200 euro per il rilascio e il rinnovo dei permessi di soggiorno. Non solo. Lo stesso testo autorizza il possesso di bombole spray per l'autodifesa, norma considerata pericolosissima da molti sindacati di polizia, e, a dieci anni dalla sua abrogazione, reintroduce il reato di oltraggio a pubblico ufficiale (punibile con tre anni di reclusione).

Dimezzate, invece, le pur salate multe per chi imbratta muri e mezzi pubblici. A difendere i «writers» dal carcere è stata la Lega nord, lo stesso partito che ieri, a Palazzo Madama, ha festeggiato il varo del provvedimento con uno sventolio di fazzoletti verdi e ha invitato, parole del senatore Sandro Mazzatorta, «chi è malato e non vuol farsi curare a lasciare il Paese».

Le ronde padane, grazie a un emendamento dell'ex pm Felice Casson (Pd) non potranno girare armate. Ma per l'Associazione nazionale funzionari di polizia la misura «sarà un boomerang per la sicurezza dello Stato» ed «un cavallo di Troia che legitimerà sul territorio azioni incontrollabili, pericolo-

I punti principali

Così il ddl sicurezza approvato dal Senato

PERMESSO DI SOGGIORNO
Per ottenerlo o rinnovarlo si dovrà pagare una tassa tra gli 80 e 200 euro

CLANDESTINI
Potranno essere denunciati dai medici a cui si rivolgono per l'assistenza sanitaria

RONDE "PADANE"
Gli enti locali potranno ricorrere all'aiuto di associazioni cittadine per presidiare il territorio

SCHEDATI I SENZA TETTO
Saranno inseriti in un apposito registro presso il Viminale

41 BIS PIÙ DURO
Inasprisce le restrizioni previste dal carcere duro soprattutto per i condannati per mafia e camorra

VIOLENZA SESSUALE
No agli arresti domiciliari per gli stupratori. Previsto l'arresto in flagranza e l'impossibilità di usufruire di altri benefici (semilibertà, permessi premio...). Si alla vendita di spray anti-stupro al peperoncino

WRITERS
Multe fino a 2.500 euro per chi imbratta muri o mezzi di trasporto

ANSA-CENTIMETRI



Il ministro dell'Interno Maroni con monsignor Ravasi e D'Alema

Il sindaco leghista di Azzano Decimo vieta il burqa: sanzioni fino a 500 euro

PORDENONE Il sindaco leghista di Azzano Decimo, Enzo Bortolotti, ha firmato ieri un'ordinanza contro «mezzi atti a rendere difficoltoso il riconoscimento della persona», tra cui il burqa. Il provvedimento è il primo di una serie di restrizioni - già annunciate da Bortolotti - in materia di immigrazione, preghiere islamiche, sosta dei rom, costruzione di moschee e obbligo per i ristoranti etnici di servire anche pietanze tipiche friulane. Copia dell'ordinanza è stata trasmessa al prefetto di Pordenone. Per chi viola le disposizioni è prevista una sanzione amministrativa da 25 a 500 euro. Il documento motiva il divieto con una presunta «recrudescenza di episodi di criminalità e di degrado sociale», e si cita la presenza di persone che usano «indumenti particolari, che comunque impediscono o rendono difficoltoso il riconoscimento di una persona in luogo pubblico». Un provvedimento simile, emesso quattro anni fa dallo stesso Bortolotti, era stato annullato dal prefetto e poi definitivamente bocciato dal Consiglio di Stato.

se e disgreganti di associazioni mafiose e camorristiche come di squadre di esaltati».

Sul pacchetto appena varato il giudizio dell'opposizione è durissimo. «Vi sono norme ispirate da un vergognoso razzismo», ha detto il leader del Pd Walter Veltroni. «Mi stupisce che non si colga che qui si è superato il passo tra il rigore della legge e la persecuzione», ha aggiunto la capogruppo del Partito democratico al Senato, Angela Finocchiaro. In polemica anche il senatore dell'Idv Luigi Li Gotti che parla di un provvedimento «inefficace, punitivo e frutto di bassa propaganda» e accusa il governo di avere trasmesso al Parlamento stime palesemente gonfiate sul numero dei clandestini in Italia. «Siamo davanti a norme incompatibili con i principi costituzionali», rincara la dose il portavoce del movimento, Leoluca Orlando, sostenendo che «in questo modo l'esecutivo cambia la Costituzione materiale con leggi ordinarie».

Dalla contestata legge che include pure modifiche al codice di procedura penale, che rivede le aggravanti per alcuni reati, che inasprisce il regime carcerario per i mafiosi sottoposti al 41 bis, è intanto rimasto fuori l'articolo 39, quello che allungava a 18 mesi il tempo di trattenimento nei centri di permanenza temporanea degli immigrati clandestini destinati all'espulsione. Sulla norma, sottoposta l'altro ieri a votazione segreta, il governo è stato battuto, cosa che ha fatto infuriare il ministro dell'Interno Roberto Maroni. Ieri, però, Maroni ha ribadito che «non ci sono problemi nella maggioranza». I franchi tiratori che hanno impallinato l'emendamento, tutti del Pdl e tutti campani, «hanno agito per una rivendicazione tutta casertana», ha spiegato una senatrice del Pdl aggiungendo che oggetto del contendere è «la richiesta che anche Caserta divenga sede di Corte d'appello».

Natalia Andreani

«Delazione sugli immigrati? È una norma disumana»

Tamburlini, direttore scientifico del Burlo: «Le cure negate sono un boomerang per la collettività»

di DANIELE BENVENUTI

«Bisogna vergognarsi per la disumanità e l'ignoranza espresse da una maggioranza di senatori del nostro Paese». Giorgio Tamburlini, direttore scientifico dell'Ircs «Burlo Garofolo», contesta apertamente l'emendamento approvato a Palazzo Madama che cancella la norma secondo la quale un medico non era obbligato a denunciare l'immigrato irregolare che si rivolgeva a strutture pubbliche. «In questo modo - aggiunge Tamburlini - viene invertita la norma-

tiva vigente, fatta propria anche dalla Bossi-Fini. C'è da attendersi che la stragrande maggioranza dei medici italiani non intenda applicare questo sciagurato emendamento». La «non segnalazione» era stata concepita «proprio per scoraggiare la clandestinità sanitaria, pericolosa per individuo e collettività. Come suggeriscono i principi elementari della sanità pubblica e l'elementare buon senso. L'emendamento, lungi dal poter essere di qualsiasi utilità, può costituire



Giorgio Tamburlini

invece un pericolo per la salute di tutti a causa delle ricadute sanitarie provocate dalla mancata cura di soggetti affetti da malattie trasmissibili». Infine, sarebbe anche «in aperta conflittualità con la Dichiarazione universale dei Diritti dell'uomo, la Costituzione e il Codice di deontologia medica. Senza contare - conclude Tamburlini - che, a non essere in regola, sono spesso donne e bambini. E disumano rendere difficile o pericoloso rivolgersi al Ssn per fondamentali interventi. Quanto approvato dal Senato è anche in contrasto con la Convenzione Onu sui Diritti del fanciullo».

CENTRODESTRA SPACCATO

Intercettazioni, salta il voto in commissione Genchi: i tabulati sono 752, non 7 milioni

ROMA La «bomba» intercettazioni spacca la maggioranza, che è costretta a rinviare alla prossima settimana il voto della commissione Giustizia sul disegno di legge, ed esplode in Tv dove Michele Santoro dedica la puntata di Annozero al «silenzio degli innocenti». L'ospite che allarma gli esponenti della maggioranza e mette in allerta i vertici di viale Mazzini è Gioacchino Genchi, il consulente tecnico dell'ex pm di Catanzaro, Luigi De Magistris, che secondo i dati forniti ieri al Copasir dai responsabili di varie società telefoniche avrebbe raccolto, tra il 2004 e il 2008, oltre 7 milioni di dati anagrafici corrispondenti ad utenze telefoniche. I cittadini, compresi i parlamentari, sarebbero stati non intercettati ma «schedati». Tutto vero? Genchi cade dalle nuvole, assicura di «non aver mai intercettato nessuno» e, ad una pre-

Esponenti del Pdl contestano la formula dei «gravi indizi di colpevolezza» per avviare l'iter

cisa domanda di Santoro, risponde che «tra numeri fissi, email, numeri internazionali e utenze Gsm, sono state acquisiti 752 tabulati». E ai 7 milioni come ci si arriva? «Con un calcolo statistico» taglia corto il super consulente tecnico. In Italia ci sono state «troppe intercettazioni, fatte male e utilizzate ancora peggio» ha detto Genchi ad Annozero. Le intercettazioni, ha continuato, «hanno creato degli effetti gravissimi anche a persone estranee ai reati per fughe di notizie, sia in ambiti giudiziari sia, purtroppo, al momento in cui diventano

pubbliche». E a questo riguardo ha osservato: «Si parla tanto dei soggetti che lavorano sulle intercettazioni, ma si badi bene che quando le intercettazioni vengono depositate, spesso l'avvocato prende tutti i brogliacci e, senza nessun controllo sulla effettiva utilità di quelle intercettazioni, le distribuisce a diversi avvocati che spesso nei processi hanno ruoli alternativi o opposti».

Ma ieri i riflettori si sono accesi soprattutto sulle divisioni nella maggioranza. Divisioni che hanno spinto le opposizioni a chiedere la presenza di un rappresentante del governo e, per protesta, ad abbandonare la commissione. Risultato: le votazioni sugli emendamenti slittano alla prossima settimana. L'accordo raggiunto martedì scorso tra Forza Italia, An e Lega non regge e la strada per la nuova legge fortemente voluta da Berlusconi si fa sempre più in salita.

Le critiche più pesanti partono infatti da alcuni pidellini come l'ex sottosegretario alla Giustizia, Luigi Vitali (Fi) e Manlio Contento (An). Rilevi che vengono condivisi anche dalla presidente della commissione, Giulia Bongiorno (An). Vitali, che vorrebbe tornare alla soglia dei 10 per l'intercettabilità, esprime perplessità sulla formula (introdotta dagli emendamenti del governo) dei «gravi indizi di colpevolezza» necessari perché possa essere concessa l'autorizzazione all'ascolto. Una formula più restrittiva di quella dei «gravi indizi di reato» prevista dal testo originale. «Sono preoccupato - spiega Vitali - per le conseguenze che la formulazione può portare. Rischiamo di favorire il formarsi di una giurisprudenza da parte dei magistrati fatta per aggirare questo ostacolo con la conseguenza che la colpevolezza viene poi data per acquisita una volta



Il consulente tecnico Gioacchino Genchi ad Annozero

autorizzata l'intercettazione».

Il clima si fa pesante, la maggioranza si sfrangia e l'opposizione non perde il colpo. «L'accordo sbandierato sui giornali si sta sciogliendo come neve al sole e pretendiamo che il governo ci venga a dire qual è la sua posizione» spiega Lanfranco Tenaglia, ministro della Giustizia del governo ombra del Pd. Bongiorno va avanti con il dibattito. A quel punto, scatta la protesta. Pd, Udc e dipietristi abbandonano i lavori e il fronte polemico investe lo stesso presidente della commissione per co-

me ha gestito la seduta rifiutando di sospendere i lavori in attesa del governo. «Bongiorno confonde la commissione con il salotto di casa sua» sbotta Michele Vietti (Udc). A contestare l'emendamento del governo è anche l'Anm. «Sarebbe stato più onesto dire: aboliamo le intercettazioni piuttosto che fare un provvedimento come questo» spiega il segretario del sindacato delle toghe, Giuseppe Cascini, per il quale «nessun pm con gravi indizi di colpevolezza, come è previsto ora nel testo, si fa 60 giorni di telefonate».

LETTERA

Di Pietro a Napolitano: «Berlusconi ricalca le orme del nazismo»

ROMA Antonio Di Pietro torna a movimentare la scena politica accusando il governo Berlusconi di ricalcare le orme del partito nazionalsocialista tedesco, quello di Hitler degli anni trenta. Militanti e soci del Cavaliere sono insorti a sua difesa. Rivoltosi con una lettera al Capo dello Stato, Di Pietro ha detto che «il silenzio uccide la democrazia», provocando una replica di Veltroni: non si è appellato a Napolitano, «ha fatto ancora una volta una cosa molto fuori misura». Il segretario del Pd ha osservato che questi attacchi sono funzionali alla destra e a chi ha cuore «una crisi del sistema istituzionale». Invece, Napolitano è una garanzia per tutti: di destra, di centro e di sinistra e la sua funzione di garante della Costituzione è da tutti riconosciuta. Ci può essere chi spera in istituzioni deboli, «ma non si tira la giacca» al Presidente. Una funzione critica è legittima, ma Napolitano «sa benissimo, come chi l'ha preceduto, quali siano i suoi doveri, e per fortuna, tutti hanno garantito la Costituzione».

Paolo Bonaiuti, a Palazzo Chigi con Berlusconi, ha espresso il suo «totale e assoluto disprezzo» per il parallelismo del governo con il nazismo. Gasparri, Pdl ramo An, manderà a Di Pietro uno scolapasta da mettere in testa, perché lo considera pazzo. E un'accusa ricorrente questa della follia. Cicchitto, capogruppo Pdl, parla di «umorismo involontario». Di Pietro ha due difensori: il senatore Pedica dice che Di Pietro ha salvato il Paese dai corrotti e dai corruttori; Evangelisti dice di Gasparri che ha la supponenza di chi si guarda allo specchio col cappello di Napoleone: E la «proiezione di sé nell'altro».

DALLA PRIMA

Il dottore delatore

Uno scambio politico che, unito al federalismo, permetta al governo di durare per tutta la legislatura. Una concessione che si vede.

Il testo varato alla Camera prevede misure quali la denuncia degli immigrati clandestini all'autorità giudiziaria da parte dei medici; l'istituzionalizzazione delle «ronde padane»; la schedatura dei clochard; la tas-

sa per il permesso di soggiorno. Al di là delle grida manzoniane che lo accompagnano, per valutare l'impatto del provvedimento è sufficiente analizzarne i primi due aspetti.

L'intento della cancellazione della norma che consentiva allo straniero non in regola con il permesso di soggiorno l'accesso alle strutture sanitarie senza che, da parte di queste, vi fosse obbligo di segnalazione all'autorità, è chiaro: rendere di fatto impossibili le cure mediche dell'irregolare o del clandestino a carico del servizio pubbli-

co; rafforzare nel territorio una sorta di occhiuta rete di controllo, in cui sono arruolati d'ufficio anche i medici, trasformati in delatori capaci di segnalare presenze «sgradevoli».

Misure, che mutando la profilassi in «igiene sociale», non solo sono palesemente in contrasto con i diritti fondamentali dell'uomo sanciti dalla Costituzione e con i codici etici e deontologici dei medici, arruolati come funzionari dello Stato penale impegnato a perseguire le «nuove classi pericolose», ma oltretutto controproducenti sul pia-

no della salute pubblica. La norma costringerà molti immigrati alla clandestinità sanitaria, con tutti i rischi che ne conseguono; verrà, infatti, a mancare un filtro essenziale per curare e arginare le malattie di cui gli stessi immigrati sono affetti. Con il concreto rischio che si creino anche canali sanitari paralleli, su base etnica o sotto forma di imprenditorialità criminale, destinati a sfruttare l'emergenza in cui versano inevitabilmente quanti hanno bisogno di cure. Simili, scellerati, esiti non sembrano, però, interessare il Carroccio, deciso a sfruttare, e ad

alimentare, un clima xenofobo su cui lucrare una sicura rendita politica. Incurante del fatto che un paese che oltrepassa certi limiti è destinato alla barbarie.

Altra norma inquietante è quella che istituzionalizza le cosiddette «ronde». Gli enti locali potranno in futuro avvalersi della collaborazione di associazioni nella gestione della sicurezza del territorio. Quello delle «ronde» è un precedente pericoloso: non solo perché mina, «privatizzandolo» a favore di gruppi che possono potenzialmente diventare una sorta di milizia personale o di partito

lo storico primato dello Stato in materia; ma anche perché produce conseguenze potenzialmente destinate a mettere a rischio proprio quella sicurezza che si vorrebbe tutelare. Si pensi all'uso che talune amministrazioni potrebbero fare delle «ronde» nell'intero elettorale di far sentire il fiato sul collo alle nuove «classi pericolose», delle quali gli immigrati fanno parte per «elezione». Una novità, quella del vigilantismo, che accanto alla progressiva trasformazione delle polizie municipali in organo di ordine pubblico generale sempre più orientato da

istanze politiche, in concorrenza con i collaudati corpi di polizia nazionale, rischia di alimentare non solo conflitti istituzionali ma anche drammatiche torsioni dei diritti. Come ricorda il caso Parma. Fortunatamente un emendamento proposto dal Pd impedisce che le ronde possano girare armate e cooperare nell'attività di presidio del territorio, così come previsto inizialmente dal testo licenziato dalla commissione Giustizia del Senato su impulso del «partito degli sceriffi», al quale la sola stella di latta non basta più.

Ma una politica dell'im-

migrazione giocata solo sul piano dell'ordine pubblico è una scelta miope, che una vera classe dirigente non farebbe mai. L'immigrazione è un fenomeno complesso, che non si governa solo con il bastone. Lo ha ricordato saggiamente anche l'ex ministro dell'Interno Pisani, in palese contrasto con le affermazioni del suo attuale successore. Ma, si sa, gli agitatori di spadoni padani non amano chi propone soluzioni non semplicistiche, che non possono essere date in pasto a un elettorato sempre più obnubilato dalla paura della paura.

Renzo Guolo

IPOTIZZATA L'ESISTENZA DI UN GRUPPO DI TRE, QUATTRO BOMBAROLI

Il pm Frezza: «Non esiste un solo Unabomber»

Il magistrato chiede l'archiviazione dell'inchiesta. Gli attentati sarebbero 28 e non poco più di 10

LA SCHEDA

Tutto iniziò nell'estate '94

TRIESTE Sono 28 gli attentati che il pool d'investigatori interforze attribuisce a Unabomber: anche gli agenti speciali fin dal 2000 hanno intuito che il bombarolo non è uno solo. Vi sono più «mani» e più persone dietro una sola sigla.

Il primo attentato è quello del 21 agosto 1994 alla «Sagra dei osei» di Sacile. Il secondo risale al 17 dicembre dello stesso anno, quando a Pordenone esplode un tubo in ferro. Il successivo è del giorno seguente, il 18 dicembre e un altro tubo esplode ad Aviano. Il quarto e il quinto scoppio, avvengono ad Azzano Decimo il 5 marzo 1995. La tecnica è sempre quella del tubo.

Il 30 settembre 1995 due attentati, entrambi a Pordenone. Un tubo scoppia, un altro no e viene recuperato. Poi la scena cambia. L'attentatore esce dalla nostra regione e si sposta nel vicino Veneto, a Bibione. L'ennesimo tubo pieno di polvere nera viene trovato il 4 agosto 1996. Lo stesso giorno un altro tubo esplode a Lignano. Da questo momento Unabomber sparisce per quattro anni. C'è chi ne ipotizza la morte. Altri investigatori pensano invece sia finito in carcere. L'incubo sembra dissolto: nessun colpevole ma la fine degli attentati.

Invece la sequenza di scoppi riprende il 6 marzo 2000 a San Vito al Tagliamento con una replica il 6 luglio a Lignano. Il 13 settembre 2000 esplode un tubo a San Stino di Livenza, il 31 ottobre una confezione-bomba di uova viene trovata ad Azzano Decimo. Il primo novembre, il giorno dei morti, un tubo esplosivo emerge a San Stino. Il 6 novembre un tubo di pomodoro esplode a Cordignano mentre un altro tubo con esplosivo al posto della maionese viene ritrovato a Roveredo in Piano il 17 novembre.

L'attentato numero 17 risale al 2 novembre 2001, quando un cero elettrico esplode nel cimitero di Motta di Livenza. Il 23 luglio 2003 esplode invece una confezione di Nutella a Pordenone e sempre a Pordenone il successivo 2 settembre esplode una confezione di bolle di sapone. Il 25 dicembre 2002 a Cordenons uno scoppio coinvolge un confessionale nel giorno di Natale.

Dal 24 marzo 2003 entra in scena al Tribunale di Pordenone la nitroglicerina che sostituisce la polvere nera. Lo stesso devastante e instabile esplosivo non verrà più abbandonato. Il 25 aprile 2003 scoppia sul greto del Piave un evidenziatore raccolto a terra da una bambina; il 1 aprile 2004 una fiala esplosiva costruita usando una confezione «Peanut» è recuperata nell'imbottitura di un inginocchiatoio della Chiesa di Sant'Agnese a Portogruaro. Il 26 gennaio 2005 esplode un ovetto Kinder a Treviso; poi l'11 marzo è la volta una scatola di sardine inviata dall'Italia alle suore di un convento rumeno. Una religiosa si accorge della manomissione e l'attentato fallisce. Una candela elettrica salta in aria a Motta di Livenza il 13 maggio 2005; un'altra microbomba viene trovata il 9 luglio 2005 a Portogruaro inserita nell'imbottitura della sella di una bicicletta lasciata alla stazione ferroviaria tre giorni prima. L'attentato numero 28 - l'ultimo attribuito a Unabomber - porta la data del 6 maggio 2006. Una bottiglia recuperata in mare a Santa Margherita di Caorle esplode tra le mani di chi l'ha raccolta. Poi più nulla, solo notte e nebbia.

L'Ue: il Brasile tenga conto delle condanne di Battisti

Forte segnale diplomatico del Parlamento europeo che bacchetta il Paese sudamericano

STRASBURGO Il Parlamento europeo, anche se solo con una cinquantina di eurodeputati rimasti nel pomeriggio dell'ultima giornata di sessione plenaria, chiede al Brasile di tenere conto delle sentenze emesse in Italia su Cesare Battisti e soprattutto di non sottovalutare il fatto che il partenariato con l'Ue è fondato su una serie di valori comuni, fra i quali il rispetto della legalità e dei diritti umani.

Dopo avere invocato un intervento dell'Ue il governo italiano, col ministro per le Politiche comunitarie Andrea Rochi, si può dire molto soddi-

safatto per la presa di posizione di Strasburgo. Anche se la Commissione Ue ha ribadito anche ieri di non avere la minima competenza a intervenire in una questione bilaterale fra un Paese dell'Unione e un Paese terzo. E mentre il Parlamento europeo si appresta a trasmettere la risoluzione dei quattro principali gruppi politici, Ppe, Pse, Liberaldemocratici e Uen, al presidente brasiliano Inacio Da Silva Lula, il caso Battisti agita anche la scena politica brasiliana. La rappresentanza di Brasilia all'Ue ha cercato di smorzare i toni della polemica, fa-



Battisti fotografato in Brasile

cendo sapere che in base alla legislazione internazionale che regola la concessione dello status di rifugiato una simile decisione non può essere interpretata come un atto di ostilità. Ma il dubbio sta venendo ai parlamentari dell'opposizione brasiliana, preoccupati che la vicenda porti conseguenze negative serie, non solo in termini diplomatici ma anche sul piano dello scambio commerciale fra le due nazioni.

La risoluzione, che non ha avuto il consenso di Verdi e del gruppo della Sinistra europea, mette in risalto che il Brasi-

le ha concesso lo status di rifugiato a Battisti e quindi ne ha fatto negato l'estradizione, «sostenendo che il sistema giudiziario italiano non fornisce sufficienti garanzie per quanto attiene al rispetto dei diritti dei detenuti». Gli eurodeputati ritengono che questa decisione «può essere interpretata come una manifestazione di sfiducia nei confronti dell'Unione europea, la quale è fondata, tra l'altro, sul rispetto dei diritti fondamentali e della legalità». E questo, sottolineano gli eurodeputati, nel momento in cui gli Stati Ue danno il loro pieno sostegno all'accresciuto ruolo del Brasi-

le sulla scena internazionale, a partire dalla sua partecipazione al vertice del G20 dello scorso novembre.

Durante il dibattito, che è stato di sostanziale sostegno alla risoluzione, gli eurodeputati si sono alzati in piedi e hanno osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime di Battisti, su richiesta dell'eurodeputato di An Roberta Angelini, che ha chiesto di potere dedicare il tempo d'intervento a sua disposizione per commemorare le vittime e le loro famiglie. Per l'eurodeputato di An, il voto di ieri rappresenta «un successo italiano da non sottovalutare». «È evidente che il Parlamento europeo esprimerà solo un auspicio politico ma da un punto di vista della diplomazia internazionale si tratta chiaramente di un atto autorevole e rilevante», ha commentato.

OGGI I PRIMI TESTI IN AULA

Delitto Meredith, telefonini primo spunto dell'inchiesta

PERUGIA Due telefoni cellulari di Mez abbandonati in un giardino, la porta aperta della casa e una finestra rotta notate da Raffaele Sollecito e Amanda Knox, poi il corpo della giovane inglese trovato in camera sua: sono gli elementi dai quali è partita il 2 novembre 2007 l'indagine sull'omicidio di Meredith Kercher. Oggi saranno ricostruiti nella seconda udienza del processo al giovane pugliese e alla sua ex fidanzata americana attesi di nuovo in aula.

Dopo le schermaglie preliminari del 16 gennaio, il procedimento entra nel vivo con la deposizione dei primi testimoni d'accusa. Nove quelli chiamati a deporre oggi davanti alla Corte d'assise di Perugia dai pm Mignini e Comodi che hanno coordinato l'inchiesta della Polizia. I magistrati intendono così ripercorrere passo passo, dall'inizio, l'intera inchiesta. A cominciare dagli accertamenti sui due telefoni cellulari in uso alla vittima (uno con scheda inglese e l'altro con la sim italiana intestata a una sua coinquilina) trovati proprio la mattina del 2 novembre nel giardino di un'abitazione di via Sperandio, non lontano da via della Pergola dove si trova il casolare teatro dell'omicidio.

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE Non esiste un solo Unabomber. Al contrario, dietro questa sigla, conosciuta dai giornali, dovrebbero nascondersi più persone, più bombaroli. Tre, quattro, forse di più. Le esplosioni messe a segno o sventate nel Friuli Venezia Giulia e nel Veneto tra il 21 agosto 1994 e il 6 maggio 2006 sono ben 28 e non poco più di 10 come è stato sostenuto quasi all'unisono per anni e anni.

Sono questi alcuni dei motivi per cui il pm Federico Frezza ha chiesto al gip del Tribunale di Trieste Enzo Truncellito di archiviare l'inchiesta in cui è stato coinvolto dal 26 maggio 2004 l'ingegner Elvo Zornitta.

Per l'attentato del 26 gennaio 2005 nel centro di Treviso, Zornitta ha un alibi inossidabile e inattaccabile. Verrebbe voglia di dire a prova di Unabomber. La sua uscita dalla maxi inchiesta è doverosa e opportuna non solo perché gli inquirenti ritengono da tempo che gli attentatori siano più di uno ma anche per una serie di altre considerazioni logico-investigative che il pm della Direzione distrettuale antimafia di Trieste ha inserito nel documento redatto in otto mesi di lavoro e depositato in Cancelleria il 30 dicembre scorso.

Nella richiesta di archiviazione tra l'altro si legge. «La logica indicherebbe che se in un attentato è stata usata la nitroglicerina, ma nei 20 precedenti no, la soluzione più semplice è che non si tratta del medesimo attentatore».

Per supportare questa affermazione il magistrato cita il principio metodologico espresso nel 1300 dal filosofo e frate francescano William of Ockham: «A parità di fattori la spiegazione più semplice tende a essere quella esatta».

Nell'inchiesta su Unabomber



L'ingegner Elvo Zornitta (foto Lasorte)

vengono presi in esame i 28 attentati, la loro sequenza temporale e le caratteristiche che li accomunano o li diversificano. In sintesi gli scoppi realizzati o mancati vengono suddivisi in tre tronconi. Il primo si apre alla «Sagra dei osei» di Sacile il 21 agosto 1994. È il debutto dell'attentatore che per altre otto volte userà o tenterà di usare dei tubi esplosivi con polvere nera chiusi alle estremità da grossi dadi.

Questo primo periodo di attività si chiude a Lignano il 4 agosto 1996. Poi Unabomber si immerge per quattro anni. Scompare, sembra dissolto e di lui non si sente più parlare fino al marzo del 2000, quando a San Vito al Tagliamento vengono trovate ammassate e innescate una serie di stelle

filanti. È il 6 marzo ed esattamente 120 giorni più tardi, il 6 luglio 2000 a Lignano esplode un altro tubo pieno di polvere nera.

«L'obiettività non indica affatto un unico attentatore. Esistono invece sottogruppi di attentati nell'ambito dei quali è plausibile supporre che l'attentatore fosse unico» si legge nella richiesta di archiviazione dell'indagine che ha coinvolto l'ingegner Elvo Zornitta. Vi sono quattro attentati in cui sono stati usati tubetti di selz, tre con le fiale PaneAngeli, quattro contro obiettivi religiosi.

«Ipotizzare un'unica mano dietro alcuni rudimentali tubi-bomba privi di nitroglicerina, abbandonati su una spiaggia o in una vigna e un vasetto di Nutella collocato in un supermercato due anni

più tardi, è null'altro che un'opera d'intuizione creativa, indimostrata e indimostrabile. Non potrebbe mai bastare a motivare una sentenza di condanna».

Il secondo periodo di attività «esplosiva» si conclude nell'inchiesta della Dda il primo aprile 2004 a Portogruaro, quando all'interno di un inginocchiatoio della Chiesa di Sant'Agnese viene trovato inesplosa una fialetta PaneAngeli. L'innescò è elettrico e come annuncia l'allora procuratore capo di Trieste Nicola Maria Pace, l'esplosivo usato è la nitroglicerina. Qui inizia la storia del lamierino e della sua alterazione o manomissione. Doveva essere la prova definitiva che avrebbe incastrato attraverso il profilo della lama delle forbici l'ingegner Zornitta; si è rivelata un boomerang



La Scientifica raccoglie reperti; nel riquadro Federico Frezza

Iscrizioni alle scuole, famiglie nel caos

Scadenza a fine mese ma gli istituti non sanno quale sarà l'offerta didattica



Il ministro Gelmini con il presidente del Consiglio Berlusconi

«Rimane una profonda incertezza legata agli organici che sta creando problemi. Le scuole non sanno - spiega il segretario generale della Uil scuola, Massimo Di Men-

na - se avranno organici adeguati a garantire il tempo scuola richiesto dalle famiglie. Si può dare un consiglio pratico: poiché "ragionevolmente" le scuole che lo

scorso anno avevano il tempo prolungato lo vedranno confermato è preferibile, invece di andare in giro a caso, rivolgersi a scuole che già hanno questo modello in atto: c'è un servizio mensa già assicurato e modalità didattiche già sperimentate».

Secondo Di Menna un secondo aspetto, «di confusione più totale», è quello legato alle attività da svolgere nei laboratori didattici. «Si tratta di attività pomeridiane che le scuole hanno organizzato per laboratori ma se gli istituti non sanno esattamente di quale organico potranno disporre il prossimo anno, la programmazione diventa impossibile. Siamo di fronte - osserva Di Menna - a una situazione paradossale: non si può costringere i ragazzi, per tagliare gli organici, a fare otto ore di lezione».

Più fiducioso appare il presidente dell'Associazione nazionale presidi (Anp) Giorgio Rembado. «Le scuole

stanno registrando oggi gli orientamenti e le attese delle famiglie per poi confrontarle con la possibilità di realizzarle quando avranno chiari la determinazione degli organici, da parte del ministero, e certezze sul servizio-mensa». «Credo che nella stragrande maggioranza dei casi le richieste verranno accolte» conclude Rembado sottolineando come, in ogni caso, dalla richiesta delle famiglie non scaturisca un diritto assoluto ad avere quel che si è scelto.

Frattanto gli studenti torneranno in piazza il 27 febbraio in molte città italiane. L'iniziativa è dell'Unione degli studenti. Il movimento studentesco «sta vivendo una fase di stanca sicuramente comprensibile ma dalla quale è importante uscire al più presto. I provvedimenti attuativi delle norme che contestiamo, dalla 169 alla 133 - afferma l'associazione studentesca - stanno peggiorando la situazione».

PROGRAMMA DI STABILITÀ

Nel 2009 pressione fiscale record: 43,3%

Il livello delle tasse torna al 2007. Pil -1,7%, deficit + 3,7%, debito pubblico 111,2%

ROMA La pressione fiscale tornerà quest'anno a livelli record, nonostante un calo del gettito in termini assoluti. Il Pil che si contrae dell'1,7% (ma non è escluso che ci spossa essere un ritocco dell'ultima ora per portarlo al -2% come prevede la Commissione Europea), il deficit che sale al 3,7% e il debito pubblico che aumenta di quasi cinque punti balzando al 111,2%. Sono queste le nuove stime 2009 del governo inserite in una bozza dell'aggiornamento del Programma di Stabilità italiano. Il documento, secondo quanto si è appreso, sarà oggi portato dal ministro dell'Economia Giulio Tremonti all'esame del Consiglio dei Ministri prima dell'invio alla Commissione Europea di Bruxelles.

«La debolezza della fase congiunturale - è scritto nella bozza della nota informativa che accompagna il nuovo Programma di Stabilità - è prevista perdurare nei primi tre trimestri del 2009, con un recupero a partire dall'ultimo trimestre dell'anno. Nel complesso, rispetto alla Relazione Previsionale e Programmatica, le prospettive sono rivisti al ribasso per il 2008 e per il 2009, rispettivamente di 0,7 punti e di 2,2 punti percentuali: il Pil è atteso registrare una contrazione pari a -0,6% nel 2008 e -1,7% nel 2009. Minore crescita è attesa anche per gli anni seguenti».

Il 2009 registrerà un calo del gettito fiscale del 2,2% ma, per effetto della riduzione della crescita, ci sarà un aumento della pressione fiscale che tornerà dal 43% del 2008 al 43,3%, cioè al picco registrato nel 2007 con il precedente governo, raggiungendo così il livello più alto se si esclude il 1997, cioè l'anno dell'eurotassa nel quale toccò il 43,7%. La pressione fiscale, cioè il rapporto tra le tasse incassate e la ricchezza prodotta dal paese,



Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

Il documento sarà portato oggi dal ministro dell'Economia Tremonti al governo. La debolezza della fase congiunturale durerà nei primi tre trimestri dell'anno

Deutsche Bank, buco da 3,9 miliardi di euro

FRANCOFORTE Con una perdita netta di 3,9 miliardi di euro Deutsche Bank, per la prima volta da quando fu ristrutturata dopo la seconda guerra mondiale, chiude il proprio bilancio in profondo rosso. A pesare sui conti della più grande banca tedesca è stato soprattutto l'ultimo trimestre del 2008, che ha visto concretizzarsi perdite nette pari a 4,8 miliardi di euro.

«Siamo molto delusi dai risultati del quarto trimestre che hanno inciso pesantemente sul bilancio dell'intero anno appena concluso», ha commentato l'amministratore delegato di Deutsche, Josef Ackermann, ieri

durante l'annuale conferenza stampa a Francoforte. Tuttavia, sfoderando l'orgoglio tedesco, Ackermann ha anche aggiunto di essere «fiducioso» per l'anno in corso, visto che la banca è riuscita a sbarazzarsi di diversi titoli tossici, ha ridotto alcune spese tagliando 1.200 posti di lavoro, e già nel solo mese di gennaio ha registrato entrate per 2,8 miliardi di euro. Inoltre, ha proseguito, è «realistico» un ritorno sulle azioni di oltre il 20% e un Roe (rendimento del capitale investito) del 25% è ancora «raggiungibile», quindi «il gruppo uscirà dalla crisi più forte di prima».

Rabbia dei cassintegrati Fiat a Pomigliano

Mille in marcia: blocco della A1 e scontri con la polizia in tenuta antisommossa



La protesta di Pomigliano

NAPOLI Proteste e scontri con le forze dell'ordine, una strada statale bloccata, uno svincolo autostradale invaso, sei manifestanti portati via per essere identificati. E le proteste dei sindacati che insorgono contro le forze dell'ordine: «Non è con la polizia che si risolvono i problemi di Pomigliano».

La protesta per la crisi della Fiat esplode in maniera clamorosa in Campania con l'iniziativa dei 5000 cassintegrati dello stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli), il più grande del Mezzogiorno, già da giorni in lotta per chiedere un intervento del governo sul loro futuro occupazionale.

Ieri più di un migliaio di operai si è messo in marcia per 15 chilometri, dallo stabilimento e lungo tutta la Statale 7, fino all'accesso

dell'autostrada A1, lo svincolo di Acerra e Afragola. «Non ci sono piani produttivi per noi - il senso della protesta - e vogliamo capire cosa ne sarà del nostro futuro. Siamo in cassa integrazione da mesi, e chiediamo ora risposte concrete da parte dell'azienda».

Ma ben presto la tensione sale e l'occupazione della strada con il blocco della circolazione richiama l'intervento della polizia. E sono scontri tra operai e forze dell'ordine con gli agenti in assetto da sommossa che impediscono l'ingresso dei lavoratori sulla sede autostradale. A quel punto i lavoratori hanno cercato di raggiungere l'autostrada Napoli-Roma dalle campagne circostanti. Alcuni ci riescono passando dalle campagne nella zona fra Afragola ed Acerra. Nuovo intervento della polizia che porta via sei manifestan-

ti per identificarli nel vicino commissariato di Acerra. Verranno tutti rilasciati: ma per loro scatta la denuncia a piede libero per manifestazione non autorizzata, resistenza a pubblico ufficiale ed interruzione pubblico servizio. Tra loro anche un delegato sindacale della Fiat di Pomigliano d'Arco.

Poi la tensione si stempera, e tra le forze in campo, operai da una parte e polizia dall'altra, ci sono anche momenti di dialogo e reciproca comprensione. Poco dopo le 14 la fine della protesta con gli operai che si allontanano dalla zona dello svincolo autostradale di Afragola-Acerra dell'autostrada A1 e, sempre in corteo, si dirigono nuovamente davanti ai cancelli dello stabilimento di Pomigliano d'Arco percorrendo la statale Nola-Villa Literno con ulteriori pesanti disagi per la circolazione.

Inflazione, brusco stop (1,6%)

La Bce mantiene i tassi al 2%

A marzo possibile un taglio Pane in calo. Tiene la pasta In flessione anche l'Euribor

I capitoli di spesa			
Variazioni %	GENNAIO '09/ DICEMBRE '08	GENNAIO '09/ GENNAIO '08	
Alimentari e analcolici	+0,1		+3,8
Alcolici e tabacchi	0,0		+3,2
Abbigliamento e calzature	+0,1		+1,6
Abitazione	-0,5		+4,0
Mobili, articoli per la casa	+0,1		+2,2
Servizi sanitari	+0,2		+0,8
Trasporti	-1,0	-1,6	
Comunicazioni	-0,7	-3,3	
Ricreazione, spettacoli	-0,2		+0,6
Istruzione	0,0		+2,2
Alberghi, ristoranti	-0,3		+1,8
Altri beni e servizi	+0,2		+2,5
Indice generale (Nic)	-0,1		+1,6

Fonte: Istat (stime provvisorie) ANSA-CENTINETRI

MILANO Nuova brusca frenata dell'inflazione, scende anche l'Euribor e mentre la Bce mantiene i tassi al 2% il governatore Jean-Claude Trichet annuncia che a marzo ci potrebbe essere una riduzione. Tornando all'inflazione l'Istat, a gennaio registra un incremento tendenziale dell'1,6% contro il 2,2% di dicembre, mentre il dato congiunturale, cioè rispetto al mese precedente, è risultato in calo dello 0,1%. Nonostante la flessione il settore "pane e cereali" ha registrato un aumento congiunturale dello 0,1% per un tendenziale in crescita del 7,1%, comunque in calo rispetto a dicembre quando il dato aveva toccato quota +7,8%. Il pane ha segnato un calo congiunturale dello 0,1% per un incremento annuo del 2,7% (a dicembre era +3,4%). Il prezzo della pasta è rimasto invariato mese su mese ma con un balzo tendenziale del 25,5% (a fronte di un +28,3% di dicembre). La carne è salita dello 0,1% rispetto a dicembre e del 2,7% rispetto a gennaio 2008 (a dicembre il tendenziale era stato +2,8%). Con l'inizio d'anno l'Istat ha anche aggiornato il paniere introducendo i prezzi delle chiavette usb, dei film in dvd, della pasta base per pizze, rustici e dolci e del mais dolce in confezione.

Ancora in flessione intanto i tassi sul mercato interbancario europeo: l'Euribor a tre mesi, cioè il tasso che le banche applicano fra loro per i prestiti trimestrali di depositi, è sceso oggi dal 2,05% al 2,04%, il livello più basso dal 13 aprile 2004, secondo quanto rilevato dalla European Banking Federation. L'Euribor a una settimana è calato dall'1,41% all'1,40% e quello a un mese dall'1,71% all'1,70%. I tassi di Eurolandia restano al 2%. Ma è in arrivo un nuovo taglio da mezzo punto a marzo.

AIUTI ANCHE PER MOTO E MOBILI

Bonus auto a 2000 euro per le vetture pulite

ROMA Auto, moto, elettrodomestici, mobili: sono questi i settori che verranno sostenuti attraverso le misure che il governo potrebbe mettere in campo per sostenerli dalla crisi. Più improbabile che ci sia invece qualche misura di sostegno al credito al consumo. Il decreto legge che il Consiglio dei ministri forse esaminerà già oggi - anche se il provvedimento non è all'ordine del giorno - potrebbe «valere» circa 1-1,5 miliardi di euro. Un po' meno di un miliardo, secondo quanto si apprende, sarebbe la spesa legata agli incentivi auto ma si penserebbe a un fondo creato ad hoc con il gettito Iva generato dalle vendite delle autovetture oggetto degli aiuti.

Il resto della cifra, sulla quale in ogni caso si sta ancora lavorando, sarebbe il plafond destinato al finanziamento delle altre misure (elettrodomestici, mobili, etc). Le misure sono incentrate su bonus e sconti fiscali ma sono tuttora in fase di definizione e non è improbabile che domani al Cdm ci sia alla fine solo un primo giro di tavolo e che per la messa a punto definitiva e il varo sia necessario qualche giorno in più. Ecco di seguito le misure sulle

quali il governo sta lavorando.

Auto: 1.000 euro. La misura riguarda chi rottama la vettura da Euro 0 a Euro 2 (immatricolata entro il '99) e acquista un'Euro 4 o 5. Non è escluso che possa esserci qualche ritocco al rialzo. Il bonus potrebbe salire a 2.000 euro per chi acquista vetture «ecologiche», alimentate cioè a metano, gpl, elettriche o a idrogeno. Bollo gratis 3 anni: l'agevolazione riguarda sempre chi rottama la vecchia auto. Per le moto bollo gratis un anno.

Moto: bonus 300 euro. Per chi rottama la moto Euro 0 o Euro 1 acquistando una due-ruote Euro 3.

Sconto Irpef 20% su elettrodomestici e mobili. L'agevolazione sarebbe legata alla ristrutturazione della casa. Lo sconto avrebbe un tetto di 10.000 euro e varrebbe per acquisti fatti entro il 30 settembre 2009.

Credito al consumo. Le risorse in campo farebbero escludere, al momento, anche un intervento di sostegno al credito al consumo. Tuttavia il presidente della Commissione trasporti della Camera Mario Valducci ieri ha parlato anche di possibili aiuti per il pagamento degli interessi delle rate per l'acquisto di nuove auto.

mente, prima di rispondere alle criticità del sistema bancario nazionale, poi per alleviare l'impatto sfavorevole sull'economia e sui cittadini».

Viene così ribadito, ed argomentato, che «l'economia italiana è relativa-

mente meno esposta rispetto agli altri paesi europei ai rischi specifici della crisi globale: 1) la corruzione del settore immobiliare sembra minore rispetto ad altri paesi industrializzati; 2) il sistema bancario italiano appare comparativamen-

te meno esposto alla crisi finanziaria; 3) le famiglie italiane sono meno indebitate rispetto a quelle degli altri Paesi».

Il quadro di finanza pubblica per gli anni 2008-2013, indica che «nonostante l'aggravarsi della crisi economica e il

conseguente peggioramento delle condizioni di finanza pubblica, l'indebitamento netto rimane al di sotto del limite del 3% nel 2008, eccede questo limite nel 2009 mentre riprende una tendenza alla diminuzione negli anni successivi».

Enzo Leone
Ne danno il triste annuncio MARINA e FRANCESCA con CARLO.
Un grazie alla Dott.ssa SERRA e a tutto il Distretto 2.
Lo saluteremo sabato 7 febbraio, alle 11.00, in via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2009

Ti ricorderemo sempre. Mamma, Papà, TIZIANA, SANDRA, PAOLA e nipoti tutti.

Trieste, 6 febbraio 2009

I consuecieri DI ROCCO addolorati partecipano al lutto.

Trieste, 6 febbraio 2009

Grazie per tutto quello che ci hai dato. Ciao

Enzone
SUSY, SABRY, ALE, PINZI, ENRICO e tutti i collaboratori di San Giacomo e Foscolo che hanno avuto la fortuna di lavorare con te.
Trieste, 6 febbraio 2009

Vicino a MARINA e FRANCESCA:
- Lo Studio Bicchieri Gambi
Trieste, 6 febbraio 2009

Lo Yacht Club Adriaco partecipa al lutto della famiglia per la perdita del socio

Andrea Scalamera
Trieste, 6 febbraio 2009

Dopo una vita di amorevole dedizione alla sua famiglia ci ha lasciato la nostra cara

Nella Carciotti Pitacco
Ne danno il doloroso annuncio il marito BRUNO con il figlio MAURO unitamente alle sorelle MARIA, CARLA ed ELISA ed ai nipoti FABIO con CATERINA, CHIARA e MARCO.

Le esequie avranno luogo sabato 7 febbraio, alle ore 11.30, nel Cimitero di Sant'Anna, precedute dalla Santa Messa che sarà celebrata alle ore 10 nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario.

Bergamo - Trieste, 6 febbraio 2009

Profondamente addolorate per la perdita della cara

Nella
partecipiamo al lutto dei familiari:
- FULVIA, MARIA GRAZIA e famiglie
Trieste, 6 febbraio 2009

XVIII ANNIVERSARIO
Sergio Savi
Ricordantoti sempre
MARISA, figli
Trieste, 6 febbraio 2009

Ida Samez ved. Ciacchi
Ne danno il triste annuncio la figlia ESTER con ROBERTO e i nipoti MASSIMILIANO con ELISA, SOFIA e ALBERTO.

Un sentito ringraziamento al personale della Casa di riposo di Muggia e alla cara ANNA-MARIA.
I funerali seguiranno domani, sabato alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 6 febbraio 2009

Un affettuoso saluto a

Nonna Ida
- DIANA, ANNAMARIA, MAURO, SARA e IGOR.
Muggia, 6 febbraio 2009

Erio Pernar
Con profonda tristezza partecipiamo sentitamente al dolore dei familiari:
- famiglie CERLENIZZA, CHENI, DECARLI, MARIN, RITOSSA, ROIC, SIMONETTI, STANCHER
Trieste, 6 febbraio 2009

6-2-2004
Dario Dapelo
Sei sempre con noi
I tuoi cari
Trieste, 6 febbraio 2009

Ha raggiunto il suo **DANIELE Iside Frausin Korosec**
lo annunciano MILVIA, la sorella ENGYS e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno il giorno 7 alle 13.40 in via Costalunga.

Trieste, 6 febbraio 2009

Nella necrologia
Velia Cattaruzza
dovevasi leggere le sorelle e non la sorella.

Trieste, 6 febbraio 2009

Prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico e compagno

Mario Zancolich
- lo SPI CGIL Comprensorio di Trieste con i Distretti tutti e rispettive Leghe
- il Distretto Centro con la Lega di Rozzol
- lo SPI CGIL Regionale
Trieste, 6 febbraio 2009

Partecipa al lutto per la scomparsa dell'amica

Wally Primavera
la famiglia UGOLINI
Trieste, 6 febbraio 2009

VIII ANNIVERSARIO
Costantino Bonifii
Ci manchi
I tuoi cari
Trieste, 6 febbraio 2009

+
È mancato un gentiluomo, nostro papà

Mino Grego
Lo annunciano a parenti, amici ed a tutti coloro che Gli hanno voluto bene, le figlie NUCCIA e LUISA con GIANFRANCO

e WILLY, i nipoti PIERPAOLO e MARTA con le rispettive famiglie, la sorella ESPERIA con FABIO e famiglia, il cognato RENZO con GIULIANA e famiglia.

Un ringraziamento speciale a ZLATA e ROSI per l'amorevole assistenza.

Grazie anche all'amica dottoressa MARINA TOMMASEO per l'affettuosa sollecita presenza.

Per espressa volontà di papà, ne viene data comunicazione a tumultuazione avvenuta.

Chi volesse ricordarlo può effettuare un'elargizione a favore dell'Associazione de Banfield

Trieste, 6 febbraio 2009

Sono vicini a NUCCIA in questo triste momento tutti gli amici triestini e friulani del Gruppo.

Trieste, 6 febbraio 2009

+
Confortato dalla sua grande fede si è spento serenamente

Lino Petruzzi

Maestro del Lavoro
Ne danno il triste annuncio la moglie ZELMIRA, il figlio ALESSANDRO con LAURA, i nipoti, la sorella ELDA unitamente ai parenti tutti. Ciao

Nonno
MARCO e ELENA.
I funerali avranno luogo sabato 7 febbraio alle ore 12.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna a Trieste.

Muggia, 6 febbraio 2009

Ricordano il caro

Lino
i consuecieri NERINA e MARIO.

Trieste, 6 febbraio 2009

Partecipano al dolore i cognati: ADIGE con le figlie LUCIANA con PINO e RENATA con TULLIO; BRUNO e ANNAMARIA con i figli PAOLO, CARLA, LAURA, SANDRA, ANNA, FRANCESCA, PIERO; GIOVANNI e INES con i figli STEFANO e LORENZO; EMMA con il figlio GIORGIO.

Trieste, 6 febbraio 2009

Ciao

Lino
tua sorella ELDA con GINO, FULVIO con FABIANA, LUCIA e VALENTINA.

Trieste, 6 febbraio 2009

GIAMPAOLO, MASSIMO e famiglie partecipano al lutto dell'amico ALESSANDRO.

Trieste, 6 febbraio 2009

Fiume, nuovo terminal passeggeri per ospitare le navi da crociera

Inaugurazione a maggio. E' costato 12,8 milioni di euro

Fiume Ancora tre mesi e Fiume potrà finalmente disporre di una stazione marittima, e relativo terminal passeggeri, degni di una città portuale adriatica e mediterranea. Agli inizi di maggio, a meno di sgradevole sorpresa, vi sarà l'apertura della tanto attesa stazione, dislocata nella parte iniziale del Molo Longo, la diga foranea che, oltre ad ospitare lo scalo passeggeri, sarà trasformato in uno splendido lungomare, lungo la bellezza di 2 chilometri e mezzo. Una passeggiata, il Molo Longo, che darà ai fumani e ai turisti l'agognato sbocco al mare del capoluogo quarnerino, per tanto tempo reso "claustrofobico" da impianti portuali e da colossali industriali.

Stazione e terminal sono venuti a costare 95 milioni di kune, circa 12 milioni e 850 mila euro, mezzi ottenuti grazie a Fiume Gateway, il progetto di ammodernamento dell'emporio portuale fiumano, che ha potuto contare su un prestito della Banca mondiale ammontante a 155 milioni di dollari. Grazie all'investimento, il pescaggio di Riva Passeggeri è stato portato a 7 metri e mezzo, profondità che consentirà l'attracco a navi bianche di medie dimensioni e comunque più grandi rispetto a quelle che arrivano oggi. Fiume si appresta a diventare un'importante destinazione per le navi passeggeri, specie per quelle da crociera.

Infatti, secondo gli esperti, dagli attuali 200 mila passeggeri movimentati annualmente, si ha ragione di credere che nel volgere di un paio d'anni (crisi mondiale permettendo) si passerà a mezzo milione di unità.

«Anche se è difficile lanciarsi in previsioni - parole di Bojan Hlaca, direttore dell'Autorità portuale di Fiume - pensiamo di poter ogni anno aumentare del 30 per cento il traffico passeggeri. La nostra ambizione è

fare di Fiume un magnete adriatico e mediterraneo per i crocieristi. Mi aspetto che gli operatori turistici locali e regionali operino in questo senso, dando a Fiume un marchio di qualità. Noi non ci fermeremo qui con gli investimenti nel settore. Agli attuali 2500 metri quadrati della stazione marittima, aggiungeremo in un prossimo futuro altrettanti metri quadrati, tramite l'edificazione dell'ala est. Sarà un investimento pari a 30 milioni di kune (4 milioni di euro). Ma non basta poiché abbiamo in piano l'appontamento in Porto Baross di una marina per megayacht, da realizzare in tempi relativamente brevi e del costo di 40 milioni di kune (5,4 milioni di euro)». Tornando alla stazione marittima, va

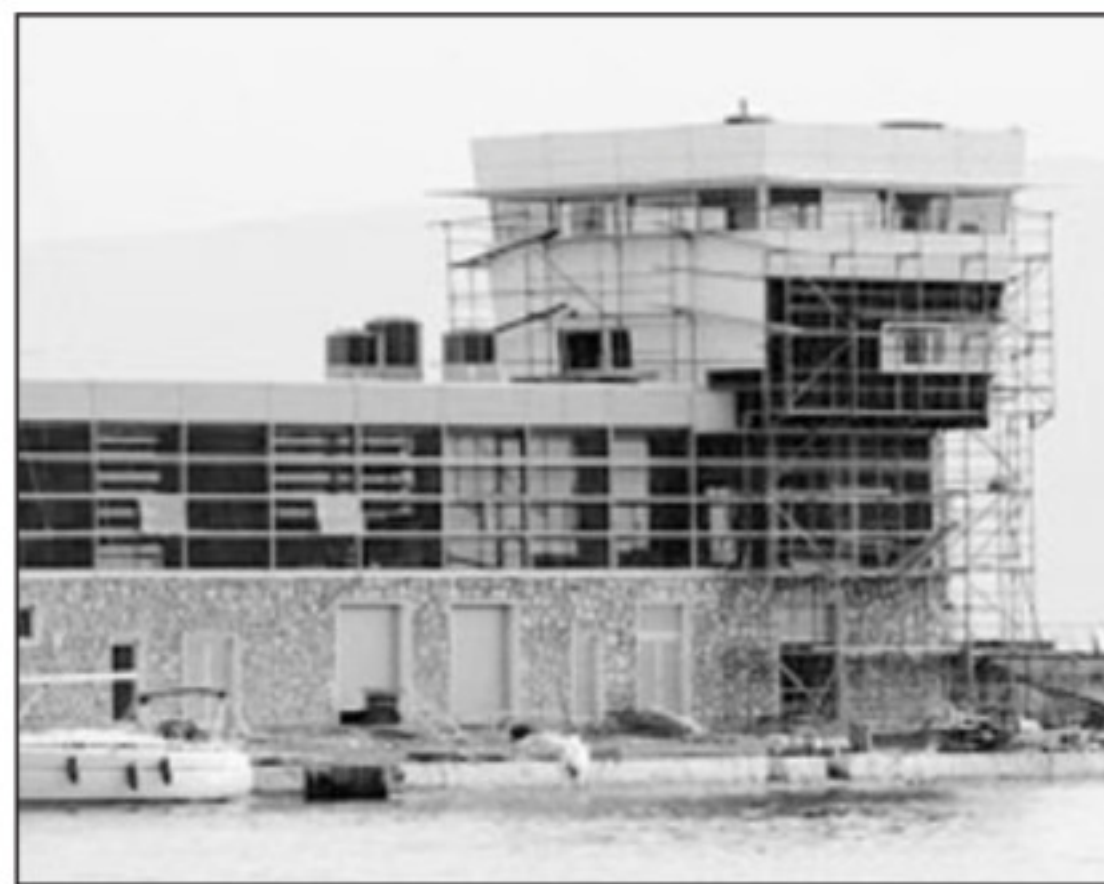
detto che si tratta di un autentico gioiello. Sono 2500 metri quadrati, tutti in vetro, onde permettere a tutti di godere un'impagabile vista sul golfo di Fiume, su Porto Baross, sulle altre strutture portuali e naturalmente sulla stessa città.

Finora al suo interno sono stati apprestati uffici, vani d'affari, un lussuoso salone VIP, il ristorante e altri ambienti. La struttura di maggiore attrazione sarà senz'altro la terrazza della stazione, che si crede giustamente risulterà troppo stretta per le numerosissime persone che vi vorranno sorseggiare un drink, beneficiando di un panorama indimenticabile. Va rilevato inoltre che nell'ambito della struttura già agisce il Centro di controllo por-

tuale, posizionato nella torre della stazione e che si avvale di tecnologie avanzatissime per monitorare il traffico marittimo in tutto il Quarnero. Grazie al centro è possibile sapere tutto (e anche più) di qualsivoglia nave presente nelle acque quarnerine. Il centro riesce anche a videomonitorare tutte le aree dello scalo portuale fiumano, quivi comprese le zone di Brscia, in Istria e il porto petroli di Castelmuschio (Omialj), nell'isola di Veglia.

E' stato confermato infine che circa 300 metri del Molo Longo saranno adibiti a terminal. La struttura comprenderà la banchina di imbarco-sbarco passeggeri, attualmente sistemata in Riva Bodoli.

Andrea Marsanich



In alto, la torre di controllo della nuova stazione marittima a Fiume. Qui sopra, una panoramica del complesso

STASERA LA CERIMONIA A FASANA

Premio agli sportivi Sara Simeoni farà da testimonial

FASANA Appuntamento di grande richiamo questa sera presso la Comunità degli Italiani per l'ormai tradizionale premiazione dei migliori sportivi dell'anno 2008 tra gli Italiani di Croazia e Slovenia. Una cerimonia di cui è ideatore Sergio Delton, a capo del Settore Giovani e Sport della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana che vuole così dare un ulteriore incentivo ai più bravi sportivi assegnando medaglie e targhe e proiettandoli nella dimensione mediatica.

Infatti l'avvenimento trova ampia risonanza sulla stampa anche perché tra i premiati ci sono sportivi inclusi nelle varie rappresentative nazionali di Croazia e Slovenia. Qualche nome: Giovanni Cernogoraz nazionale croato di tiro a segno e Ana Jelusic della squadra croata di sci alpino che si sta facendo onore nella Coppa del mondo.

A questa 16esima cerimonia, i premiati saranno una trentina, che praticano 18 discipline sportive, tra queste fa il suo ingresso l'equitazione che va ad affiancare gli sport per così dire più diffusi, come l'atletica leggera, il nuoto, la pallacanestro e la pallanuoto.

«I migliori sportivi che oggi andremo a premiare» spiega Sergio Delton senza però anticipare nomi «hanno partecipato a campionati europei e mondiali o addirittura ai giochi olimpici». L'interesse dei media e del pubblico per l'evento è anche calamitato dall'ospite di turno.

Solitamente si tratta delle vecchie glorie dello sport italiano. In passato sono intervenuti Edi Orioli, Paolo Rossi, Luigi De Agostini, Enzo Bearzot, Yuri Chechi, Franco Baresi e altri. Oggi ci sarà nientemeno che Sara Simeoni, la prima saltatrice nell'alto ad aver superato la misura dei due metri.

Tra tante note liete e incoraggianti ce n'è una un po' stonata, non tanto legata all'appuntamento di oggi. Da due anni a questa parte gli sportivi della comunità italiana non vengono più invitati a partecipare ai Giochi della gioventù organizzati dal Coni. «Non abbiamo capito bene i motivi dell'esclusione» spiega Sergio Delton - comunque questa chiusura sta avendo un brutto impatto sui nostri giovani che si vedono privati della possibilità di confrontarsi con i connazionali dell'Italia». Nel tentativo di ripristinare la collaborazione alla cerimonia di stasera è stato invitato il competente funzionario del Coni di Roma.

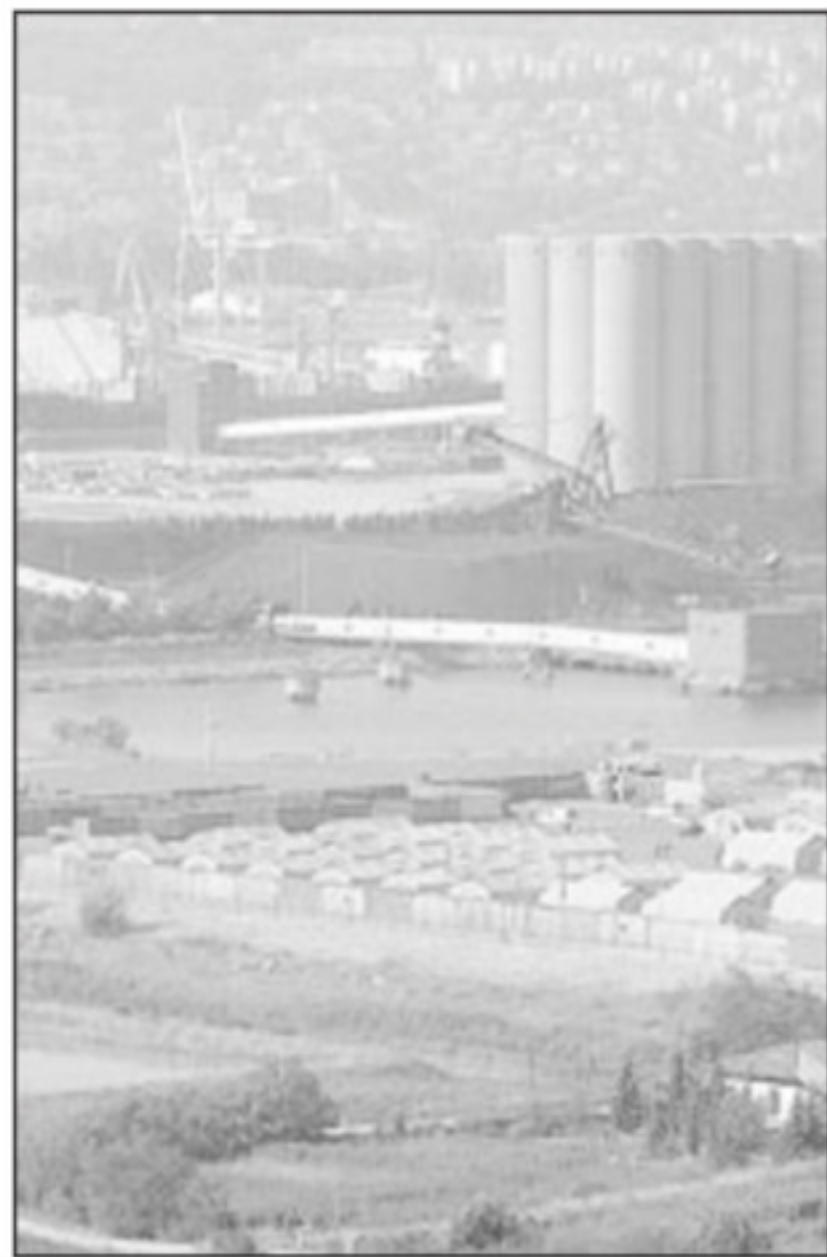
«Procede invece a gonfie vele la collaborazione con il Coni regionale del Friuli Venezia Giulia» spiega Delton - e il migliore risultato da questo punto di vista sono i corsi di aggiornamento professionale per i nostri insegnanti di cultura fisica e per le educatrici prescolari». La cerimonia di stasera, organizzata in collaborazione con lo stesso C del Fvg e con l'Università Popolare di Trieste avrà inizio alle 17.00. (p.r.)



Sergio Delton

Rigassificatore, ora Lubiana tira il freno

Il ministro dell'Ambiente: non mi sembra sia una priorità del porto di Capodistria



Una veduta del porto di Capodistria

CAPODISTRIA Nuovo freno del governo sloveno all'ipotesi di un rigassificatore nel porto di Capodistria. L'argomento è stato affrontato nei giorni scorsi, a Capodistria, dal ministro sloveno all'Ambiente, Karl Erjavec, in visita nella zona costiera. Erjavec, all'incontro con la direzione della Luka Koper, ha rilevato che non vi è alcuna possibilità che sorgano terminali di gas nell'area del Porto di Capodistria, in particolare perché si tratta di un progetto ecologicamente molto sensibile.

«Dato che la comunità locale e l'ambiente non possono accettare questo progetto - ha spiegato Erjavec -, penso che non vi sia alcuna possibilità che venga costruito e dopo le discussioni con i rappresentanti del Porto, ho la sensazione che questa non sia nemmeno una priorità». Eppure proprio nei giorni scorsi Vladimir Puklavec, direttore della filiale slovena della «Tge Gas Engineering», società tedesca

Erjavec: «Si tratta di un progetto ecologicamente molto sensibile». Pressioni della «Tge Engineering»

che fa capo al gruppo francese «Suez», promotrice e tra i possibili proprietari (assieme alla stessa Luka Koper e altri soggetti) dell'impianto, aveva annunciato che il progetto sarà presentato a breve, per convincere l'opinione pubblica sui vantaggi del terminal.

Una volta ricevute le autorizzazioni, la «Tge Engineering» sarebbe in grado di iniziare la sua costruzione già entro un anno. Erjavec, con la direzione portuale, ha anche parlato del piano di utilizzo ambientale. Il ministro ha riconosciuto la necessità che siano accelerati i tempi di approvazione del piano, che contempla un ulteriore sviluppo dello scalo capodistriano.

«Il porto di Capodistria - ha rilevato Erjavec - è di impor-

tanza strategica per la Slovenia. Questa è la nostra finestra sul mondo». Secondo la direzione portuale, ancora prima del piano ambientale, potrebbe essere approvato quello di utilizzo per il terminal autocarri, in vista anche della prossima ultimazione del nuovo collegamento stradale che devierà il traffico pesante dal centro cittadino.

Il ministro si è anche recato alle saline di Sicciole, colpite dall'alta marea degli inizi di dicembre. Per la sistemazione delle saline, il governo ha stanziato 150 mila euro per i primi interventi, a fronte di un danno stimato in un milione e 800 mila euro. Ma Erjavec non ha escluso che si possa attingere a fondi europei. Il ministro infatti ha annunciato che il governo, assieme alla direzione delle saline, preparerà «un progetto del valore di 10 milioni di euro - ha detto - per una completa ristrutturazione della zona delle saline, vista come una delle zone umide più tipiche della Slovenia».

IL GRANDE DIZIONARIO ENCICLOPEDICO DELLE ALPI

Un'opera eccezionale mai pubblicata prima

- 5 anni di lavoro di una équipe internazionale
- 3400 voci, più di 1200 illustrazioni
- 7 volumi di grande formato interamente a colori

Per conoscere tutte le Alpi dalla A alla Z

Il secondo volume in edicola con IL PICCOLO da sabato 7 febbraio a € 12,90 più il prezzo del quotidiano

PREMIO LEGGIMONTAGNA

IL PICCOLO

CLUB ALPINO ITALIANO

PRIULI & VERLUCCA



IN ARRIVO

NORDSPRING
TERA
SAFFET ULUSOY
AURELIA M
BROOJ
AMBELOS
VENEZIA
GUGLIELMO G.

da Capodistria a Molo VII
da Porto Nogaro a Sala
da Istanbul a o.m. 31
da Alessandria a o.m. 35
da Porto Nogaro a o.m. 12
da Odessa a rada
da Durres a o.m. 15
da Novigrad a o.m. 21

ore 6.00
ore 9.00
ore 10.00
ore 12.00
ore 12.00
ore 14.00
ore 18.00
ore 19.00

GUGLIELMO G.
NORDSPRING
ADRIA BLU
SAFFET ULUSOY

IN PARTENZA

da o.m. 21 per Novigrad
da Molo VII per Fiume
da Molo VII per Venezia
da o.m. 31 per Istanbul

ore 10.00
ore 14.00
ore 19.00
ore 19.00

L'ALLARME DEL PRESIDENTE DI ASSINDUSTRIA

Industriali: Trieste paralizzata senza bonifiche

Antonini: «Acceleriamo o non ci sarà ripresa. Accordo di programma che non penalizzi le aziende»

di GIULIO GARAU

TRIESTE «Trieste è di fronte a una scelta: o ci si avvia a una celere soluzione del problema bonifiche, o il sistema economico, in particolare il comparto manifatturiero, rischia di perdere le opportunità che si presentano per rafforzare un tessuto industriale che sia pronto ad agganciare la ripresa economica quando arriverà». Non c'è più tempo, la crisi economica sta mordendo, il presidente degli Industriali di Trieste, Corrado Antonini, lo ha detto a chiare lettere alla riunione del Consiglio direttivo. «Diamo un'accelerazione alla ricerca di soluzioni concrete» ribadisce poi a margine dell'incontro, «privilegiando percorsi fattibili rispetto a soluzioni ottimali, ma di difficile realizzazione».

Il nodo Bonifiche

La situazione di «inerzia e blocco» è gravissima e «preoccupa che dall'anno della perimetrazione del sito inquinato ad oggi (6 anni fa) - spiega - non si registrino nuovi insediamenti industriali o significativi ampliamenti delle strutture produttive, salvo rare eccezioni». Nessuna possibilità di ottenere una concessione edilizia, zero attrattive per possibili investitori. «E questo - sbotta Antonini - in presenza di un quadro congiunturale scarsamente propizio e della formidabile competizione della vicina Slovenia anche in termini di intensità di aiuto ammissibile a supporto del sistema economico».

Un accordo di programma

Corrado Antonini chiede «una pronta e definitiva soluzione» della questione bonifiche e tutto ciò «senza penalizzare ulteriormente le imprese che non si sono rese responsabili dell'inquinamento». In poche parole «L'auspicio è giungere a una sollecita sottoscrizione di un accordo di programma per la bonifica, che porti a conclusione la fase di caratterizzazione e che pianifichi gli interventi urgenti di risanamento per un completo riutilizzo delle aree». Questa strada secondo il presidente «è percorribile definendo un iter che consenta, attraverso la scelta del project financing, di aprire l'accordo di programma a nuovi soggetti che hanno manifestato l'interesse a investire nell'area». Il riferimento di Antonini è molto preciso: va alla recente dichiarazione del Gruppo Gaudio che si è dichiarato disponibile a investire 100 milioni di euro nella piattaforma logistica e all'impegno di Gas Natural (550 milioni di euro di cui 40 per il risanamento ambientale) che vuole realizzare un impianto di rigassificazione nell'area ex Aquila.

Rischio contenziosi

L'Assindustria ribadisce tutte le «perplexità» legate all'applicazione dell'accordo approvato dalla giunta regionale il 30 dicembre scorso. «Non possiamo nascondere che c'è un'insufficiente tutela delle aziende insediate non responsabili del presunto inquinamento - ricorda Antonini - che potrebbero essere chiamate a pagamenti non sostenibili e al risarcimento di danni non procurati. Se queste condizioni rimasero immutate è chiaro che si aprirebbe una lunga fase di contenziosi che, di fatto, prolungherebbe ancora

per anni l'attuale situazione di sostanziale blocco degli investimenti».

Un nuovo modello di sviluppo

Lo aveva già detto Antonini in più occasioni e l'ultimo direttivo è stata l'occasione per ripeterlo: «Dobbiamo riflettere sul modello di sviluppo da adottare per costruire il futuro economico del territorio giuliano - insiste il presidente di Assindustria - è evidente l'esigenza di avere un territorio complessivamente competitivo e attrattivo in grado di rispondere alla sfida, sempre più impegnativa, che le attuali dinamiche dell'economia ci impongono. Due i fronti su cui muoversi: «tutelare le fasce deboli con misure di sostegno come ad esempio gli ammortizzatori in deroga, e nel contempo avviare una programmazione finalizzata a liberare da subito tutti gli investimenti che possono rilanciare il territorio».

I dati della crisi

Il presidente locale di Confindustria ricorda i numeri della crisi che sta investendo la regione e la provincia, il saldo negativo delle imprese nel 2008 con un -62, i dati forniti dall'Inps sulla cassa integrazione per il settore industria nel 2008 che vedono un balzo delle ore di Cig a livello regionale da 2 milioni 051.498 a 3 milioni 402.238. Trieste apparentemente sta un po' meglio, ma secondo Antonini «la crisi avrà ripercussioni anche sul tessuto produttivo locale ed è indubbio che fattori di criticità siano presenti in aziende che operano in settori particolarmente esposti alle turbolenze del mercato». Ed è su questo che Assindustria dichiara di voler lavorare per attutire gli effetti su imprese e lavoratori.

I problemi aperti
Non basterà risolvere definitivamente il problema delle bonifiche, secondo il presidente è necessario impegnarsi per «il rilascio delle concessioni per il Porto vecchio, sull'avvio della piattaforma logistica, sull'insediamento dell'impianto di Gas Natural». Ogni ulteriore

ritardo «rischia infatti di dare campo a iniziative simili a Capodistria». Ma l'Assindustria preme anche per accelerare sugli investimenti infrastrutturali (non solo la terza corsia dell'A4, bisogna intervenire su trasporto aereo e ferroviario), per il rilancio della funzione di Friulia e il rafforzamento del ruolo del Congafr.

Accesso al finanziamento

C'è un'opportunità per il supporto delle Pmi, l'Unione europea ha definito un quadro di riferimento temporaneo per «sostenere l'accesso al finanziamento» ricorda da ultimo Antonini, proprio nell'attuale situazione di crisi. Gli interventi ammessi prevedono la concessione di aiuti pari a 500 mila euro (sino al 31 dicembre 2010) attraverso sovvenzioni dirette in denaro, garanzie su prestiti agevolati, agevolazioni sui tassi di interesse, sostegno ai prodotti che migliorino la tutela ambientale e rafforzamento degli investimenti in capitale di rischio.

«Quella offerta dalla Commissione europea - conclude Antonini - costituisce un'opportunità che la Regione per le sue competenze di politica industriale e per lo sviluppo del sistema delle Pmi non può trascurare».

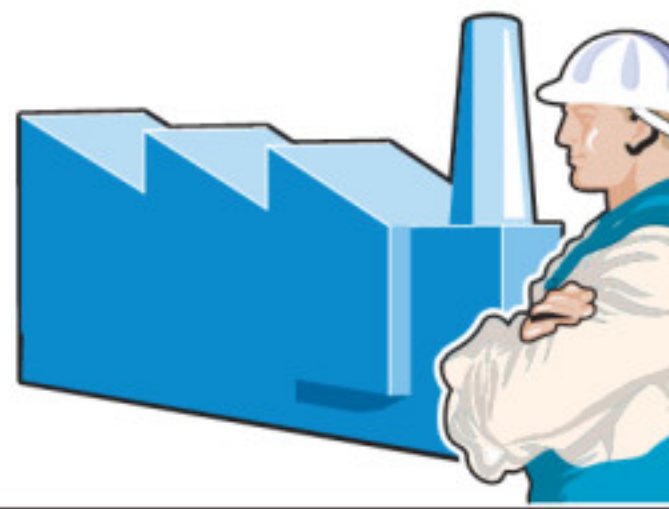
I NUMERI DELLA CRISI A TRIESTE E IN REGIONE NEL 2008

MORTALITA' DELLE IMPRESE				
	iscrizioni	cessazioni	saldo	tasso di crescita
FRIULI VENEZIA GIULIA	6804	7269	-465	-0,41 %
TRIESTE	1168	1634	-62	-0,34 %
PORDENONE	1656	1634	+22	+0,08%
GORIZIA	749	919	-170	-1,45 %
UDINE	3231	3486	-255	-0,46 %

(fonte Infocamere Movimprese)

CASSINTEGRAZIONE PER L'INDUSTRIA (ore)				
FRIULI VENEZIA GIULIA	da 2.051.498 (2007) a 3.402.238			
TRIESTE	255.495			
GORIZIA	669.361			
PORDENONE	1.712.111			
UDINE	765.281			

(fonte Inps)



NUOVO INCONTRO DOPO QUELLO DI GENNAIO

Contratto, vertice Regione-Trenitalia

TRIESTE Regione e Trenitalia si incontrano nuovamente oggi a Udine, per definire nei dettagli i contenuti del nuovo contratto di servizio del trasporto pubblico locale su rotaia. L'incontro tra l'assessore regionale alla Mobilità, Riccardo Riccardi, e il responsabile divisione Passeggeri regionale di Trenitalia, Giancarlo Laguzzi, segue quello del 12 gennaio.

L'integrazione dei biglietti gomma-rotaia, il

rinnovamento quasi completo del parco mezzi, l'arrivo di nuovi treni (Minuetto e Vivalto in particolare) sulle linee regionali sono i punti sui quali si gioca la sottoscrizione del nuovo contratto, particolarmente importante in quanto avrà effetto sull'intero comparto del Trasporto pubblico locale, che dal 2010 inizierà a correre verso l'integrazione fra trasporto pubblico e ferrovia.

UNICI AEROPORTI IN CRESCITA NEL 2008 CON +5,4 E +10,4%

Ronchi e Treviso salvano i traffici nel Nordest

Venezia e Verona in flessione (-2,6 e -3,1%). Brussa (Pd) incalza sul rilancio

RONCHI Una crescita del 5,4%, rispetto ad una media del traffico che in Italia registra una flessione dell'1,7%.

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari si salva da un 2008 nero per l'aviazione, un anno che è stato caratterizzato dalle evoluzioni non certo indolore di Alitalia. Sono stati 782.461 i passeggeri, un record storico e nel Triveneto a fare meglio è stato solo Treviso che ha chiuso con un +10,4% e con 1.709.008 utenti. Venezia, comunque sia sempre il quarto scalo italiano, con 6.893.644 passeggeri, ha registrato una flessione del 2,6%, mentre Verona ha perso il 3,1% dell'utenza, con 3.402.601 utenti. A fare meglio di Ronchi dei Legionari, sul territorio italiano, sono stati Perugia con un +17,6% (114.072 passeg-

geri), Bergamo con un +12,9% (6.483.677), Forlì con un +9,9% (778.871), Genova con un +6,5% (1.202.168) ed Alghero con un +6,2% (1.380.762). Guadagnano insomma tutti quegli scali dove è forte la presenza di compagnie a basso costo, come sarà per l'estate 2009 a Ronchi dei Legionari con Ryanair che porta da 1 a 5 le destinazioni.

Perdono Milano Malpensa, che registra una flessione del 19,5%, Bolzano (-13,5%), Rimini (-12,8%), Roma Ciampino (-11,3%) e Napoli (-2,3%). Ed è sempre acceso il dibattito attorno al futuro dello scalo rognese.

Attendista, poco incisiva e non all'altezza con le difficoltà in cui versa l'aeroporto del Friuli Venezia Giulia, è l'atteggiamento della giunta come sottolinea il consigliere regionale Franco Brussa



Immagine di repertorio dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari

dopo aver presentato un'interpellanza al presidente Tondo.

«Mi sembra davvero singolare - afferma l'esponente del Pd - che la Regione rimanga così attendista di fronte a fatti che rischiano di emarginare, in maniera definitiva, il ruolo dell'aero-

porto regionale nel contesto italiano ed internazionale. O si ha la voglia e la capacità di assumere, sin d'ora, precisi indirizzi in merito al ruolo dell'aeroporto regionale o tutta la politica internazionale della Regione ne risentirà, poiché verrà meno uno dei ruoli es-

senziali che è quello della mobilità. Tutto ciò senza dimenticare, per altro, gli aspetti occupazionali e l'alta qualificazione professionale che si rischia di disperdere se il nostro aeroporto finisce per essere un semplice scalo di servizio locale».

L'auspicio formulato dal consigliere regionale è quello che la giunta esca da questo atteggiamento attendista e sappia esplicare, fino in fondo, il ruolo cui è chiamata a svolgere. «Urgente e necessario - aggiunge Brussa - è nominare i propri rappresentanti all'interno della società di gestione e superare la presidenza Dipiazza in modo da poter giungere all'individuazione di un nuovo presidente che possa dedicarsi a tempo pieno al rilancio dell'aeroporto regionale».

Luca Perrino

IL FRIULI VENEZIA GIULIA ESTENDE IL PROGETTO PILOTA LANCIATO CON BRUNETTA

Sanità più efficiente: arriva l'informatizzazione totale

Microsoft e Teorema Engineering (Area) studieranno le ricette on-line e la lotta al doping per gli atleti

TRIESTE

Non solo personale. L'informatizzazione della pubblica amministrazione si estenderà a diversi settori. Ad affermarlo è l'assessore regionale Elio De Anna, nel conferenza della conferenza stampa di presentazione del progetto Dema, realizzato da Microsoft in collaborazione con Teorema Engineering e Insiel, e che fa del Friuli Venezia Giulia una Regione pilota nella gestione informatica del personale con risparmi che ammonte-

ranno a 500 mila euro l'anno con 1.280 metri di carta che si trasformeranno in informazioni e dati sul computer. Il progetto era già stato illustrato a Roma dal presidente Tondo insieme al ministro per la funzione pubblica, Renato Brunetta.

«Un passo avanti nell'efficienza della pubblica amministrazione - ha sottolineato De Anna - ma anche nella protezione della privacy. Un progetto che intendiamo estendere anche ad altri

settori». Ieri stesso l'assessore ha incontrato il direttore della divisione pubblica amministrazione di Microsoft Italia, Fabio Fregi, e il presidente di Teorema, Michele Balbi, per approfondire le possibilità di sviluppo informativo nel settore pubblico. In primis la sanità, dove già qualche passo è stato compiuto e qualche altro sarà realizzato entro la fine dell'anno. «Con la carta servizi regionale è possibile ad oggi pagare i ticket on line

e prenotare le prestazioni - ha spiegato De Anna - A Pordenone esiste già una sperimentazione per avere a disposizione, sempre attraverso la carta servizi, tutti i Centri di prenotazione della Regione e l'obiettivo è quello di rendere attivo questo servizio in tutto il territorio entro la fine del 2009 per garantire un servizio più ampio e snellire le liste d'attesa». Ma la collaborazione con Microsoft potrebbe consentire di andare anche oltre, «pen-

so alle ricette mediche on line - ha aggiunto De Anna - o alle vicende sanitarie degli atleti nella lotta al doping». L'innovazione nella pubblica amministrazione, secondo l'assessore, «comporta misurabilità dei benefici e incremento della sicurezza nella gestione e nel trattamento dei dati sono. Questi sono i punti forti del progetto Dema, finalizzato alla semplificazione definitiva delle procedure amministrative della direzione del



Da sinistra Fabio Fregi di Microsoft Italia, l'assessore De Anna e Michele Balbi di Teorema

Personale, con il recupero di professionalità, tempo». Fregi ha sottolineato come «il Friuli Venezia Giulia rappresenta un territorio chiave nel settore dell'innovazione anche come porta verso l'Est europeo. E l'innovazione fa

risparmiare e rappresenta quindi una possibile via d'uscita alla crisi economica». Il progetto vede come capofila Teorema, azienda triestina che opera all'interno dell'Area: «Progetti come questo - ha affermato il presiden-

te Balbi - permettono ad aziende come la nostra di crescere, guardando a politiche di sviluppo e assunzione di personale qualificato, un elemento attualmente non trascurabile».

Roberto Urizio

MIBTEL				ORO E MONETA (Valori in Euro)			
Moneta	Domanda	Offerta		Moneta	Domanda	Offerta	
Oro Fino (per Gr.)	21.950	22.800		Marengo Franc	119.820	139.440	
Argento (per Kg.)	273.720	330.530		Marengo Belgia	119.820	139.440	
Sterlina (v.C.)	160.880	175.600		Marengo Austriaco	119.820	139.440	
Sterlina (n.C.)	160.880	180.240		200 Marchi	170.430	196.250	
Sterlina (post 74)	160.880	180.240		200 Dollari St.Gaude	676.560	743.700	
Marengo Italiano	122.950	149.770		Kruggerand	640.410	712.710	
Marengo Svizzero	119.820	139.440					

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO	€	Prec.	Var. %	TITOLO
A2a	1.396	1.373	1,67	B. Sard. R Nc	9.003	9.035	-0,35	Cementir Hold
Acas	9.372	9.238	1,45	B.P. Enuria E L.	3.780	3.821	-1,08	Cent. Latte To
Accegaps	4.598	4.639	-0,89	B.P. Milano	3.957	3.997	-1,00	CHI
Acof. Potab.	42.79	43,57	-1,79	B.P. Spoleto	4.688	4.683	0,10	Ciociolla
Acam-aggi	0.8056	0.8117	-0,75	Basinet	1.324	1.331	-0,51	Class
Acclios	3.152	3.198	-1,42	Bastogi	2.745	2.781	-1,31	Cobra
Aedes	0.3815	0.3904	-2,28	Bb Biotech	46.50	46,43	0,15	CoFide
Aefis	0.0063	0.0076	-0,12	Bo Santander	0.263	0.268	0,34	Col. Valtellin 09 **
Aerco	15.887	16.360	-2,89	Bogelli	0.4904	0.4908	0,20	Creдем
Aicon	0.3035	0.2932	3,51	Bonetto	5.729	5.671	1,03	Crespi
Alerion	0.3781	0.3821	-1,57	Bor. Stabili	0.6071	0.5987	2,95	Csp
Alleanza	5.236	5.234	0,03	Bialetti	0.2719	0.2726	-0,26	D'amico
Amplifon	0.8869	0.8735	1,53	Biesse	4.028	3.954	1,86	Dada
Anima	1.448	1.448	0,00	Boero	23.00	23,00	0,00	Damiani
Ansaldo Sts	9.610	9.429	1,92	Bolchini	1.500	1.492	0,54	Danieli
Antichi Pelletieri	2.012	2.040	-1,38	Bon. Ferraresi	28.12	28,90	-2,69	Danieli R Nc
Arena	0.0264	0.0273	-3,30	Brembo	3.463	3,446	0,50	De Rosa Service
Ascopave	1.496	1.501	-0,17	Brioscchi	0.2136	0.2105	1,47	Dedologic
Ascof	3.453	3.490	-1,07	Burgommo	0.3219	0.3219	0,00	De Longhi
Atlatia	11.566	11.393	1,52	Buzzo Unicom	9.641	9.753	-1,15	Dea Capital
Auto To-mi	5.209	5.169	0,78	Buzzo Unicom R Nc	5.511	5.546	-0,62	Diasorin
Autogrill	4.677	4.665	0,26	C. Artigiano	1.946	1.947	-0,05	Digital Bros
Azimut H	3.997	4.064	-1,65	C. Bergamo	20.90	21,13	-1,09	Digital M. Techn.
B. Bilbao Viz.	7.600	7.490	2,70	C. Valliniese	6.946	6.948	-0,03	Dmadi Erg
B. Carige	1.787	1.790	-0,13	Cad It.	4.774	4.785	-0,22	Ed. Espresso
B. Carige Risp.	2.049	2.049	0,00	Caio Comm.	1.959	1.972	-0,67	Edison
B. Desio	4.802	4.869	-1,44	Calitragne	2.415	2.443	-1,14	Edison R
B. Desio R Nc	4.157	4.160	-0,08	Calitragne Ed.	1.952	1.929	1,14	Eerns
B. Fimac	0.4032	0.4034	-2,64	Campari	0.2943	0.2974	-1,20	El Eni
B. Generali	2.693	2.683	0,38	Cape Laro	4.416	4.434	-0,40	Elica
B. Ifis	5.917	5.907	0,18	Catolica As.	0.4924	0.4955	-0,63	Emak
B. Intermobiliare	2.628	2.632	-0,17	Carrau	2.626	2.641	-0,57	Engineering II.
B. Italease	1.849	1.863	-0,74	Catolica Ass.	24.19	23.78	1,59	Eni
B. Popolare	4.178	4.210	-0,76	Cdc	1.033	1.050	-1,59	Erg
B. Popolare 10 W	0.1077	0.1061	1,51	Cell Therapeutics	0.0668	0.0581	14,97	
B. Profilo	0.4292	0.4293	-0,02	Cemtre	0.360	0.360	0,00	

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %	Fondi	€	v. %
AZ. ITALIANI			Alfianz Multifam.	4.045	1,71	Bancoposta Az Int.	2.707	0,93
Abn Amro Master Az It.	11.683	1,65	Alto Amer. Az.	3.620	0,03	Bds Arcobaleno Crescita	4.122	1,45
Abnmo Re	4.772	1,25	Alto Amer. Az.	3.620	0,03	Bd Global	2.927	1,28
Alfianz Az It. L.	17.284	1,58	Arca Az Amer.	12.350	0,31	Bipiemme Glob.	15.092	0,79
Alfianz Az It. T.	17.055	1,58	Arca Az Amer.	12.350	0,31	Bipiemme Glob. Comp. Az.	3.582	0,84
Alfianz Az It. Al. Star	3.346	0,94	Bipiemme America	6.856	-0,29	Bipiemme Valore	3.679	0,99
Alfianz Az It.	15.727	1,62	Bipiemme Az.	12.065	0,79	Bipiemme Mco. Comp. 90	3.148	1,03
Aureo Az It.	14.594	1,32	Caam Usa Equity	3.441	-1	Bov. Az Int.	2.796	0,83
Bim Az It.	5.686	1,74	Canige Az Amer. A.	2.033	-0,25	Caam Global Equity	2.534	1,37
Bim Az Small Cap It.	5.982	1,05	Ducato Geo Amer. A.	3.425	0,12	Capital It.	57.420	1,23
Bipiemme It.	12.267	1,5	Ducato Geo Amer. Y.	3.472	0,12	Carige Az Int. A.	4.689	0,58
Biz Az It. Pmi	4.071	0,99	Euronext Az Amer. Pmi.	3.917	0,17	Carige Az Int. A. C. I. A.	1.717	1,7
Biz Az It.	14.103	1,37	Euronext F.Az Amer.	6.480	0,37	Carige Int. Az C. I. B.	3.700	1,7
Biz Az It. L.	3.881	1,81	Euronext F.Az Amer.	6.480	0,37	Carige Int. Az C. I. B.	3.700	1,7
Carige Az It. A.	4.283	1,42	Euronext Amer. E. F.	10.970	1,59	Carige Int. Az C. I. B.	3.700	1,7
Carisem Dynamic It. C. I. A.	2.970	0,99	Fms-equality Usa	6.151	1,12	Carige Int. Az C. I. B.	3.700	1,7
Carisem Dynamic It. C. I. B.	2.683	0,98	Fondensal Amer.	7.578	1,28	Ducato Geo Glob. A.	17.625	1,35
Ducato Geo It. Y.	10.930	1,56	Fondit. E. Usa Blue Ch.	6.728	-	Ducato Geo Glob. Y.	17.871	1,35
Ducato Geo It. L.	13.421	1,47	Fondit. E. Usa Blue Ch.	6.717	-0,01	Ducato Mul. Gl. E. Y.	2.797	1,6
Ducato Geo Pmi It.	3.633	0,86	Generali Amer. Value	13.607	-0,12	Euronext Az. Pmi.	2.823	1,58
Euronext F.Az It.	9.663	1,5	Gestelle Amer. C. I. A.	6.076	0,2	Euronext Az. Mondomult.	2.484	1,18
Euronext F.Az It. L.	16.176	1,43	Gestelle Amer. C. I. B.	6.130	0,2	Euronext F. Az. Int. Joralei	5.608	1,14
Fondensal It.	14.684	1,42	Gestord Az Amer.	8.808	0,09	Fideuram Az.	10.045	1,08
Fondensal P. M. I.	10.780	1,08	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global R.	90.724	0,75
Fondit. E. R. T.	8.597	1,82	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Fondit. E. R. T.	8.597	1,82	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Generali Capital	35.817	1,28	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Gestelle It. C. I. A.	10.274	1,61	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Gestelle It. C. I. B.	10.263	1,63	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Gestord Az It.	8.401	1,72	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Imi It.	16.693	1,81	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Int. Equity It.	6.624	1,83	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Leonardo Int. Opportunity	7.004	1,61	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Mediolanum R. I. C. R.	12.907	1,39	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Nextam Part. Az It.	4.332	1,12	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Optima Az It.	4.461	1,66	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Optima Small Caps It.	4.431	0,87	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Pioneer Az. Crescita	10.922	1,39	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Sai It.	14.446	1,39	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Symph. S. Az It.	8.885	1,78	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Symphonia Sc. Az E. Nm	3.087	0,98	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Ubi Pra. Az It.	3.838	1,58	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Ubi Pra. Small Cap	3.905	0,98	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Vegast Az It. C. I. A.	5.048	1,24	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Vegast Az It. C. I. B.	4.783	1,47	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Zent. Sdp Az It.	3.983	1,58	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75
Zent. Sdp Az It. L.	7.343	1,58	Int. West. E. Usa H.	3.813	-0,34	Fid. Global T.	90.724	0,75

AZ. AREA EURO

Bav. Eger	3.181	3,11	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle C. I. A.	6.687	2,91
Equity	2.868	3,17	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle C. I. B.	6.742	2,9
Alto Az.	13.223	0,8	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle East Europe C. I.	7.513	1,46
Aureo Az Euro	8.290	1,73	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle East Europe C. I.	7.513	1,46
Banco Posta Az Euro	3.385	2,92	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. A.	3.510	0,75
Bipiemme Euriland	3.529	2,02	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Caam Az Ceuro	9.936	2,01	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Ducato Geo Euro Blue. A.	4.980	2,03	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Ducato Geo Euro Blue. Y.	5.049	2,04	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Epsilon Equity	3.544	2,01	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Fondit. E. Az Alt. Div. Euro	20.240	1,83	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Fondit. E. Az Euro	10.958	1,97	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Intra Az Euro	4.630	1,69	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Leonardo Euro	4.537	1,39	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Symph. S. Az Euro	4.412	1,99	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Ubi Pra. Az Euro	3.983	1,83	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Ubi Pra. Az Euro	4.255	1,6	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Ubi Pra. Eurosect.	3.614	2,03	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Vegast Az Area Euro C. I.	5.885	1,59	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Vegast Az Area Euro C. I.	5.927	1,59	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Zent. Eurostoxx 50 Plus	3.859	2,14	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-
Zent. Eurostoxx 50 Plus	3.849	2,12	Bipiemme Pacif.	3.619	1,83	Gestelle India C. I. B.	-	-

AZ. EUROPA

Azi. Europa			Gestord Az Paconf.	5.091, 194	Inteli Euro Indulgata	9.491, 3,93
Abn Amro Master Az Eu	4.183, 207		Imi East	4.886, 186	AS ZENI DI CONSUMO	
Allianz Az Europa L.	12.023, 206		Intert. Egi. Jap. H.	1.961, 278	Intert. Euro Cons. Staples	11,10, 084
Allianz Az Europa T.	11.867, 206		Intert. Egi. Paconf. Ex. Jap.	3.323, -069	Intert. Egi Euro Cons Disc	8.279, 033
Allianz Multiaurore	5.651, 166		Intert. Egi. Paconf. Ex. Jap.	3.110, 039	AS SALUTE	
Anima Europa	3.175, 141		Intert. Egi. Jap.	2.341, 286	Eurizon Az Salute E Amb.	13.265, -026
Arca Az Europa	7.358, 201		Investitori Far East	4.024, 164	Euromob. Green E. F. F.	6.697, 1,16
Bim Az Europa	7.650, 238		Mc G Gfd Asia B	5.146, 019	Gestelle Pharma C.B.	2.568, -016
Bipiemme Europa	9.845, 192		Mc G Gfd Asia B	2.917, 021	Gestelle Pharma C.B.	2.567, -012
Bipiemme Iniziative Euro	4.816, 212		Medolunum Fer Magellano	3.828, 082	Intert. Egi Euro Healthc.	8.621, 019
Bnl Az Europa Crescita	9.002, 152		Medolunum Onite 2000	5.692, 096	AS FINANZA	
Bnl Az Europa Div	2.578, 182		Optima Az Far East	2.653, 165	Eurizon Az Finanza	12.210, 174
Bnl Az Europa	3.204, 288		Pioneer Az Far East	2.653, 165	Fondit. Egi Financials R.	4.089, 172
Capim Europa Equity	3.228, 119		Pioneer Csm Jap. Quantec	0.398, 205	Fondit. Egi Financials T.	4.098, 171
Cargis Az Europa A.	4.353, 209		Sai Pdf Paconf.	2.632, 084	Gestelle World Finan. C.	2.343, 195
Cargis Dynamic Europe C	3.082, 191		Sopramo Nikkei 225	2.468, 258	Gestelle Egi World Finan.	2.361, 904
Carnatic Dynamic Europe C	3.082, 191		Symphonia Msi Asia A.	4.086, 211	Intert. Egi Euro Financials	4.035, 333
Conservinvest Az	6.600, 297		Talento Comm Asia	75.188, 055	AS INFORMATICA	
Ducato Geo Euro Pmi A	13.066, 267		Ubi Pra. Az Paconf.	4.653, 186	Eurizon Az Teon Avanz	2.926, 142
Ducato Geo Euro Pmi Y	13.259, 268		Vegapesti Az Asia C.B.	3.734, 184	Euromob. H-hach E. F.	9.028, 162
Ducato Geo Europa A	7.849, 213		Vegapesti Az Asia C.B.	3.724, 184	Gestelle Tecnologia Cl.	-
Ducato Geo Europa Y	7.964, 213		AS PAESI EMERGENTI		Gestelle Tecnologia Cl.	1.400, 138
Epsilon Ovale	1.20, 128		Agora Gem	4.808, 393	AS SERV. TELECOMUNICAZ.	
Eurizon Az Europamult	4.357, 263		Allianz Az Paesi Emer L.	5.878, 185	Gestelle World Comm. Cl.	5.247, 031
Eurizon Az Pmi Europa	5.304, 231		Allianz Az Paesi Emer L.	5.802, 186	Gestelle World Comm. Cl.	5.242, 031
Eurizon Az Europa F.	6.281, 211		Anna Imagemark Markets	5.551, 071	AS ALTRI SETTORI	
Eurofob. Europa E. F.	11.055, 196		Arca Az Paesi Emerg.	5.854, 212	Aia Riocse Naturo	5.107, 198
Fms-economy Europa	6.725, 146		Bipiemme Emerg. Miquely	4.254, 219	Ducato Immobiliare A	6.482, 039
Fondaco Euro SineqBate	67.361, 207		Bnl Az Emerg.	5.831, 194	Ducato Immobiliare Y	6.575, 014
Fondacel Europa	12.203, 213		Casm Global Emerging Egi	3.054, 183	Fms-eg. Glob. Resources	7.833, 408
Fondit. Egi. Europa R	6.940, 195		Ducato Geo Passiem. A.	3.673, 243	Fondit. Egi Cyclicalr	8.453, 148
Fondit. Egi. Europa T.	6.944, 195		Ducato Geo Passiem. Y	3.729, 245	Fondit. Egi Cyclicalr T.	7.850, 408
Fondit. Europa Value	18.438, 195		Eurizon Az Paesi Emerg.	5.265, 195	Fondit. Egi Defensive R.	7.580, 127
Gestelle Europa C.B.A.	5.433, 49		Eurofob. Em. Mtd E. F.	5.265, 194	Fondit. Egi Delive T.	7.850, 408
Gestelle Europa C.B.	5.433, 49		Fms-economy Gl Em Mtd.	7.211, 143	Fondit. Euro T.M.T R.	4.661, 131
Gestord Az Europa	5.591, 203		Fms-economy Gl Em Mtd.	7.211, 143	Fondit. Euro T.M.T R.	4.661, 131
Imi Europa	14.105, 213		Fondit. Egi Glb Em Mtd R.	6.296, 254	Fondit. Euro T.M.T R.	1.994, 035
Intert. Egi Europa	4.589, 213		Fondit. Egi Glb Em Mtd T.	6.301, 256	Fondit. Euro T.M.T R.	1.996, 035
Investitori Europa	3.981, 189		Gestelle Em. Markets Cl.	9.226, 118	Gestelle World Utilite	4.767, 121
Karpos P. Europe	3.767, 159		Gestelle Em. Markets Cl.	9.317, 118	Gestelle World Utilite	4.767, 121
Laurin Eurostock	2.895, 161		Gestord Az Paesi Emer	5.607, 235	Intert. Int. Sec. New E.	25.657, 072
Mc G Gfd Europa A	5.078, 171		Intert. Egi. Glb Em Mkt.	5.578, 273	Intert. Int. Egi T.T.	5.907, 121
Mc G Gfd Europa B	2.903, 172		Mc G Gfd Paesi Emerg. A	5.656, 098	Optima Mobilare Re C.	2.069, 078
Medolunum Amerigo Vesp	5.473, 169		Mc G Gfd Paesi Emerg. B	2.668, 098	Vegapesti Mobilare Re C.	3.462, 064
Medolunum Europa 2000	11.848, 173		Peptide Bnc	3.157, 061	Vegapesti Mobilare Re C.	3.462, 064
Nexam Part. Az Europa	8.811, 131		Pioneer Az Paesi Emer	6.635, 161	BILANCIATI AZIONARI	
Optima Az Europa	2.225, 197		Pioneer Csm Latnamereg	4.055, 127	Arca Cresquist-comp D	3.201, 095
Pioneer Az Europa	13.250, 118		Sai Pdf Paesi Emerg.	3.769, 121	Arca Multimanag Val Cop	3.130, 038
Pioneer Az Val. Europa D	5.489, 152		Symphonia Az P. Emer.	7.171, 153	Auro Pm. Gl. Crescita	3.010, 014
Res. Lux Europa C.B.	2.317, 207		Ubi Pra. Az Merc. Emerg.	6.150, 219	Bds Anabolene Europa	4.608, 194
Sai Europa	8.213, 205		AS INTERNAZIONALI		Cargis Compem. Comp 70	3.956, 084
Sopramo D. Euro Stk 50	130, 199		Abn Amro Master Az Int.	7.479, 136	Cargis Compem. Comp 70	3.956, 084
Symphonia Msi Asia A	3.948, 095		Allianz Az Europa	2.451, 062	Ducato Msi 50-100 A	3.010, 043
Talento Comm Europa	95.466, 154		Allianz Az Glob T	2.415, 058	Ducato Msi 50-100 Y	3.030, 043
Unibanca Az Europa	4.479, 226		Allianz Multi90	2.399, 155	Ducato Msi Equity50-100	3.382, 132
Vegapesti Az Europa C.B.	3.676, 205		Alto Int.	3.348, 207	Ducato Msi Equity50-100	3.392, 133
Vegapesti Az Europa C.B.	3.676, 205		Arca Az Invest.	8.698, 103	Eurizon. Multibal. Risk	2.941, 105
Vegapesti Az Europa C.B.	3.676, 205		Arca 27 Comp. Est.	8.698, 103	Gestelle Egi. Asset 4	3.806, 067
AS AMERICA			Arca Cresquist-comp E	2.671, 133	Igm Fd Bil Az C.B.A.	3.908, 063
Abn Amro Master Az Am	3.833, 026		Arca Multimanag Val Cop	2.767, 047	Igm Fd Bil Az C.B.A.	3.917, 063
Allianz Az Amer. L.	10.032, 083		Aureo Az Glob.	6.997, 071	Immutidita	10.385, 019
Allianz Az Amer. T.	9.879, 083					

AMMESSE A CONTRIBUTO SENZA AVER PRESENTATO DOMANDA O SUPERATO L'ISTRUTTORIA

A Palazzo il maxi-condono della cultura

Salvate 15 associazioni prive di requisiti

di ROBERTA GIANI

TRIESTE C'è chi non ha nemmeno presentato domanda. E chi, pur avendolo fatto, si è visto bollare come «non idoneo». Ma chisseneffrega. Il parlamentino regionale è sovrano, spesso fa e disfa, stavolta supera sé stesso: ammette al «gran banchetto» della cultura - dove si spartiscono, complessivamente, 8 milioni di euro - quindici enti e associazioni alla faccia di leggi, regolamenti e istruttorie.

Il «miracolo» risale a dicembre, alla lunga notte che ha prodotto a colpi di emendamenti la prima Finanziaria del centrodestra, ma emerge solo adesso. Non a caso: Roberto Molinaro, l'assessore regionale alla Cultura, porta in giunta proprio nella serata di ieri il maxi-riparto della tabella della cultura. Quella che accoglie 118 beneficiari tra cui i quindici superfortunati - grazie all'aiuto decisivo dei «santoli» di piazza Oberdan.

La tabella della cultura, allegata alla Finanziaria, individua ormai da anni gli enti e gli organismi culturali di interesse regionale. E li suddivide in tre fasce che danno diritto a finanziamenti blindati che vanno da un minimo di 40mila euro a un massimo di 100mila euro o più. Le regole d'accesso consentono una buona dose di discrezionalità. E non a caso Molinaro vuole cambiare radicalmente il sistema: «Stiamo lavorando al suo superamento. L'approdo? Convenzioni pluriennali in base a progetti e ulteriori competenze alle Province». Sino a quest'anno, però, le regole seppur elastiche venivano rispettate: prevedevano che gli enti e gli organismi culturali non riconosciuti, nel caso volessero entrare nella tabella, do-

vessero presentare domanda entro il 30 giugno e superare l'istruttoria tecnica degli uffici.

A dicembre, invece, è successo l'imprevedibile: il consiglio regionale, cui spettava l'ultima e insindacabile parola giacché la tabella ha valore di legge, ha deciso di calpestare le vecchie regole. Ripescando in extremis, a colpi di emendamenti targati Popolo della libertà e Lega, i quindici «abusivi» che costituiscono il 12% di tutti i beneficiari: un grande «condono» culturale passato, almeno sinora, sotto silenzio.

I nomi degli eletti entrati in «paradiso» - ricevono da 40 a 69 mila euro a testa - senza nemmeno dover bussare? Ce n'è per tutti i gusti: si va dal teatro comunale di Palmanova al comitato di co-

ordinamento del Carnevale e del Palio di Trieste, si spazia dall'orchestra di fiati di Gorizia alla scuola di musica della Pro Latisana, si passa dall'associazione culturale Carlo Cattaneo al circolo culturale dell'Antica quercia. Ma non basta. La maxi-sannatoria - quella che Molinaro, come confidano a Palazzo, ha tentato sino all'ultimo di evitare - investe anche quattro circoli e associazioni che hanno presentato domanda ma non hanno superato l'istruttoria (non vincolante) degli uffici. I «non idonei» riabilitati in aula sono l'associazione culturale e sportiva La Melarancia, l'Istituto musicale Guido Alberto Fano, il circolo Il Colle e l'associazione culturale Novecento. La più famosa di tutte, e non solo perché invitò a Trieste il filonazista Christian de la Mazière, ma anche perché fu difesa con 10mila emendamenti da Sergio Dressi. Il centrosinistra, alla fine, riuscì a cacciare dalla tabella. Adesso, alla prima occasione, il grande rientro.

IL «GRANDE CONDONO» DELLA CULTURA	
AMMESSI SENZA AVER PRESENTATO LA DOMANDA	AMMESSI SENZA AVER OTTENUTO L'IDONEITÀ
- Teatro comunale Gustavo Modena di Palmanova - Associazione collettivo Terzo Teatro di Gorizia - Comitato per il coordinamento del Carnevale cittadino e del Palio di Trieste - Pro Loco di Monfalcone per il Carnevale monfalconese - Orchestra civica di Fiati di Gorizia - Associazione culturale Inoltre di Trieste - Pro Latisana scuola di musica - Circolo culturale l'Antica quercia di Campoformido - Associazione culturale Eureka - Associazione culturale Ad Undecimum di San Giorgio di Nogaro - Associazione culturale Carlo Cattaneo	- Associazione culturale e sportiva La Melarancia - Istituto musicale Guido Alberto Fano - Associazione culturale Novecento - Circolo Il Colle
AMMONTARE DEI FINANZIAMENTI Da 40 a 69 mila euro pro-capite	

DOPO IL PAVENTATO INCREMENTO DELLE TARIFFE

«No all'aumento dei pedaggi sull'A4»

La protesta degli autotrasportatori. Riccardi: utili a Friulia, nodo da sciogliere

TRIESTE Gli autotrasportatori non ci stanno. Non vogliono pagare da soli il costo della terza corsia. E mentre l'onorevole Ferruccio Saro chiede al governo più poteri per il commissario Renzo Tondo, affinché possa intervenire anche sull'aumento delle tariffe, sul futuro della terza corsia pende anche la questione di dividendi. Come ha ricordato lo stesso assessore Riccardi in commissione, una attenta valutazione della distribuzione del dividendo della società (oggi il 25 per cento degli utili finisce nelle casse di Friulia), non è più rimandabile.

AUTOTRASPORTATORI Con l'aumento annunciato delle tariffe autostradali «verranno penalizzate le imprese che operano in regione e che obbligatoriamente usano l'autostrada» commenta Giosualdo Quaini, Presidente Cna Fita Fvg -, un costo in più per chi maga-



Traffico in «A4»

ri tra 10 anni, vista la crisi, avrà pure chiuso senza beneficiare della terza corsia». Secondo Quaini l'aumento del pedaggio dell'A4 servirà piuttosto ad «accumulare risorse che verranno impiegate altrove. Tutto si pensa tranne che alla sicurezza sulle strade, come

testimoniano i gravi incidenti avvenuti di recente». Va bene finanziare la realizzazione della terza corsia, «ma quando avremo usufruito di servizi migliori, non certo adesso». Il costo per la categoria, per altro, non può essere bypassato secondo gli autotrasportatori perché non c'è alternativa all'autostrada perché «le statali sono ormai come delle piccole strade provinciali». **PEDAGGI E DIVIDENDI** L'aumento del pedaggio, come spiegato dall'assessore Riccardi in commissione, è una strada inevitabile, ma non è l'unica da percorrere. L'assessore ha anche segnalato che potrebbe essere modificata la previsione che porta Autovie Venete a dare il 25 per cento degli utili alla proprietà, proprio in virtù dell'onere delle future opere. La mancata distribuzione degli utili - che certo non basta a reperire le risorse mancanti per la terza corsia - chiama

in causa la revisione dei patti parasociali di Friulia e quindi il modello holding approvato dalla precedente giunta regionale. «Le banche hanno investito ingenti risorse» commenta Mauro Travanut, Pd - per cui è difficile pensare che rinunci a una remunerazione dell'investimento». Quato all'aumento delle tariffe «mi auguro che non ci sarà. Se così, invece, dovesse essere - dice Travanut - bisognerà capire la portata dell'aumento. Attendiamo quello per valutare».

POTERI DEL COMMISSARIO Il senatore Ferruccio Saro, intanto, ha presentato un'interrogazione urgente a risposta orale al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro per le infrastrutture e i trasporti chiedendo di affidare al Commissario delegato, Tondo, la potestà di poter aumentare le tariffe autostradali o di fare una richiesta vincolante all'Anas. (m.mi.)

CONTRO BRUXELLES

Firme per salvare lo sconto benzina

Si allarga al Friuli la petizione popolare promossa dai gestori

TRIESTE Entrano nel vivo le azioni dei benzinai per difendere lo sconto regionale sui carburanti. Dopo le eclatanti proteste dei gestori goriziani, tocca anche alle altre province muoversi con la già annunciata raccolta di firme promossa dalla Figue Concommercio. L'iniziativa è già partita a Trieste mentre la prossima settimana si attiveranno anche i gestori di Udine con due assemblee, una martedì a Udine, l'altra mercoledì a Gemona, dove verranno illustrate le modalità della raccolta. «Inizieremo con la nostra categoria» spiega il vicepresidente nazionale di Figue, Giorgio Moretti - ma poi estenderemo la petizione a tabaccai ed edicolanti della Concommercio». Dopo Trieste, Udine e Gorizia toccherà, nei prossimi giorni, anche a Pordenone attivare i propri gestori per sensibilizzare la popolazione attraverso la raccolta di firme. L'obiettivo è ampliare sempre di più la protesta «perché» spiega Moretti - l'eventuale perdita dello sconto sui carburanti non è un problema che concerne solo la categoria dei benzinai ma avrebbe gravissime conseguenze sull'intera economia regionale e sulle tasche delle persone». La petizione ha l'obiettivo «di dire che non ci piace quello che sta facendo Bruxelles ma anche di tentare di scuotere la politica perché non abbia un atteggiamento troppo rassegnato o poco creativo. Sollecitiamo tutte le sensibilità politiche per fare in modo che emergano proposte e idee anche di eventuali modifiche alla normativa attuale».

SICUREZZA

Patto anti-emergenze tra Regione e Prefetture

PALMANOVA L'assessore regionale alla Protezione civile, Vanni Lenna, ha incontrato a Palmanova i prefetti di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone. «Una riunione importante che ha concretizzato ulteriormente la collaborazione tra Regione e forze dello Stato» afferma Lenna. L'obiettivo? «Garantire la sicurezza dei nostri cittadini» spiega, ancora, l'assessore regionale - attraverso una serie di azioni che vanno coordinate da parte dei soggetti che determinano gli interventi nell'emergenza». La riunione ha dato seguito ai protocolli d'intesa tra la Regione e le Prefetture in cui si affrontano ad esempio le emergenze di carattere idraulico e meteorologico.

LE DECISIONI APPROVATE DALL'ESECUTIVO

Ok all'election day, ma serve una legge

La giunta approva l'accorpamento. Formazione: via libera al piano da 65 milioni

TRIESTE Election day il 6 e 7 giugno, ma per votare anche il sabato mattina la Regione dovrà adottare una norma specifica. La questione, affrontata ieri dalla giunta regionale attraverso una generalità, dovrà ora essere portata all'attenzione dei capigruppo per l'approfondimento politico. La giunta regionale ha ribadito la volontà di unificare le votazioni per le amministrative e per le europee nel weekend del 6 e del 7 giugno, ma per votare l'intera giornata di sabato - e quindi non solo il pomeriggio - occorre una legge che l'ordinamento oggi non prevede. Da qui l'impegno dei gruppi politici per colmare la lacuna.

La seduta di ieri - in cui non sono mancate discussioni e «strigliate» da parte del presidente Renzo Tondo per le vicende che hanno portato alla ribalta l'assessorato all'Agricoltura e la norma ad personam per l'avanzamento di carriera del segretario dell'as-



Riccardo Riccardi, Elio De Anna e Vanni Lenna

sessore Claudio Violino - si è quindi concentrata su alcune delibere legate alla necessità di fronteggiare la crisi con tutti gli strumenti possibili.

L'esecutivo ha approvato in via preliminare la programmazione del fondo sociale europeo (65 milioni di euro) secondo la direttrice data dal governo centrale: la formazione sarà strumento alternativo agli ammortizzatori sociali tradizionali e qualificanti per impiegare il tempo del non lavoro. Sem-

pre su proposta dell'assessore Roberto Molinaro, la giunta ha definito gli indirizzi per il riparto delle risorse (670 mila euro) stanziati nel 2009 per le attività dirette ai coregionali all'estero e ai rimpatriati, in base alla legge regionale 7 del 2002. Le risorse potranno essere richieste per il reinserimento dei coregionali che rientrano in regione, la traslazione di salme, il raggiungimento del minimo pensionistico, il potenziamento della comunica-

zione della comunità regionale con i coregionali all'estero, la realizzazione di iniziative di carattere economico e culturale nei Paesi esteri in cui sono presenti i coregionali e infine iniziative culturali, di studio e interscambi giovanili. In materia di lavoro la giunta ha stabilito il potenziamento dei centri per l'impiego, che fanno capo alle Province, deliberando l'assunzione di 31 figure professionali a termine.

«Non si tratta di nuovo personale da destinare a compiti amministrativi» precisa l'assessore Alessia Rosolen - bensì di figure specializzate in attività di accompagnamento per ricordare le esigenze delle imprese con le competenze dei lavoratori. Ci si trova quindi di fronte a un progetto sperimentale finanziato dal Fse, legato alla risoluzione delle attuali criticità conseguenti ai fenomeni di crisi che per la loro tempistica non possono essere affrontati con le procedure tradizionali dei concorsi pubblici». (m.mi.)

PROMEMORIA



Regione e Trenitalia si rivedono oggi alle 10, in via Sabbadini a Udine, allo scopo di definire nei dettagli i contenuti del contratto di servizio del trasporto pubblico locale su

rotaia in Friuli Venezia Giulia. All'incontro partecipano l'assessore Riccardo Riccardi e il responsabile della divisione Passeggeri di Trenitalia, Giancarlo Laguzzi.



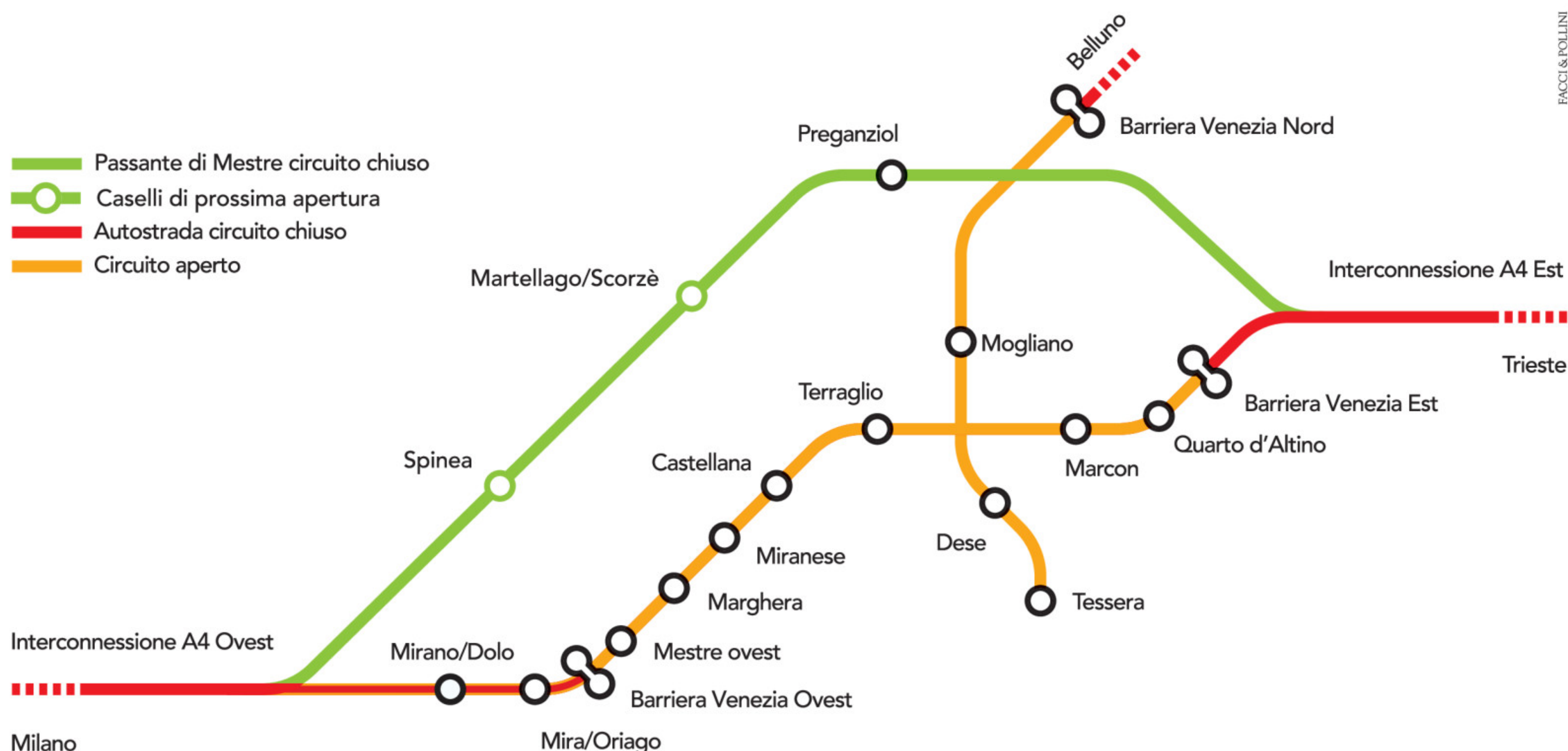
Oggi alle 11.30, nel palazzo della Regione di Udine, verrà presentato il programma Villa Manin 2009, alla presenza del

presidente della Regione, Renzo Tondo, e dell'assessore regionale alla Cultura, Roberto Molinaro.



Una seduta del Consiglio regionale

LIBERI DI CIRCOLARE



8 FEBBRAIO 2009
APRE IL PASSANTE DI MESTRE

Cos'è il Passante di Mestre.

Il Passante di Mestre è una grande opera autostradale che verrà aperta al traffico l'8 Febbraio 2009 dopo 4 anni di lavori. Il nuovo tratto è lungo 32,3 km e collega l'autostrada A4 tra Dolo e Quarto d'Altino. Il Passante interessa due province e 14 comuni, con tre corsie per ogni senso di marcia. Lungo il percorso sono state costruite 8 gallerie, 4 viadotti, 15 attraversamenti fluviali, 13 sovrappassi e 19 sottopassi. L'opera ha richiesto uno stanziamento di 1 miliardo di euro e il lavoro di oltre 1.300 addetti. In oltre 2.500.000 ore di lavoro sono state utilizzate 100.000 tonnellate d'acciaio ed oltre 1.000.000 di metri cubi di calcestruzzo. Tutto questo è stato frutto di determinazione e grandi sacrifici ed è stato possibile grazie all'impegno di centinaia di persone che hanno lavorato per mantenere fede ad una grande promessa: rendervi tutti liberi di circolare.

Come funziona il Passante di Mestre.

Il Passante di Mestre è il nuovo tratto autostradale che ha come funzione principale quella di decongestionare definitivamente l'attuale Tangenziale di Mestre. Con i suoi 32,3 km di lunghezza, il Passante permette, senza uscire dal sistema autostradale chiuso, di collegare l'autostrada A4 tra il casello di Dolo e quello di Quarto d'Altino. Per gli attraversamenti da Est a Ovest, e viceversa, si viaggia senza dover affrontare caselli o barriere da superare. Il nuovo tratto autostradale è anche interconnesso con la A27 Mestre-Belluno. I viaggiatori che hanno necessità di dirigersi verso Nord, siano essi provenienti da Ovest o da Est, restano all'interno della rete a sistema chiuso, percorrendo quel tratto di Passante necessario ad immetterli nella A27 verso Belluno. L'attuale Tangenziale di Mestre resterà a sistema di gestione aperto e servirà esclusivamente gli automobilisti con destinazioni locali nell'area di Mestre e Venezia.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì.** **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti

entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **1**

AMICA Casa Commerciale alta appartamento composto da cucina salone due stanze letto doppi servizi cantina posto macchina giardino di proprietà. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa Residenza Queen appartamento con mansarda abitabile vista mare termoa autonomo composto da spaziosa cucina salone camera matrimoniale bagno terrazzo al piano superiore da due stanze bagno ripostiglio terrazzo box e cantina. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa vicinanze viale XX Settembre appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno e ampia terrazza, 140.000. Tel. 040946849, 3349672043. (A00)

AMICA Casa zona Giarizzole villetta singola pari primo ingresso con giardino box taverna e liscia cucina soggiorno camera bagno e due stanze bagno in mansarda. Tel. 040946349, 3349672043. (A00)

APPARTAMENTO zona Barriera in condominio d'epoca mansarda 90 mq ristrutturata. Soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. Euro 120.000. Tecnocasa Barriera 0409990099. (A00)

APPARTAMENTO zona ospedale in condominio d'epoca ristrutturato. Appartamento di 90 mq, soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, ottime condizioni. Termoa autonomo, ascensore. Euro 145.000. Tecnocasa Barriera 0409990099. (A00)

BARRIERA mansarda di 90 mq, ristrutturata. Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, travi a vista. Euro 125.000. Tecnocasa Barriera 0409990099. (A00)

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti, appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, 2 matrimoniali, bagno, ascensore, termoa autonomo. Euro 200.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Commerciale, ristrutturato, ottime finiture, ampia metratura, triplo ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 1 singola, doppi servizi, giardino di 300 mq. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rive, particolare, epoca, cucina abitabile, 4 ampie stanze, ripostiglio, bagno, termoa autonomo, triplo affaccio. Possibilità uso abitazione/ufficio. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Francesco alta, ottimo stato, cucina abitabile, 3 stanze, bagno, termoa autonomo. Possibilità cantina. Euro 135.000. Tel. 040366544. (A00)



L'impegno della nostra insegna, sempre vicina a te.

L'impegno a conservare e valorizzare le tradizioni locali è una nostra bandiera, perché da sempre, tra i nostri valori, c'è il sostegno e la difesa della tipicità. Questo impegno è diventato anche un marchio, "100% Tipico", e firma tutte le nostre iniziative a sostegno delle produzioni del nostro territorio – Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto.

In questo modo favoriamo lo sviluppo delle aziende locali, e al tempo stesso difendiamo quella cultura gastronomica e

quei sapori tradizionali che sono una ricchezza delle nostre regioni. Perché il nostro futuro è nelle nostre mani, e il nostro impegno per la tradizione, oggi, è anche una garanzia per il domani.

www.despar.it

DESPAR

nel Nord Est!

CASAPROGRAMMA viale Ippodromo, locale d'affari indipendente di ca. 400 mq calpestabili, open space, adatto ad attività culturali, ufficio, rappresentanza, palestra, sala da ballo. Prezzo affare euro 300.000. Cod. V38. (A00)

CASAPROGRAMMA via Pascoli, ultimo piano, ascensore, stabile signorile, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, dispensa, servizi, terrazza. Euro 200.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Rossetti, palazzo signorile, epoca, ampia metratura, appe-

na ristrutturato, cucina abitabile, soggiorno, 3 camere da letto, 2 bagni, soffitto. Molto luminoso euro 205.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via San Nicolò, silenziosissimo, piano alto, ascensore, ottime finiture, ampia zona giorno con cucina all'americana, camera matrimoniale con bagno, camera singola con cabina armadio, bagno in mosaico con doccia, ripostiglio, climatizzatore. Euro 285.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA via Udine, restaurato, salone, salottino, cucina abitabile, 3 matrimoniali, 2 singole, un bagno molto grande e un bagno di servizio, cantina. Termoa autonomo, 200 mq euro 274.000. Cod. V256. (A00)

FRANCOVEC recente perfetto ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno giardino di proprietà posto auto condominiale. Euro 85.000 ottimo investimento Colbert telefono 0403222046. (A00)

GALLERY adiacenze Piazza Unità locale d'ampia metratura con vetrina, open space con cucina e servizio. Vendesi informazioni previo appuntamento. Cod. 872/P 0407600250.

GALLERY locale d'affari fronte strada di ca. 107 mq adatto uso ambulatorio euro 90.000 cod. 604/P 0407600250.

GALLERY Noghère vicinanza nuovo contro Frere Time Coopsette capannoni in fase di progettazione scelta delle

metrature da 600 euro /mq. Eventuale leasing. Cod. 6d/P. Info previo appuntamento 0407600250.

GALLERY via Ginnastica adiacenze locale ca. 38 mq vano unico con vetrine piano terra euro 30.000 cod. 39/P 0407600250

GALLERY zona Giardino Pubblico locale d'ampia metratura da rimodernare attualmente occupato. Vendesi cod. 560/P 0407600250.

GORIZIA appartamento bicamere in piccola palazzina in centro storico. Euro 40.000. Cod. 66/P. Gallery 0481969508. (A00)

GORIZIA corso Italia panoramico appartamento bicamere con terrazza abitabile cantina e posto auto condominiale. Cod. 65/P Gallery 0481969508. (A00)

GRADO ingresso principale in palazzina signorile con ascensore ottimo appartamento ingresso soggiorno cucina abitabile due stanze matrimoniali bagno terrazzi possibilità posto auto in garage euro 248.000. Altro con una stanza matrimoniale euro 180.000. Studio Urban tel. 0402452637 info@studio-urban.it (A00)

MARIANO del Friuli spazioso appartamento tricamere termoa autonomo con cantina e box auto, euro 85.000 trattabili. Cod. 116/P Gallery 0481969508. (A00)

OCCASIONISSIMA via Udine ingresso cucina tre stanze bagno euro 75.000. Colbert 0403222046. Ottimo investimento. (A00)

PIAZZA Goldoni in storico palazzo d'epoca 400 mq, tre stanze, salone e sala rappresentanza. Affitto euro 2500/mese. Tecnocasa Barriera 0409990099. (A00)

QUADRIFOGLIO Aurisina casetta di testa su tre livelli, piano terra ingresso soggiorno, cucina e bagno, primo piano tre stanze, bagno e poggolo, piano interrato garage, cantina due locali, giardino, 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Carpineto appartamento composto da cucina, soggiorno con poggolo verandato, matrimoniale, bagno, ripostiglio, possibilità box auto proprio. 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Contovello, villetta su tre livelli con giardino e porticato, piano terra ingresso, soggiorno, cucina, bagno primo livello due stanze, bagno e poggolo al piano mansarda due stanzette, ripostiglio e terrazza a vasca, 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Frescobaldi appartamento perfetto quarto piano con vista aperta, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soffitta, poggolo e posto macchina in garage, 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO Ronchetto appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, ripostiglio e terrazzino. Razionale la distribuzione degli spazi interni, ottima la luminosità, 040630174. (A00)

QUADRIFOGLIO via Udine appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due stanze e bagno. Riscaldamento autonomo, 040630174. (A00)

ROMANS appartamento bicamere con cucina indipendente arredata con termoa autonomo e posto auto di proprietà. Cod. 103/P Gallery 0481969508. (A00)

SAGRADO recente appartamento monocamera con giardino, cantina e box auto di proprietà. Termoa autonomo. Cod. 60/P Gallery 0481969508. (A00)

STUDIOURBAN Rossetti-Sanatorio in palazzo signorile con ascensore appartamento in buone condizioni composto da ingresso soggiorno cucina abitabile ampia stanza matrimoniale bagno con vasca wc grande balcone euro 120.000 tel. 0402452637 info@studio-urban.it (A00)

STUDIOURBAN Tribunale ufficio primo ingresso in elegante stabile d'epoca completamente ristrutturato pavimenti in legno composto da: ingresso/reception open space divisibile zona archivio ripostiglio e bagno euro 165.000 possibilità posto auto doppio tel. 0402452637 info@studio-urban.it (A00)

STUDIOURBAN Valmaura luminoso 9° piano con vista aperta completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: ampia zona living con cucina e grande dispensa matrimoniale con bagno padronale singola ulteriore bagno completo terrazzo abitabile aria condizionata e posto auto euro 225.000 tel. 0402452637 info@studio-urban.it (A00)

STUDIOURBAN viale Politeama particolare alloggio con travi a vista completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno con ampia zona cottura camera matrimoniale con guardaroba e bagno. Completamente arredato con mobili nuovi euro 115.000 tel. 0402452637 info@studio-urban.it (A00)

STUDIOURBAN via Battisti bassa ufficio/abitazione già casa di riposo in stabile d'epoca signorile con ascensore totali mq 493 euro 690.000 tel. 0402452637 info@studio-urban.it (A00)

STUDIO 4 04051283 Cavana appartamenti in stabili in fase di completa ristrutturazione e pronta consegna ottime finiture riscaldamento autonomo. (A00)

STUDIO 4 04051283 Opicina in costruzione ville bifamiliari su tre piani con giardino consegna fine 2009. (A00)

STUDIO 4 04051283 piazza Foraggi appartamenti in costruzione soggiorno due stanze doppi servizi con giardino di proprietà. (A00)

STUDIO 4 04051283 via Franca in parco condominiale appartamento al secondo piano con ascensore di ampio soggiorno con caminetto terrazzo matrimoniale cucina con poggolo bagno ripostiglio cantina posto auto condominiale. (A00)

VIA Pitacco ottimo investimento ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno due poggoli cantina giardino e posto auto condominiale euro 62.500. Colbert 0403222046. (A00)

VSV immobiliare Aurisina casa singola da ristrutturare tre livelli con accesso auto e giardino frazionabile in due unità con accesso indipendente tel. 040312719

VSV immobiliare centralissimo in palazzo ristrutturato 185 mq circa in ottime condizioni adattissimo anche ad uso investimento con ottima rendita tel. 040312719

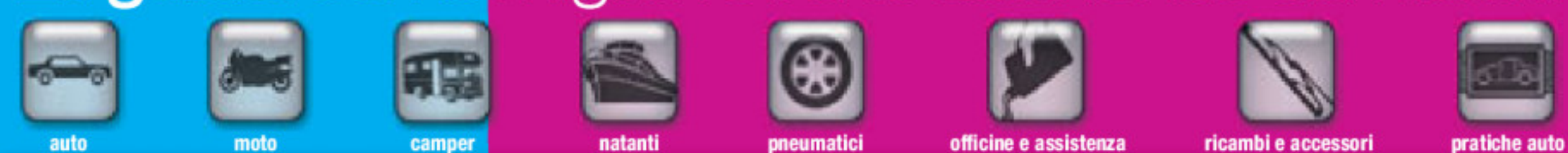
VSV immobiliare costiera triestina villa di pregio con accesso diretto alla spiaggia ampio giardino posti auto tel. 040312719

www.vsvimmobiliare.it

Continua in 15.a pagina

FRIULI VENEZIA GIULIA MONDOMOTORI

La guida con le migliori offerte dal mondo dei motori



Mensile gratuito in allegato a "Messaggero Veneto" e "Il Piccolo". Un prodotto a cura della "A. Manzoni & C. spa"

Per la pubblicità rivolgersi a:
Filiale di **Pordenone** - tel. 0434 20432
Filiale di **Trieste** - tel. 040 6728311
Filiale di **Udine** - tel. 0432 246611
Agenzia generale di **Gorizia** - tel. 0481 537291
Agenzia generale di **Monfalcone** (GO) - tel. 0481 798829

Udine
Pordenone
Gorizia
Trieste

110.000 copie
per i 538.000*
lettori in regione

* fonte Audipress

Venerdì
13 febbraio
in regalo
il magazine
mensile
con tutto
l'usato
e il mondo
dei motori
in Friuli
Venezia Giulia.



NUOVI VELENI DOPO IL CASO INTERCETTAZIONI. DE ANNA E VIOLINO SMENTISCONO, STRIGLIATA DI TONDO

Assunzioni e promozioni alla Forestale

Il Pd: scambio di favori tra assessori

TRIESTE «È in atto un braccio di ferro tra Lega Nord e Pdl. Non ci sono solo le intercettazioni». Mauro Travanut premette che il suo è un «teorema». Ma che, proprio per questo, vuole vederci chiaro. E così, parlando di un tassello «legato alla vicenda» del «Grande orecchio», il consigliere regionale del Pd interpella Renzo Tondo su un presunto «scambio di favori» tra Claudio Violino e Elio De Anna. Chiedendo al presidente della Regione di sospendere i due assessori, «se i fatti rispondessero a verità».

I fatti, scrive nell'interpellanza Travanut, troverebbero conferma nella Finanziaria. Lo scambio di favori «sarebbe stato possibile attraverso norme ad hoc inserite nel testo di legge, che si concretizzano in nomi e cognomi ben precisi». «Durante l'ultima seduta notturna - spiega ancora il consigliere di opposizione - è stato promosso un assistente di Violino grazie a una "concessione" da parte dell'assessore al Personale, in conseguenza di una precedente "concessione", questa volta da parte dell'assessore alle Risorse agricole, che mi pare continui a chiudere un occhio sul fatto che un parente di De Anna è stato assunto con un contratto privatistico da ope-



raio, da utilizzare nella foresta Weissenflus a Tarvisio, ma è invece impiegato a Udine con mansioni di responsabilità».

Tondo spieghi, dunque. E, nel caso, sospenda. Ma che c'entra con il «Grande orecchio»? «Scorgo nelle voci sulle intercettazioni un aspetto legato allo scon-



A sinistra, Mauro Travanut (Pd). Sopra l'aula del Consiglio. A destra, un sistema per intercettare

tro Pdl-Lega e, in particolare, a una dura contrapposizione tra il senatore Ferruccio Saro e l'assessore Violino, per questioni che nascono a livello comunale, per la gestione delle elezioni di Martignacco. Martignacco, il comune di residenza di Saro. «Voglio verificare se i tasselli si incastrano oppure no», ripete Travanut. La replica? Violino parla solo di «illazioni». De Anna, confermando che il parente di cui parla Travanut è suo fratello Mario, risponde invece carte alla mano citando il comma 40 dell'articolo

1 della Finanziaria, quello che precisa che «il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato delle amministrazioni provinciali che stia collaborando con il corpo forestale regionale può essere inquadrato nel ruolo unico regionale». Dunque, sottolinea l'assessore, «la norma in questione non è applicabile dato che la dinastia dei De Anna, fino al quarto grado e oltre, non ha inquadrato tra il personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato dipendenti provinciali. Bastava fare una semplice ve-

rifica per capire che nessun parente della famiglia De Anna può essere inquadrato nel ruolo regionale». La vicenda intercettazioni, e adesso i veleni politici. «Travanut dica quello che vuole, io mi limito a parlare dei fatti», commenta Saro, pure lui chiamato in causa. Polemica a parte, il senatore del Pdl conferma che integrerà a breve la sua interrogazione parlamentare sulle intercettazioni in regione. Forse con ulteriori sorprese. Quanto alla commissione d'inchiesta consiliare proposta dal consigliere pi-

diellino Franco Dal Mas, non pare ci sia fretta. Almeno non da parte del presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman che attende di avere in mano «informazioni più corpose». «Nulla si può escludere - aggiunge - ma mi aspetto che per primi si muovano gli organi ministeriali. Inutile per ora creare doppioni».

Intanto, ieri sera, la questione è approdata in giunta, dove non sono mancate discussioni e strigliate da parte di Tondo per le norme ad personam.

Marco Ballico

LA VISITA

Arresto nella notte di un bracconiere

UDINE Signora, sa dov'è il Noava? «Il Noava?». L'edicolante di Pagnacco non ne ha mai sentito parlare. Ma il nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale è a poche centinaia di metri dalla piazza del paese. Una leggera salita per giungere a Villa Rizzani, proprietà dell'azienda regionale delle foreste, sede di un dipartimento della facoltà udinese di agraria. Appena più avanti un edificio che pare una piccola ca-



serma, metà in pietra metà dipinto di un rosa pallido. Piano terra e primo piano: lì c'è il Noava. Non sembra un'area segreta, un posto da paraboli e cimici. «Non sembra e non lo è» ribadisce al telefono Marvi Poletto, il responsabile della

La stazione di Pagnacco dove ha sede il quartier generale del Noava

struttura della forestale nell'occhio del ciclone dopo l'interrogazione-denuncia di Ferruccio Saro su presunte intercettazioni illegali in Regione. «Non c'è nulla di strano», dice anche Umberto Marin, del servizio gestione territoriale, rurale e irrigazione. Lui è lì, ieri mattina, e apre tutte le porte del piano terra, una delle sedi del servizio gestione parchi: una decina di stanze in tutto, una adibita a spogliatoio, un'altra che si sta trasformando in biblioteca, pu-

re una cucina. «Ci facciamo da mangiare quando serve, scendono anche gli uomini del nucleo di vigilanza». Il Noava al piano di sopra? La porta è chiusa «ma accade spesso che non ci sia nessuno - racconta Marin -; gli uomini escono per i servizi esterni». Poletto spiega comunque che le stanze sono otto, sette uffici e una camera: «Ci si riposa in vista delle operazioni notturne». Caccia ai bracconieri, il Noava «si occupa soprattutto di questo». L'unica stanza

segreta, «davvero l'unica», è blindata: contiene le armi sequestrate. «Fucili, carabine - racconta l'ispettore capo -, attualmente ne abbiamo una quindicina. Anche in questo caso nulla di strano, accade per obbligo in tutte le stazioni forestali. Che fine fanno quelle armi? Vengono distrutte alla fine dei processi. Noi ci limitiamo alla consegna alle forze dell'ordine che ce le richiedono». Ma le intercettazioni? «Non qui, ma in procura a Udine», assicura Polet-

to. Ripetendo, una volta ancora, che «ci muoviamo solo su delega dei magistrati».

Voci da «Grande orecchio» negli ultimi giorni, ma il lavoro continua regolarmente. L'altra notte il Noava ha coordinato l'azione della forestale di Comeglians che ha arrestato per porto abusivo d'armi un bracconiere di 53 anni, sorpreso in Val Pesarina con il fucile da caccia carico, tra l'altro in un periodo di chiusura dell'attività venatoria. (m.b.)

MONFALCONE

Un altro cantierino morto da amianto

Aveva 62 anni

Meccanico di bordo fino a sette anni fa

MONFALCONE Un'altra morte da amianto. Vincenzo Felice, 62 anni, nato a Monfalcone e residente a San Canzian, è deceduto l'altro ieri sera, all'ospedale di Monfalcone per edema polmonare. Il mesotelioma ormai lo aveva ormai devastato. Nel giro di 4 mesi, infatti, il tumore è degenerato in metastasi, invadendo in particolare il cervello. L'uomo era ricoverato all'ospedale di San Polo da circa un mese.

Aveva iniziato a lavorare nello stabilimento navale Fincantieri di Panzano nel 1972, in qualità di meccanico di bordo. Qui Vincenzo Felice aveva operato stabilmente fino a 7 anni fa, quando è sopraggiunta la quiescenza.

Vincenzo era anche appassionato di pittura e aveva partecipato con le sue opere a diverse mostre nel mandamento. L'uomo lascia la moglie Angela, 60 anni, i figli Manuel, 33 anni, e Vigna, 36, il genero Marco Zorzi e i suoi amati nipoti Andrea, Nickolas e la piccola Sara.

Il primo sintomo di quella che poi si sarebbe poi rivelata una patologia all'ultimo stadio, si è avuto nell'agosto scorso. «La scorsa estate - raccontano i figli - papà aveva accusato dolori alla spalla destra. Pensava che si trattasse di un colpo d'aria. S'è rivolto all'ospedale di Udine, dov'è stato ricoverato per gli opportuni accertamenti». Dalle verifiche sanitarie è purtroppo emersa una diagnosi decisamente pesante: metastasi. «Le placche avevano intaccato prima uno e poi l'altro polmone. Il tumore è stato così aggressivo da raggiungere rapidamente il cervello - continuano -. I medici sostenevano l'urgenza di intervenire, prefigurando diversamente una morte molto rapida, stimata in circa quattro mesi. Come infatti è accaduto». «L'operazione - osserva Manuel -, avrebbe esposto mio padre al rischio di una paralisi, senza per questo avere la certezza di allungargli la vita».

Ad agosto, dunque, per Felice inizia il calvario. Esploso dopo che, ricordano i congiunti, «durante i controlli che pure effettuava periodicamente, risultava una situazione costante, con la presenza di placche pleuriche».

VINCENZO FELICE

Era di San Canzian
Conosciuto
ed apprezzato
anche per la sua
attività di pittore

Niente «orecchi» nella stanza segreta

Nella sede del Noava una porta blindata: «Teniamo le armi sequestrate»

STORIA DELLA SHOAH.

Coltiva la memoria.

Nel secondo volume un'accurata indagine sulla vita nei ghetti e sulla deportazione nei campi di concentramento, un focus sulla resistenza ebraica, sull'atteggiamento delle chiese durante l'Olocausto e sulle reazioni in Europa e nel mondo. Nel secondo dvd, il processo al criminale nazista Adolf Eichmann, i filmati originali commentati da Hanna Arendt, inviata del settimanale "new Yorker" a Gerusalemme. Storia della shoa per non dimenticare.

IN EDICOLA

IL SECONDO VOLUME E IL SECONDO DVD

CON **IL PICCOLO**
A SOLI € 14,90 IN PIÙ



in collaborazione con
UTET

✓ Verrà inaugurato oggi alle 18 il Civico museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata in via Torino 8. Alla cerimonia interverranno il sindaco Roberto Dipiazza

✓ Si terrà questo pomeriggio, alla sala conferenze Cisl di piazza Dalmazia 1, il terzo congresso territoriale provinciale

e l'assessore alla Cultura Massimo Greco, il presidente dell'Irci Silvio Delbello, l'architetto Giorgio Berni e le autorità.

della Cisl Scuola Trieste. L'apertura dei lavori degli organi di rappresentanza della sigla sindacale avverrà alle 15.30.

dal 1967

SPECIALE FEBBRAIO

BRICS

-50-

FRANCESCO BIASIA

Trieste - Corso Italia 14 - 040 638765

kipling

Calvin Klein

GUESS

aperto lunedì pom.



Il Molo Settimo che in base al Piano regolatore potrà venir raddoppiato e operazioni di scarico al Terminal frutta. Al centro il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli

CONTINUO «PALLEGGIO» TRA COMUNE E AUTHORITY, AUMENTANO LE DIFFICOLTÀ BUROCRATICHE

Porto, si è arenato il Piano regolatore

La sua adozione slitta a luglio, poi l'approvazione. Tempi lunghi anche per il vecchio scalo

DOCUMENTI INVIATI IL 2 DICEMBRE

Boniciolli: «Troppe varianti ma c'è collaborazione»

«Già il 2 dicembre abbiamo inviato il Piano regolatore del porto al Comune e fidavamo in una risposta talmente sollecita da sperare di portare il documento in Comitato portuale negli ultimi giorni del 2008». Lo ha affermato ieri il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli che ha rimesso mano a uno strumento urbanistico la cui ultima stesura completa risale addirittura al 1957. Da allora si è agito soltanto a colpi di varianti. «L'unica consolazione - ha aggiunto Boniciolli - è che con i Comuni di Trieste e di Muggia c'è perfetta collaborazione».

L'«eccezionale e positiva sinergia che si è instaurata con l'Autorità portuale, ma anche con le altre amministrazioni della provincia» è, secondo il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza «la carta da sfruttare per accelerare ora l'iter al massimo. Certo - ha aggiunto il sindaco - poi bisogna per legge attendere un mese di qua, venti giorni o che ne so per il parere delle circoscrizioni e via dicendo. Se non ci fossero tutti questi freni burocratici che un po' peseranno anche in questo caso, l'Italia non sarebbe ridotta nella misera situazione in cui si trova».

Frattanto l'unica grande opera infrastrutturale che può partire senza dover attendere il nuovo Piano regolatore è la Piattaforma logistica che sorgerà nell'area tra lo Scalo Legnami e la Ferriera di Servola. E inserita nella Legge obiettivo e conta su un primo finanziamento già stanziato di 82 milioni. In virtù delle opere previste nel nuovo Piano, Trieste punta a diventare assieme a Genova e a Gioia Tauro uno dei primi tre porti in Italia decuplicando il traffico di container. (s.m.)

di SILVIO MARANZANA

È impantanato nelle sabbie mobili della burocrazia il Piano regolatore del porto, strumento indispensabile per poter realizzare il raddoppio del Molo Settimo, costruire il Molo Ottavo per le maxiportacontainer, realizzare un moderno Terminal multipurpose, spostare gli ormeggi per i traghetti: infrastrutture imprescindibili per favorire il rilancio del porto, principale polmone dell'economia della provincia, se non dell'intera regione. Per la sua adozione ieri alcuni settori politici hanno ipotizzato il mese di luglio, mentre Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale contava di poterlo adottare con voto del Comitato portuale, dapprima addirittura entro dicembre dell'anno scorso, poi nella seduta di febbraio, quella che è già stata fissata per il 17, oppure in una straordinaria.

Ma i tempi continuano a dilatarsi, oltre che per i bizantinismi della burocrazia, per la reale necessità di armonizzare il Piano con gli strumenti di pianificazione urbanistica dei Comuni di Trieste e di Muggia. L'Autorità portuale ha così, come vuole la legge, inviato il piano al Comune di Trieste e al Comune di Muggia. I tecnici di quest'ultimo stanno completando l'analisi, quelli di Trieste hanno già fatto alcune richieste di integrazione che sono state recepite dal porto. Adesso però deve appena partire l'iter politico per l'approvazione delle intese con i Comuni: di nuovo gli uffici tecnici, poi la Giunta, la Commissione urbanistica, il passaggio per il pa-



Piero Camber e Fabio Omero, capigruppo di Fi e Pd

tere consultivo in tutte le circoscrizioni, il voto dei Consigli comunali e appena dopo il ritorno in Comitato portuale per il voto di adozione, passaggi che gli uomini pragmatici dell'Authority non avevano forse valutato nella loro scansione temporale.

Appena a questo punto partirà la fase due: il Vas regionale, il voto del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, la Valutazione d'impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente e infine l'approvazione con decreto della Regione. Fase che Trieste vorrebbe accorciare drasticamente ottenendo una corsia preferenziale di approvazione con un pressing congiunto



tra le istituzioni locali e il sottosegretario all'Ambiente Roberto Menia.

Poco si può fare per velocizzare la fase uno. «Il Comune è obbligato ad adottare il nuovo Piano regolatore comunale entro luglio - ha affermato ieri Piero Camber capogruppo in Consiglio comunale di Forza Italia - per cui ritengo sia opportuno agganciare la discussione sui due elaborati anche perché le interconnessioni sono molte a partire dalla viabilità e dai parcheggi. Capisco la fretta di Boniciolli, ma noi siamo amministratori cittadini e dobbiamo avere una visione d'insieme: la città, il porto, la zona industriale, l'area di ricerca».

«Potremo impegnarci a velocizzare l'iter al massimo e comprimerlo in un paio di mesi - rileva Fabio Omero, capogruppo del Partito democratico - ma vi sono delle questioni oggettive a partire logicamente dalla viabilità. Ancora una volta sarà evidente l'assurdità di non aver varato il Piano del traffico perché senza averlo a disposizione ci troveremo a dover valutare l'interconnessione portocittà».

Indispensabile procedere celermente anche secondo il sindaco di Muggia Nerio Nesladek che mette in rilievo però come vi sia «un nodo tecnico da risolvere assolutamente: quelle del cosiddetto by-pass di Aquilina visto che la nuova espansione del porto è tutta verso Est e il traffico derivante in particolare dal nuovo grande Terminal traghetti previsto verrà a insistere proprio su quell'area».

Come se non bastasse, un intoppo sta interessando anche la riqualificazione del Porto Vecchio. L'Autorità portuale ha inviato al Comune per il parere previsto dalla legge, le dodici tra le richieste di concessione avanzata che prevedono anche la realizzazione di marine o di porticcioli nautici. «Sulle procedure però noi abbiamo un'interpretazione diversa - ha spiegato ieri l'ingegnere del Comune Carlo Tosolini - perché riteniamo opportuno che già in questa fase vengano coinvolti per un parere anche tutti gli altri enti territoriali, per cui abbiamo inviato all'Autorità portuale una controproposta sull'iter da seguire». Anche in Porto Vecchio però i tempi rischiano di allungarsi ancora.

FINANZIAMENTO

Terminal Ferneti, 800mila euro per il collegamento ferroviario

I soldi erogati dalla Regione per realizzare un raccordo con un nuovo tratto di binari

Il terminal di Ferneti avrà entro l'anno un collegamento ferroviario efficiente con il porto di Trieste e con la rete ferroviaria nazionale e concorrenziale rispetto al trasporto su gomma. Lo ha comunicato ieri ai vertici dell'ex autoporto l'assessore regionale alla mobilità e alle infrastrutture di trasporto Riccardo Riccardi confermando che per il nuovo breve tratto di binari indispensabile per il raccordo la Regione stanzierà 800 mila euro e lo farà entro la fine di questo mese. All'incontro con l'assessore erano presenti il presidente e l'amministratore delegato del Terminal, Giorgio Maranzana e Claudio Grim, oltre ai responsabili delle Direzioni compartimentali infrastruttura e movimento di Rete ferroviaria italiana, Daniel Zorn e Claudio Barbi-

na. È stato anche stabilito che l'intervento sarà di competenza della spa che è proprietaria del Terminal e della quale il socio di maggioranza è la Provincia di Trieste, che lo realizzerà in base al progetto che verrà redatto da Rfi. Del resto i tecnici dei due enti stanno già verificando le condizioni per l'immediato avvio della progettazione in particolare in riferimento alla situazione urbanistica e alla titolarità dei terreni.

«Le attuali condizioni della linea - secondo quanto affermato dallo stesso assessore - non consentono al Terminal di essere competitivo». Sul tragitto sono già stati effettuati un viaggio di prova e altri due viaggi effettivi, ma si sono evidenziate le difficoltà legate soprattutto al fatto che nel tratto tra Opicina e Ferneti i convogli devono fare un'ampia curva e attraversare tre passaggi a livelli incustoditi. E un dipendente del Terminal imbarcato sul treno che deve ogni volta scendere e abbassare e rialzare le sbarre.

«Una volta realizzato il raccordo - ha invece sostenuto Riccardi - verranno abbattuti gli attuali costi di trasporto su rotaia e ne risulterà valorizzata la funzione intermodale del Terminal. L'opera - ha sostenuto - consentirà di spostare su ferro tutti i camion che attualmente da Ferneti sono diretti al porto di Trieste e parte di quelli che sono destinati a percorrere la A4». Ogni convoglio potrà trasportare 1.200 tonnellate di carico sgravando così strade e autostrade dal transito di camion.

Nel 2008, secondo quanto hanno rilevato Maranzana e Grim, sono transitati attraverso il Terminal di Ferneti 135 mila camion, perlopiù russi e ucraini, oltre a 25 mila Tir turchi. Infatti dei 130 mila metri quadrati di piazzali, 27 mila sono stati dati in locazione all'Autorità portuale per i mezzi da imbarcare sui traghetti per la Turchia che non hanno spazi di sosta in riva Traiana. «Quest'intervento - hanno affermato i responsabili del Terminal - ci permetterà anche l'imbarco sui treni di camion completi (non solo di container, ndr.) il che non può avvenire con la linea attuale, e dunque di raggiungere una effettiva razionalizzazione e ottimizzazione della movimentazione merci». (s.m.)



L'assessore Riccardi

«Via Granbassi», arriva il sì definitivo

Decisivo in Comune l'ok della Lista Dipiazza. L'opposizione scrive al prefetto

di MATTEO UNTERWEGER

La conferenza dei capigruppo in Consiglio comunale ha detto sì: la discussa intitolazione di una scalinata a Mario Granbassi si farà.

Il via libera è arrivato ieri, con la Lista Dipiazza che, dopo l'astensione della riunione precedente, ha aggiunto il proprio voto favorevole a quelli confermati da Forza Italia, An e dal Gruppo misto. Ed è stata la mossa decisiva: la contrarietà dell'opposizione, ribadita da Pd, Cittadini, Rifondazione comunista, Verdi e Lista Primo Rovis, non è più stata sufficiente. I numeri, con la superiore rappresentatività dei partiti di maggioranza in Consiglio comunale, hanno avuto il loro peso, nonostante

l'astensione di Udc, Lega Nord e Pri. La decisione di ricordare in questo modo il giornalista triestino noto negli anni '30 come "Mastro Remo" per i programmi alla radio dedicati ai ragazzi (la motivazione sulla targa sarà legata proprio al suo ruolo professionale), morto durante la guerra di Spagna mentre combatteva sostenendo gli ideali franchisti, è stata criticata da più parti, in primis dal centrosinistra, appunto per i trascorsi fascisti di Granbassi.

Adesso, come puntualizza il vicesindaco e assessore alla Toponomastica, Paris Lippi, «la giunta darà il via all'iter di intitolazione. Prepareremo la targa e sentiremo la famiglia per capire se vi sia una data gradita per la cerimonia.

Inoltre, colgo l'occasione per annunciare che, già lunedì prossimo in giunta, riprenderò in mano la proposta di intitolazione del monumento di piazza Goldoni alle Vittime di tutti i totalitarismi». Una proposta che era stata lanciata addirittura dalla giunta Illy di centrosinistra, prima dell'era Dipiazza. L'attuale sindaco, peraltro, è intervenuto così una volta informato dell'esito della conferenza dei capigruppo: «Ricordiamoci che bisogna rispettare tutti quanti. Come io ho dato l'assenso all'intitolazione ad un giovane partigiano sloveno, Marjan Stoka, della scuola dell'infanzia a Prosecco, così il centrosinistra dovrebbe rispettare le sensibilità del centrodestra. Sarebbe altret-

tanto bello». «Un paragone inopportuno», ha obiettato il consigliere comunale del Pd, Stefano Ukmar. «Abbiamo semplicemente ratificato quanto fatto dalla giunta. La questione si chiude definitivamente», ha evidenziato il forzista Piero Camber. Mentre l'esponente aennina, Angela Brandi, si è affrettata a specificare che «con l'intitolazione, non si toglierà nulla, come sostiene qualcuno, a Giuseppe Revere, cui resterà dedicato il tratto che congiunge via Besenghi alla scalinata». I gradini della quale conducono poi su via don Sturzo, all'altezza di piazzale Rosmini, nel rione di San Vito.

L'opposizione, intanto, non ci sta. E tenta di imboccare un'altra strada per tentare di fermare l'iter. Sono già due, infat-

ti, le lettere partite in direzione del Palazzo del governo, indirizzate al prefetto Giovanni Balsamo. La prima firmata dal capogruppo del Partito democratico, Fabio Omero. La seconda sottoscritta da Alfredo Racovelli (Verdi), Iztok Furlanec (Rifondazione) e Roberto Decarli (Cittadini). Questi ultimi ricordano a Balsamo «che un intervento prefettizio nel 2000 al Comune di Muggia, convinse l'allora sindaco Roberto Dipiazza a recedere dall'intenzione di volere intitolare una via a Nicolò Giani, protagonista durante il ventennio fascista di violenti scritti antisemiti ed ideologo delle leggi razziali».

«Provo pietà per tutti coloro che sono caduti in quel tragico e cruento conflitto che è stato la guerra



Mario Granbassi inaugura gli impianti di Monte Radio

civile Spagnola, ma - specifica Roberto Decarli - va fatta una distinzione tra chi si è battuto ed è caduto per la libertà, la democrazia e la nuova Europa e chi invece, come Mario Granbassi, combatteva per consolidare il colpo

di stato militare fascista in Spagna. Sono e resto contrario all'intitolazione». Dopo lo scritto inviato al sindaco (bissato da quello al prefetto), Fabio Omero, non smette di credere in una possibile retromarcia dello stesso Di-

piazza: «Io continuo comunque ad aspettare un gesto del sindaco, restando dell'idea che questo tipo di intitolazioni possano portare solo a divisioni nella società triestina. Visto che Dipiazza finora ha lavorato bene in tema di pacificazione, ci spero ancora. Poi, al limite, c'è il prefetto...».

«Ho avuto una lunga conversazione con Granbassi, che ringrazio per questo - interviste Emiliano Edera (Lista Rovis) -. Come mi ha suggerito, ho votato in coscienza ma confermando il mio no: ho 31 anni e credo che la mia generazione abbia una grande responsabilità storica-culturale, ovvero quella di unire e non di dividere». Intanto, c'è anche chi annuncia un ricorso al Tar, come Claudio Cossu del comitato Cittadini liberi eguali di Trieste, «per ottenere l'annullamento del provvedimento immotivato ed ingiusto di intitolare una scalinata al fascista Granbassi in luogo dell'ebreo irridentista Giuseppe Revere».



ORA A SOLI
1.540€
anziché 3.080€

sofà anticonfort angolare con
penisola in tessuto completamente
lavabile e sfoderabile.
L 302 P 208 H 85 cm

Ora a soli 1.540€, anziché 3.080€.

Puoi scegliere fra 69 esclusivi tessuti
senza costi aggiuntivi.

ULTIMI 2 GIORNI

**SALDI
METÀ
PREZZO**

**QUESTA E TANTE ALTRE
OPPORTUNITÀ**
IN TUTTI I NEGOZI POLTRONESOFÀ

poltronesofa.com

I sofà poltronesofà li trovi esclusivamente nel tuo negozio specializzato poltronesofà • Numero Verde 800 900 600

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3

Il periodo di promozione varia da città a città secondo la vigente normativa locale. Comunicazione effettuata ai comuni di competenza. Promozione valida in tutti gli esclusivi tessuti delle collezioni promozionali in vigore e nelle composizioni da verificare in negozio. Non cumulabile con altre iniziative in corso.

poltronesofà

Continua dalla 12.a pagina

VSV immobiliare Gorizia cede foro commerciale/direzionale di circa 200 mq con ampie vetrine. Posizione centrale con ampio parcheggio. Locato a cliente primario trattative riservate. Rendita 7%.

(A00)
VSV immobiliare Madonna del Mare in palazzo vincolato alloggio di 140 mq circa da risistemare adatto ad investimento tel. 040312719

www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare Scala Santa appartamento di circa 60 mq pari a primo ingresso ultimo

piano con ascensore vista panoramica tel. 040312719

www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare teatro Rossetti appartamento di ampia metratura in ottime condizioni eventualmente già locato con interessantissima rendita tel. 040312719

www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare viale Miramare in villa d'epoca attico primo ingresso di ampia metratura parzialmente soppalcabile con tre stanze salone cucina due bagni e terrazzo a vasca posti auto e cantina tel. 040312719

www.vsvimmobiliare.it
VSV immobiliare via dei Porti bassa tre stanze salone cucina con poggolo bagno e ripostiglio piano alto con ascensore tel. 040312719

VSV immobiliare via Coronio appartamento uso ufficio circa 120 mq più 70 di terrazzo: ingresso tre stanze due bagni rendita annua 7% tel. 040312719.

(A00)
VSV immobiliare via dei Porti bassa tre stanze salone cucina con poggolo bagno e ripostiglio piano alto con ascensore tel. 040312719

www.vsvimmobiliare.it
ZONA Ospedale appartamento di 65 mq, cucina, tinello, due camere, recentemente ristrutturato. Euro 90.000. Tecnocasa Barriera 0409990099.

**IMMOBILI
ACQUISTO**
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **2**

A.A. CERCHIAMO urgentemente San Vito, Rive, Campi Elisi, soggiorno due camere cucina bagno disponibilità euro 200.000 definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

(A00)
A.A. URGENTEMENTE cerchiamo casetta con giardino qualsiasi zona per pressanti richieste nostri clienti. Definizione rapida in contanti. Eurocasa 040638440.

**IMMOBILI
AFFITTO**
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **3**

GALLERY centro zona Tribunale locale ca. 300 mq adatto a svariate attività commerciali (banca, minimarket, ristorazione) società affitta a cliente referenziato. Cod. 245/P 0407600250.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Fabio Severo locale + soppalco servizio vetrina ampia affittarsi euro 1.000 Cod. 553/P 0407600250.

GALLERY zona Cattinara due locali adiacenti in affitto di ca. 25 mq l'uno euro 350. Cod. 793/P 0407600250. www.galleryimmobiliare.it (A00)

**Annunci
VENDO & COMPRO**
Offerte e proposte
dal Friuli Venezia Giulia
www.ilpiccolo.it

**LAVORO
OFFERTE**
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. Vodafone call center a Gorizia assume 30 centraliniste/i anche part-time. Telefonare per appuntamento al n. 040421416 (Cf47)
BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province amplia il proprio organico ricercando personale amboesosi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.)

ASSOCIAZIONE ricerca 5 operatrici telefoniche dai 30 anni in su adatto per pensionate, casalinghe, signore dinamiche e con buona dialettica. Si valutano anche telefoniste di provata esperienza, orari lavoro flessibili. Telefonare per appuntamento al n. 040421416 (Cf47)

BOFROST* per sviluppo commerciale a Trieste, Gorizia e province amplia il proprio organico ricercando personale amboesosi, max 40 anni. Supporto organizzativo, formazione, affiancamento. Chiama bofrost*: 0481484138.)

Continua in 38.a pagina

Lexus RX 400hybrid.
NON CI GUADAGNA SOLO L'AMBIENTE.



L'UNICO SUV CON TECNOLOGIA IBRIDA OGGI A CONDIZIONI ESCLUSIVE.

Motore V6 3.3 VVT-i abbinato a due motori elettrici • Potenza totale del sistema ibrido 272 CV • Accelerazione da 0 a 100 km/h in 7,6 sec. • Trazione intelligente sulle quattro ruote (E-four) • Gestione integrata delle dinamiche del veicolo (VDIM) • Consumo 12,3 km/l (ciclo combinato) • Emissioni CO₂ 192 g/km.



Eccezionalmente tua a partire da euro 49.900*.

*Prezzo applicato per le vetture disponibili in concessionaria e calcolato con ecoincentivo statale (Legge n. 296/2006 e n. 31/2008) e contributo della concessionaria. Prezzo di listino euro 55.700. I prezzi indicati sono chiavi in mano e IPT esclusa.

MORETTO Concessionaria ufficiale per le province di Udine e Venezia
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 75/1 - Tel. 0432.573461

www.morettogroup.com





Il presidente dei grossisti Renato Guercio

di FURIO BALDASSI

IL CASO

Sito da recuperare in Campo Marzio

Doveva diventare la sede del Parco del Mare e poi, via via, con la nuova collocazione spostata un po' più in là sulle Rive, area di servizi collaterali con posteggi, ristoranti, negozi, persino un albergo. Al momento, però, rimane fondamentalmente quello che è, il mercato ortofrutticolo della città, e non esistono scelte di minima o di massima sul suo futuro immediato.

Esiste, in realtà, un'area alternativa, quella delle Noghère comprata nel dicembre scorso dal Comune di Trieste. Un affare da una milionata, per la precisione un milione e 84mila euro che il Municipio ha versato all'Eziz per una zona che va innanzitutto bonificata, anche se l'inquinamento è minimo. Ma sull'eventuale avvio dei lavori il silenzio è totale. «Siamo in pieno stallo - ammette Renato Guercio, presidente dei grossisti - perché dopo l'ultimo incontro col sindaco, nel quale avevamo espresso perplessità sul progetto del nuovo mercato elaborato dal Comune, ci eravamo lasciati con l'idea di reincontrarci al più presto. Ma Dipiazza non l'abbiamo più visto».

Per il comparto, oltre a tutto, la congiuntura è pesante, «perché i piccoli negozi ormai non pagano più» e la necessità di disporre di una struttura moderna è impellente. «Aspettiamo notizie - annota Guercio - anche per-



ché non siamo contrari ad andare a Noghère e a un mercato nuovo in assoluto, anche se molti, vista l'incertezza, resterebbero anche dove sono. Vero è anche che nessuno fa investimenti se non ha sicurezze. Ma la Slovenia è nell'Ue e prossimamente lo sarà anche la Croazia, dobbiamo attrezzarci. Già adesso gli slo-



«Subito il nuovo Ortofrutticolo»

Guercio: gli sloveni ormai vanno a Padova. Dipiazza: trovano più merce

PER STRUTTURE DI APPOGGIO AL PARCO DEL MARE

Paoletti: quell'area ci serve

Nell'indecisione generale, c'è almeno una persona che di «mollare» Campo Marzio o, meglio, l'area che dovrebbe venir liberata dall'Ortofrutticolo, non ci pensa nemmeno. E Antonio Paoletti, presidente della Camera di commercio, che su quello spazio crede da sempre. Dirottato in posizione più centrale il Parco del mare, un grande terreno di sfogo serve. «In questo

senso - osserva - ci siamo parlati col sindaco, perché quell'ampia metratura situata a poche centinaia di metri dalle attrazioni può diventare realmente il valore aggiunto del futuro Parco». E soprattutto una la struttura che sta a cuore a Paoletti. «Quella è la collocazione ideale per quell'albergo "low-cost", a prezzi popolari che può fungere da volano per il turismo familiare o scolastico». (f.b.)

Sopra gli interni dell'attuale mercato ortofrutticolo e in alto l'area di Campo Marzio (Foto Sterle)

veni vanno spesso a Padova per acquistare frutta e verdura, col passaggio di Mestre ci metteranno anche un'ora di meno... Noi da soli non riusciamo a fermare l'emorragia, ci manca la struttura e ci mancano i fatturati».

«Gli sloveni a Padova? Se è per quello ci vanno già da otto anni almeno

perché là possono comprare bilici interi di merci - spiega Roberto Dipiazza, sindaco ma prima ancora commerciante - mentre i nostri, qua, comprano quattro bancali in tutto e pensano ancora a farsi la concorrenza tra di loro su pochi centesimi di differenza. Un confronto? Quando vogliono, anche pubbli-

co. Capisco che quella dell'ortofrutticolo è una priorità, ma lo sono anche piano regolatore e del traffico, Parco del mare e Palazzo Carciotti...».

Sul progetto comunale Dipiazza spiega ancora una volta la filosofia che l'ha ispirato. «E' stata prevista quella struttura a ferro di cavallo perché così può crescere, se la

domanda sarà buona. La nostra priorità, adesso, deve essere quella di far tornare il mercato dalle 400mila tonnellate attuali alle 800mila un milione di tonnellate. La nostra area diffusionale deve essere tutta l'Istria, parte della Croazia, la Slovenia bassa. Poi potremo anche decidere se il progetto è valido o no...».

I DATI

In salita calzature e abbigliamento

Calano ancora i prezzi in città.

La rilevazione effettuata dall'Osservatorio comunale, e relativa al mese di gennaio, evidenzia un'ulteriore discesa dell'inflazione considerata su base mensile: - 0,2 per cento. Quasi si dimezza addirittura, rispetto alle rilevazioni effettuate nel periodo più recente, quella annuale: da novembre a febbraio è passata dal 2,3 per cento all'1,2.

A determinare la generale riduzione di gran parte dei settori è il netto calo dei costi dell'energia, il cui capitolo di riferimento segna un -0,6 per cento su base mensile e un -0,8 su quella annuale. Il petrolio è sceso notevolmente rispetto a qualche mese fa e continua a mantenersi piuttosto basso; da questo fattore si origina la discesa dei prezzi dell'energia.

A beneficiarne direttamente sono i trasporti (-0,8 mensile, -0,9 annuale) e le comunicazioni (-1,1 e -4,6). In maniera autonoma, e per effetto della crisi generalizzata dei consumi, si è registrata anche una discesa per quanto riguarda i servizi ricettivi e della ristorazione (-0,8 per cento nell'ultimo mese di rilevazione).

Gli unici comparti che



Spesa tra gli scaffali di un supermercato

hanno evidenziato al contrario una crescita mensile, seppure nell'ordine dei decimali, sono quelli che riguardano i servizi sanitari e le spe-

se per la salute (+0,5 per cento), e ancora le voci relative agli alimentari e alle bevande non alcoliche (+0,3 per cento), e infine l'abbigliamento e

le calzature (+0,2 per cento).

«Da tempo ormai siamo in una fase di recessione economica - è l'analisi che della situa-

zione fornisce il professor Maurizio Fanni, ordinario di Finanza aziendale e docente di Finanza aziendale internazionale alla facoltà di Eco-

Prezzi giù dello 0,2% grazie all'energia

Scende l'inflazione su base mensile, ma aumentano gli alimentari

LA VARIAZIONE DEI PREZZI AL CONSUMO

CAPITOLI	VARIAZIONE (anno precedente)	TENDENZIALE (mese precedente)
INDICE GENERALE (NIC)	1,2	-0,2
ALIMENTARI E BEVANDE ANALCOLICHE	2,9	0,3
BEVANDE ALCOLICHE E TABACCHI	3,5	-0,1
ABBIGLIAMENTO E CALZATURE	2,3	0,2
ABITAZIONE, ACQUA, ENERGIA, COMBUSTIBILI	-0,8	-0,6
MOBILI, ARTICOLI E SERVIZI PER LA CASA	1,6	0
SERVIZI SANITARI E SPESE PER LA SALUTE	1,7	0,5
TRASPORTI	-0,9	-0,8
COMUNICAZIONI	-4,6	-1,1
RICREAZIONE, SPETTACOLI E CULTURA	1	-0,1
ISTRUZIONE	1,9	0
SERVIZI RICETTIVI E DI RISTORAZIONE	2,2	-0,8
ALTRI BENI E SERVIZI	1,9	0,2

nomia dell'Università cittadina - e negli ultimi mesi il fenomeno si è accentuato, perché stanno calando tanto il potere d'acquisto della moneta quanto la capacità delle imprese di produrre ricchezza e, di conseguenza, è minore la somma di entrate a favore dello Stato, sotto forma di tasse. Il sistema comunque sta tenendo, almeno per il momento - aggiunge Fanni - perché al calo dei prezzi si aggiunge una riduzione dei tassi. Gravissimo sarebbe - conclude il docente universitario - se questi ultimi, pur in presenza di un calo dei consumi, salissero».

Ugo Salvini

OBIETTIVO: RIDURRE I CONSUMI

Piazza Unità spegne le luci per «M'illumino di meno»

Il 13 febbraio piazza Unità (nella foto qui sotto è raffigurato il Municipio di sera) spegnerà simbolicamente le sue luci per la quinta edizione di «M'illumino di meno», la giornata di mobilitazione per il risparmio energetico.



sull'importanza di aderire all'iniziativa, illustrando la mozione che il capigruppo del Pd presenteranno in Provincia e Comune per sensibilizzare le istituzioni sui temi ambientali. «Il Comune ha già deliberato la partecipazione a "M'illumino di meno" - afferma l'assessore Paolo Rovis - che sarà presentata ufficialmente la prossima settimana: fa piacere che per una volta maggioranza e opposizione siano sulla stessa linea, anche se la seconda arriva un po' in ritardo».

Il capogruppo del Pd in Consiglio comunale Fabio Omero ha definito il 13 febbraio «una giornata simbolica che deve

essere uno stimolo per le istituzioni». «Coerentemente al "decalogo verde" presentato da Walter Veltroni una settimana fa - ha aggiunto - ci impegneremo per l'attuazione di due proposte ambientali da anni incastate nella burocrazia comunale: l'emendamento che prevede sconti sugli oneri edilizi per le costruzioni a basso consumo energetico e la nomina di un "energy manager"».

Maria Monteleone, capogruppo Pd in Provincia, ha rilevato come a livello locale i primi passi siano già stati fatti: «La creazione dell'ecosportello, l'iniziativa per la diffusione delle lampadine a basso costo, l'impianto geotermico del polo scolastico di Villa Giulia, l'impianto fotovoltaico della palestra del Da Vinci e quello della Casa del cinema, in procinto di essere attivato. Quando un ente dimostra sensibilità su questi temi ne consegue una risposta dei singoli». Il 13 febbraio scorso "M'illumino di meno" ha coinvolto, oltre a piazza Unità, innumerevoli piazze e monumenti in Italia ed Europa. «E curioso - ha concluso Matej Iskra dei Giovani Democratici - che proposte come questa debbano venire da programmi radio e non da leggi dello Stato».

Giovanni Tomasini

IL PROGETTO PREVEDE UN ELENCO DI PRODOTTI E SERVIZI

Mancano dei dati, slitta ancora il ritorno del paniere dell'Osservatorio provinciale

Ritarda ancora la partenza del nuovo paniere dell'Osservatorio provinciale sui prezzi al consumo. Il ritorno, in versione rinnovata e integrata, dello strumento lanciato dalla Provincia era stato annunciato già per la fine dello scorso anno. Tuttavia problemi tecnico-organizzativi, come chiarito all'epoca dal vicepresidente e assessore provinciale allo Sviluppo economico Walter Godina,

avevano suggerito ai responsabili del progetto di propendere per il rinvio. I primi dati così avrebbero dovuto trovare pubblicazione e diffusione a fine gennaio. Cosa non avvenuta.

Il motivo di questa attesa che si prolunga è comunque chiaro: «Ci manca il dato del prezzo riguardante il prodotto più venduto - spiega Fulvio Della Vedova, responsabile dell'Ufficio statistica a

Palazzo Galatti -. Si tratta di numeri che il Comune deve girarci». Proprio oggi, peraltro, il quadro potrebbe completarsi: è previsto un incontro fra i funzionari degli uffici competenti dei due enti. L'integrazione del lavoro mira non solo ad arrivare a un'omogeneità dei risultati, ma anche a permettere un certo risparmio. Le relative statistiche dovrebbero essere diffuse nel giro di qualche giorno.

La nuova struttura del paniere si baserà su un elenco di prodotti e servizi più completo di quello precedente, composto da 87 voci. Inoltre, la Provincia ha stabilito di allargare il numero dei punti vendita oggetto di rilevazione, sia a Trieste, che a Muggia e a Duino Aurisina. I rilevatori hanno un mini personale computer portatile con cui poter trasmettere in tempo reale i prezzi a un elaboratore centrale. (m.u.)

VIOLENZA
DOMESTICAVittima la convivente, che
all'epoca attendeva un figlio

La picchiò con il casco e la chiave inglese

Pena scontata di sei mesi per Paolo Sandrin: 25 anni fa aveva ucciso un anziano

di CLAUDIO ERNÈ

Sei mesi di «sconto» di pena e rapida uscita dal carcere per Paolo Sandrin, 47 anni, giudicato ieri dalla Corte d'appello per aver massacrato ripetutamente di botte con le mani nude ma anche con una chiave inglese e con un casco da motociclista, la sua convivente Violetta H., una giovane giunta in Italia da un Paese dell'Est. Due i capi di imputazione: lesioni volontarie aggravate e maltrattamenti in famiglia.

All'epoca delle violenze la ragazza era in attesa di un figlio di cui Sandrin è il padre. Le aggressioni sono avvenute in un appartamento di viale d'Annunzio e il più delle volte, quando aveva alzato le mani, la chiave inglese e il caso da motociclista, l'imputato era in preda all'alcol o alla droga.

Nel processo di primo grado celebratosi nello scorso luglio il giudice Laura Barresi gli aveva inflitto due anni di carcere, vista la gravità delle imputazioni. La Corte d'appello, presieduta da Piervalerio Reinotti, ieri è stata di diverso parere e ha accolto la richiesta di riduzione della pena avanzata dal difensore, l'avvocato Claudio Pettarini. Secondo i calcoli effettuati dall'avvocato il suo cliente sarà libero entro la fine della primavera.

Va aggiunto che Paolo Sandrin non è nuovo a episodi di violenza brutta. Il 16 aprile 1983 aveva ucciso Mario Barut, un invalido di 75 anni che viveva da solo in una povera casa del quartiere Aris-San Polo di Monfalcone.



Il giudice Laura Barresi

Era accusato di lesioni volontarie aggravate e maltrattamenti in famiglia. Condanna a 2 anni in primo grado



Piervalerio Reinotti

Quando rientrava a casa ubriaco o sotto l'effetto di droghe, diventava aggressivo e malmenava la donna

cane. In quell'abitazione l'anziano era stato massacrato a colpi di spranga sul cranio, le mani legate dietro la schiena, una coperta tirata sul capo. Poi assieme ai complici - un ragazzino e una ragazzina che aveva fornito le informazioni necessarie a compiere il colpo ma che si era tenuta lontana dall'abitazione - era scappato dopo essersi messo in tasca 120 mila lire. Sandrin era stato condannato dai giudici della Corte d'assise

a 22 anni di carcere per omicidio volontario a scopo di rapina: la condanna era stata confermata in appello ma di anni ne ha scontati solo 14 grazie a sconti, amnistie e indulti.

Dopo essere stato liberato, il protagonista di questa storia ha avuto il tempo di essere condannato per altri reati: rapina, furto, calunnia, resistenza alla forza pubblica, guida in stato di ebbrezza e ora anche lesioni volontarie e maltratta-

menti in famiglia. Vittima la ragazza - vent'anni meno di lui - che per un certo periodo è stata la sua compagna e che gli ha dato un figlio.

«La nostra convivenza era iniziata nel marzo 2007 e si è interrotta alla fine dello stesso anno. Lui beveva, si faceva di droga ed era aggressivo con me» aveva dichiarato Violetta il 13 febbraio 2008 al sostituto procuratore della Repubblica Lucia Baldovin. «Ricordo la prima aggressione. Mi ha

fatta uscire dal letto tirandomi per i capelli e insultandomi. Mi ha preso per il collo, mi ha sbattuto contro il muro, mi ha riempito di schiaffi. Ho chiamato i carabinieri che hanno portato Sandrin in caserma. Non è accaduto nulla. Lui per tre giorni si è rintanato nell'abitazione di un amico, in via Campanelle. Poi ci siamo riconciliati ed è ritornato a vivere con me in viale d'Annunzio. Dopo un mese ha ricominciato a bere e a drogarsi: spinelli, pastiglie, qualche tiro di cocaina. Rientrava a casa molto tardi e spesso non stava nemmeno in piedi».

L'aggressione più grave porta la data dell'8 dicembre 2007. «Avevo portato la mia bambina all'asilo e avevo incontrato suo padre. Poi nel pomeriggio sono rientrata a casa ed era arrivato anche Sandrin. Era arrabbiatissimo per l'incontro con il mio precedente compagno. Mi ha ordinato di non vederlo più. Poi ha iniziato a picchiarmi. Ha usato una chiave inglese e un casco da motociclista e non ha mai smesso per una mezz'ora. Ogni tanto si fermava per riprendere fiato e beveva un sorso di grappa dalla bottiglia».

Nel corso dell'istruttoria dibattimentale la vittima ha ammesso di non essersi mai rivolta a un ospedale per farsi visitare e curare. «Avevo troppa paura». Alcune compagne di lavoro hanno confermato ai giudici di aver notato sul volto, sulle braccia e sulle gambe di Violetta, le ecchimosi e talvolta qualche ferita. Le stesse compagne hanno confermato di avere raccolto anche le disperate confidenze della ragazza.

TRUFFA

ALL'UNIVERSITÀ

Bloccati due nigeriani, chiedevano
soldi per studenti africani

Il piazzale all'ingresso dell'Università dove venivano contattate le vittime della truffa

Si spacciavano per volontari dell'«Asa», associazione degli studenti africani, e chiedevano offerte per aiutare giovani di colore a trovare alloggio in città. Peccato che l'associazione non esistesse e che i soldi racimolati finissero dritti nelle loro tasche. Autori del raggiro ai danni degli universitari triestini, due cittadini nigeriani, rispettivamente di 24 e 23 anni. Il più vecchio, N.E.J. le sue iniziali, è stato arrestato mentre il secondo, O.J.U. al momento, se l'è cavata con una denuncia a piede libero. Entrambi dovranno rispondere dell'accusa di truffa.

A bloccare i due giovani, ed evitare così che spillassero altro denaro agli studenti dell'ateneo triestino, sono stati i carabinieri della stazione di Scorcòla, insospettiti dalla presenza di un gruppetto di persone davanti all'ingresso dell'edificio di piazzale Europa. Persone che, appunto, venivano avvicinate da due giovani di colore che, a nome della fantomatica associazione non-profit, in realtà inesistente, consegnavano agli studenti delle buste in cui inserire delle offerte. Alle vittime della truffa venivano chiesti anche solo 2 o 3 euro che sarebbero serviti, questa era la frase pronunciata per far crollare le resistenze iniziali, «per aiutare i fratelli africani, iscritti all'Università di Trieste, a trovare alloggio in città».

Nella loro opera di convincimento i due giovani nigeriani, entrambi disoccupati e residenti fuori provincia, erano anche piuttosto bravi. Nel giro di poche ore, infatti, erano riusciti a farsi consegnare dagli studenti caduti nella loro rete circa 200 euro. Cifra che, probabilmente, sarebbe cresciuta ancora se i militari, decisi a vederli un po' chiari, non fossero intervenuti.

Ad insospettire i carabinieri sono state innanzitutto le buste usate per raccogliere le offerte. Buste bianche sulle quali erano stati stampati in maniera chiaramente artigianale il nome e il logo della presunta associazione di cui i due nigeriani si sono subito dichiarati

volontari e referenti per Trieste.

E bastata però una rapida verifica con l'Agenzia delle entrate per scoprire che, in realtà, non esiste alcuna associazione «Asa» attiva in Italia a sostegno degli universitari africani. Un'altrettanto semplice controllo nella banca dati interfor-

ze ha permesso inoltre agli inquirenti, coordinati dal pm Cristina Bacer, di accertare che il ventiquattrenne non era nuovo a raggiro simili. Il giovane, infatti, aveva precedenti per truffe messe in atto con modalità simili. Una circostanza che ha fatto scattare per lui l'arresto e il trasferimento al Corneo, mentre il complice, incensurato, è stato soltanto denunciato. Il denaro spiliato agli studenti, invece, è stato sequestrato e verrà presto restituito alle vittime del raggiro, alcune delle quali già rintracciate dai militari.

Ad agevolare le indagini sono state anche le testimonianze lasciate in internet dagli studenti di altri atenei italiani. I sedicenti volontari «Asa», infatti, avevano già agito in passato in città universitarie come Padova, Trento e Milano, tanto da spingere alcune vittime a lasciare dei commenti on-line per mettere in guardia da sicure fregature. «Attenzione - si legge per esempio nel blog degli studenti della Bicocca - da qualche tempo girano per le aule, o a volte anche di casa in casa, dei ragazzi di colore che chiedono finanziamenti, della modica cifra di 10 euro, destinati all'«affitto di appartamenti e camere per studenti africani in cerca di alloggio». Queste persone, che si dicono soci dell'associazione A.S.A. Africa, si rivolgono ai singoli passanti e non, affinché contribuiscano «per un mondo più civile» e a «far sì che ogni essere umano possa esercitare i propri diritti». Ma questa associazione non è nota agli organi accademici. Quindi riflettete bene prima di aprire il portafoglio e, se ritenute, segnalateli all'autorità giudiziaria». (m.r.)



Un gruppo di studenti

Si presentavano come volontari di un gruppo che non esisteva e chiedevano offerte per la ricerca di alloggi

SEQUESTRO

Ne usufruivano
quaranta famiglie

Una condotta abusiva è stata scoperta dai carabinieri nel campo nomadi di via Pietraferrata. Collegava, secondo le indagini dirette dal pm Federico Frezza, la rete dell'acqua dell'Acegas a una piazzola dell'insediamento posta a un paio di metri dalla roulotte di Antonia Levacovich.

Come sia stata realizzata questa «derivazione» abusiva senza dare nell'occhio e senza provocare danni alla rete, è ancora un mistero. Certo è che per un indeterminato periodo di tempo, misurabile in parecchi mesi, una buona parte degli ospiti del campo hanno usufruito gratuitamente della fornitura dell'acqua. Un metro cubo - mille litri - costano ai cittadini di Trieste, a seconda dell'entità del consumo, da 30 centesimi a un euro e 39.

Ora la derivazione abu-



Il consigliere comunale Roberto Decarli che, in passato, si era schierato a favore delle famiglie nomadi

siva è stata posta sotto sequestro dalla procura mentre Antonia Levacovich è indagata per furto aggravato. Le è stato assegnato un difensore d'ufficio, l'avvocato Deborah Berton.

«L'acqua è un bene comune - ha affermato l'avvocato - Non si possono assetare tante famiglie con i loro bambini. L'amministrazione comunale deve predisporre campi

Campo nomadi, acqua gratis

Conduttura abusiva in via Pietraferrata allacciata alla rete Acegas

attrezzati, non lasciare queste persone in mezzo a una strada».

In effetti le forniture dell'acqua e della corrente elettrica erano state interrotte al campo di via Pietraferrata fin dallo scorso maggio e l'opposizione in Consiglio comunale aveva lanciato un grido d'allarme, protestando vivacemente. «Denunciamo il comportamento inumano dell'amministrazione», aveva affermato il consigliere Roberto Decarli. «Per uscire dall'emergenza sarebbe sufficiente che il Comune emettesse un'ordinanza disponendo il ripristino delle forniture per motivi umanitari. In via Pietraferrata vivono quaranta famiglie e la situazione nel campo sta diventando drammatica viste l'estate che avanza». Gli avevano fatto eco Alfredo Racovelli dei Verdi per la pace, Tarci-



sio Barbo del Partito democratico e Iztok Furlan di Rifondazione comunista.

«Ci troviamo di fronte a un paradosso», aveva spiegato in quei giorni Marisa, la portavoce delle famiglie che vivono

Il campo nomadi di via Pietraferrata servito dalla conduttura abusiva

Smart capottata in via Caprin:
rimaste ferite quattro persone

Sono finiti tutti e quattro all'ospedale: passeggeri e conducenti delle due vetture che ieri verso le 19.30 sono rimaste coinvolte nello spettacolare incidente avvenuto all'intersezione tra le vie Caprin e della Guardia.

All'origine del sinistro, secondo quanto ricostruito dai carabinieri del nucleo Radiomobile, una mancata precedenza da parte di M.F., trentenne triestino, che stava provando lungo via Caprin alla guida della sua Smart. Smart che, nella collisione con una Ford Focus di targa straniera -

alla cui volante si trovava il quarantenne C.A. - è finita capottata sull'altro lato della strada.

I quattro sono stati trasportati a Cattinara dal personale del 118 intervenuto sul posto, ma stando a quanto riferito dai militari non avrebbero riportato gravi traumi. I carabinieri, che hanno effettuato i rilievi, hanno provveduto quindi all'accertamento della dinamica del sinistro. Che, almeno secondo una prima ricostruzione dei fatti, non sarebbe stato determinato dall'elevata velocità. (t.c.)



Una partita di eroina sequestrata di recente

IN CARCERE DUE ALBANESI E UNO SLOVENO

Tre condanne per traffico di eroina

Nove anni di carcere per Ergut Bubeqi. Otto per Spartak Bratay; cinque e quattro mesi per Anton Petric. Assolto invece Armando Gega.

Si è concluso ieri con queste decisioni del presidente aggiunto del gip Guido Patriarchi, il processo con rito abbreviato che vedeva sul banco degli imputati tre cittadini albanesi e uno sloveno, coinvolti, secondo l'accusa, in un traffico di eroina che si svolgeva attraverso il valico di Ferneti. Da qui la droga finiva sulla costa Adriatica tra Ancona e Pescara. Il di-

battimento si è protratto per gran parte della mattinata e attorno all'aula la polizia penitenziaria ha dispiegato un buon numero di uomini, alcuni dei quali dotati di mitraglietta. Le arringhe dei difensori si sono protratte a lungo ma fra le tanche, hanno trovato accogliamento nella sentenza solo quelle degli avvocati William Crivellari e Roberto Mantello. Il primo ha visto il proprio cliente assolto, il secondo ha ottenuto per il suo assistito una pena ridotta rispetto a quella richiesta della Procura.

L'indagine era nata grazie all'attività dei finanziati del «Gico» che hanno intercettato due passaggi dello stupefacente: il primo di 15 chilogrammi nel gennaio 2007, il secondo di dieci chilogrammi il 10 aprile dello stesso anno. Nella stessa giornata una «Fiat Stilo» col doppio fondo zeppo di pani di eroina era stata bloccata in un'area di servizio dell'autostrada adriatica qualche attimo prima che avvenisse la consegna. Certo è che l'inchiesta si è sicuramente avvalsa di un «infiltrato» e di numerose

intercettazioni. Difficile spiegare in altro modo la puntuale presenza dei militari della finanza nell'area di servizio.

Nell'udienza di ieri il presidente aggiunto Guido Patriarchi ha anche disposto il rinvio a giudizio davanti al Tribunale di Julian e Genkjan Dariu, due fratelli coinvolti nella stessa indagine. Come per i condannati il pm Giorgio Milillo ha contestato loro oltre al traffico di droga anche l'appartenenza a un'associazione a delinquere costituita per gestire questo traffico. (c.e.)

VERTICE FRA DIPIAZZA, PANICCIA E PAOLETTI. LA REALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO AFFIDATA A RAVIDÀ

Parco del mare in Consiglio comunale: si dovrà votare il piano di fattibilità

Una delibera che dovrà passare al vaglio del Consiglio comunale. Così prenderà il via l'iter ufficiale per la progettazione e realizzazione del futuro Parco del mare sulle Rive.

Il documento del Comune conterrà uno studio di fattibilità economico-finanziaria e una parte dedicata alla concessione degli immobili inclusi nel progetto, ovvero il Salone degli Incanti e l'area ex Bianchi (dove dovrebbe essere costruito un edificio *ex novo*). Il magazzino Vini, ovvero il terzo tassello individuato per ospitare la struttura, appartiene invece alla Fondazione CR Trieste. E proprio dalla sede dell'ente «al servizio del benessere della collettività» (come recita la home page del suo spazio web), in via Cassa di Risparmio, è arrivata ieri questa novità. Nel dettaglio, è scaturita dall'incontro fra i tre numeri uno delle realtà in prima linea per la creazione del Parco del mare: il presidente della Fondazione CR Trieste Massimo Paniccia, il sindaco Roberto Dipiazza e il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti. Un faccia a faccia risultato



utile per fare chiarezza sulle rispettive posizioni, e per spazzare via dubbi e perplessità.

Alla fine, si è registrata una piena unità di vedute sulla proposta firmata da Dipiazza di predisporre un atto di indirizzo che verrà votato nell'aula del Consiglio comunale.

Sopra l'area lungo le Rive che ospiterà il Parco del Mare; a destra Paniccia e Dipiazza (Foto Bruni)



le annose richieste: restituzione dei beni espropriati, indennizzi ai sensi della legge 137/2001, Case Popolari, problematiche in materia di anagrafe e stato civile, istituzione del Comitato di coordinamento, acquisizione della cittadinanza italiana e

Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta

nale. Un po' come accaduto per la futura destinazione d'uso di palazzo Carciotti. A realizzare il piano, peraltro, sarà uno che di numeri se ne intende, considerato il suo passato professionale, ovvero l'assessore comunale alle Finanze Giovanni Battista Ravidà. Ovviamente, i contatti e il confronto con la Soprintendenza saranno costanti: il parere che quest'ultima esprimerà risulterà fondamentale. «Se il conto economico non starà in piedi, allora vedremo», aveva dichiarato Dipiazza qualche giorno fa. Non per nulla, ora, ha affidato il compito di far quadrare le cifre a Ravidà.

I consiglieri dovranno esprimersi su un documento tecnico, preciso soprattutto in merito ai costi da sostenere: verrà presentato loro per garantire la massima trasparenza possibile sul progetto e per ottenere questo almeno è l'auspicio dei vertici del Comune - la certezza della piena condivisione politica.

Quanto alle tempistiche, il «piano Ravidà» potrebbe essere pronto nel giro di due-tre mesi. Solamente dopo l'eventuale approvazione del Consiglio partirà la fase di realizzazione del progetto esecutivo, per il quale un ruolo decisivo sarà ricoperto ancora una volta dalla Soprintendenza. Si parla di due contenitori con le varie vasche per le specie ittiche, più il Magazzino vini chiamato a supportarli con spazi di servizio e completamento dell'offerta turistica.

Compresi i posti macchina organizzati sui diversi piani dei parcheggi interrati. «Sì, ci siamo visti - ha confermato ieri in serata Antonio Paoletti in merito al vertice con Dipiazza e Paniccia - ed è stato un incontro positivo, durante il quale il sindaco si è impegnato a sottoporre un piano di fattibilità al Consiglio comunale. Si prosegue, insomma, sulla strada che è stata tracciata a dicembre. Il progetto? Qualche idea c'è, tuttavia è presto per parlarne». (m.u.)



DOPO IL TRE AL NAUTICO

I presidi: «Condotta, da noi niente cinque»

Qualche sei al Fabiani e al Carducci: «Ma dietro nessun fatto di bullismo»

Qualche 6 in condotta all'Istituto magistrale Giosuè Carducci. Alcuni anche all'Istituto per geometri Max Fabiani. Per il resto, nelle scuole secondarie della città, i voti che riguardano il comportamento degli studenti sono più alti. Non si registrano altre situazioni estreme, come quelle dell'Istituto tecnico Nautico, dove c'è stato addirittura un 3.

In base al recente decreto sulla scuola, che ha modificato i precedenti meccanismi di valutazione, i voti in condotta fanno media con quelli ottenuti nelle altre materie, ma non portano automaticamente alla bocciatura, se sono superiori al 5. «I pochi 6 che abbiamo dato - spiega il preside del Carducci, Franco De Marchi - sono dovuti soprattutto ad assenze ripetute o talvolta ingiustificate, non a comportamenti violenti».

«Anche i nostri 6 non sono dovuti a episodi gravi - sottolinea Serena Di Stefano, segretaria del Max Fabiani - ma a comportamenti che andavano evidenziati e che non sono espressione di situazioni preoccupanti. Mi piace ricordare che sono molti gli 8, i 9 e anche i 10».

Una situazione analoga anche nel liceo classico Dante Alighieri. «Il rapporto fra studenti e corpo insegnante in questa scuola - afferma con soddisfazione Patrizia Saina, preside del liceo classico - è sempre stato improntato al rispetto reciproco e lo è ancora». «Non abbiamo dato 5 in condotta nel corso di questo primo quadrimestre - dice la vice preside del liceo scientifico Guglielmo Oberdan, Amalia Abbate - e tutto fila liscio all'interno della nostra scuola».

Clementina Frescura, preside dell'Istituto tecnico industriale Alessandro Volta, afferma anche lei con sicurezza che «non ci sono state insufficienze in condotta. Questa è una scuola che troppo spesso è mal giudicata, invece - aggiunge con orgoglio - sono contenta del comportamento di tutti i nostri studenti». Donatella Bigatti, preside del liceo classico Francesco Petrarca, conferma anche lei che «non ci sono state insufficienze, e possiamo dirlo a ragion veduta, in quanto gli scrutini oramai sono finiti». (u.s.)

L'INCONTRO

Federazione esuli dal governo

Sarà un mese di intenso lavoro quello che seguirà alle cerimonie del 10 Febbraio, Giorno del Ricordo, per le Associazioni degli esuli (Federazione, Unione degli Istriani, Libero Comune di Pola) che parteciperanno ai tavoli di lavoro governativi decisi ieri durante l'incontro a Roma. Una riunione preparata per tempo con l'ampio dossier inviato ai ministeri competenti su tutti i nove punti che la Federazione degli esuli reputa prioritari nella soluzione del-

Beni abbandonati, gestione a Letta

Coordinerà i tavoli che decideranno su indennizzi e restituzioni

relativa proposta di legge, applicazione della legge 193/2004, conservazione dei cimiteri italiani, richiesta della ripresa dell'attività della Commissione mista italo-croata per onorare gli italiani caduti in guerra nei territori ceduti (ruolo e funzione di OnorCaduti del ministero della Difesa) e problematiche in materia di previdenza ed assistenza.

A guidare l'incontro il sottosegretario Gianni Letta che ha voluto senti-

re Renzo Codarin e Massimiliano Lacota, oltre al sottosegretario Roberto Menia, e si è impegnato a seguire personalmente il lavoro dei tavoli, coinvolgendo direttamente il presidente Silvio Berlusconi e i ministeri competenti.

In particolare il ministro agli Esteri, con la partecipazione del sottosegretario Alfredo Mantica, per gli accordi con Slovenia e Croazia, sia per quanto concerne i beni abbandonati ancora in libero disponibilità, la possibilità di gesti di buona volontà

laddove è possibile e l'apertura del dibattito sul debito dell'ex Jugoslavia nei confronti dell'Italia per le terre cedute. Importante anche il discorso su catalogazione, recupero e mantenimento dei monumenti cimiteriali di cui si sta occupando da tempo l'Irci di Trieste. Fondamentale far sì che la Legge 193 che permette di finanziare l'attività culturale delle associazioni - è stato detto - continui il suo iter e diventi rinnovabile con degli automatismi che permettano un la-

voro programmabile a lunga scadenza. Ai tavoli si parlerà anche di cittadinanza, di pensioni - sia per quanto riguarda la detrazione imposta dalla Finanziaria che del riconoscimento di stato di prigionia agli italiani reclusi nell'ex Jugoslavia nell'immediato dopoguerra -, e soprattutto di introdurre nel programma scolastico cenni sulla storia del confine orientale con preciso riferimento ad esodo e foibe così come negli intendimenti della legge del Giorno del Ricordo.

Esempio calcolato su Alfa Romeo 147 Moving 1.6 105 CV 5 porte (IPT esclusa). Prezzo valido fino al 28.02.2009 per rottamazione di auto Euro 0/1/2 immatricolate entro il 31.12.1999. L'immagine della vettura ha valore puramente indicativo. Consumi (l/100 km) ciclo combinato: 5,5 - 8,2. Emissioni CO₂ (g/km): 145 - 196.

Alfa InfoMore
00 800 2532 0000

Se aspettavate una buona notizia, leggete qui sotto.



Nuova 147 Moving 5 porte da 13.900 euro con i nuovi Eco Incentivi Alfa Romeo.

Di serie:
• Controllo elettronico di stabilità VDC
• Climatizzatore
• Radio CD



www.alfaromeo.it

Lucioli

TRIESTE - Via Flavia, 104 - Tel. 0408991911 - GORIZIA - Via III Armata, 131 - Tel. 048120988

SANITÀ. DOPO IL TRASLOCO DA VIA STUPARICH A VIA DEL FARNETO

Distretto 2, falsa partenza. Sportelli chiusi

Un problema tecnico blocca il primo giorno di lavoro degli uffici. Cogliati: «Oggi operativi»

di MATTEO UNTERWEGER

Falsa ripartenza per l'attività amministrativa del Distretto 2 dell'Azienda sanitaria nella sua nuova sede

LA SCHEDA

- L'attività amministrativa del Distretto 2 dell'Azienda per i servizi sanitari n. 1 Triestina ha cambiato sede: gli uffici sono stati spostati in via del Farneto.
- L'orario di apertura al pubblico dei nuovi uffici è il seguente: dalle 9 alle 13, dal lunedì al venerdì.
- Il trasloco si inserisce nel più ampio programma di ristrutturazione dell'ospedale Maggiore.

sto, insomma, ha reso impossibile portare avanti le consuete pratiche.

E così, dopo i tre giorni di chiusura necessari per lo spostamento, da lunedì a mercoledì, ecco un'altra mattinata all'insegna del «nulla di fatto» per gli utenti: niente rinnovo della tessera sanitaria o cambi di medico e nemmeno estensione dell'assistenza sanita-



L'avviso appeso all'interno della portineria del Distretto 2 in via del Farneto (Foto Bruni)

ria per l'estero (ad esempio nei paesi non appartenenti all'Unione europea) ed ancora nessuna possibilità di procedere all'iter per le esenzioni di pagamento ticket collegate a particolari patologie.

Tutti coloro che si sono presentati ieri mattina in via del Farneto hanno ricevuto la stessa risposta dal personale della portineria: «Si è verificato un problema, gli uffici rimangono chiusi anche oggi come c'è scritto lì». L'indice della mano destra mostra la co-

municazione appesa sulla vetrata del bancone per le informazioni, con la quale la direzione fornisce le motivazioni dell'accaduto. La medesima indicazione è stata esposta, al terzo piano dell'edificio, sulle porte delle stanze 327 e 328, quelle destinate proprio all'attività amministrativa distrettuale. Il servizio del Distretto 2 interessa i residenti della IV Circoscrizione (Città nuova, Barriera nuova, San Vito e Città vecchia) e una parte della V (San Giacomo e Barriera vecchia).

«Non è un problema dipendente da noi - spiega la responsabile del distretto, Maria Grazia Cogliati - ma da alcuni allacciamenti Insiel. Una questione tecnica, insomma, che per domani (oggi, ndr) sarà risolta. Per le urgenze, in ogni caso, l'utenza ha potuto rivolgersi alle altre strutture».

Da questa mattina, dunque, i nuovi uffici di via del Farneto dovrebbero essere regolarmente operativi, con orario di apertura al pubblico dalle 9 alle 13, come in tutte le giornate feriali.

PIERO CAMBER (PDL)

«Infermieri assunti, l'Ass non sa quanti»

Dalla risposta giunta «dopo sei mesi» a un'interrogazione presentata il 28 luglio scorso con l'obiettivo di conoscere alcuni dati sull'organico infermieristico in dotazione all'Azienda sanitaria, emerge che l'Ass stessa «non sa quanti infermieri ha assunto e quanti svolgano le mansioni tipiche nell'ambito dell'assistenza, perché si afferma: "... sarebbe possibile rispondere con la necessaria precisione solo a seguito di una capillare e diretta rilevazione in ciascuna struttura organizzativa, atteso che il profilo specifico dell'infermiere prevede l'articolazione delle numerose e diverse attività nell'ambito dell'assistenza, della didattica e della ricerca". Lo sostiene il consigliere regionale Pdl Piero Camber, precisando di aver voluto conoscere «il numero di infermieri che svolgono effettivi compiti da infermiere e quanti sono quelli assunti con tale profilo professionale, poiché la carenza organica di questo personale specialistico è stata più volte denunciata». Dall'interrogazione, aggiunge Camber, «si è venuti a sapere che le altre aziende sanitarie della regione hanno di media uno, raramente due, infermieri dirigenti infermieristici mentre l'Ass Triestina ne ha sei (cinque più uno di prossima nomina)».

DAVANTI A PIAZZA VENEZIA

Semafori in tilt sulle Rive, disagi per la circolazione

Intervento dei vigili urbani mentre AcegasAps eseguiva i lavori di manutenzione

Semafori saltati per un'ora e mezza e qualche disagio alla circolazione veicolare, ieri, nella zona delle Rive che costeggia piazza Venezia. I vigili urbani sono stati chiamati a dirigere il traffico per evitare l'innescarsi di possibili problemi, consentendo nel contempo al personale dell'AcegasAps di portare a termine delle operazioni di manutenzione regolarmente previste.

Proprio dalla sede della multiutility hanno fatto sapere che «l'intervento si è articolato nella sostituzione dei braccetti di fissaggio di una lanterna». I tecnici, dunque, si sono concentrati su un unico semaforo, ma probabilmente, in virtù dei collegamenti esistenti con altri indicatori luminosi nella stessa zona, una volta staccata la corrente elettrica, se n'è spento più d'uno.

Iniziato attorno alle 9.45, il lavoro dei manutentori si è concluso all'incirca alle 11.15. Il supporto della Polizia municipale ha consentito la riduzione al minimo dei disagi al traffico, tanto è che, brevi rallentamenti a parte, la circolazione in zona è proseguita regolarmente per l'intera mattinata.

Proprio in quel tratto e in quelli vicini sulle Rive, peraltro, nei giorni scorsi alcuni automobilisti avevano notato dei problemi relativi alla cosiddetta «onda verde», alla sincronizzazione dei semafori. Pare comunque che la questione sia stata risolta rapidamente, riportando il tutto alla normalità. (m.u.)



Un semaforo

Riforma contrattuale, dipendenti pubblici in assemblea generale

di DANIELE BENVENUTI

Intensa partecipazione da parte dei dipendenti pubblici, ieri mattina nella sala Vulcanica della Stazione Marittima, in occasione dell'assemblea generale promossa da Ugl, Cisl e Uil sulla «Riforma degli assetti contrattuali». Quasi tre ore di lavori davanti a circa 400 persone, nonostante la Cgil si sia dissociata, con Luca Visentini (segretario regionale della Uil) protagonista della relazione introduttiva. Di seguito, la parola è stata presa da Luciano Bordin (Cisl confederale), seguito dai rappresentanti del settore pubblico: Pierangelo Motta (Cisl), Luca Tracaneli (Uil) ed Enzo Sossi (Ugl).

L'Assemblea ha preso spunto dall'approvazione, avvenuta a Palazzo Chigi il 22 gennaio, dell'Accordo quadro per la riforma della contrattazione. In tale occasione, governo e parti sociali

erano state protagoniste di una firma che Sossi ha definito «storica». Il nuovo modello, secondo Visentini, porterà «a rilanciare la contrattazione nazionale, un'accelerazione nell'applicazione dei contratti e anche la nascita di un nuovo indice previsionale per definire gli aumenti in base al calcolo dell'inflazione, deciso da un soggetto terzo che potrebbe essere la Banca d'Italia».

Il modello punta anche «a una crescita fondata su aumento della produttività e incremento delle retribuzioni» con un assetto della contrattazione su due livelli: contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e contrattazione di secondo livello (in entrambi i casi di durata triennale). Previste nuove regole in materia di rappresentanza, secondo quella che Sossi auspica «una contrattazione meno barocca e più vicina alle esigenze dei lavoratori».

STRUMENTO URBANISTICO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

Longera, due parcheggi e niente bretella stradale

Gli indirizzi contenuti nel piano particolareggiato rimaneggiato dopo le proteste dei residenti

Il Consiglio comunale ha approvato il nuovo Piano particolareggiato di iniziativa pubblica per Longera, strumento urbanistico che definisce il futuro del centro storico della frazione di fondovalle. Longera conserva in gran parte le caratteristiche di un borgo dell'altipiano, con case basse circondate da campagne e terrazzi coltivati. Per conservare queste risorse, i residenti si erano mobilitati rifiutando la prima stesura di un piano che prevedeva anche soluzioni di forte impatto su un territorio il cui problema principale era la forte intensità del traffico veicolare.

Il nuovo piano particolareggiato appare dunque la sintesi di una sorta di progettazione partecipata tra enti e popolazione, dove la direttrice fondamentale delineata privilegia la conservazione e la tutela delle tipologie esistenti nel territorio. E stata accantonata innanzitutto la bretella di fondo valle, la cui costruzione avrebbe intaccato poderi e terreni agricoli sulla scarpata che degrada verso il bosco Farneto. Per garantire le antiche tipologie architettoniche, le cubature edilizie permesse



Uno scorcio di Longera

sono state ridotte di due terzi rispetto al progetto precedente. Rimangono invece gli indirizzi per la realizzazione di due parcheggi, uno a monte e una a valle della frazione, richiesti dagli stessi residenti.

Lo strumento è decisamente diverso dalla prima stesura: essa prevedeva la realizzazione di una nuova strada nel fondovalle, che avrebbe dovuto

alleviare il centro della frazione dall'incessante traffico veicolare. Accanto alla bretella e a una rotatoria, era prevista la possibilità di edificare nuovi edifici ben più alti rispetto gli standard locali. Su queste ipotesi c'era stata un'autentica sollevazione dei residenti, affiancati dalla sesta circoscrizione. Assessorato competente e tecnici comu-

nali erano intervenuti a diverse assemblee pubbliche. Il Comune aveva dovuto prendere atto della presa di posizione dei cittadini, contrari a espropri e a una viabilità invasiva.

Alla luce del nuovo piano approvato, l'unica perplessità, condivisa trasversalmente sia dalla consigliera comunale Bruna Tam (Pd) che dal presidente azzurro del sesto parlamentino Pesarino Bonazza, resta la possibilità per la Trieste Trasporti di poter spostare il capolinea della 35 all'altezza del vecchio lavatoio. «E una soluzione che appare ormai obsoleta - afferma Tam - perché oggi il problema di svolta per il bus è stato risolto con l'installazione di un semaforo all'altezza della via Max Fabiani. Spostare la fermata - secondo la consigliera - comporterebbe grossi disagi all'utenza, in particolare ai residenti della frazione che gravitano verso Cattinara, che si vedrebbero allungato il percorso per raggiungere i rispettivi domicili». Trieste Trasporti in proposito fa sapere di non avere al momento alcun progetto, e di doversi comunque confrontare prima di tutto con la la Provincia.

Maurizio Lozei

» IN BREVE

RACCOLTA DI FIRME

Confcommercio schierata al fianco dei benzinai

La Confcommercio provinciale esprime «pieno appoggio ai gestori delle stazioni di servizio nella loro mobilitazione per difendere lo sconto sul prezzo dei carburanti». Inoltre, rende noto che supporterà la raccolta di firme da loro promossa, «coinvolgendo anche le imprese degli altri comparti produttivi aderenti all'organizzazione di categoria». Tutti gli interessati ad aderire, «per creare la massima coesione fra aziende e consumatori, sono invitati a contattare la Confcommercio allo 040/7707324 per ottenere i materiali necessari».

LAVORI QUASI CONCLUSI

Chiesa del Buon Pastore, sopralluogo della Provincia

A fine mese saranno completati i lavori di eliminazione delle barriere architettoniche nella chiesa del Buon Pastore all'interno del comprensorio di San Giovanni. Ieri mattina, infatti, la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, e l'assessore ai Lavori pubblici, Mauro Tommasini, hanno effettuato un sopralluogo per verificare lo stato di un intervento costato 50mila euro. L'edificio religioso, costruito tra il 1906 e il 1908, versa in buone condizioni manutentive ma il suo utilizzo era condizionato da una non completa accessibilità.

INTERROGAZIONE

Carmi (Pd): difendiamo la facoltà di Architettura

«Dobbiamo forse prepararci all'ennesima e triste beffa per la nostra città?». Alessandro Carmi, vicesegretario e consigliere comunale del Pd, ha presentato ieri un'interrogazione al sindaco e all'assessore competente per avere lumi sull'annuncio di trasferimento del corso Magistrale della facoltà di Architettura da Trieste a Gorizia. «Chiedo loro se hanno già avuto contatti con il rettore per conoscere il futuro e le iniziative per scongiurare il peggio. Anche gli studenti hanno iniziato a manifestare il loro dissenso».

Schiamazzi fuori dei locali Indaga la Trasparenza



Ancora proteste da parte dei cittadini per i rumori notturni e l'insozzatura delle strade in barba a divieti e multe: problemi dovuti agli avventori di alcuni locali che secondo i residenti disturbano le notti soprattutto in via Settefontane e in via del Pane, ma più in generale in tutta Cittavecchia.

Se ne occuperà ancora una volta la Commissione trasparenza, guidata dal neopresidente Iztok Furlanich, di concerto con l'uscente Roberto Decarli, in una seduta prevista in Comune oggi alla presenza dell'assessore Marina Gruden Vlach e di un rappresentante dei vigili urbani. Dice Furlanich: «Cercando di essere come sempre super partes, valuteremo la situazione. Si tratta di non ledere dei diritti: quello dei gestori a lavorare al meglio, e quello dei residenti a dormire e, quando escano al mattino, a non trovare i marciapiedi sporchi. Tra l'altro, non tutti gli esercizi ripuliscono il marciapiede di loro competenza». «Ritenengo - aggiunge Decarli - che ci vorrebbe più serietà da parte del Comune. In via Settefontane ad esempio un esercizio pubblico era stato chiuso per un mese, ma ora tutto è tornato come prima: la gente non ne può più». (da.cam.)



Gli immobili in vendita di via dei Giaggioli (Foto Sterle)

IL COMUNE INCASSERÀ 300MILA EURO

All'asta le case ex Gma di via Giaggioli

Il Comune mette all'asta tre villette in via dei Giaggioli. Immobili costruiti dall'ex Governo militare alleato che - una volta concluse alcune traversie giudiziarie, sulla proprietà delle palazzine - consentiranno all'amministrazione comunale di incassare 298.800 euro. E il prezzo base d'asta fissato per alienare le tre unità immobiliari in via dei Giaggioli 9 - interno 1, 13 interno 1 e 2 - destinate a restare nelle mani degli attuali residenti. Le famiglie di esuli istriani che da cinquant'anni abitano in quelle villette, infatti, avranno la possibilità di pareggiare l'offerta e quindi diventare proprietari dell'appartamento.

Una sorta di prelazione che mette fine a una vecchia pendenza sulle case ex Gma vicino a via

Commerciale alta «finite erroneamente nel calderone delle proprietà dell'Ater - sottolinea l'assessore al Patrimonio, Claudio Giacomelli - e successivamente scorporate e riprese dal Comune». L'inghippo aveva spinto l'Ater a sfruttare le famiglie residenti perché non rientravano nei parametri di legge. Una decisione a cui gli occupanti si erano opposti presentando ricorso e dimostrando, davanti alla Cassazione, come l'assegnazione degli alloggi era stata precedente al loro trasferimento all'Ater.

La delibera della giunta Dipiazza, illustrata ieri in Commissione prima del voto in Consiglio comunale, diventa così il passo necessario per arrivare alla vendita degli immobili. «E una deliberazione oggettivamente com-

piessa che però - spiega Giacomelli - ha alla base un solido impianto giuridico. Mi auguro che questa soluzione trovi consenso in Consiglio comunale per compiere un buon primo passo nella problematica materia delle alienazioni».

Il Comune non intende restare proprietario delle tre unità immobiliari di 2100 mq, che necessitano di una manutenzione, preferendo alienarle in tre distinti lotti al prezzo di mercato calmierato del 30 per cento in quanto già occupate. «E un'operazione che consentirà di incassare circa 300mila euro - dice Lorenzo Giorgi, presidente della quarta Commissione consiliare - e allo stesso permetterà di liberarsi di una serie di problematiche». Un'operazione sulla quale soprattutto il consigliere Raffaella Del Punta (Fi) ha chiesto delucidazione sia all'assessore sia ai tecnici comunali sul prezzo base d'asta e sulla possibilità degli inquilini di pareggiare l'offerta. (p.c.)

L'INCHIESTA I POSTI MALEDETTI

Locato a stranieri l'immobile in cui fu ammazzata con una forbice conficcata nella gola la Maga Malika. Tre studenti in Viale XX Settembre, dove tre egiziani uccisero con due coltelli Bruno Cosolo



Da sinistra le case di San Dorligo (delitto Canziani) e di via Pecenco (delitto Prasel)

Le case dell'orrore di Trieste, quelle dove sono stati consumati atroci delitti, hanno vita difficile. Nessuno le vuole più abitare. Nessuno vuole dormire, mangiare, allevare i propri figli nelle stanze dove qualcuno ha perso la vita. Tolti i sigilli posti dagli inquirenti al termine delle indagini, restano sfitte, vuote, invendute. Fanno paura. L'unica speranza che i proprietari hanno di piazzarle nuovamente sul mercato immobiliare è che a prenderle in locazione o a comperarle arrivi qualcuno che non sa, che arriva da lontano.

«Ora la casa è di proprietà di una famiglia dell'Aquila e viene affittata a rotazione a stranieri - racconta con la porta socchiusa la signora Dudine, una residente dello stabile di via Flavia 76 - adesso ci abita una famiglia di rumeni». Ma quei rumeni non sanno che nel tinello di quell'appartamento all'ultimo piano, nell'aprile del 1997, fu ammazzata con una forbice conficcata nella gola Marina Sever, in arte Maga Malika.

Al numero 12 di viale XX Settembre sul campanello c'è ancora l'etichetta col nome di Bruno Cosolo. È scritto in grande, in stampatello. Appiccicato accanto su un foglietto provvisorio si legge a malapena un altro cognome: è quello degli studenti che ora abitano quel piccolo appartamento teatro di un delitto filmato dalle telecamere che la vittima aveva piazzato tentando di riprendere un fugace rapporto sessuale con tre marittimi egiziani. «Non sapevamo, è allucinante». Nelle stanze dove loro passano i pomeriggi sui libri, i tre cadetti hanno ucciso l'uomo con due lunghi coltelli da cucina.

Non vogliono parlare i nuovi affittuari della soffitta in via del Bosco che ha fatto da sfondo all'omicidio di Susanna Chicco.

Le case dell'orrore: svuotate o affittate, ma nessuno le compra

L'unica speranza di piazzarle è che gli interessati non sappiano dei delitti compiuti tra quelle mura

Hanno tolto l'insegna di acciaio con il suo nome, si vedono i segni, e con dei chiodini hanno appeso il loro.

Da poco, dopo essere stato scarcerato, Roberto Ruzzier ha deciso di mettere in vendita la sua casa di via dei Montecchi 9 dove squartò l'amico Fulvio Schiavon. «Qui quell'assassino non deve rimetter-

ci più piede», grida una coinquilina al citofono: «Speriamo che al quinto piano arrivi a viverci una famiglia per bene. Sapete che i miei cani quando scendono le scale, sentono ancora l'odore del sangue?»

I residenti di San Dorligo raccolti in piazza fuori dal bar raccontano che sia in vendita anche la ca-

sa dove nel febbraio 2001 fu massacrato il sessantaduenne Giuseppe Canziani. La villetta dove l'uomo fu soffocato con un cuscino e colpito più volte con un coltello è al numero 225, in fondo a una stradina sterrata tra le vigne, l'erba alta, le foglie e i rami secchi. Un armadetto in legno è abbandonato nel cortile e qualche strac-

cio è rimasto steso ai fili della biancheria. È stato divelto persino il campanello, gettato a terra quasi a voler cancellare qual nome. La famiglia dell'uomo vive nel centro del paesino del Carso e vuole dimenticare.

È vuoto anche l'appartamento di via Pecenco 4 dove nel gennaio del 2006 è stata assassinata a colpi

di coltello la non vedente Alma Prasel. «Ogni tanto arriva il marito dalla Grecia a vedere della casa - racconta un'anziana vicina - ma forse cercheranno di darlo in affitto. E chiuso da tanto tempo, da quel maledetto giorno». E sul portone della casa un'immobiliare propone in locazione un appartamento.

Laura Tonerò



Le armi che Ruzzier usò per commettere il delitto

L'APPARTAMENTO DI VIA MONTECCHI COSTA 120 MILA EURO

Vende lo squartatore di San Giacomo

Ma l'agente immobiliare non racconta che lì Ruzzier fece a pezzi l'amico Schiavon

Ai possibili acquirenti che visitano l'appartamento messo in vendita da Roberto Ruzzier, lo squartatore di San Giacomo, nessuno narra che nel bagno di quella casa in un modesto stabile di via Montecchi 9 Fulvio Schiavon fu fatto a pezzi con un' accetta, tre coltelli da cucina, una sega da falegname e forbici da macellaio. «Per una casa come questa c'è la fila», racconta ai clienti l'agente immobiliare che li accompagna nella visita dentro la casa - a un prezzo simile e in tali condizioni si trovano poche occasioni». Di quel fatto, neanche una parola.

Uscito dal carcere di Torino, Ruzzier sta tentando di realizzare un piccolo capitale per rifarsi una vita. Parte dei mobili da via Montecchi sono già stati portati via. Restano un paio di materassi, un tavolo e una scrivania. Su uno scaffale alcuni libri: «Love Story», «L'uccisione del Drago», «Elementi di algebra», «Il piccolo principe». L'appartamento di 80 metri quadrati, quanto piano senza ascensore, viene venduto a 115 mila euro. In quel bagno striminzito dove ci sono ancora il sapone, un fustino di detersivo per lavatrice, stracci e sham-poo, nel novembre 1999 Ruz-

zier fece meticolosamente a pezzi il cadavere di Schiavon. Poi prese i resti e li infilò nei sacchi neri per l'immondizia. Il box doccia dove gli enormi sacchi furono nascosti prima che arrivassero le forze dell'ordine è ancora intatto. Nessuno, prima di mettere in vendita quella casa, ha pensato di far sanificare quel posto. O magari di sostituire le piastrelle, i sanitari per i quali è passato il sangue di un uomo. Cosa potrebbe accadere se una persona, dopo aver comperato quell'appartamento, venisse a sapere che tra quelle mura qualcuno è stato squartato? (L.L.)

STORIE DI SANGUE

Un solo caso risolto per cinque omicidi

Presi i marinai egiziani che accoltellarono un tecnico Telecom

Marina Sever in arte «maga Malika» è stata uccisa a martellate e forbita il 5 novembre 1997 nel suo appartamento studio di via Flavia. I vicini la sentono gridare, muore in vestaglia e bigodini. Si cerca un giovane con i capelli lunghi, poi una donna. Ma gli inquirenti non arrivano a nulla. L'assassino o l'assassina oggi vivono tranquilli e indisturbati.

Altrettanto si può dire per chi ha ammazzato un anno dopo Susanna Chicco, strangolandola nella sua soffitta di via del Bosco. Aveva 33 anni, cercava amici occasionali attraverso gli annunci fatti pubblicare su un settimanale. Dapprima viene arrestato il giovane che aveva trovato il cadavere, poi viene coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio un poliziotto della squadra volante. Entrambi ne escono scagionati del tutto.

E' rimasta senza un colpevole anche l'inchiesta sull'omicidio di Giuseppe Canziani, ucciso il 4 febbraio 2001 nella sua casetta di San Dorligo della valle. Per sei anni i nomi dei suoi incolpevoli nipoti erano rimasti iscritti nel registro degli indagati. Sospetti ingiustamente dell'omicidio. Nel febbraio di due anni fa erano usciti a testa alta da questo incubo, così come l'operaio goriziano buon amico della vittima e tra le ultime persone ad averlo visto in vita. Giuseppe Canziani era stato trovato morto sul letto, senza abiti addosso. Sul torace e sulle braccia numerose ferite da arma da taglio. L'autopsia aveva spiegato che era stato picchiato, colpito con una serie di calci ai genitali e poi soffocato con un cuscino.

Nulla di fatto anche nelle indagini sull'omicidio di Alma Prasel Stamatidis, la donna di 64 anni, priva della vista trovata cadavere il 29 gennaio 2006 nella sua abitazione di via Pecenco 4. Era stata colpita da dieci coltellate al torace e al collo con una lama da cucina lunga venti centimetri e sul cui manico non erano stati lasciate impronte digitali. Prima una docente universitaria amica della vittima, poi una donna di origine greca erano finite sotto inchiesta. Indagate per omicidio volontario. Poi nel marzo dello scorso anno il pm Federico Frezza ha chiesto per entrambe l'archiviazione dell'indagine. Insomma innocenti o meglio non colpevoli come vuole la legge.

Sono invece stati condannati a 16 anni gli assassini di Bruno Cosolo, il tecnico della Telecom ucciso a coltellate il 4 aprile 2000 nel suo appartamento di viale XX settembre. Uno dei tre marinai egiziani Mohammed Walid, durante una breve licenza premio in una comunità alloggio di Padova, è stato stroncato a 39 anni di età da un collasso. Era il 19 gennaio dello scorso anno. (c.e.)

adsGlen

www.nassfeld.at

Pramollo, il grande sci è qui!

nice surprise skiservice

Servizio gratuito ai tuoi sci con lo skipass*
dal 12 al 31 gennaio e dal 2 marzo al 19 aprile.
Gli altri giorni a solo 5 euro.

**110 km di piste,
30 impianti**

**160 hotel e residence
25 ristoranti, baite
e rifugi**

**a 13 km dal casello
A23 di Pontebba**

VYP
VERY YOUNG PERSON
FRIULADRIA
CREDIT AGRICOLE

Nuova VOLVO
XC60

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

Nassfeld Pramollo ringrazia i suoi partner



Mariangela Sfiligoj indica la finestra da cui sono entrati i ladri e, al centro, la villa al numero 63 in cui la donna vive con il marito. A destra l'abitazione di Eugenio Pahor, presa di mira dalla banda la settimana scorsa (Foto Bruni)



FURTI A RAFFICA IN CARSO

di MADDALENA REBECCA

DUINO Dopo una tre-gua durata poco più di un anno e mezzo, la «banda delle ville» è tornata ufficialmente in azione. In meno di una settimana sono stati messi a segno quattro colpi in altrettante abitazioni di Cernizza, la frazione di Duino già presa pesantemente di mira dai ladri nella primavera del 2007.

Gli ultimi due furti sono stati scoperti dalle vittime ieri mattina. I professionisti dello scasso hanno ripulito la villa dei coniugi Sfiligoj al civico 63/s e la bifamiliare di Ivanka Pahor al numero 75, rubando gioielli e contanti per oltre 20 mila euro. Qualche giorno prima era toccato al padre della donna, Eugenio Pahor - la sorella Anna Maria aveva invece ricevuto la visita della banda pochi mesi fa - e a un'altra famiglia residente nella stessa zona.

In tutti e quattro i casi i componenti della banda sono entrati in azione in piena notte, approfittando del sonno profondo dei padroni di casa. E per svaligiare le abitazioni hanno utilizzato l'ormai collaudata tecnica del «buco». Servendosi di un trapano a mano, hanno praticato dei fori sulla finestra e infilato poi all'interno un pezzo di filo di ferro. Con quello, successivamente, sono riusciti a raggiungere la maniglia e ad aprirla. Il tutto senza fare rumore e senza destare il minimo sospetto nei proprietari di casa che, al mattino seguente, si sono ritrovati con la finestra aperta e le stanze al pianterreno messe a soqquadro.

La sorpresa più amara è stata riservata ad Antonio e Mariangela Sfiligoj. Da due mobiletti del salotto sono infatti spariti anelli e collane d'oro di grande pregio. «La stima precisa non l'abbiamo ancora fatta, ma il valore complessivo della refurtiva si aggirerà attorno ai 20 mila euro, forse anche

di più - spiega la donna -. Mio suocero aveva una gioielleria e in casa tenevamo diversi preziosi importanti. I ladri hanno scelto con accuratezza il loro bottino, portando via solo gioielli in oro. L'argenteria non l'hanno nemmeno presa in considerazione, così come le perle, forse per superstizione visto che qualcuno sostiene portino sfortuna».

Ammon-ta a poche centinaia di euro in contanti, invece, il bottino del furto messo a segno sem-

pre l'altra notte nella villetta di Ivanka Pahor. Villetta da cui sono sparite anche due banane, mangiate sul posto dai ladri evidentemente provati dalle fatiche del blitz notturno. E sempre denaro contante, per un totale di qualche migliaio di euro, è sparito anche dalle altre due abitazioni ripulite la settimana scorsa.

Sul ritorno in città della banda delle ville indaga ora il commissariato di polizia di Sistiana e i carabinieri di Aurisina. Secondo gli inquirenti gli autori dei raid sarebbero stranieri, probabilmente albanesi vista la loro abilità nell'utilizzo della tecnica del buco. E non si esclude che ad agire nei giorni scorsi siano le stesse persone responsabili dell'ondata di rapine del 2007, nel frattempo tornate in libertà. Riuscire a identificarle e, soprattutto scovarle, avvisano gli investigatori, non sarà comunque facile. Tutto infatti fa pensare che i nuovi colpi siano opera di una banda di «trasfertisti»; malviventi che abbandonano le zone prese di mira subito dopo la riuscita dei furti e rientrano nelle basi logistiche allestite in genere tra Veneto ed Emilia Romagna.

La sorpresa più amara è stata riservata ad Antonio e Mariangela Sfiligoj. Da due mobiletti del salotto sono infatti spariti anelli e collane d'oro di grande pregio. «La stima precisa non l'abbiamo ancora fatta, ma il valore complessivo della refurtiva si aggirerà attorno ai 20 mila euro, forse anche

LE MODALITÀ

I delinquenti si sono introdotti nelle abitazioni con l'ormai testata tecnica del «buco»

NESLADEK: «MASSIMA ATTENZIONE ALL'HABITAT NATURALE»

Noghere, il Wwf denuncia uno «scempio» ambientale

Le associazioni puntano il dito contro la costruzione di un capannone tra i Laghetti e il Rio Ospio



I lavori nei pressi dei Laghetti

affermano la necessità di «ampliare l'area tutelata (quella dei laghetti, ndr) e bloccare altre manomissioni con un'adeguata modifica del piano regola-

re di Muggia». Le associazioni chiamano direttamente in causa il Comune, definito «assente». Il sindaco Nerio Nesladek però replica: «Il nuovo piano regolatore generale e le direttive che ne esprimono le linee guida sono in avanzata fase di composizione e garantiscono che saranno molto attente alle questioni ambientali, come del resto dimostra l'azione fin qui attuata».

Le associazioni tuttavia lamentano «la distruzione di filari di salici e pioppi» e un'ampia zona a prato sarebbe stata «parzialmente coperta da detriti di demolizione, veicolo di inquinamento del-

la flora autoctona», compromettendo superfici utilizzate da uccelli e anfibi. Il tutto preluderebbe «alla costruzione degli edifici destinati a ospitare un'azienda». «Se tali opere venissero realizzate - affermano gli ambientalisti - i Laghetti subirebbero conseguenze negative. I danni all'ambiente sono ancora rimediabili, a condizione che non si proseguano i lavori di impermeabilizzazione e con l'edificazione nell'area». «Diventano perciò urgenti - concludono - il blocco definitivo del progetto e l'ampliamento dell'area tutelata e in questo può rivelarsi decisiva l'azione del Comune».

La variante al piano regolatore, in procinto di essere discussa in Consiglio comunale, dovrebbe contenere - stando alle associazioni - adeguate norme di salvaguardia non solo nell'area dei Laghetti, ma anche in altre parti del territorio minacciate dal cemento (come Lazzaretto e Punta Ronco). Le recenti modifiche alla legge urbanistica regionale - osservano ancora - consentono ai Comuni di introdurre tali norme anche in questa fase e Muggia non dovrebbe rinunciare all'occasione di dotarsi di uno strumento urbanistico sostenibile».

«Stiamo lavorando sulla variante - conferma a sua volta il sindaco - anche in riferimento all'applicazione della salvaguardia: la decisione spetta alla giunta e al vago del Consiglio. Ma confermo la massima attenzione ai problemi ambientali».

Gianfranco Terzoli

I residenti: «Costretti a convivere con la paura»

polizia girare qui intorno, ma evidentemente non basta. Le case di questa zona sono un bersaglio fin troppo facile: le strade sono poco illuminate e di sera non gira praticamente nessuno. Inoltre - continua la donna - qui dietro c'è il bosco che consente ai ladri di scappare rapidamente senza esser visti subito dopo aver concluso il loro "lavoro". Non resta che barricarsi dentro. Io lo faccio già da un po'. Il piacere di dormire con le finestre aperte in estate l'ho dimenticato da un pezzo. Quando hai paura, ti abitui a vivere blindato in casa».

«Questi episodi iniziano

a diventare un po' troppo frequenti - racconta la dirimpettaia di Eugenio Pahor, altra vittima dell'ultima ondata di furti -. Bisogna stare sempre all'erta. Ormai non ci si può più permettere di abbassare la guardia. Anche perché questa gente è abilissima. Quando sono entrati in casa del signor Pahor io non mi sono accorta assolutamente di nulla. Solo il giorno dopo ho saputo che i miei vicini erano stati derubati mentre dormivano al piano di sopra».

A turbare il sonno degli abitanti di Cernizza, più che il pensiero di perdere



La villetta di Ivanka Pahor

denaro o gioielli, è l'idea di trovarsi a tu per tu con i malviventi. «Ho il terrore di vedermeli davanti - confida un'altra residente -. Con gente simile non sai mai come può andare a finire. Perché c'è il rischio che qualcuno di loro, una volta scoperto, tiri anche fuori il coltello». (m.r.)

Cartiera Burgo, la linea 1 non chiuderà

L'azienda ha assicurato al sindaco Ret la continuità produttiva per l'impianto



Lo stabilimento Burgo di S. Giovanni di Duino

DUINO AURISINA Dopo i sindacati, i sindaci. I rappresentanti della proprietà della Burgo hanno incontrato ieri nel tardo pomeriggio il

sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret e il vicesindaco di Monfalcone Silvia Altran, alla presenza anche dei rappresentanti sindacali. Un incontro convocato proprio dal primo cittadino Ret per avere chiarezza sui numeri della crisi e sulle prospettive future dello stabilimento. «Abbiamo ottenuto chiarezza - ha detto il sindaco Giorgio Ret - e abbiamo avuto assicurazioni dalla proprietà che al momento la produzione della Linea 1 proseguirà, anche se a singhiozzo. Non vi è, infatti, la volontà della Burgo di chiudere la linea, anche perché se ciò avvenisse poi il macchinario non

verrebbe più ripristinato, con una perdita di circa cento posti di lavoro».

Secondo Ret e Altran la situazione va tenuta sotto stretto controllo: «La Burgo pensa di riuscire a proseguire con l'attuale strategia di produzione per almeno un anno, forse un anno e mezzo. Una prospettiva positiva, perché una crisi adesso, con la perdita di cento posti di lavoro, sarebbe drammatica vista la congiuntura economica. La speranza è che tra un anno la situazione migliori sia per la Burgo sia in generale per le altre realtà industriali».

Martedì le Rsu dovranno

no pronunciarsi sulla proposta organizzativa prospettata dalla proprietà, con mobilità interna e flessibilità. Un unico dato positivo, sul fronte del risparmio dei costi: nel corso dell'anno entrerà in funzione - essendo stato completato dall'amministrazione comunale l'iter autorizzativo - l'impianto di cogenerazione di energia, che permetterà allo stabilimento di produrre energia da solo e di vendere alla rete nazionale il 20 per cento dell'energia prodotta. «La prima turbina - ha confermato Ret - dovrebbe entrare in funzione entro due mesi, la seconda in estate». (fr.c.)

SI PARTE IL 2 MARZO

Banca del tempo: il progetto di solidarietà ha già visto l'adesione di 35 famiglie

DUINO AURISINA Sono già trentacinque le famiglie con figli piccoli che, a Duino Aurisina, hanno aderito alla Banca del tempo. Famiglie che mettono a disposizione ore di attività ottenendo in cambio altrettante ore in servizi da parte di altre famiglie: il progetto, partito formalmente a gennaio, inizierà a essere attivo il prossimo 2 marzo, con l'assunzione di due persone per un anno (i rispettivi bandi di concorso scadono il 12 febbraio e si possono scaricare dal sito del Comune, ndr), che si occuperanno della gestione del progetto. Le prime fami-

glie aderenti hanno messo a disposizione le proprie competenze: ore dedicate all'insegnamento delle lingue straniere, alle ripetizioni, ma anche al «babysitting», all'accompagnamento dei bambini a scuola o ai corsi pomeridiani, in cambio di altrettanti «crediti di tempo» rivolti ai servizi di cui si ha bisogno.

La banca del tempo di Duino Aurisina è stata finanziata dalla Regione con circa 60 mila euro: soldi che serviranno per far partire il progetto in maniera costruttiva e promuoverlo a livello locale. I due consulenti che verranno assunti per

un anno, infatti, avranno il compito di gestire il progetto, incrociare domanda e offerta di ore e proporre attività alle famiglie che hanno scelto di aderire. «È un sistema per unire le famiglie del territorio - ha detto l'assessore Daniela Pallotta - e fare in modo che tutti si possano aiutare vicendevolmente». «Un progetto così - conclude - può funzionare bene in una comunità piccola come la nostra, naturalmente se viene gestito con convinzione, come noi del resto intendiamo fare». Per aderire al progetto è sufficiente contattare l'Urp o l'assessorato all'Assistenza. (fr.c.)

» IN BREVE

MERCOLEDÌ IN CONSIGLIO

Aurisina, bilancio da approvare

DUINO AURISINA Si terrà mercoledì alle 9.30 la prossima seduta del Consiglio comunale di Duino Aurisina. Tra le deliberazioni da affrontare, l'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, del bilancio pluriennale e della relazione previsionale e programmatica per il triennio 2009-2011. In discussione, inoltre, la determinazione delle tariffe per la Tarsu (tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani), per l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni per l'anno in corso, nonché la determinazione delle aliquote e delle detrazioni per l'Ici (Imposta comunale sugli immobili). In programma, tra le altre cose, anche il Piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari.

DOMENICA DALLE 8

Mercato delle pulci a Muggia

MUGGIA Anche nel 2009 ritorna la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato che si tiene ogni seconda domenica del mese a Muggia e che è allestito dall'associazione «Cose di Vecchie Case» in piazza della Repubblica. Dalle 8 del mattino fino al tramonto, il rinnovato salotto muggesino ospiterà l'appuntamento ch'è fonte continua di sorprese e fucina di piccole, grandi occasioni da cogliere al volo. Le opportunità offerte sono davvero tante, tra boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta ma anche schede telefoniche, collezioni di sorprese, soldatini, macchinine, Puffi e peluche. Il prossimo appuntamento con la «Corte dei miracoli», è fissato per domenica 8 marzo.

INCONTRO INDETTO DA RC

Bagnoli, immigrazione a teatro

SAN DORLIGO Si terrà oggi al teatro comunale «Preseren» di Bagnoli l'incontro sul tema «Riflessioni sull'immigrazione». L'iniziativa è organizzata dal circolo locale di Pre in occasione dei 35 anni dalla morte dei primi immigrati clandestini nel comune di San Dorligo della Valle. L'appuntamento è fissato alle 20.30. All'incontro, che s'inserisce su un tema di grande attualità sul panorama nazionale, interverranno in qualità di relatori il professor Aldo Raul Becce dell'Università di Trieste e la professoressa Federica Sossi dell'Università di Bergamo. Al centro del dibattito l'immigrazione e le politiche dell'immigrazione italiane ed europee. L'ingresso è aperto al pubblico.

OGGI L'«INAUGURAZIONE», LO GESTISCE L'ASSOCIAZIONE ZUF

Apri «Punto mamma» in Tribunale, spazio per le esigenze dei più piccoli

Analoghi servizi in una panetteria di via Mazzini e all'interno del bar Knulp



Non si poteva trovare modo più simpatico e alternativo per cominciare il nuovo anno giudiziario. Il «punto mamma», che a partire da domani diventa operativo all'interno del Palazzo di giustizia, rappresenta il primo esempio in città di uno spazio a disposizione per i genitori che avranno la necessità di cambiare i propri bimbi. Si tratta di una piccola stanza attrezzata con un fasciatoio donato dall'associazione «Zuf» che gestisce l'iniziativa, qualche pannolino di emergenza, salviettine e un pannello informativo che illustra le modalità di utilizzo di «Zuf-mamma».

L'idea è nata da Loredana Letizia, neo nonna e dipendente del tribunale, che pensando alle necessità delle mamme ha dimostrato grande sensibilità nel fornire un valido appoggio al difficile compito dell'essere genitore. «Si è deciso - spiega il dirigente della Corte d'Appello di Trieste, Renato Romano - di destinare questo spazio seguendo una linea di crescente attenzione che già il Palazzo di giustizia sta riservando alla propria utenza. Vogliamo accogliere tutti nel modo più confortevole possibile, da quelli che richiedono un semplice certificato fino ai testimoni nei processi. È il nuovo "punto mamma" rientra in questa azione di servizi offerti al cittadino».



L'associazione culturale «Zuf» ha sede in via Foscolo, 31 e qui, attraverso diverse iniziative, fornisce sostegno alla genitorialità: «Quest'ultima trovata - spiega Ilaria Emiliani responsabile dell'associazione - rappresenta un valido esempio per enti, istituzioni e uffici pubblici che decideranno di fornirsi di qualche gioco nelle sale

A sinistra, il «punto-mamma» aperto da oggi in Tribunale, a destra l'interno del «Knulp» (foto Silvano)

d'attesa, fasciatoi e un angolo privato per allattare. Questo produrrebbe una diversa mentalità nei confronti dei bambini spesso ritenuti erroneamente ostacolo al lavoro, alla serietà, alla "adulterità" degli uffici».

«In una società in cui gli adulti non si relazionano col mondo dei loro figli né i piccoli imparano a rispettare i momenti

di serietà dei loro genitori, si finisce spesso col diventare mamme e papà senza aver mai tenuto il braccio un neonato: è rovesciando questa abitudine alla ghettizzazione delle fasce d'età - continua Ilaria - che Zuf cerca la valorizzazione del rapporto tra genitore e figlio nel rispetto delle esigenze di entrambi. Per anni la società si è preoccupata di creare tutele all'infanzia ottenendo un risultato forse imprevedibile: abbiamo segregato i nostri figli in aree protette per poi trovarli inadeguati ed estranei alla nostra quotidianità».

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di riconoscere una cittadinanza ai bambini in ogni locale pubblico attraverso l'allestimento di spazi adeguati. Oltre al Palazzo di giustizia, esistono altri due «punti-mamme» in città: hanno aderito alla proposta anche il caffè-panificio di via Mazzini e il bar Knulp di via Madonna del Mare.

Ovviamente, la presenza di un punto-mamma all'interno di un locale pubblico non obbliga alla consumazione né all'acquisto. Al Palazzo di giustizia è sufficiente entrare, salire al primo piano e seguire le indicazioni «Zuf-mamma» mentre alla panetteria così come al bar le mamme e i papà saranno accolti senza essere bollati come «scrocconi».

Linda Dorigo

CORSO DI MODA

«Step to style» con Rosanna Caucci



Le allieve stiliste al lavoro e, a destra, alcune delle loro creazioni

piccola, raffinata avventura, che certamente, dati i risultati, non finirà qui. E che è stata realizzata anche con qualche appropriato suggerimento di Donatella Surian, che da molti anni dirige con molto impegno l'unica Accademia di Belle Arti che in città può offrire un così ampio spettro di discipline, fondata poco più di vent'anni fa dal pittore Luigi Danelutti, il quale trasse ispirazione dai corsi frequentati a Salisburgo sotto la guida del grande Oskar Kokoschka.

L'idea-base dei partecipanti al laboratorio era di creare una piccola collezione

Collezione di abiti ispirata al «Piccolo»

Domani la presentazione dei lavori di cinque aspiranti stiliste alla Scuola del Vedere

lezione - che sarà presentata domani, alle 18 nella sede della Scuola nel corso di un festoso Fashion Workshop happening - frutto di un lavoro comune, ispirato alla città: e che cosa poteva esserci di più significativo per l'abito quotidiano, indossabile ma raffinato, del riferimento a «Il Piccolo», che dal 1981 accompagna ogni giorno la nostra vita? Sono nati così alcuni capi, sobri, eleganti, essenziali, ma solcati da qualche cenno vigoroso e originale come per esempio i materiali da ricamo rosso (paillettes, strass ecc.), che impreziosiranno le pagine del quotidiano, sottolineandone anche gli accenti e i punti interrogativi, tagliate sì da formare un grande collo avvolgente che corona una smilza giacchina in tripla organza stretta in vita da una cintura di lino grezzo, da indossare su sobri pantaloni in raso di cotone elasticizzato. Piccoli strass illumineranno anche il grande fiore con le ultime notizie del Piccolo, appoggiate su pantaloni in raso di

seta color ostrica e camicia di tulle operato da portare su un essenziale copriseno, realizzato anch'esso in carta da giornale, che qualora volesse essere davvero portabile, potrà diventare facilmente tessuto, basta farlo stampare dal team della Caucci con la tecnica a getto d'inchiostro...E di carta sono anche le paillettes giganti e plastificate, che arricchiranno il sottile bustier in organza tripla da indossare su una gonna in raso di seta color ostrica e in raso di cotone mostarda.

Ma l'happening di domani - che sarà accompagnato dal sax e dalla chitarra del duo jazz Cigui & Graffiti - proporrà anche un'altra sorpresa: una serie di incantevoli tavole a colori realizzate dalle allieve con la composizione, per ognuna, di una piccola collezione, in cui raffinati e attualissimi tessuti sono accostati con grande gusto a forme e colori molto glamour: ancora una volta si scoprono in questa città troppo discreti talenti frizzanti e degni d'attenzione e di successo.

Marianna Accerboni



PRIMA EDIZIONE

Premio di poesia Artesette

S'intitola «Trofeo Colle San Giusto» il concorso nazionale per sole poesie a tema libero promosso, nella sua prima edizione, dall'associazione culturale «artasette». I concorrenti potranno cimentarsi in due sezioni: la prima aperta a tre componimenti inediti in lingua italiana; la seconda, a tre in qualunque dialetto nazionale con versione in italiano.

Le iscrizioni sono aperte e la consegna delle poesie, non

oltre il 28 febbraio, dovrà avvenire nella sede dell'associazione in via Rossetti 7/1 (tel. 040-631355). Le premiazioni si terranno il 28 marzo nelle sale della Scuola della Musica in via dei Capitelli 3. Per informazioni si può contattare il n. 040-631355 o 392-4833129, al quale si può richiedere anche la spedizione del bando via posta o mail. A parziale contributo delle spese, ai partecipanti sarà richiesto un versamento di 20 euro.

LEZIONI IN INGLESE, ALL'ATENEIO TRIESTINO, SULLE NANOTECNOLOGIE

L'Università dei ragazzi cerca scienziati in erba

Cercansi «scienziati in erba» anche tra i ragazzi delle medie, che abbiano tutte le carte in regola per diventare ricercatori di fama fra qualche anno. E' questo uno degli obiettivi dell'«Università dei ragazzi», l'iniziativa avviata nelle ultime settimane dal Centro di Biomedicina Molecolare Cbm e dall'Università di Trieste, prendendo spunto da simili iniziative realizzate con successo in Europa.

Il progetto prevede la partecipazione di studenti delle Scuole Internazionali di Trieste e di Udine ad un

ciclo di lezioni universitarie in inglese su Nanotecnologie e Medicina Personalizzata, realizzate appositamente per loro da diversi docenti in un'aula - tra le più tradizionali - dell'Università di Trieste. L'ambiente accademico contribuisce a rendere speciale l'esperienza ed è elemento peculiare dell'iniziativa.

Tra gennaio e febbraio, il ciclo dell'inedito ateneo comprende cinque lezioni di 45 minuti ciascuna, svolte in inglese, nel corso delle quali agli studenti viene fornito anche un «libretto universitario» con i temi



Docenti e allievi dell'«Università dei ragazzi»

trattati, il nome del docente e lo spazio per ricevere un apposito timbro di «frequenza». Le lezioni, svolte con strumenti multimediali, analizzano vari aspetti delle nanotecnologie.

«Sono iniziative stimolanti e molto motivanti per gli studenti, per i docenti ed anche per gli organizzatori», ha spiegato Maria Cristina Pedicchio, presidente Cbm. «E' molto importante infatti promuovere nei confronti della società e dei giovanissimi la consapevolezza del valore della scienza e della ricerca. In tempi di crisi economica come

questi non bisogna cadere nell'errore di tagliare gli investimenti in conoscenza e innovazione, che rappresentano il principale motore della crescita economica e sociale».

Le lezioni si svolgono con la partecipazione di docenti di fama internazionale, tra i quali Giacinto Scoles professore di biofisica alla Sissa, Orfeo Sbaizero, docente del Dipartimento dei Materiali e delle Risorse Naturali della Facoltà di Ingegneria e Mauro Giacca, direttore della componente di Trieste dell'Igeob.

Gabriela Preda

6
FEBBRAIO

- **IL SANTO**
San Paolo Miki
- **IL GIORNO**
è il 37.o giorno dell'anno, ne restano ancora 328
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.20 e tramonta alle 17.29
- **LA LUNA**
Si leva alle 13.20 e cala alle 5.02
- **IL PROVERBIO**
Non esiste mai il tempo adatto per dire tutto.

50
ANNI
FA

IL PICCOLO
6 febbraio 1959 di R. Gruden

- Il Commissario della Cri a Trieste, dott. Galantino, ha detto di ritenere che, per il pronto soccorso, non siano poche tre autoambulanzie di giorno e due di notte per una città con meno di 300 mila abitanti.
- Incontro di piccole maschere e balletto classico alla Ginnastica. Le allieve della signora Anna Giani hanno danzato «Lo schiaccianoci», fra i bambini in maschera, primo premio a Patrizia Rugger «Le 4 stagioni».
- La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale, contenente la dichiarazione di notevole interesse pubblico, e quindi di vincolo paesistico, della zona di Monte Fiascone, a monte dell'Università.
- La Soprintendenza bibliografica comunica che la Biblioteca nazionale a schede, a cui sono abbonate Biblioteca Civica e dell'Università, è ora consultabile anche presso la filiale della Casa Cappelli.
- Nei locali dell'ippodromo di Montebello, si è riunita l'assemblea regionale degli amatori veneto-giuliani di guida, votando per la stretta autonomia dei guidatori dilettanti.

FARMACIE

■ DAL 2 AL 7 FEBBRAIO 2009

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Oberdan 2 tel. 040.364928
piazzale Gioberti 8 - S. Giovanni 040.543933
via Mazzini 1/A - Muggia 040.271124
Sistiana 040.208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Oberdan 2
piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)
via Baiaumonti 50
via Mazzini 1/A - Muggia
Sistiana tel. 040.208731
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Baiaumonti 50 040.812325
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI	
Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

EMERGENZE	
AcegasAps - guasti	800 152 152
Ac soccorsi stradale	803116
Carabinieri	112
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

L'ARIA CHE RESPIRIAMO	
Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m ³ Valore limite per la protezione della salute umana µg/m ³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m ³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 55
Via Carpineto	µg/m ³ 39,7
Via Svevo	µg/m ³ 18
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera)	
Piazza Libertà	µg/m ³ 14
Via Carpineto	µg/m ³ 14
Via Svevo	µg/m ³ -
Valori di OZONO (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m ³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m ³	
Piazza Libertà	µg/m ³ --
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 55

LOTTO					
Fonte: Ansa					
BARI	27	12	15	48	68
CAGLIARI	28	3	78	42	9
FIRENZE	33	55	19	57	76
GENOVA	5	40	75	45	11
MILANO	18	52	42	12	34
NAPOLI	27	7	6	36	23
PALERMO	43	79	84	87	2
ROMA	35	5	22	45	28
TORINO	82	16	32	35	38
VENEZIA	28	64	36	26	38
NAZIONALE	56	24	76	77	4

Entolotto

(Concorso n. 16 del 5/2/2009)

7 18 27 33 35 43 Jolly **28**

Montepremi € 3.799.820,69
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 13.400.000
Nessun vincitore con punti 5+
Ai 13 vincitori con 5 punti € 43.844,09
Ai 2.018 vincitori con 4 punti € 282,44
Ai 72.847 vincitori con 3 punti € 15,64

Superstar (N. Superstar 56)

Nessun vincitore con 5 punti. Ai 12 vincitori con 4 punti € 26.244. Ai 315 vincitori con 3 punti € 1.564. Ai 4.883 vincitori con 2 punti € 100. Ai 30.509 vincitori con 1 punto € 10. Ai 64.313 vincitori con 0 punti € 5.



RE DELLE ASTE



DOVE I TUOI SOLDI VALGONO IL DOPPIO...

**TUTTA MERCE
NUOVA
PROVENIENTE DA
FALLIMENTI, FIERE,
STOCK, ASTE**

CHIUDE

PER RINNOVO
ATTREZZATURE



DIVANO DUE POSTI IN ECOPELLE €200



€80



€15



€50

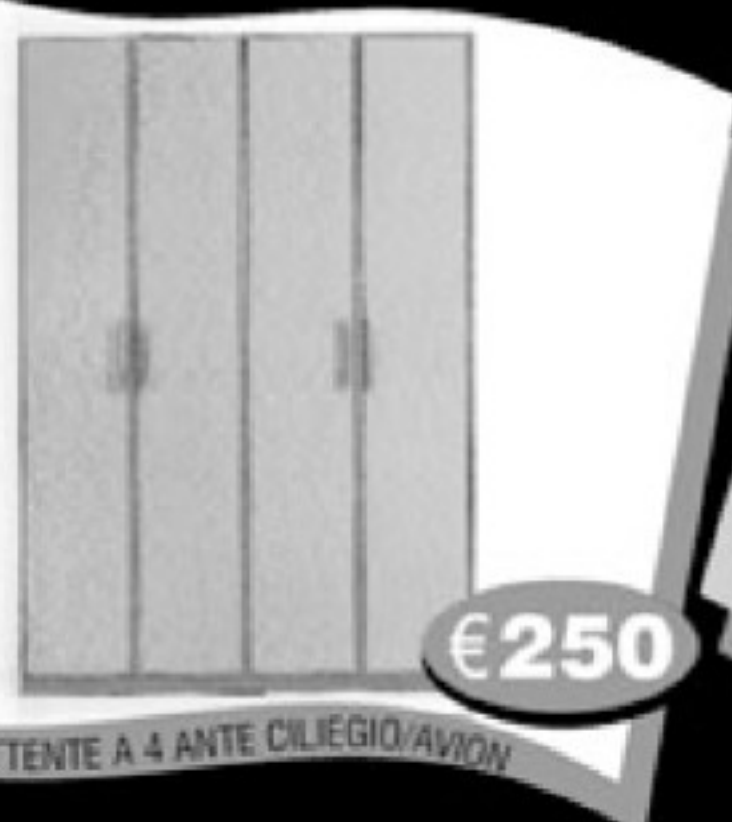
**PREZZI
MAI
VISTI**



€650



€590



€250



€300

**APERTO LA
DOMENICA**

APERTO ANCHE
LA DOMENICA
E IL LUNEDÌ
POMERIGGIO

**LIQUIDA
TUTTO**



**TRASPORTO
A DOMICILIO**



**MONTAGGIO
MOBILI**



**RILIEVO
MISURE**



ARREDATORE

UDINE - Viale Palmanova 303 (di fronte all'antenna RAI)

Tel. 0432 526696 - Tel. e Fax 0432 624148

Cell. 348 6522912 - info@redelleaste.it

ORARIO: dal martedì al sabato

9.00/12.30 e 15.00/19.00

DOMENICA e lunedì: 15.00/19.00





ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

24

IL PICCOLO VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2009

«Dressing up»: mostra e dibattito oggi al teatro Miela

L'associazione culturale Femminile «La Settima Onda» promuove la mostra di Chiara Perini «Dressing up», al Miela da oggi al 14 febbraio, aperta al pubblico tutti i giorni dalle 18 alle 20 e in orario di apertura del teatro. In occasione dell'inaugurazione della mostra, «La Settima Onda» organizza un incontro/dibattito dal titolo «Da parte delle Bambine». L'incontro intende analizzare la tendenza alla ri-genderizzazione dei ruoli sessuali e il persistere degli stereotipi di genere. All'incontro interverranno: Daniela Paci, insegnante e ricercatrice, attivista della Settima Onda, che presenterà i dati della ricerca «Ragazzi e Ragazze nel Friuli Venezia Giulia: rapporti di genere, esperienze e percezioni di violenza»; Marisa Ulcigrai, fotografa e presidente di Fotografaredonna, che curerà il commento critico; Elisabetta Vezzosi, presidente della Società Italiana delle Storiche, docente di Storia delle donne e di Genere in età Contemporanea all'Università di Trieste; Chiara Perini, artista, illustrerà l'importanza dell'arte come strumento di cambiamento sociale.

POMERIGGIO

RICORDO DI ZACCHIGNA

A un anno dalla scomparsa, la moglie, i figli e gli amici ricordano Michele Zacchigna attraverso la lettura del «suo» elogio. Oggi, alle 18, al Teatro Miela di Trieste, l'attore Giulio Di Benedetto, dell'Associazione culturale La Macchina del Testo, leggerà il «Piccolo elogio della non appartenenza "Una storia istriana"» di Michele Zacchigna. Ingresso libero.

PRESENTAZIONE CORSO EMA

Oggi, al centro benessere Acquamarina, Molo F.lli Bandiera 1, è in programma, alle 15.30, la presentazione gratuita del corso Ema, un abbraccio di emozioni, movimento e armonia, in un'attività semplice e moderata. Condotta da Loredana Civita e Franco Naglen. Per informazioni: telefono 040/301100.

ALCOLISTI ANONIMI

Oggi, al gruppo Alcolisti anonimi di via Sant'Anastasio 14, alle 18, e al gruppo Alcolisti anonimi di via dei Mille 18, alle 20 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388, 333/3665862, 334/3400231, 334/3961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

UNIONE DEGLI ISTRIANI

Oggi, alle 16, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, Piero Camber presenterà il libro di Davide Chiella «Corriere della morte». Sarà presente l'autore. Ingresso libero. Per ogni ulteriore informazione è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

CONFRONTI IN ARCHITETTURA

Oggi, alle 18, allo Yacht Club Adriaco, convegno di architettura dal titolo «Slo Ita Aut project: specific/generic». Gli studi di Lubiana Enota, Ciudad, Monochrome, Innocad e Yes di Graz e Ppag di Vienna discuteranno con Alberto Alessi di Zurigo.

PICCOLI AMICI



1 Bixie ha nuovi padroni



2 Anche Flick lascia il Gilros



3 Tobia chiede aiuto: è malato



4 Jess, un po' schivo e insicuro

GILROS, CAPOFONTE E GATTILE

Appello per Tobia che è malato Eva e Kuma, femmine «regali»

pelo corto, simpatico ed equilibrato, un pò morboso. Cerca anche una nuova sistemazione Jess, al Gilros da poche settimane, giovane, di media taglia, dal pelo corto, un pò schivo e diffidente, ma per niente aggressivo: molto insicuro, se costretto si difende. Positivo il secondo incontro di divulgazione cinofila alla Farmacia alla Borsa: l'educazione del cane ha suscitato parecchio interesse. I responsabili del Gilros sa-

ranno «Alla Borsa» ogni primo martedì del mese fino a fine anno, con argomenti sempre diversi. per info, tel.040/215081 oppure www.villaggiovacanzedelcane.com

Dovranno lasciare in questi giorni il deposito di camper dove hanno vissuto per tre anni, Eva, splendido esemplare di dogo argentino e Kuma, pastore tedesco femmina con pedigree; di carattere dominante la prima, più

docile e socievole la seconda, ottimi cani da guardia, non compatibili con i gatti.

Sono disponibili alcuni cuccioli di tre mesi di taglia piccola e media, e un simpatico cucciolo incrociato cane da caccia, adatto anche a famiglie con bambini. Per info e sostegno all'associazione il Capofonte: tel. 040 571623 - www.ilcaponte.it

Al Gattile di via Fontana, 4, sono stati adottati Tigrino, Tamil e Tommasino, per loro inizia una nuova vita. Questa settimana, Giorgio Cociani, segnala Zajra, una giovane gatta nera, molto tranquilla di indole affettuosa. Orario: 10-12; 17- 20 . Tel. 040-364016.

...E UNA NUOVA FAMIGLIA



Uno dei cuccioli di tre mesi disponibili per l'adozione



Zajra, gatta nera giovane e di indole affettuosa



Eva, splendido esemplare di dogo argentino, molto dominante



Kuma, pastore tedesco femmina con pedigree

DOMANI

CIRCOLO AUSSER

Domani, al dopolavoro d'Aurina stazione, alle 16, il circolo Cisotel Ausser Altipiano Ovest invita soci e simpatizzanti a un pomeriggio di socializzazione con musica dal vivo. Nell'occasione daremo inizio al tesseramento dell'anno sociale 2009. Il Circolo intende dare una risposta concreta alla solitudine e all'emarginazione delle persone anziane.

VARIE

CIRCOLO GRBEC

Si terrà ogni martedì, a partire dal 10 febbraio, dalle 20.30 alle 22, un corso principianti di 12 lezioni di: tango argentino (salon), vals-crusado, milonga con traspie. I corsi saranno tenuti dai maestri Alessandro e Rosa. Per informazioni: telefono 040/384180, cellulare 393/4214379.

PILATES, AEROBICA E KARATE

Lezioni di prova gratuite: una lezione di Pilates: lunedì e mercoledì 13.30-14.30, 18.30-19.30. Una lezione aerobica: martedì e giovedì 13.30-14.30; mercoledì e venerdì 20.21. Una lezione di karate: martedì e giovedì, 18-19, bambini; martedì e giovedì, 19-20, ragazzi. Info: palestra «Performance» - Emy, via del Monte 2, cell. 3479229579.

DOPOLAVORO FERROVIARIO

Oggi Giorgio Pavan e Rosamaria Salvi presentano «Etiopia, sulle orme di Vittorio Bottego», proiezione dia con dissolvenza incrociata. Le proiezioni avranno luogo con inizio alle 20.30, nella sala del pianoterra del palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto 3.

ALPINA DELLE GIULIE

Questa sera, alle 19, la Commissione tutela ambiente montano della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2, IV piano, presenta Elio Polli, che terrà una conferenza con immagini dal titolo «Particolarità speleo-naturalistiche a Nord-Ovest di Fernet». L'ingresso è libero. Al termine della conferenza sarà possibile iscriversi all'escursione naturalistica di domenica 8 febbraio, alla scoperta di alcuni fra gli aspetti più significativi della zona a Nord-Ovest di Fernet. Informazioni: 040/630464, lun.-ven., 17.30-19.30.

SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

«Geometria templare - Il tracciato dei costruttori» al circolo Ivan Grbec, via di Servola 124, alle 20, relatore Michele Codogno. Info: 3397809778, www.rudolfsteiner.it/trieste. Ingresso libero.

IL CIBO DELL'ANIMA

Oggi a Domo, al Centro culturale «Anton Ukmar Miro», alle 20, verrà proiettato il docu-film di Piero Cannizzaro «Il cibo dell'anima. Storie Valdesi - Storie di clausura - Storie di Osho».

CENTRO LETTERARIO

Oggi, alle 17.30, il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà il consueto incontro al centro diurno Pro Senectute, via Valdirivo 11. Conferenza della poetessa Anita Sain «Julius Kugy: il poeta della montagna». Introduzione di Rosanna Puppi.

SERA

GRUPPO TEOSOFICO EDOARDO BRATINA

Questa sera, alle 19.30, nella sede sociale del Gruppo teosofico triestino «Edoardo Bratina» di via E. Toti 3, Roberta Reali terrà una conferenza sul tema «La sapienza dei saggi». Ingresso libero.

TEATRO PELLICO

Questa sera e domani, alle 20.30, e domenica, alle 16.30, al Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian, gli ex allievi del Toti metteranno in scena «L'incidente».

LEZIONE DI TAIJI QUAN

Una lezione di Taiji Quan stile Fu-wudang gratuita oggi, dalle 20.30 alle 22, nella palestra della scuola Pitoni di via Vasari. Curata dall'insegnante Robertho, rappresentante qualificato dello «stile Fu-wudang» per Trieste. Per informazioni contattare l'Associazione Yoga Integrata e il Drago d'Oro, via Mazzini 30, 040365558, cellulare 3200975010.

AUGURI



MARINO Tanti auguri di buon ottantacinquesimo compleanno al neo-commendatore Marino



ROMANO Tanti carissimi auguri per gli 80 anni dalla moglie, dai figli, dalle nuore e dagli amici «muloni» di San Giacomo



CATHERINE Sono 50... ma sei sempre uguale! Buon compleanno con tanto affetto dalle tue «amiche galline»



WALTER Per i 60 anni tanti auguri dalla moglie Giuly, figlio David con Fabiana e nipotino Cesare, sorelle e cognati, Rosetta e Bruno

CERCANO CASA

ORE DELLA CITTA'

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Maria Grazia Pascalis dalla cognata Uccia e nipoti Miriam, Ester, Sergio Pascalis 150 pro Anfas.

- In memoria di Giuseppe Paron per il compleanno (22) dalle figlie Gilla e Nives 20 pro Gatti di Cociani, 20 pro Ass. Amici del cuore, 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Ondina Oretti Tedeschi (4/2) dalla cugina Anita 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Cester Piccoli per il compleanno da Fabio e Luisa Piccoli 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Stefano Menneri (6/2) da mamma e papà 25 pro Fond. Andrea Bottali.

- In memoria di Gianni Montanari nel VI anniv. dalla moglie Fabia Pobega 50 pro Ass. Cuore amico (Muggia).

- In memoria di Raoul Giroto nel 44° anniv. (6/2) da Tina Mersi 100 pro Domus Lucis Sanguinetti.

- In memoria di Aldo Valles nel XXVI anniv. (6/2) dalla moglie Novella 100 pro Banca del sangue, 50 pro Astad, 50 pro Gatti di Cociani.

- In memoria di Mario Zanini per il I anniv. (6/2) dalla figlia Roberta 25 pro S. Martino al campo (don Vatta).

- Per la nascita di Damiano dalla nonna Tina 50 pro Ass. de Banfield.

- In memoria di Giorgio Burgher dalle fam. Milani e Pasco 40, da Silvio, Ondina Polesello 50 pro Agmen.

- In memoria di Gigliola e Pietro Cecchetti dalle famiglie Celli, Mostarda, Mannucci, Cerna, Fabbro, Fulizio 120 pro Amici del cuore.

- In memoria di Edi Cemigoi dalla fam. Ricci 50 pro Associazione amici del cuore.

- In memoria di Fulvio Cemobori da Nerina, Livia Zonta e Giorgio Morpurgo 50 pro Associazione Amici del cuore; da Marina, Sergio, Silvia Leban 200 pro Associazione per la geofisica Lico Cemobori.

- In memoria di Livia Donati ved. Serafin dalla famiglia Giani 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

- In memoria di Livio Libiani dalle famiglie Norio e Radessich 150 pro Centro tumori.

- In memoria di Ottone Malalan da Adam, Caluzzi, Centis, Zaccaria 170 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

Università della Terza Età

via Lazzaretto Vecchio 10

Corso computer: 9.30-11.30, Word; 15.30-17.30 Internet. Aula A, 9.10-10, Lingua inglese: corso principianti-A1; aula A, 10.10-11, Lingua inglese: corso base-A2; aula A, 11.10-12, Lingua inglese: intermedio avanzato-B1; aula B, 9.10-10.50, Lingua spagnola: corso base-A2; aula B, 11.12-40, Lingua spagnola: conversazione-C1; aula C, 9-11, Dalla fotografia alla pittura-I livello; aula D, 9-11.30, Sbalzo su rame; aula 16, 9-11, Disegno e pittura; aula Razole, 10.15-12.05, Lingua tedesca: corso principianti-A1; aula A, 15.30-16.20, Dalla geoeconomia alla geopolitica: un ritorno obbligato per necessari, nuovi equilibri; aula A, 16.30-17.20, La grande guerra; aula A, 17.30-18.20, Amenofi IV e il suo tempo (inizio corso); aula B, 15.30-16.20, Lingua francese: corso principianti-A1; aula B, 16.30-17.20, Lingua francese: corso base-A2; aula B, 17.30-18.20, Lingua francese: corso intermedio avanzato-B2; aula C, 15.30-18, Pittura su stoffa; aula D, 15.30-17.20, Piccole riparazioni di sartoria; aula 16, 15.30-17.20, Tombolo; aula Razole, 15.30-17.20, Capire e fare un video. Sezione di Muggia. Sala Uni3, v.le XXV Aprile 1/a, 9.30-11.30, Merletto. Comunicati: orario biblioteca: 10-11.30, mar. e ven.; 16-17, mer. Continuano le iscrizioni (9-11.30, mer. anche 15.30-17). Prenotazioni per: pranzo di Carnevale (24/2); mostra di Tumer a Ferrara e al Carnevale di Centro; balletto Tetraktys (sala Tripovich); mostra di Cro-mazio; visita al Museo Sartorio.

Università delle Liberetà Auser

Largo Barriera Vecchia

Piscina Altura: via Alpi Giulie 2/1. Ore 14-15, Aquagym. Liceo «Oberdan», via Veronese 1. Ore 15.30-17, Lingua e cultura francese; 15.30-17, Lingua e cultura spagnola I livello; 15.30-17, Lingua e cultura tedesca; 15.30-17.30, Sviluppare la creatività; 15.30-17.30, Corso base di maglia a mano e a macchina; 16-17, I Celti: l'influenza in Europa e nel nostro territorio; 16-18, Taglio e cucito base; 16-18, Gruppo vocale delle Liberetà Auser; 17-19, Lingua e cultura inglese III livello B. Ittct «Da Vinci» - Ip «de Sandrinelli». Ore 17-18, La cura delle piante nostre amiche.



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL PICCOLO ■ VENERDÌ 6 FEBBRAIO 2009

IN RITARDO

Pasta fresca

Sul Piccolo di venerdì 30 è stato pubblicato un articolo sull'impresa della famiglia Bruni inerente alla produzione della pasta fresca che aveva destato il mio interesse. Innanzitutto perché fa sempre piacere constatare che ci sono idee nuove che rendono e producono posti di lavoro e poi perché la settimana precedente, senza saperlo, avevo assaggiato gli gnocchi su consiglio del titolare della salumeria nella quale mi servo e li ho trovati veramente buoni. Ho quindi ordinato per venerdì 30 una certa quantità di gnocchi al tartufo perché avevo ospiti a pranzo. Alle 12.15 non era arrivato ancora niente e alle rimozioni del negoziante è stato risposto che «il suo ordine non era andato avanti», senza una giustificazione per tutti quelli che avevano prenotato. Non avendo nessun dubbio sulla serietà del proprietario della salumeria, devo ritenere che qualcosa non funziona nella catena produzione/spedizione. Peccato, l'articolo era così convincente!

Agata Barbera

DENNIS VISIOLI

Non sono massone

Nei giorni scorsi il giornale ha pubblicato un'intervista al signor Renzo Sagues, nell'ambito di un'inchiesta sulla massoneria. Tra l'altro veniva dichiarato che in quella organizzazione sono iscritte persone di varie opinioni politiche e, in chiusura, l'intervistato manifestava stima nei miei confronti. Senza imputare al giornale o al signor Sagues alcunché, ho dovuto rilevare che l'articolo ha ingenerato in alcuni lettori l'idea che il sottoscritto sia un massone.

Vorrei quindi informare che la stima di Sagues, di cui lo ringrazio e che volentieri ricambio, è dovuta a fatti istituzionali e professionali che prescindono dalla sua appartenenza alla massoneria. Inoltre non ho mai pensato di chiedere di diventare massone perché, per quanto ne so, ho diversità filosofiche e sociali profonde dai fratelli delle logge.

In particolare sono ateo, mentre mi pare che da quelle parti si pratici il teismo, e non potrei mai condividere la visione sociale che considero gravemente arretrata oltre che poco attraente, di un'associazione che non ammette le donne nelle proprie attività.

Dennis Visioli
assessore provinciale di Trieste

STIPENDI DEI POLITICI

Italia-Slovenia 3-1

Leggo con interesse l'articolo riportato su "Il Piccolo" in data 3 febbraio u.s. dal titolo: «A Lubiana i ministri si tagliano lo stipendio». «Il premier guadagna 3191 euro netti al mese». Una tabella riporta inoltre il confronto degli stipendi dei politici italiani e sloveni con la vittoria degli italiani per 3 a 1. Da questo traggo la seguente conclusione: il governo sloveno ha recepito perfettamente il modo per tentare di combattere la recessione mondiale in atto dando per primo l'esempio al paese. In Italia i politici sicuramente non sceglieranno questa strada pensando bipartisan prima alle loro tasche.

Piero Robba

CASO TERCIC

Che direbbe Basaglia

In questi giorni sto leggendo sul Piccolo le dichiarazioni e i commenti sul caso Darina Tercic. La dichiarazione di Darina Tercic - a me apparsa totalmente credibile - punta sul fatto che nei confronti di sua figlia Eva ma in particolare su di lei, sia stato commesso un sopruso contro la sua volontà.

Sul Piccolo di domenica la consiglieria del Pd Maria Grazia Cogliatti Dezza afferma che Basaglia non ha mai detto che la malattia non

IL CASO

Parto senza anestesia epidurale al Burlo

Ho letto con stupore sul sito dell'Azienda ospedali riuniti di Trieste che la struttura ha ufficialmente ottenuto l'Accreditamento all'eccellenza, secondo il metodo della Joint Commission International, per la qualità dei servizi erogati. Soltanto ora, a due mesi di distanza dal parto del mio secondo figlio, sono in grado di

esternare il mio disappunto per il trattamento subito. Trattandosi del mio secondo parto mi ero decisa di affrontarlo con l'ausilio dell'anestesia epidurale. A tal fine mi ero premurata di fare, nella medesima struttura, tutti gli esami richiesti dal protocollo, chiaramente a mie spese, ma inutilmente. Ciò in quanto nell'ospedale, durante il

travaglio in sala parto, non è stato possibile rintracciare nessun anestesista, per cui mi sono vista negare l'epidurale. Oggi che si parla tanto di «ospedale senza dolore», con programmi tesi al miglioramento del processo assistenziale specificamente rivolto al controllo del dolore di qualsiasi origine, spiace dover constatare che il Burlo Garofolo, che

vanta di appartenere alla rete degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (Ircs), non è in grado di garantire l'epidurale (cosa normale negli ospedali del resto d'Italia e d'Europa) ponendosi a livello delle strutture del terzo mondo, ben lungi dal meritare l'accreditamento della Joint Commission vantato.

Nicoletta Guidi

25

SEGNALAZIONI



VILLA ARTEMIDORO



Via Scorcola 21, quanti ricordi, si potrebbe farne un museo

Solo ora ho avuto occasione di leggere l'articolo sulla villa di via Artemidoro; via Scorcola 21 era l'indirizzo di quando con la mia famiglia vi abbiamo abitato dal 1936 al 1955. Alla vista di quella foto un'ondata di ricordi mi ha sopraffatta. Ero piccola ma ricordo perfettamente quando giunse la notizia che mio fratello Gianni era ricoverato in Russia con gravissime ustioni per l'incendio dell'aereo sul quale era in servizio e mia mamma andava e veniva dalla casa al cancello in attesa che arrivassero le notizie, il cancello non era quello della foto ma uno assai più vecchio e pesante e lo ricordo benissimo proprio per aver seguito la mia mamma che per giorni e giorni vi si attaccava con speranza. Quelle due finestre a destra al pianterreno erano del nostro «salotto» che si trasformava in «reparto infettivi» ogni volta che in casa c'era il moribondo, la scarlattina, il tifo, allora la mia mamma metteva un catino con il lisofornio alla porta della stanza che era preclusa a tutti ma non a lei che ci curava e assisteva. Dalla finestra guardavo i bambini che giocavano in giardino (i Turinetti, i Bugatti) e le glicini che

si arrampicavano fino alla terrazza dei Padovan. La vocazione «medica» di mia madre si palesò altre volte quando con la tenaglia delle unghie e altri improvvisati «ferri» levò le schegge al partigiano che trovò nascosto in giardino una sera, al quale andò anche un paio di pantaloni del mio babbo e una notte nella cantina. E d'estate c'erano i frutti da pigliare, forse di nascosto, dal cilegio, le albicocche erano accessibili ma «i peri» erano troppo alti ma il piccolo susino a ridosso del muretto di cinta era il più visitato. Durante i bombardamenti, avvolti nelle coperte ci si rintanava in cantina (ma era poi così sicura?). Già tante cose sono state rifatte stravolgendo quello che era l'originale, ma i «scuri» ci sono ancora, ecco i scuri andrebbero conservati. E all'interno ci sono ancora quei bei parquet, e le stufe? Un museo dovrebbe diventare la «mia» casa, perché non si interviene?

(Nella foto, la mia famiglia nel giardino di Scorcola nel 1941)

Laura Benedetti
Viareggio

TRADIZIONI POPOLARI

di LILIANA BAMBOSCHEK



L'inverno del '29, quando la bora ribaltò un tram

Quello del '29 fu l'inverno più freddo, e più lungo, del XX secolo ed è entrato nella storia non solo di Trieste ma dell'Europa. Nella nostra città fu battuto il record della temperatura più bassa raggiunta: -14,3 gradi centigradi registrati il 12 febbraio dall'Istituto Geofisico a Campo Marzio, -17 in altri punti della città, -23 sul Carso. Per quel che riguarda la bora soffiò con continuità e violenza contribuendo a rendere ancora più rigida e tagliente l'atmosfera; durante il mese di febbraio imperversò per ben 17 giorni su 28 e le raffiche più forti raggiunsero i 145 km/h mentre la media si manteneva sui 115.

Freddo e tempeste di bora si abbattono sulla nostra città in tre ondate successive, la prima all'inizio di gennaio, la seconda e la più micidiale a metà febbraio, la terza ai primi di marzo. Le cronache del tempo ci danno della città un'immagine siberiana... Il 12 di febbraio compariva sul Piccolo un titolo a sei colonne «La giornata più fredda che la storia di Trieste ricordi» e seguivano descrizioni allucinanti di gente assiderata, numerosi i casi di congelamento (nasi, orecchie, mani, piedi), innumerevoli gli incidenti, le cadute con conseguenti fratture a causa della bora e del ghiaccio, tanti feriti e alcuni morti: un bollettino di guerra!

Fra i generi alimentari che scarseggiavano mancava il latte per-

ché passato...allo stato solido, l'olio si vendeva a pezzi e a chilo, non più a litro: era diventato duro come sapone. L'escalation della bora continuò fino a provocare, il primo marzo, l'incidente più sensazionale: il rovesciamento di una vettura tramviaria. Il fatto avvenne alle 11.30 del mattino su un convoglio della linea 3 formato da motrice e rimorchio che percorreva le rive. Giunto all'altezza di piazza Unità una violenta raffica strappò il rimorchio dal binario e lo sollevò in alto scaraventandolo poi pesantemente a terra. Grande panico fra i passeggeri ma per fortuna il bilancio non fu drammatico, solo qualche ferito lieve. L'impressione in città però rimase enorme.

Nel '29 non c'era molta possibilità di difendersi dal freddo, le case non erano riscaldate, l'acqua gelava nelle tubature, mancava la corrente elettrica, il ghiaccio invadeva gli acquai. Dai camini surriscaldati si sprigionavano incendi e la bora demoliva parte dei tetti seminando la città di calcinacci e rovine. In porto il lavoro si bloccava, sul mare era rischioso azzardarsi, le bancarelle del mercato finivano per aria.

Eppure tante categorie di lavoratori proprio in quei giorni si prodigavano al massimo: erano vigili urbani e del fuoco, militari e marinai, ferrovieri, tranvieri, operai del porto, erano le coraggiose «venderigole» di piazza Ponterosso che, imbacuccate, resistevano alla furia degli elementi.

di una cultura, la loro, che non era la nostra.

Fiore Filippaz

VENEZIA E TRIESTE

Fiere & Fiere

Con riferimento al Piccolo del 1° febbraio e alle informazioni relative alle fiere Nautica a Venezia e Trieste sembrano del tutto ignorate dal listino Fiere in Italia (www.traveurope.it). Forse sarebbe opportuno che la validità di certi annunci venisse controllata meglio anche per motivi di serietà giornalistica.

Tullio Dodini

BERTOCCHI PRECISA

Marcialonga

L'articolo pubblicato nella sezione Sport del Piccolo mercoledì 28 gennaio, e riguardante la mia partecipazione alla Marcialonga di Fiemme e Fassa era purtroppo affetto da un grave errore. Io non sono mai stato, come detto nell'articolo stesso, direttore dell'Area di Ricerca, ma per parecchi anni sono stato vice direttore e poi (nell'intervallo fra le direzioni di Abdus Salam e di Virasoro) direttore ad interim del Centro Internazionale di Fisica Teorica, che si trova a Miramare.

Luciano Bertocchi
Centro internazionale di Fisica teorica

DIZIONE IMPROVVISATA

L'inglese in Rai

La Rai, così sollecita ed ossessiva nel chiederci l'abbonamento, dovrebbe curare di più la formazione dei suoi annunciatori, ora alle prese con la parola inglese «stalking», che è un reato e che io tradurrei come «persecuzione». Come sa qualunque studente di inglese, la «l» davanti alla «k» è muta, e a me dà fastidio sentirla pronunciare ogni giorno dagli speaker della Rai.

Gian Giacomo Zucchi

sta scena che non trova nessuna definizione adatta per essere descritta, dire mostruosa è troppo poco, ci ha trasmesso una sensazione di sgomento e di orrore.

Su quella tragedia umana, come su tutto ciò che provoca sofferenza e morte, nessuno deve permettersi di pronunciare battute scherzose. Dopo questo fatto dentro di noi, accando allo sdegno misto al disugusto, si affianca un altro sentimento che è quello della vergogna, sì, la vergogna di essere rappresentati da tale presidente del Consiglio.

Ornella Norrito
e Sergio Cafagna

POSTA

Cartoline lumaca

Rispondo alla lettera «Cartoline lumaca» pubblicata il 24 dicembre

scorso, nella quale il signor Bruno Scocchi segnala dei problemi nella consegna di alcune cartoline. Desidero scusarmi innanzitutto per il ritardo nel recapito di una cartolina.

Desidero comunque precisare che nel mancato recapito delle altre cartoline denunciato dal lettore, l'assenza del nominativo del destinatario sulla sua cassetta postale ha reso oggettivamente improbo il compito del portalettore.

Non sempre il recapito a domicilio in una certa zona viene effettuato dal medesimo portalettore, e dunque la mancanza di dati essenziali del destinatario sulla cassetta postale può essere di ostacolo al servizio.

Patricia Da Rin
Ufficio comunicazione
Poste italiane

IL RISPETTO DEGLI ALTRI

Nomadi a Padriciano

Con interesse leggo dei timori dei residenti di Padriciano all'idea del campo nomadi. Sono una profuga istriana che per 12 anni è stata ospite dell'ex Crp (dove oggi, se pur negli ambienti in degrado, c'è una interessante esposizione permanente su quel periodo curata dal gruppo giovani dell'Unione degli Istriani).

Ricordo molto bene quegli anni, il rispetto reciproco e l'educazione che, secondo me, è la base di ogni convivenza.

Per ciò che mi riguarda, mio padre ha fatto il contadino presso famiglie dei paesi del Carso, trattato da pari e con comprensione per la tragedia subita. Io stessa a volte andava a fare la babysitter e anche ad acquistare qualche piccola necessità: ricordo la disponibilità della gente e mi rendo conto che il fatto che ci accomunava era una cultura di base, il rispetto dell'altro. «Carlo del bar» ci serviva con un sorriso, e ricordo la carne ottima dell'unica macelleria del paese, dove alla cassa c'era la moglie del titolare, una bellissima signora bruna che aveva sempre un sorriso per noi. Timori alquanto fondati quelli dei residenti di Padriciano, e condivisi da me, perché all'epoca del «Campo stranieri» problemi quotidiani di convivenza invece ce n'erano, proprio a causa

Esther Pacor
presidente del Forum
delle donne di Trieste

e praticato, traiamo alcuni spunti di riflessione e altrettanti punti irrinunciabili per un'azione politica delle donne: se sembrano scontati, diremo pure che premeremo l'acceleratore della banalità. Ma non ne abbiamo paura. Dunque, una giusta rappresentanza in qualunque sede decisionale, dovrebbe corrispondere proporzionalmente alla presenza dei sessi in quella stessa società, ossia aggirarsi attorno alla metà. Per giungere a tale risultato possono essere studiate azioni positive che, a seconda, possono trovare soggetti svantaggiati nell'un sesso o nell'altro. Ogni Paese europeo ha un proprio sistema elettorale, non ce n'è uguale all'altro, ma in tutti, la popolazione partecipa del diritto di voto con ciò che la storia ha chiamato «suffragio universale».

Noi del Forum, da quello che abbiamo studiato di idee e di valori diversi nell'ambito di tale processo per cui si ottengono risultati che tengono conto meglio degli interessi e delle esigenze dell'intera popolazione. Presa dall'altro punto di vista, la sottorappresentanza è un deficit di democrazia, una perdita per la società nel suo insieme che impedisce di prendere pienamente in considerazione gli interessi e le esigenze della popolazione nel suo complesso. Sono parole dell'Europa!

Dopo le analisi, quelle istituzioni europee si ritrovano e inviti ad altrettante istituzioni, stati, regioni, enti, partiti, comitati, chiedendo di applicare questi principi con azioni più o meno concrete e/o incoraggiando «prassi virtuose».

Noi del Forum, da quello che abbiamo studiato

esiste o che non esiste la sofferenza della famiglia: ha restituito i diritti a delle persone che ne risultavano prive. Citazione totalmente credibile.

Ora penso che Darina Tercic abbia facoltà di stigmatizzare chi, a suo parere, viola i suoi diritti: o agli occhi della scienza è tanto malata da non capire che ora i suoi diritti sono solo quelli di star zitta? La domanda che mi pongo è: in questo caso chi è oggi in contrasto con il pensiero di Basaglia?

Pino Tomasi

BARZELLETTI E SHOAH

Orrore e vergogna

Sul Piccolo del 29 gennaio un articolo di Franco Del Campo riportava la seguente notizia: «Il presidente del Consiglio italiano Silvio



Mercator

dove la qualità slovena
è di casa

L'offerta è valida dal 5/2 al 17/2/2009 oppure fino ad esaurimento scorte.



Latte Alpsko Mleko
1,6% m.m., 1 litro
Ljubljanske mlekarne

0,77 EUR



Yogurt
da bere, più gusti
disponibili, 1,3%
500g
Ljubljanske mlekarne

0,86 EUR



Formaggio spalmabile
tre gusti disponibili:
prosciutto, panna e tonno
140g
Ljubljanske mlekarne
Prezzo non scontato: 1,29 EUR

0,99 EUR

23%
risparmio

Immagini puramente dimostrative



Salsiccia del contadino
servita al banco,
prezzo al kg
Meso Kamnik
Prezzo non scontato: 7,06 EUR

4,99 EUR

**Costumi di
carnevale**
già da 7,29 EUR.

**Costume
carnevale, Spiderman**

7,29 EUR



159,99 EUR

*Disponibile
solamente nel
Mercator center
di Capodistria

Monitor LG M228 WA

Dimensione: 22" wide, tipo di schermo: TN, Risoluzione massima: 1680 x 1050, dimensione del punto: 0,282, frequenza orizzontale: 30 - 83kHz, angolo: 170/170, contrasto: 3000:1, luminosità: 300cd/m², 16,7 milioni di colori, tempo di risposta: 5ms, ingressi: analogico, DVI, Composite, S-Video, Component, SCART, PC Audio In/Out, **SCHEDA TV INTEGRATA**, altro: tilt, swivel, altoparlanti integrati, colore: nero, garanzia: 3 anni

■ BUFFET ŠALARA e ■ BUFFET LUCIJA

Vanganeljska c. 55/e - tel. +386 5 663 6861

Obala 142, tel. +386 5 671 6766

- merende alla vecchia maniera, con le ricette dei nostri nonni, già da 3,80 EUR
- pranzi con menu a partire da 6,00 EUR
- merende e spuntini pomeridiani, ogni giorno dalle 16.00 alle 18.30, a soli 4,80 EUR

RISTORANTE BELI KRIŽ

Belokriška 68, tel. +386 5 671 6728

Stupenda vista sul Golfo di Trieste e con il Triglav alle spalle.

- ampia scelta di piatti tipici e stagionali
- specialità a base di carne e pesce
- pranzi a partire da 8,00 EUR
- pranzi tipici domenicali già da 12,00 EUR.

Fino al 1/3/2009 con l'esibizione di questo buono avrete diritto al

10% di sconto negli esercizi sopra indicati.



Siete i benvenuti!

Mercator Center Koper

Dolinska cesta 1 a, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale Pula)

Tel.: +386 5 66 36 830

Orario:

dal lunedì al venerdì: dalle 9.00 alle 21.00
sabato: dalle 8.00 alle 21.00
domenica: dalle 8.00 alle 15.00

Mercator Center Nova Gorica

Industrijska cesta 6, 5000 Nova Gorica
(località Kromberk)

Tel.: +386 5 33 43 300

dal lunedì al sabato: dalle 9.00 alle 21.00
domenica: dalle 9.00 alle 15.00

Mercator Center Koper II

Ljubljanska cesta 5, 6000 Koper/Capodistria
(uscita autostradale "Koper center")

Tel.: +386 5 66 26 906

dal lunedì al sabato: dalle 8.00 alle 20.00
domenica: dalle 8.00 alle 13.00

✓ Dopo la fortunata tournée autunnale in Cina, il Festival pianistico internazionale Arturo Benedetti Michelangeli, giunto alla 46.a edizione, farà «Rotta a Oriente. Da

Bach alla Cina», dal 26 aprile al 13 giugno. Ospiti d'eccezione saranno il «fenomeno pianistico del momento» Lang Lang e Tan Dun.

✓ Un'équipe di ricercatori austriaci ha prodotto, con l'aiuto di uno scanner speciale a laser, un modello

tridimensionale delle catacombe di Domitilla di Roma, permettendo per la prima volta l'accesso virtuale al labirinto.

UN RITRATTO TORMENTATO E LUCIDO



Giuseppe Genna, il quarantenne autore di "Italia De profundis", fotografato da Basso Cannarsa

SCRITTORI. PARLA L'AUTORE DEL LIBRO EDITO DA MINIMUM FAX

Genna: il mio De profundis per l'Italia che oggi spiazzerebbe pure Pasolini

tobiografia? È un tentativo di sperimentazione che non ha nulla a che vedere con le neo-avanguardie italiane ormai trapassate».

Infatti la prima domanda che si fa il lettore di "Italia De profundis" è se lei stia scrivendo di se stesso, se racconta fatti realmente accaduti o se sta facendo pura rappresentazione.

«Questa domanda mette in luce la categoria fondamentale su cui io ed altri stiamo lavorando da anni e cioè la verosimiglianza. Quindi il ritorno a Manzoni e a Leopardi. Importa poco la denuncia che viene fatta per quanto concerne la potenza civile, politica, estetica. Nell'immaginario collettivo italiano c'è una indistinguibilità voluta tra vero, reale e falso. Questo lo fa il reality che è un tipo di

rappresentazione che già confonde le acque e lo fanno anche i grandi media che - dati alla mano - vengono letti o ascoltati principalmente per il gossip, i pettegolezzi mondani, le cazzate. Questa che già Pasolini chiamava sottocultura è ancora tale, anzi ormai è lo stato delle cose in Italia».

E allora come rappresentarle?

«Posso dire che al 60-70 per cento quel che è scritto nel libro mi è realmente accaduto, poi il modo di raccontarlo utilizza stilemi differenti che nella seconda parte diventano esplicitamente fantozziani. Il 30-40 per cento non mi è accaduto ma poteva accadermi. Comunque l'enorme schermo spettacolare della nostra realtà lo rappresenterebbe come reale. Nel

momento in cui racconto che uccido un malato di sclerosi laterale amiotrofica richiamando esplicitamente Welby, con la differenza che il "mio" malato era un pedofilo, sovrappongo due nuclei di ossessione collettiva immaginaria e reale. Io non ho mai ucciso alcuna persona, ma il racconto lo fa sembrare perché io altro non sono che un'espressione dell'enorme letamaio in cui stiamo vivendo».

Molto forte, realistica e letterariamente potente è la vicenda di sesso al limite con le Drag Queen.

«Infatti è tratta da "Petrolio" di Pasolini, usando le stesse parole e cambiando solo metaforicamente alcune situazioni. Purtroppo la profezia pasoliniana sulla dege-

nerazione del Paese è inverata. Da un altro punto di vista il mio rapporto con lui è come quello di Abele con Caino. Io non credo che se Pasolini fosse sopravvissuto, avrebbe mantenuto le posizioni del '74. Qui non è più il tempo della denuncia di quello che accadrà. È accaduto. E questo cerca di essere "Italia de profundis"».

In cui le scrive che ogni suo libro è come togliersi i vestiti. Qui che cosa s'è tolto?

«È stata la sauna finale, la detossificazione. Probabilmente d'ora in poi scriverò altre cose e in altra lingua perché "Italia de profundis" m'è servito a buttare fuori certi residui tossici miei, e io ho essudato queste negatività. A questo punto la scrittura smette di servire come difesa e terapia e io sono nudo davanti ad essa e alla letteratura».

Stremato dal suo stesso libro?

«O forse dal giudizio emotivo che mi suscita. Non c'è spazio per amore né dentro "Giuseppe Genna" personaggio né nell'Italia che ha visto. Dunque andare a capo sarà la guarigione».

D'accordo, nel libro c'è però anche la parte che lei chiama fantozziana, un drammatico ritratto italiano, da Lecco a Cefalù, un disastro ambientale e umano.

«Sì, un cesso al cento per cento, nei villaggi turistici ho visto riunita l'antropologia dell'Italia tutta: il siciliano leghista, il forcaiolo piemontese, gente che ha firmato cambiali pur di poter esserci, una bolla spazio-temporale da cui non si esce animata da un'ideologia del divertimento tragica. L'assoluta mancanza di rapporti significativi, empatici è la dimostrazione comunitaria che in questo non-luogo è avvenuta la distruzione del legame di pietà e amore tra persone in Italia».

Un'Italia che lei vede affetta da parkinsonismo acuto.

«Esattamente, un Parkinson emotivo. Nel villaggio turistico ogni desiderio è indotto così come lo inducono la televisione e il mercato. E una sagoma vuota riempibile attraverso proiezioni indifferenti l'una all'altra, perché si organizza il tempo libero come se fosse un tempo schiavo».

Dunque come si rappresenta la violenza del nostro tempo?

«Questo è il grandissimo problema del romanzo. Io credo che il motivo per cui almeno personalmente scelgo delle forme sperimentali che non sono lineari o talmente leggibili per cui non produrrò mai un best-seller, sia il nucleo tragico di come si rappresenta la tragedia. Nel tempo globalizzato il nostro stesso linguaggio è parte della tragedia collettiva».

ETICA MINIMA

di PIER ALDO ROVATTI



Esercizi di potere su vita e morte

Partecipazione e tensione emotiva straordinarie accompagnano l'esito della vicenda di Eluana. Tutti stanno prendendo parte, con sentimenti forti e opposti tra loro, a un evento che è diventato esemplare perché mette in gioco la questione della vita. I mass media, nessuno escluso, soffiando sul fuoco, dirigendo il nostro sguardo sui dettagli più scabrosi e nelle pieghe più intime. Se potessero, infrangerebbero quella linea che chiamavamo del pudore e ci darebbero la cronaca secondo per secondo di cosa accade a un corpo tenuto artificialmente in funzione quando gli si toglie acqua e alimento.

Il confronto con la tensione collettiva che attraverso, più di trent'anni fa, la battaglia per la legalizzazione dell'aborto può venire in mente, specie a chi allora c'era, ma regge solo per alcuni aspetti. Anche là la battaglia riguardava la vita, ma in gioco era un dispositivo di legge e con esso un possibile acquisto di emancipazione da parte delle donne. Qui si tratta di un'esistenza singola, per quanto muta e inerte, e di un grumo di sofferenze che ancora da ogni parte la investono.

Nessuno, nessuna scienza o filosofia, arriva fino in fondo all'enigma della vita. Forse è un obiettivo impossibile che tradisce il nostro delirio di onnipotenza. Forse è bene non arrivarci, e proprio per questo è necessa-



Eluana Englaro

rio che una società civile si dia delle regole certe, rispettose, almeno ragionevoli. Ma è un fatto incontestabile che negli ultimi decenni i dispositivi che governano gli individui si sono assestati e rinforzati. Sempre di più la vita degli individui è diventata il centro agente di questi dispositivi globali e delle pratiche di potere che ne sono il funzionamento. Una vita astratta, dotata però di peculiarità precise, per esempio quella di oscurare e assorbire in sé la morte. Veniamo ogni giorno identificati con questa vita, tutta esterna, computabile, nella quale i poteri e i saperi investono se stessi e si prendono così cura degli individui. Una vita sempre più medicalizzata. Tutto ciò ci espropria dalla nostra vita, che quasi non riusciamo più a nominare, e ci espropria anche dalla nostra morte. Noi sappiamo che la morte appartiene alla vita, che vita e morte fanno una cosa sola, che non si possono separare con una divisione sancita, già misurata. Vorremmo che entrasse, la vita e la morte, tornassero nostre, come crediamo che siano, e, quando riusciamo, affermiamo questo elementare diritto.

Intanto, però, la vita viene sempre più staccata, resa oggetto, diventa anonima, alla stregua di un qualche bene o di un valore che non corrisponde a ciò che viviamo, che non ha niente a che fare con il diritto che rivendichiamo. E anche la morte, forse ancora di più, viene staccata e diventa irrecognoscibile, alla stregua di un qualche male o di un accidente che arriva, di un disvalore di cui i dispositivi di potere non sanno che farsene e su cui allora si precipitano gli sciacalli della morale per ricavarne i loro profitti.

Il caso, che ora attanaglia gli animi in una specie di spettacolo perverso, scoperchia, secondo me, un drammatico vuoto di cultura, il nostro attuale analfabetismo in fatto di vita e di morte, il furto di civiltà di cui siamo continuamente vittime ma di cui tutti in qualche misura siamo continuamente corresponsabili. C'è solo da sperare che l'episodio eccezionale serva a rendere gli occhi un po' più limpidi e ci aiuti a scorgere il crescente scippo di soggettività che caratterizza la nostra condizione attuale. E allora dovremo almeno ringraziare quel padre, il padre di Eluana, che con la sua drammatica abnegazione ha lanciato un messaggio che a molti purtroppo sembra ancora inascoltabile.

LA MUSICA SOTTO TIRO

Censurate Mina: è troppo disinibita

Negli anni Settanta le cambiarono il testo di "L'importante è finire"

Vivere negli anni '70 per l'autore musicale era un inferno, inciampare nella censura era un pericolo costante, se poi ci si ostina a parlare di temi d'attualità sopravvivere è quasi impossibile.

Il decennio è stato caratterizzato dallo stravolgimento dei valori morali comuni della società italiana. Il concetto di famiglia cambia radicalmente grazie all'introduzione della legge sul divorzio (1970), alla legge sull'aborto (1978). Sono gli anni del femminismo in Italia.

I '70 aprono la stagione della grande canzone cantautorale che aveva visto le origini nel precedente decennio. I testi sono impegnati a trasmettere i valori e le battaglie che la politica italiana sta portando avanti.

I grandi temi dell'attualità vengono ripresi all'interno dei testi. Si parla, per esempio, di divorzio, in "O'divorzio" di **Franco Franchi**, che viene immediatamente purgata nonostante la vena ironica in



Rosalino Cellamare, in arte Ron, censurato dalla Rai

cui viene presentata la questione, la legge sta per essere approvata, siamo all'inizio del '70. Linfuriaio le polemiche.

Anche l'aborto, argomento di durissima contestazione politica, viene riportato come tema centrale in due canzoni: "La fabbricante d'angeli" delle **Orme** e "Morta per auto-procurato aborto" dell'esordiente **Gianna Nan-**

nini. Il censore disapprova l'argomento nonostante in entrambi i casi il tema sia esposto dagli autori con tono esplicitamente negativo.

Anche la condizione sessuale femminile è uno dei temi caldi della stagione. Già negli anni Sessanta mal si sopportava l'idea di avere delle donne troppo disinibite. **Mina**, che già non era vista

di buon'occhio per il figlio nato fuori dal matrimonio e con un uomo già sposato, Corrado Pani, viene censurata nel 1975 per "L'importante è finire". La canzone che racconta la donna come indipendente e libera di esercitare la sua propensione al piacere viene bloccata fino a che l'originale "venire" non viene sostituito dal meno compromettente "finire".

La delicata "Il gigante e la bambina" portata al successo da **Ron**, e scritta da Lucio Dalla, subisce una censura pesante dalla Rai per l'argomento sicuramente non facile: la pedofilia.

Altro argomento spinoso viene affrontato dalla compianta **Mia Martini**, quando con sofferenza intona la sua "Padre davvero" canzone autobiografica in cui è sviscerato il sentimento della cantante per il padre. Viene bloccata in quanto troppo polemica nei confronti della figura paterna, che in un periodo delicato



per la stabilità del nucleo familiare è meglio non toccare.

Anche i fatti di cronaca sono poco apprezzati dalla commissione Rai, "Albergo a ore" di **Herbert Pagani**, a causa del doppio bollino rosso (l'autore infatti racconta la vicenda del suicidio di due amanti avvenuto per l'appunto in un albergo a ore), non sarà mai tra-

Anche Mina ha attirato su di sé l'attenzione della censura nel 1975 con "L'importante è finire"

Alla Rai non passò nemmeno

"Il gigante e la bambina"

per la sua storia di pedofilia

smessa e verrà diffusa solo molti anni dopo grazie alla coppia Paoli-Vanoni.

Francesco De Gregori per la famosissima "Alice" avrà problemi. Il mendicante arabo citato nella canzone ha qualcosa nel capello, quel qualcosa è un cancro, di cui in televisione non è possibile parlare.

Strano ma vero viene ridimensionata anche la sigla di un cartone animato, si tratta di Capitano Harlock. Vince Tempera viene contattato dalla rete nazionale per l'arduo compito, in quanto la prima versione risulta un inno esagerato all'anarchia.

Chiudo la storia della censura negli anni 70 con un caso dovuto alla sfortuna. Quando i Dick cantano "Help me", il brano di Shell Shapiro e Andrea Lo Vecchio, non immaginano che l'avventura sfortunata di un astronauta che si perde nello spazio possa diventare un fatto reale. I censori decideranno che la tragedia merita il silenzio.

Anna Mori
(2 - Segue)



Sarà protagonista della decima edizione del festival triestino

Alba Rohrwacher in una scena di "Mio fratello è figlio unico" di Luchetti e, a sinistra, nel docu-film di Anna Negri "Riprendimi".

Alba Rohrwacher al Festival di Berlino a giugno sarà ospite di Maremetraggio

TRIESTE È una delle rare presenze italiane al Festival internazionale del cinema di Berlino, dove è stata selezionata tra le dieci "shooting stars", gli attori più promettenti del 2009. E quest'estate sarà a Trieste, ospite della decima edizione del festival Maremetraggio. **Alba Rohrwacher**, cognome tedesco ma passaporto italiano, sarà infatti la protagonista femminile del festival cinematografico triestino in programma dal 26 giugno al 4 luglio.

A questa giovane attrice il Festival del cortometraggio 2009 e delle opere prime dedicherà una "prospettiva": uno spazio ad hoc all'interno della manifestazione per narrare, attraverso il cinema e la sua voce, il suo percorso formativo e le aspettative per il futuro. Il pubblico potrà conoscerla attraverso otto sue diverse interpretazioni, una selezione di quattro film e quattro cortometraggi che l'hanno vista protagonista: da "Mio fratello è figlio unico" al meno noto "Riprendimi", senza dimenticare "E come uccidere", corto del 2005 targato Silvio Soldini.

Ma ci sarà spazio anche per i suoi film più recenti, tra cui "Due partite" di Enzo Monteleone, e per le opere prime da lei interpretate, alcune delle quali saranno in concorso al festival. E per conoscerla oltre lo schermo, Alba sarà a Trieste per raccontare se stessa, il suo lavoro e le sue aspirazioni al pubblico del festival.

Per **Maremetraggio 2009** la prospettiva sarà una scommessa sul futuro professionale di questa attrice, che ha iniziato la propria carriera muovendo in modo particolarmente interessante i primi passi nel mondo del cinema.

Pelle bianchissima, capelli rossi e cognome dif-

ficile da pronunciare, Alba Rohrwacher ha già avuto modo di farsi apprezzare in Italia. Ha debuttato con una partecina per Carlo Mazzacurati, in "L'amore ritrovato", del 2004, per poi partecipare alla commedia low-budget "Kiss me Lorena", dei demenziali Licaoni: il primo film italiano distribuito interamente gratis su internet.

Sono seguiti, in ruoli secondari, "Melissa P." di Luca Guadagnino e "4-4-2. Il gioco più bello del mondo" di Claudio

Cupellini. Alba ha recitato, quindi, per Peter Del Monte, in "Che cosa c'è", e per Emanuele Barresi in "Non c'è più niente da fare", film in uscita solo quest'anno per le impercrutabili ragioni del cinema.

Sempre nel 2006, l'attrice ha impersonato la sorella tutta amore e politica di Elio Germano e Riccardo Scamarcio in "Mio fratello è figlio unico" di Luchetti. Ma la vera svolta è arrivata con il film di Silvio Soldini "Giorni e Nuvole", in cui Alba in-

terpreta la figlia della coppia in crisi Albanese-Buy: la parte le ha fruttato un David di Donatello.

Nel 2007 è stata la volta di Antonello Grimaldi, che l'ha voluta accanto a Nanni Moretti in "Caos Calmo".

Dopo i primi successi per l'attrice è arrivato anche un ruolo da protagonista. In "Riprendimi", di Anna Negri, film-documentario finito al Sundance Festival del 2008, Alba ha creato il personaggio memorabile di una giovane neo-mamma

costretta ad affrontare l'abbandono da parte del fidanzato.

Tutto il 2008 è stato per l'attrice un anno da ricordare: a giugno ha ricevuto un "Ciak d'oro" come rivelazione dell'anno e a settembre ha fatto tappa alla Mostra del cinema di Venezia per presentare "Il papà di Giovanna" di Pupi Avati.

Prossimamente la vedremo ancora molto al cinema: in "Io sono l'amore", di Luca Guadagnino e in "Due partite", di Enzo Monteleone. E ancora

in "L'uomo che verrà", lungometraggio di Giorgio Diritti sulla strage di Marzabotto e nella pellicola "In carne ed ossa", film d'esordio di Christian Angeli.

Oltre ai lungometraggi, Alba ha partecipato anche a numerosi corti. Proprio a un cortometraggio dello stesso Angeli si deve infatti il suo debutto cinematografico: è "Fare bene Mikles", già passato sugli schermi del festival Maremetraggio qualche edizione fa.

Laura Strano

L'attrice Alba Rohrwacher sarà la protagonista femminile della decima edizione di Maremetraggio quest'estate a Trieste

» IN BREVE

DURERÀ UN ANNO

Accordo raggiunto tra Sky e Fiorello

ROMA Accordo fatto tra Sky e Fiorello. La pay tv italiana annuncia di aver formalizzato nei giorni scorsi un accordo di collaborazione con lo showman. L'accordo - fa sapere Sky - ha la durata di un anno e si sviluppa attraverso un percorso di iniziative artistiche che prevedono tra l'altro un'esclusiva relativa a programmi televisivi incentrati sullo stesso Fiorello. Il via della collaborazione tra Sky e Fiorello sarà il primo aprile con la messa in onda del «Fiorello Show», con quattro appuntamenti settimanali sul canale 109 di Sky, denominato «Sky Vivo» ma che in quella data cambierà nome e palinsesto. Il programma, della durata di mezz'ora, proporrà una sintesi televisiva di alcuni momenti degli show che Fiorello realizzerà dal vivo, sera dopo sera fino al 19 giugno, in un teatro tenda in Piazzale Clodio.



Fiorello

MUSICA. A TRIESTE

Canzoni tradotte in poesia nel cd di Pape Gurioli

TRIESTE Non una semplice produzione discografica, ma l'accostamento di musica e poesia, dove le voci degli attori Vanessa Gravina ed Edoardo Siravo recitano testi di grandi autori, da Battiato a Modugno, qui riproposti con nuove partiture e titoli. Didascalie in versi di musiche originali del pianista di Faenza ispirate dall'ascolto dei testi.

E la filosofia del cd di Pape Gurioli, "Ti parlo una canzone" presentato ieri a Trieste - città del produttore Guerrino Perovich - alla quale Pape è molto legato: qui ha pure inaugurato il nuovo palazzetto esibendosi con Jovanotti. «L'idea è del direttore artistico Fabrizio Pasolini - spiega Gurioli - che al festival di Solarolo decise di affiancare il mio pianoforte alla voce recitante di Siravo che interpretava due brani di sua figlia Laura. Sulla scia del successo ci proponemmo di inciderlo». «Un'operazione - ha aggiunto Siravo - nuovissima perché mai stata realizzata in Italia e al contempo vecchia, rifacendosi al melologo della Grecia antica. Abbiamo scelto i testi che ritenevamo più belli, sacrificandone così tanti che potremmo già annunciare un volume 2, 3 o 4. Alcuni non abbiamo avuto il coraggio di toccarli, ma ci proponiamo di farlo. A decidere il successo sarà il pubblico, ma per raggiungerlo dovremo sfondare il muro di alcuni media e sconfiggere l'egemonia televisiva dei coatti stile Gf». «Pape è stato una scoperta miracolosa, mi ha emozionato profondamente» ha detto la Gravina, impegnata in città in una co-produzione de la Contrada, "Capitano Ulisse", che quest'anno sarà alla Biennale di Venezia e il prossimo a Trieste. «La musica viene improvvisata come se la voce venisse evocata dalle note. In un cameo interpreto un testo emozionante scritto da Laura per il padre: ricordi dell'infanzia che non riesce a cantare perché ogni volta l'emozione l'assale». Il cd verrà presto presentato dal vivo all'Auditorium del Revoltella. Scaricabile dalle piattaforme digitali come i-tunes, da marzo sarà distribuito anche nei negozi La Feltrinelli a prezzo speciale.

Gianfranco Terzoli

"THE INTERNATIONAL" HA APERTO IL 59° FESTIVAL

L'accuse sulle banche alla Berlinale «È un film che racconta la cruda realtà» dice il regista Tykwer



Clive Owen interpreta un agente dell'Interpol che indaga su un caso di corruzione in "The International" del tedesco Tom Tykwer

BERLINO La 59.ma edizione del Festival di Berlino si è aperta ieri sera nel segno della crisi e, guarda caso, con un film di denuncia dello strapotere delle banche come "The International". «Quasi un documentario», così lo ha definito il direttore Dieter Kosslick e anche «un film a cui nessuno avrebbe creduto solo pochi mesi fa». Ma le banche sono davvero dei mostri? A sentire il regista tedesco Tom Tykwer si direbbe di sì. «È un film che racconta la cruda realtà», ha detto più volte in conferenza stampa, poi si è corretto: «Certo non vale per tutte le banche, ma molte sono proprio come le ho descritte in questo lavoro e comunque questa è la filosofia che governa oggi il mondo e su cui passa la nostra vita».

Il film (in Italia dal 20 marzo) è un action-thriller su una multinazionale del crimine che finanzia terrorismi e guerre e che fa appunto capo a

una Banca (la Ibbc). Girato a Babelsberg, Berlino, New York, Istanbul e Milano ha come protagoni-

“Un imprenditore che scende in politica e diventa presidente del consiglio da noi sarebbe impossibile”

sta un agente dell'Interpol non poco idealista e buono, Louis Salinger (Clive Owen) che insieme all'assistente del procuratore distrettuale di Manhattan (Naomi Watts) cerca di portare giustizia nelle attività illegali finanziarie. Su tutte quelle degli armamenti: «Se controlli i debiti di guerra, tu controlli il

mondo», dice a un certo punto un perfido finanziere nel film.

E a Milano (tra Pirellone e Piazza Duca d'Aosta) sono dedicati ben 20 minuti del film che vedono Luca Barbareschi nei panni di un imprenditore (Umberto Calvi) che, guarda caso, sta scendendo in politica («è uno che aspira a diventare presidente del Consiglio», così viene presentato a Salinger). E se Barbareschi ha smentito che potesse esserci un nesso con il nostro presidente del consiglio Silvio Berlusconi, ieri il regista ha ammesso ammiccando: «Certo parlando di Italia abbiamo mostrato un fenomeno italiano. Un imprenditore che scende in politica e diventa poi presidente del consiglio da noi non sarebbe certo possibile». E va detto che l'Italia non esce troppo bene da questo film sempre un po' troppo prevedibile e stereotipato. Si vedono carabinieri corrotti e non troppo tonici,

MUSICA. IL 20 FEBBRAIO

Raoul Bova a Sanremo ma non come cantante

ROMA L'attore Raoul Bova parteciperà al Festival di Sanremo, nella serata di venerdì 20 febbraio, ma non come cantante. Sarà sul palco dell'Ariston accanto a Morandi, Pupo, Youssou N'Dour e Paolo Belli.

La sua eventuale presenza - non ancora del tutto certa, visto che l'attore è anche in questo periodo impegnato sul set della nuova serie tv "Intelligence" - è legata al sostegno del progetto Mistica (che prevede la costruzione di un campus della legalità alle porte di Roma), di cui si è fatto promotore assieme al Capitano Ultimo, il colonnello dei Carabinieri Sergio De Caprio, che con la sua squadra riusci ad arrestare il boss Totò Riina.

La canzone "L'opportunità", che sarà presentata a Sanremo e interpretata da Morandi, Pupo, Youssou N'Dour e Paolo Belli, farà parte di un cd a sostegno di questa iniziativa benefica.



Raoul Bova sarà ospite del Festival di Sanremo venerdì 20 febbraio, ma non in veste di cantante

TEATRO. AL POLITEAMA ROSSETTI DI TRIESTE

L'anarchico fascino dell'agente segreto di Conrad

Il romanzo pubblicato nel 1907 in un adattamento scenico con la regia di Sciacaluga

TRIESTE Affezionato ai medesimi autori, che si riducono spesso a una manciata, il teatro di prosa approfitta ogni tanto delle sue vie di fuga. Perché racconti, novelle, romanzi sono sempre pronti a salire in palcoscenico. E un buon adattatore e un regista fanno il resto.

"L'agente segreto" è un intricato romanzo di Joseph Conrad, che lo stesso scrittore pensò, dopo la pubblicazione del 1907, di adattare al teatro. Col sapore di certi allestimenti romanziati che non si vedevano da tempo, il Teatro Stabile di Genova e il regista Marco Sciacaluga lo hanno riscoperto e affidato a una compagnia d'attori tra i quali non spicca il nome importante, ma proprio per



questo è adatta a tradurre in scena quel clima da letteratura popolare, piena di figure e colpi di scena, in cui via via si precisa l'ambiente fosco e sotterraneo di una Londra di luci a gas, poliziotti e spie, dame e dinamitardi, funzionari di Sua Maestà e poveracci. Ciò che al Rossetti col-

pisce gli spettatori (che lo potranno vedere fino a domenica) è soprattutto la scenografia, imponente, incombente, che Valeria Manara (anche costumista) ha consegnato mettendo assieme manifesti e insegne di una Londra vittoriana, e facendo scorrere cigolanti pannelli, che lasciano scoprire ora

"L'agente segreto" è ambientato nella Londra vittoriana e racconta le vicende di un gruppo di anarchici. Nella foto, una scena dello spettacolo

un negozietto nei bassifondi, ora l'obitorio, ora la galleria dalla quale assistere a un invisibile partita di tennis.

Sono i luoghi deputati in cui si snoda la vicenda di un gruppo di anarchici coinvolti, loro malgrado, in un gioco al massacro tra diplomazia russa e britannica, con le spie (il ruolo principale è di un ambiguo, congestionato, efficace Gianluca Gobbi), il doppiogioco, le soffiature di un racconto di genere. Inizialmente la storia stenta ad avviarsi, per l'eco letterario che la trattiene, ma una volta entrata nel vivo - con l'attentato esplosivo e le indagini di polizia - il destino delle piccole vite in gioco sospende il fiato in platea, fino al drammatico e sanguinoso epilogo. Roberto Canziani

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311	
RISTORANTE WINE BAR BOLLICINE PRANZI CENE e DOPOCENA Cucina aperta fino alle 23.30 anche dopo teatro Piazza S. Antonio 2 - TS Tel. 040 771041 (domenica chiuso)	
ALBERGO TRATTORIA AL RISTORO Cucina casalinga e alloggio Via Malaspina 4 - TS - Tel. 040 820158 TUTTI I VENERDÌ SARDONI, CENA A BASE DI PESCE ED ALTRO ANCORA Musica dal vivo e ballo Gradita la prenotazione	
PANINOTECA MEA CULPA Via Giulia 57 - Tel. 040 577641 CUCINA APERTA FINO ALLE 23.30 PRANZO A MENU FISSO € 10 MERCOLEDÌ e VENERDÌ HAPPY HOUR sulla BIRRA PROST MEIN ENGEL dalle 22.00 alle 24.00	
OBLIVION RISTO PUB Via Stock 2/2 - Trieste Domani dalle 21.30 DENNIS FANTINA in concerto	

Città Fiera

www.cittafiera.it

DOMENICA
SEMPRE
APERTOContinuano
i **SALDI**
a tempo
di **CARNEVALE!****Domenica 8 febbraio**

dalle 17.00 presso lo Show Rondò

Galà del BalloBalli standard, danza moderna,
break-dance e hip-hop.

Esibizione delle scuole di ballo:

Azzurra Danze (Feletto Umberto - Spilimbergo)
e Ily Dance Studio (Monfalcone).

Presenta Carlo Cavassori.

Domenica 15 febbraio

dalle 17.00 presso lo Show Rondò

WORLDANCEBalli caraibici, latino americani,
bachatango e flamenco.

Esibizione delle scuole di ballo:

Azzurra Danze (Feletto Umberto - Spilimbergo),
Ily Dance Studio (Monfalcone)
e Viento Flamenco (UD - PN - TS - GO).

Presenta Carlo Cavassori.

Sabato 21**e domenica 22 febbraio**

nel pomeriggio

**Grande festa
di carnevale**Per i bambini: palloncini, truccabimbi,
giochi e tanta musica.

Sorprese per tutte le mascherine.

PER
Udine

oviesse

MEGA
INTER
SPORT

BracoFiera

Città Fiera
MEGA GARDEN CENTER

Piazza Italia

SME
la scelta che conviene

TRONY

coin
SPAZIO ALLE EMOZIONIDisney
store

SCARPE & SCARPE

ZARA
ABBIGLIAMENTO

H&M

CINEPLEX
Città FieraOffice 1 Superstore
Tutto per l'Ufficio Sotto 1 tettoMcDonald's
i'm lovin' it.

MAGICABULA



ORARI

Lunedì • Martedì • Mercoledì	
Giovedì • Sabato	9.00 - 21.00
Venerdì	9.00 - 22.00
Domenica	9.30 - 20.00

Strada per Martignacco,
accanto alla fiera di Udine.

P PARCHEGGIO COPERTO GRATUITO!

SHOP & PLAY
Città Fiera

IL PIU' GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA REGIONE

I NOSTRI SALDI CONTINUANO A FARSI IN TRE

SALDI

TUTTI I NOSTRI BESTSELLER A PREZZI INEDITI

SALDI

I PEZZI DI FINE COLLEZIONE A PREZZI AFFARE

SALDI

GLI ULTIMI ARRIVI A PREZZI ESCLUSIVI

Fino al 14 febbraio, vieni a scegliere tra i nostri divani, i mobili da soggiorno e gli accessori anche in pronta consegna - tutti rigorosamente Made in Italy. Ti aspettiamo.

numero verde 800 844 855 divaniedivani.it

DIVANI & DIVANI
by NATUZZI

Viaggio nel romanticismo musicale domani al Palamostre di Udine



Il violinista Cristiano Rossi

UDINE Domani, alle 20.45, al Palamostre di Udine la Sinfonica regionale, diretta da Aldo Sissilo, sarà protagonista dell'emozionante viaggio musicale dal Romanticismo di Wagner a quello di Beethoven, passando attraverso Prokofiev, geniale sintesi tra un nuovo linguaggio melodico e i ritmi contemporanei, interpretata nella parte solistica dal violinista Cristiano Rossi. Il concerto è organizzato con il sostegno della Regione, della Provincia e del Comune di Udine. La serata, aperta dall'Idillio di Sigfrido di Richard Wagner, proseguirà con un pezzo di rara

esecuzione per le orchestre italiane, il Concerto n.2 per violino e orchestra op. 63 di Prokofiev (il cui incipit è affidato al solo violino) e si concluderà con l'orchestra interprete della Sinfonia n. 7 di Beethoven, che presenta una tale ricchezza di ritmi da giustificare appieno le parole di Wagner che la definì "Apoteosi della danza".

Il solista nel concerto di Prokofiev, Cristiano Rossi, vincitore di importanti concorsi internazionali, affianca all'attività concertistica quella discografica con le più prestigiose case d'incisione.



Lo storico gruppo degli Skiantos

Parte il 13 febbraio da Pordenone il "Fogna tour" degli Skiantos

PORDENONE Venerdì 13 febbraio partirà dal Deposito Giordani di Pordenone il nuovo tour degli inventori del rock demenziale, lo storico gruppo bolognese degli Skiantos. S'intitola «Il Fogna Tour» ed è definito «il tour dell'unico gruppo che parte dalle cantine per arrivare alle fogne». Dopo 32 anni di carriera, gli Skiantos non hanno perso il gusto della provocazione. Come quella lanciata dal nuovo disco «Dio ci deve spiegazioni», dove fanno i conti con «Il razzista che c'è in me», ossia in ognuno di noi. «Il testo è nato pri-

ma di episodi come quello dell'indiano bruciato a Nettuno, che è una forma criminale e patologica di razzismo, ma a livelli più contenuti siamo tutti razzisti e sarebbe ora di ammetterlo per superare finalmente la nostra paura del diverso» spiega Roberto 'Freak' Antoni, storico leader del gruppo, formato da Fabio 'Dandy Bestia' Testoni chitarra e cori, anima storica del gruppo che si esibirà sul palco insieme a Max 'Magnus' Magnani basso e cori, Luca 'Tornado' Testoni chitarra, Gianluca 'La Molla' Schiavon alla batteria.

INTERVISTA SU UNA LUNGA VITA DI AVVENTURE

Bonatti: «Le montagne? Hanno il valore di chi le sale»

Nel libro «I miei ricordi» il racconto delle più belle scalate del grande alpinista

di PIETRO SPIRITO

Walter Bonatti, 78 anni, uno dei più grandi alpinisti di tutti i tempi, torna a parlare di sé, della sua vita e delle sue avventure. Bonatti è un classico vivente, umanissimo eroe senza tempo, una di quelle persone che comunque le osservi non cambia l'ordine dei fattori e allo stesso tempo portano a scoprire sempre qualcosa di nuovo. Per questo si rileggono volentieri alcuni dei suoi testi più famosi, raccolti ora nel volume «**I miei ricordi. Scalate al limite del possibile**» (Baldini Castoldi Dalai, pagg. 403, euro 18,00). È un'antologia di racconti d'ascensione proposti in ordine cronologico, dalle primissime salite nel 1948 ai viaggi degli anni Ottanta fino alla polemica vicenda del K2. Sono pagine tratte da alcuni dei suoi libri più famosi - come «I giorni grandi» -, oltre a brevi testi di conferenze, riflessioni, persino aforismi. Il corpus centrale del volume è però costituito dai racconti delle grandi imprese, alcune drammatiche: la Est del Grand Capucin, il bivacco sul K2, la tragedia del Pilon Centrale, le Grandes Jorasses, la Nord del Cervino, insomma tutto il catalogo bonattiano del grande alpinismo tradizionale degli anni Cinquanta e Sessanta, una stagione sportiva ed esplorativa irripetibile senza dubbio in grado di infiammare ancora anche i più smalizati climbers. Non a caso a Walter Bonatti, alla sua personalità e alle sue storie, è anche dedicato il numero monografico del bimestrale «Alp», edito da Cda&Vivalda, nelle edicole in questi giorni,



con articoli, fra gli altri, di Stefano Ardito, Roberto Mantovani, Michele Serra, Leonardo Bizzaro.

Dietro le vicende narrate da Bonatti, ormai entrate in un capitolo a parte dell'immaginario collettivo legato alla recente storia della cultura, dello sport e del costume in Italia, rimane il percorso di un uomo che ha saputo seguire una sua maturazione caratteriale e spiritua-

le la cui lezione è oggi ancora molto valida, specie in tempi di valori deboli e debolissimi.

Dunque l'alpinismo come strumento per misurare il valore della vita.

«Altroché - risponde Bonatti -, e quando parlo di alpinismo mi riferisco all'alpinismo classico, quello che mette al centro l'uomo e non la tecnica, l'alpinismo che cerca una filosofia, non l'exploit».



A sinistra, Walter Bonatti oggi. Sopra, foto scattata l'11 luglio 1961 sul Pilon Centrale, all'inizio della tempesta che costò la vita a quattro compagni di cordata. A destra, Bonatti ai tempi delle grandi imprese

«Le montagne hanno sempre il valore di chi vi si misura, altrimenti restano solo un mucchio di sassi». È una sua famosa frase.

«Certo. E c'è una morale dietro questa affermazione: ho sempre rispettato le condizioni di chi mi ha preceduto, solo quando ci si confronta con chi è venuto prima si può avere la reale misura di se stessi».

Il libro inizia con il ricordo delle prime scalate.

«E prima ancora c'era la fantasia, il mio mondo immaginario. Attraversare a nuoto il Po da bambino era la mia grande avventura, quelli erano i miei orizzonti. Poi ho letto Salgari, Jack London, e l'immaginario si è allargato. Sognavo e inseguivo i miei sogni, che poi ho realizzato sulle montagne e nei luoghi dove ho viaggiato quando scrivevo i reportage per Epoca».

Nel 1965, mentre Al-Fatah iniziava la guerriglia in Israele, in Europa nasceva la minigonna, a New York veniva ucciso Malcom X e i cosmonauti sovietici facevano le prime passeggiate nello spazio, lei se ne stava appeso da solo, d'inverno, sull'immensa parete Nord del Cervino.

«Allora avevo già deciso di lasciare l'alpinismo tradizionale e di iniziare i viaggi nel mondo, ma volevo risolvere quest'ultimo grande problema alpinistico. E sì, vorrei che fosse riconosciuto un valore storico ed etico, oltre che estetico, a questa impresa».

La vicenda del K2, il bivacco a ottomila metri, le false accuse, tutto ciò ha pesato come un macigno nella sua vita. E finita?

«È stato come un cancro che ti divora poco alla volta. Ma adesso è finita, è stata ristabilita la verità sul piano giudiziario, e soprattutto è stata ristabilita la verità sul piano storico. E la verità è che la versione ufficiale della prima salita italiana al K2 fu un cumulo di menzogne: Lacedelli e Compagnoni usarono l'ossigeno fino in cima e non mi sognai nemmeno per un momento di respirare ossigeno dalle bombole che mi erano state affidate (anche perché non avrei potuto). Questa è la verità finalmente e ufficialmente consegnata alla storia».

Un altro aforismo dal libro: «L'età per me non può essere un fatto riduttivo: in quanto la vivo è un accrescimento». Significa che le avventure non finiscono mai?

«Esatto, le avventure non finiscono mai. Ma certo bisogna anche razionalmente tenere conto dei propri limiti...».

CINEMA. NUOVO FILM

Scamarcio e Mezzogiorno terroristi in "Prima linea"

ROMA Le Carceri Nuove a Torino si apriranno per le riprese del film di Renato De Maria «La prima linea», ispirato a «Miccia Corta», il libro di Sergio Segio, l'ex comandante Sirio di Prima Linea, condannato a 30 anni per l'omicidio del giudice Emilio Alessandrini. Il primo ciak è previsto il 9 febbraio, cominciando da Torino per due settimane, poi a Pinerolo e poi in diverse parti d'Italia. Storia di uno dei più noti militanti del movimento politico armato degli anni '70, interpretato da Riccardo Scamarcio con Giovanna Mezzogiorno nel ruolo della sua compagna Susanna Ronconi, il film sarà prodotto da Andrea Occhipinti della Lucky Red, con il sostegno di RaiCinema, Sky e della società belga dei registi Dardenne con un budget di 5 milioni di euro.

Sandro Petraglia, Ivan Cotroneo e Fidel Signorile sono gli autori del copione «forte, responsabile, equilibrato», come loro stessi lo hanno definito nei mesi scorsi quando il percorso per avere il finanziamento pubblico da parte del Ministero per i Beni culturali dopo le proteste delle associazioni vittime del terrorismo si era fatto arduo, tra rinvii e polemiche. «È un film molto delicato molto difficile - ha detto Giovanna Mezzogiorno - però devo dire che la sceneggiatura è veramente ottima, molto corretta, assolutamente non a favore dei terroristi: non li esalta non li rende eroi. Il film è prodotto da Andrea Occhipinti e la sceneggiatura è scritta da Sandro Petraglia: due nomi due garanzie».

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19. Biglietteria della Sala Tripovich aperta un'ora prima dello spettacolo.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2008/2009. «NORMA». Musica di V. Bellini. Teatro Verdi, venerdì 20 febbraio, ore 20.30 (turno A); sabato 21 febbraio, ore 16 (turno F); martedì 24 febbraio, ore 20.30 (turno B); giovedì 26 febbraio, ore 20.30 (turno C); sabato 28 febbraio, ore 17 (turno S); domenica 1.º marzo, ore 16 (turno D); martedì 3 marzo, ore 20.30 (turno E).

«TETRAKTY». Spettacolo di balletto su musiche di G. F. Händel. Sala de Banfield Tripovich, oggi 10.30 e ore 21. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Prezzi speciali per gli abbonati alla Stagione lirica e di balletto 2008/09 e Giovani under 26.

STAGIONE CONCERTISTICA E CONCERTI APERTIVO 2009. È iniziata la prevendita di abbonamenti e biglietti per tutti i concerti.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilossettii.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI. 20.30 L'AGENTE SEGRETO di Joseph Conrad. Regia di Marco Sciaccaluga. Con Alice Arcuri, Gianluca Gobbi. Turno B. 2h30'.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

via Petronio 4, tel. 040632664

Coproduzione Teatro Stabile Sloveno e Novi Zato. «INNAMORATI DELLA MORTE» di Tamara Matevc, regia Samo M. Strelec. 105'. Repliche previa prenotazione (800214302) sovratitolate in italiano: stasera 6 febbraio ore 20.30, sabato 7 febbraio ore 20.30, giovedì 12 febbraio ore 19.30.

■ TEATRO MIELA

Oggi, ore 17.30: DA PARTE DELLE BAMBINE incontro/dibattito a cura dell'Associazione La Settima Onda. A seguire inaugurazione della mostra di disegni e dipinti di Chiara Perini DRESSING UP. Ingresso libero.

■ L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian

Ore 20.30 la Compagnia Teatrale EX ALLIEVI DEL TOTI (F.I.T.A.) con la commedia L'INCIDENTE di Luigi Lunari, versione in dialetto triestino e regia di Bruno Cappelletti. Prevendita biglietti al TICKETPOINT di Corso Italia 6/c e alla cassa del Teatro dalle ore 19.30 (tel. 040.393478).

GORIZIA

■ KULTURNI CENTER «L. BRATUŽ» CTA

«Pomeriggi d'inverno». Rassegna di teatro di figura per bambini sabato 7 marzo ore 16.30, STORIE IN SCATOLA. Biglietti alla cassa. Informazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1, tel. 0481-537280.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it - Stagione 2008/2009

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16 alle 19.

Sabato 7 febbraio 2009, ore 20 (abb. Lirica), Fondazione Teatro Lirico «Giuseppe Verdi» di Trieste, «AIDA», musica di Giuseppe Verdi.

■ TEATRO CONTATTO E AKROPOLIS

Domani, ore 21, Teatro San Giorgio U CICLOPU di Euripide, traduzione in siciliano di Luigi Pirandello, regia Vincenzo Pirotta. Info e prevendita: biglietteria ScenAperta Teatro Palamostre, da martedì a sabato, ore 16.30-19.30, tel. 0432-506925 biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it.

EX 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Claudio Bisio, Claudia Gerini, Silvio Orlando, Cristiana Capotondi.

■ ARISTON

MILK 16.30, 18.45, 21.00
di Gus Van Sant, con Sean Penn, James Franco.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800
www.cinecity.it

EX 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Alessandro Gassman, Fabio De Luigi, Nancy Brilli dal regista di «Notte prima degli Esami» (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

FROST/NIXON IL DUELLO 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
candidato a 5 premi Oscar (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00).

SPACE CHIMPS - MISSIONE SPAZIALE 16.00
animazione (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 12.50)

OPERAZIONE VALCHIRIA 15.45, 18.00, 20.10, 22.20
con Tom Cruise (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 13.00).

REVOLUTIONARY ROAD 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet. A Cinecity con proiezione digitale (domenica matinée a 4,50 € ore 13).

IL DUBBIO 20.00, 22.00
con Meryl Streep. Candidato a 5 premi Oscar.

ITALIANS 17.40, 20.00, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45).

AUSTRALIA 16.30
con Nicole Kidman e Hugh Jackman. Vinci l'Australia con il concorso riservato ai clienti di Cinecity che avranno acquistato (fino a domenica 8 febbraio) un biglietto per il film Australia.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 3D 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
in esclusiva a Cinecity la vera esperienza tridimensionale (per l'utilizzo degli occhiali 3d è previsto il sovrapprezzo di 1 € applicato a tutte le tariffe) (domenica matinée a 4,50 € ore 10.45, 12.50)

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 15.50, 18.00, 20.10, 22.20
sabato e domenica 15 (domenica matinée a 4,50 € ore 11.00, 13.00).

Martedì 10 febbraio anteprima nazionale QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE 22 dalla celebre canzone di Claudio Baglioni.

Park 1 € per le prime 4 ore. Matinée della domenica (e festivi) ingresso 4,50 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it.

AUSTRALIA 16.00
con Nicole Kidman e Hugh Jackman.

UN MATRIMONIO ALL'INGLESE 18.30, 20.15, 22.00
con Jessica Biel, Colin Firth (Mamma mia!), una deliziosa commedia di Noel Coward.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

FROST/NIXON 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Ron Howard con Sama Rockwell, Kevin Bacon. Candidato a 5 Oscar.

IL DUBBIO 16.30, 18.10, 20.00, 22.00
con Meryl Streep, Philip S. Hoffman. Candidato a 5 Oscar.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it

OPERAZIONE VALCHIRIA 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Tom Cruise, Kenneth Branagh.

REVOLUTIONARY ROAD 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathy Bates.

SPACE CHIMPS MISSIONE SPAZIALE 16.45
Animazione dai creatori di «Shrek».

THE HORSEMAN 18.30, 20.20, 22.15
con Dennis Quaid, Zhang Zhi, 4 serial killer, 4 modi di uccidere, 1 sola profezia.

BEVERLY HILLS CHIHUAHUA 16.45
dalla Disney il divertimento assicurato!

ITALIANS 18.15, 20.15, 22.15
con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto.

YES MAN 20.30, 22.15
Si ride dall'inizio alla fine con Jim Carrey.

■ SUPER

IL SEQUESTRO DI UNA MINORENNE 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V.M. 18.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

EX 17.40, 19.50, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.15

REVOLUTIONARY ROAD 17.30, 19.50, 22.10

SPACE CHIMPS 17.45

IL DUBBIO 20.00, 22.10

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA 18.00

ITALIANS 20.00, 22.10

Lunedì 9 e martedì 10 febbraio rassegna Kinemax d'autore: Valzer con Bashir di Ari Folman

EX 17.40, 19.50, 22.00

OPERAZIONE VALCHIRIA 17.40, 20.00, 22.10

SPACE CHIMPS 17.30

DEFIANCE 20.30

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2008/2009

Oggi e domani ore 20.45, Ludovica Modugno in «LA BADANTE», testo e regia di Cesare Lievi.

Martedì 10 febbraio, STEVEN ISSERLIS, violoncello, OLLI MUSTONEN pianoforte, in programma musiche di Britten, Mustonen, Stravinskij, Martinu, Sibelius.

Venerdì 13 febbraio, MADE IN ITALY di e con Valeria Raimondi ed Enrico Castellani.

Prevendita biglietti e Card presso biglietteria del teatro (da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), libreria Antonini/Gorizia, Ticketpoint/Trieste, Ert/Udine e on-line su www.greenticket.it.

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Sondaggi
SUI FILM PIU' GRADITI

Potete votare il film o l'attore che preferite

Gallerie fotografiche
Migliaia di fotografie degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film scritte da voi

Locandine
DEI FILM IN SALA

Tutti i manifesti in un solo clic

ARTE. FINO AL 15 FEBBRAIO AL MUSEO DEL CORSO DI ROMA

Nei mondi nuovi di Rembrandt e Vermeer

Viaggio nella pittura fiamminga e olandese in 55 capolavori di un'epoca alla svolta

di FULVIO TOFFOLI

ROMA Fino al 15 febbraio al Museo del Corso a Roma è visibile una delle mostre di maggior successo della stagione artistica romana. Se ad attrarre sono indubbiamente i nomi di due maestri come **Rembrandt e Vermeer**, che vengono spartiti nel titolo, il senso vero dell'operazione sta nel sottotitolo della stessa, **"Valori civili nella pittura fiamminga e olandese del '600"**. Sono 55 capolavori che celebrano l'affermarsi di modelli culturali, e quindi economici, politici e religiosi, radicalmente innovativi rispetto alla grande pittura italiana, spagnola e francese dell'epoca.

Quella a cavallo tra due secoli, '500 e '600, non fu soltanto una storia di guerre, ma anche di traffici e commerci, con gli olandesi lesti a piantare colonie nei più lontani paesi, in India, Indonesia, nelle Americhe (la stessa New York fu fondata dagli olandesi con il nome di Nuova Amsterdam). La Compagnia delle Indie Orientali, la flotta commerciale dei Paesi Bassi, era un colosso economico e finanziario che non aveva rivali al mondo, con diramazioni commerciali in tutti i continenti.

Anche in campo artistico si assiste ad una vera e propria rivoluzione. Venendo a mancare i committenti finora tradizionali delle corti e delle consorterie religiose, i pittori devono collocare la loro merce sul mercato e individuano i nuovi clienti nella borghesia che si sta affermando e che nel quadro vede un



Qui sopra, "L'uomo con l'elmo d'oro" dipinto a olio nel 1650 da Rembrandt (1606-1669). A destra, il celebre quadro "Ragazza con il filo di perle" (1664) di Jan Vermeer (1632-1675)



"Ritratto dei figli" di Cornelis De Vos (1581-1681)



"Ragazzo che canta con flauto" di Hals

simbolo della raggiunta consacrazione sociale. Sorprendentemente l'arte conosce un boom senza precedenti e si stima che nel secolo compreso tra il '600 e il '700, il **Secolo d'oro**, si realizzarono ben 5 milioni di dipinti. Spesso poi le tele, non

più destinate alle glorie degli altari, sono di piccole dimensioni, più adatte alle pareti domestiche e a un più facile trasporto. Le opere esposte nella mostra romana illustrano nella maniera più efficace i cambiamenti di gusto di questo nuovo pub-

blico cittadino e la sua predilezione per le scene quotidiane e di genere, per i ritratti, i paesaggi, le nature morte, per un'arte insomma celebrativa del quotidiano. Per la prima volta i quadri raffigurano quegli stessi interni di quiete domesti-

Da vedere

Trieste

Mario Moretti

Fino al 10 maggio alla Risiera di San Sabba "Mario Moretti. Le opere della prigionia (1943-1945)". Ferial e festivo 9-19.

Immaginario Scientifico

All'Immaginario Scientifico di Grignano "Tempi&Stratemi". Fino al 31 maggio, domenica 10-20.

Gabry Benci

Fino al 15 febbraio alla Galleria San Giusto in via Conti 1/2 è visitabile la mostra personale della pittrice triestina Gabry Benci intitolata «Dal dialogo al pensiero». Orario: lun-ven 18-20.

Primoz Bizjak

Alla Galleria Lipanjuh Puntin "Focus on the invisible" di Primoz Bizjak (martedì-sabato 15.30-19.30).

Monaster-Szentgotthard

Fino al 16 febbraio alla Galleria del Kulturmuseum di via Brass 20 collettiva internazionale «Monaster-Szentgotthard 2007 (Ungheria)». Orario: feriali 9-13 e 16-18.

Joyce e il cinema

A Palazzo Costanzi «Trieste, James Joyce e il cinema: storia di mondi possibili» (orario feriali e festivo 10-13 e 17-20). Fino al 10 febbraio.

Udine

Daniele Indrigo

Al Celtic Tours viaggi di via Veneto 29, foto di Daniele Indrigo "Terre/Sogni".

Monfalcone

L'immagine Sottile 03

Il 27 febbraio alla comunale d'Arte Contemporanea «L'immagine Sottile 03», e personale di Paolo Gonzato.

FILM

"OPERAZIONE VALCHIRIA"

Cruise nei panni dell'eroe che voleva uccidere Hitler



Tom Cruise è il colonnello von Stauffenberg nel film "Operazione Valchiria" di Bryan Singer

Operazione Valchiria

Regia di Bryan Singer con Tom Cruise, Kenneth Branagh, Bill, Nighy, Tom Wilkinson.

di DANIELE TERZOLI

Che cosa sarebbe successo se il 20 luglio 1944 Hitler fosse rimasto ucciso nell'attentato portato fisicamente nella base della Tana dal Lupo dal Colonnello Claus von Stauffenberg? E come sarebbero andate le cose se il piano dal nome in codice Valchiria fosse andato a termine in forma di colpo di stato, come nei progetti dei complottatori? Sono queste le domande principali con cui si emerge dalla visione di Operazione Valchiria, thriller d'ambientazione berlinese che racconta uno degli episodi di potenzialmente più incisivi per il corso della Seconda Guerra Mondiale. Von Stauffenberg è interpretato da Tom Cruise, clamorosamente somigliante al colonnello tedesco rimasto mutilato e privo dell'occhio sinistro sul fronte africano; accanto a lui, un'élite di militari intenzionata a eliminare il Führer e firmare un armistizio con l'esercito degli Alleati. E il messaggio del film vorrebbe essere quello dell'esistenza in Germania di molti uomini che non aderivano alla realtà del nazio-

nalsocialismo, e che avrebbero voluto fermare la follia del Reich per deviare il corso della storia in altra direzione; idea certamente diffusa soprattutto nei mesi precedenti alla disfatta.

In questa situazione, il personaggio di Cruise emerge come figura eroica senza compromessi, circondato da comprimari in parte ambigui e incerti di fronte alla progressione poderosa dell'operazione. La regia di Bryan Singer garantisce mano ferma nella direzione degli attori (nel cast anche Kenneth Branagh, Tom Wilkinson, Terence Stamp) e soprattutto nel collocare ogni elemento al giusto posto mentre il piano, predisposto dallo stesso Hitler nel caso di una sua prematura scomparsa, prende forma sullo schermo. Una ricostruzione forse gelida nei toni, ma in linea con il clima militare della situazione e del tempo; azione e suspense, viceversa, sono elementi che funzionano nonostante l'esito finale dell'operazione sia ben noto. Manca invece un certo slancio visionario nella rappresentazione del nazismo che il regista dei «Soliti sospetti», qui nuovamente accompagnato dallo sceneggiatore Christopher McQuarrie, aveva saputo infondere alle scene iniziali del primo «X-Men»; e il fatto che il film esca con grande ritardo lascia intuire numerosi rimaneggiamenti prima di questa edizione definitiva.

Il dubbio

Regia di John Patrick Shanley con Meryl Streep, Philip Seymour Hoffman, Amy Adams, Viola Davis.

Un film di solido impianto teatrale com'è raro vederne ultimamente, ambientato in collegio cattolico del Bronx del 1964 e giocato attorno a due protagonisti assoluti, un parroco progressista nelle idee e nei metodi d'insegnamento (Philip Seymour Hoffman) e una suora conservatrice e severissima (Meryl Streep). Di mezzo c'è un ragazzo, unico nero in una scuola di italiani e irlandesi, e le infamanti accuse di pedofilia che iniziano a circolare attorno al prete. Il cast è candidato agli Oscar in blocco!

Revolutionary Road

Regia di Sam Mendes con Leonardo DiCaprio, Kate Winslet, Kathryn Hahn.

Un viaggio nei meandri tortuosi della psiche umana, costretto a confrontarsi con le regole del conformismo e l'affermazione degli status symbol all'epoca del trionfo dell'elettrodomestico; quasi un «American Beauty» in costume, realizzato dello stesso regista Sam Mendes. Kate Winslet e Leo Di Caprio ammiccano compiaciuti strizzando l'occhio a Liz Taylor e Newman/Brando; la sceneggiatura dal romanzo di Richard Yates ci conduce alle atmosfere del vivere sociale descritte da Tennessee Williams o Eugene O'Neill.

Frost/Nixon

Regia di Ron Howard con Frank Langella, Michael Sheen, Kevin Bacon, Sam Rockwell.

Rivive sugli schermi, dopo essere già stato una vincente pièce teatrale, la storia di uno dei duelli televisivi più famosi della televisione americana, andato in onda nel 1977: Richard Nixon, presidente Usa dimesso dopo lo scandalo Watergate, contro David Frost, giornalista britannico specializzato nel mondo dello spettacolo. Una miscela difficile da far esplodere al cinema, ma gli interpreti Frank Langella e Michael Sheen hanno il giusto grado di carisma; al resto ci pensa l'abilità registica del solito Ron Howard.

Milk

Regia di Gus Van Sant con Sean Penn, Emile Hirsch, Josh Brolin, Diego Luna.

Personaggio simbolo del movimento gay nella San Francisco degli anni Settanta, Harvey Milk rivive nel film di Gus Van Sant attraverso l'interpretazione di uno Sean Penn da premio Oscar. Ma è soprattutto la regia a restituire il ritratto di un clima e di un'epoca, utilizzando anche immagini di repertorio mescolate a soluzioni di linguaggio cinematografico attualissime; e nello stesso tempo sa evitare i toni agiografici a favore di un soggetto di impegno civile e di grande intensità drammatica.

Ex

Regia di Fausto Brizzi con Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Fabio De Luigi.

Una commedia all'italiana che ha però un modello inglese, «Love Actually», e una struttura corale rischiosa nelle architetture. Il tema è quello dei sentimenti e delle relazioni in crisi ma senza mai fine; il cast riunisce Claudio Bisio, Nancy Brilli, Cristiana Capotondi, Fabio De Luigi, Alessandro Gassman, Claudia Gerini, Flavio Insinna, Silvio Orlando, Vincenzo Salemme... Tutti coinvolti in un gioco di incroci, anche generazionali, che sono lo specchio esagerato ma non troppo dell'amore ai nostri tempi.

Giorgio Morandi tra metafisica e dissolvenza

Una delle rassegne più complete con 100 opere del periodo tra il 1890 e il 1964



MOSTRE

TRIESTE

■ **Chiara Perini** Oggi, alle 17.30, al Teatro Miela, inaugurazione della mostra di Chiara Perini, "Da parte delle bambine". Nell'occasione si tiene un dibattito con Daniela Paci, Marisa Ulgirai, Elisabetta Vezzosi, la stessa Perini. Fino al 14 febbraio, ogni giorno 18-20.

■ **Paolo Barducci** Martedì, alle 17.30, al caffè Stella Polare di via Dante Alighieri 14, inaugurazione della mostra antologica di Paolo Barducci. Aperta fino al 9 marzo.

■ **Tullio Sila** Lunedì, alle 18, nello spazio espositivo dell'associazione culturale Linea d'Arte, in via Lazzaretto Vecchio 19, inaugurazione della personale di Tullio Sila "La figurazione senza indirizzo". Fino al 7 marzo, da lunedì a venerdì 17-20, sabato 10-13.

GORIZIA

■ **Italico Brass** Fino al 15 febbraio a Palazzo Attens Petzenstien, in piazza De Amicis 2, è aperta la mostra «La Grande Guerra vista da Italico Brass». Da martedì a domenica orario continuato 9-19.



Giorgio Morandi (1890-1964) fotografato nel suo studio e, in alto a sinistra, una delle sue celebri nature morte del 1919

ROMA Dopo il successo riscosso al Metropolitan Museum di New York, è visibile fino al 13 aprile al Mambo, il Museo d'Arte Moderna di Bologna la grande mostra dedicata all'opera di Giorgio Morandi, del quale vengono esposti capolavori provenienti dalle collezioni pubbliche italiane e straniere, compre-

se le tele custodite nei più prestigiosi musei americani.

Intitolata «**Giorgio Morandi 1890-1964**», la rassegna è fra le più complete dedicate al pittore e incisore bolognese, indiscusso protagonista del panorama artistico internazionale del XX secolo. A curarla sono stati Maria Cristina Bandera e

Renato Miracco, che hanno riunito più di 100 opere, un corpus esaustivo capace di documentare il percorso e l'evoluzione espressiva di Morandi, dalla ricerca metafisica degli esordi alla dissolvenza della pittura degli ultimi anni.

La selezione dei curatori comprende lavori appartenenti, oltre che al Museo Morandi di Bologna, alle raccolte di studiosi e amici dell'artista, come Roberto Longhi, Cesare Brandi, Lamberto Vitali, Lionello Venturi, John Rewald. Non mancano neppure i dipinti che lungimiranti collezionisti (Ghiringhelli, Jesi, Ingrao, Rollino e altri ancora) acquistarono prima che Morandi diventasse famoso.

Ma sono di particolare interesse, per il pubblico italiano, i celebri capolavori confluiti nei musei americani, tra cui il Moma di New York, la National Gallery of Art, Phillips Collection e Hishhorn Museum di Washington, la Yale University Art Gallery di New Haven. Altri prestiti provengono da importanti istituzioni e musei italiani, tra cui la camera dei Deputati, gli Uffici, la Galleria Nazionale d'Arte Moderna, la Collezione Peggy Guggenheim, il Mart, la Pinacoteca di Brera.

Le telecamere di "Estovest" sui venti di crisi a Varsavia

Il vento della crisi economica sta arrivando anche in Polonia. A Varsavia i negozi di abiti usati stanno spuntando come funghi. Non si tratta tanto di una moda, quanto di una necessità. Un fenomeno dovuto al forte divario fra le buste paga delle persone benestanti e di quelle più povere. Una vendita a chilo, importata spesso dai giovani di rientro dall'emigrazione che all'estero hanno conosciuto negozi simili.

"Estovest", il settimanale della Tgr a cura di Giovanni Marzini e Viviana Valente, in onda da Trieste ogni sabato alle 11.15 su Raitre, apre il numero di domani con un servizio di Gian Paolo Girelli e Renato Orso sulla congiuntura in Polonia e sulle misure che il governo sta mettendo in atto per superarla.

Il settimanale continua poi l'analisi dei flussi migratori con lo speciale di Andrea Vardanega e Renato Orso in Lettonia, paese con circa due milioni di abitanti da dove negli ultimi anni almeno 50 mila persone sono emigrate all'estero, soprattutto in Irlanda. Anche in Lettonia non mancano tuttavia le persone che dopo un periodo di vita e lavoro all'estero hanno deciso di rientrare.

Nel numero di domani "Estovest" propone quindi il primo di una serie di servizi sulle televisioni pubbliche nei paesi della nuova Europa. Walter Skerk è entrato negli studi della Htv, la televisione pubblica croata. Due canali, programmi di informazione e intrattenimento per i cittadini croati che pagano un canone più alto degli italiani: 137 euro all'anno. Il canone copre il 60 per cento del bilancio della Htv, il rimanente 40 per cento deriva dalla pubblicità. La legge sulla tv pubblica in Croazia prevede che i programmi siano giudicati da una commissione composta da 11 rappresentanti della società civile, elemento quest'ultimo che aiuta, ma non elimina del tutto il problema del corretto rapporto tra informazione e politica. Entro il 2010, anche i programmi della Htv dovrebbero essere trasmessi sul digitale terrestre.

"Estovest" ci porta infine in una delle chiese più antiche e più belle di Aosta, la Collegiata di Sant'Orso, per sentire le note di uno degli Stradivari più preziosi, costruito nel 1702 per Alfred Brodsky. Un violino che sta incantando nuovamente il mondo nelle mani di Kirill Troussov, ex enfant prodige arrivato da San Pietroburgo assieme alla sorella Alexandra Troussova anche lei giovane e apprezzata pianista.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.40
GIOVANI E VIOLENZA

Malpensa, Italia - il programma di approfondimento condotto da Gianluigi Paragone, ospita un dibattito in studio con il ministro della Pubblica Istruzione Mariastella Gelmini sul tema i giovani e la violenza. Partecipa al dibattito il ministro ombra Pina Picierno.

RAITRE ORE 12.45
STORIE DELLA 'NDRANGHETA

Cresciuta e rafforzatasi nel silenzio, la 'ndrangheta è oggi una delle più potenti organizzazioni criminali mondiali. Corrado Augias ne discute in studio a Le Storie. Diario Italiano con uno dei magistrati impegnati in prima linea, Nicola Gratteri.

RAIDUE ORE 09.45
MONDI A COLORI

Rai Educational presenta "Un Mondo a Colori - Files" che propone "Velo in Turchia" di Vincenzo Pergolizzi. Attualmente, in Turchia si discute molto se consentire alle donne di indossare il velo all'Università, oggi opportunità vietata.

RAIUONO ORE 12.00
MANGIARE D'INVERNO

Con la stagione invernale assume grande importanza l'alimentazione che deve essere impostata in modo equilibrato. Questo il tema di La Prova del Cuoco, con la nutrizionista Evelina Flachi e la rubrica dedicata alla dieta del benessere.

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.07: Bollettino della neve; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa e la vita; 8.00: GR 1; 8.23: Radio 1 Sport; 8.30: Ultime da babilonia; 8.47: Italia; 9.00: GR 1; 9.07: Radio anchor; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e Crudo; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: L'Italia che va; 13.00: GR 1; 13.23: Pianeta dimenticato; 13.33: RadioUno Musica Village; 14.00: GR 1; 14.02: GR 1 Scienza; 14.08: A tutto campo; 14.15: Con parole mie; 14.30: News Generation; 14.45: Ho preso il treno; 15.00: GR 1; 15.43: RadioCity; 15.48: Informativa; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 18.33: Bollettino della neve; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Musica: Oasis in concerto; 23.00: GR 1 - Affari; 23.08: Demo; 23.42: RadioEuropa; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radio1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Amnesia; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - America me senti?; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.00: Concorso; 16.00: 610 (se uno uccide); 17.30: GR 2; 18.00: Radiocinema; 18.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; Betasom; 20.30: GR 2; 20.32: Dispenser; 21.00: GR 2; 21.35: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: I concerti di Radio2; Dal New Pop Festival; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix; 2.05: Alle 8 della sera; 4.00: Fans Club; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concierti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR 3; 14.00: Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Terzo Anello. Musica; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Sule; 20.00: Uccidiamo il chiaro di luna; 20.30: Il Cattedrale; 22.30: La stanza della musica; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: La fabbrica dei polli; 0.10: Battiti; 0.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Ona verde regione; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3. Giornale radio del Fvg; 13.34: La radio a occhi aperti; 14.50: Accesso; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in isola: 15.30: Notiziario; 15.45: Scontinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto e lettura programmi; 7.25: Magazine del mattino; La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Concierti culturali; Radio chiama cronaca; 9.00: Onde radiative; 10.00: Notiziario; 10.10: Tre per tre; 10.15: Libro aperto; Marian Tomsic; Le Saurine, 11.a puntata, segue: Music box; 11: Studio D - Invito al cinema - Appuntamenti del week-end; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.40: Musica corale; 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolo dei ragazzi - Segue: Music box; 14.40: Rubrica linguistica; 15.00: Ona giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Jazz e dintorni; 18.00: Avvenimenti culturali; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Serata musicale; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Café di Radio Capital; 9.00: Nine To Five; 12.00: Nine To Five; 14.00: Nine To Five; 17.00: Il Caffè della sera; 20.00: Vibe; 21.00: Whatsoever; 22.00: Capital Gold (solo musica).

RADIO DEEJAY

6.00: Due a zero; 7.00: Platinissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: DeeJay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma triono triono; 13.30: Ciao belli; 14.00: Tropical pizza; 16.30: 50 Songs (Ever); 18.00: Pomeriggio; 20.00: Piccadilly; 22.00: DeeJay Live; 0.00: House Nation; 0.10: Notizie; 0.15: Serry Bernasconi; 3.00: DeeJay 4 DeeJay; 4.00: DeeJay Podcast.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58 (serale-notturno ogni ora); 06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiolonica; 07.00: Antiprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Segnalazione stampa; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; Locandina; 08.15: Caledoscopo istriano (in diretta con radio Pola/Pula); 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: Cabala calistica; 09.00: Speciale economia; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 9.33: Foyer (Performance, eventi e spettacoli); 10.00: Anticipazioni Spazio aperto; 10.10: Che tempo farà? Previsioni Osmer fine settimana; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-11.00: Il giardino di Euterpe; 11.00-12.00: Spazio aperto, a cura della testata giornalistica; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.10: Anticipazioni GR, in collegamento con la redazione; 12.15: Sigla single; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchierando; 13.15: Secondo Casa; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.00: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: Etnobazar; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.00: Scaletta musicale; 19.15: Sigla single; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria sera; 20.00: Scaletta musicale; 20.30: Spazio aperto (replica); 21.30: Speciale economia (replica); 22.00: Radio Doctor music; 22.00: Anima e corpo (replica); Magazzini; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mto; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero bio; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lat; 21.00: Tribes; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornameto; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rerewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radiattività Music Box (Loo-k'n'around) con Giovanni Aschinesi una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio arena; concerti, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornameto; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55: Do you remember; 18.10: Disco News; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal mondo; 20-0.00 The Factory (dal dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba musica a 360°; Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti dai tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteoromont e meteorom; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'implicazione viaggiatori; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteoromont e meteorom; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dolce, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteoromont e meteorom; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

I FILM DI OGGI

LE AVVENTURE DEL CAPITANO HORNBLOWER

di Raoul Walsh con Gregory Peck, Virgina Mayo, Robert Beatty.

GENERE: AVVENTURA (Usa, 1951)

LA 7 14.00

Le epiche gesta del capitano inglese Hornblower, lo "scorridore dei sette mari" ottocentesco, contro le temibili flottiglie spagnole e francesi. Datato ma sempre godibile kolossal.

TEMPO DI VIVERE

di Douglas Sirk con Keenan Wynn, Liselotte Pulver, John Gavin, Klaus Kinski.

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1958)

RETE 4 16.00

Durante la seconda guerra mondiale, un soldato tedesco, con tre settimane di vacanza, arriva in una città tedesca dallo squallore apocalittico. Si sposa, è felice. Torna al fronte russo dove la morte è in agguato.

DECISIONE CRITICA

di Stuart Baird con Kurt Russell, Steven Seagal, Jerry Goldsmith.

GENERE: AZIONE (Usa, 1996)

RETE 4 21.10

Terroristi arabi s'impadroniscono di un Boeing 747 in volo da Londra a New York col proposito di fare esplodere sopra Washington un carico di letale gas nervino. Un'unità speciale, a bordo di un piccolo aereo, aggancia il 747 in volo e sgomina i sequestratori.

HARD CASH

di Predrag Antonijevic con Christian Slater, Val Kilmer, Balthazar Getty.

GENERE: AZIONE (Usa, 2002)

RETE 4 23.55

Taylor e la sua ragazza Paige, con l'aiuto del loro amico Nikita, tentano di derubare Bo, un riciclatore di denaro sporco. Quando arriva la polizia Taylor decide di sacrificarsi per salvare il resto della banda. Un anno dopo Taylor esce di prigione e ha bisogno di molti soldi.

COME D'INCANTO

di Kevin Lima con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden.

GENERE: COMMEDIA (Usa, 2007)

SKY 1 16.05

C'era una volta in un bosco "animato" una principessa in attesa del suo principe, un principe impaziente di baciare una principessa, una matrigna determinata a impedire il loro incontro. Il destino decide altrimenti e i due giovani si trovano e si innamorano.

BRIVIDO DI SANGUE

di Po-Chih Leong con Jude Law, Elina Lowensohn, Timothy Spall.

GENERE: DRAMMATICO (GB, 1998)

SKY MAX 12.35

Un seducente ed enigmatico uomo d'affari - che, tecnicamente parlando, è uno psicotico violento e misogino - è spinto a uccidere le donne con cui convive o da cui è attratto finché ne incontra una che gli si oppone e lo blocca.

RAIUONO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Incantesimo 9
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maja.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Spasini.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi. Con Max Giusti.

RAIDUE

06.00 Focus.
06.05 Caro amore caro, scene da un matrimonio
06.20 Tg 2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.15 TGR Montagne
09.45 Un mondo a colori - Files
10.00 Tg2punto.it
10.55 Sci Alpino: Mondiali: Discesa Supercombinata Femminile Discesa Supercombinata Femminile
12.15 Rai Sport
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.45 Tg 2 Si, viaggiare
13.55 Sci Alpino: Mondiali: Discesa Supercombinata Femminile Discesa Supercombinata Femminile
15.00 Italia allo specchio.
16.15 Ricomincio da qui
17.20 Law & Order
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
19.00 Tg 2
19.30 X Factor
19.35 Squadra speciale Cobra 11.
20.30 Tg 2

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.00 Rai News 24
08.15 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.15 Verba volant
09.20 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi e Elsa Di Gati.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Cifre in chiaro
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.05 Terra nostra.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Tg 3 Flash LIS
15.15 Trebisonda.
15.20 Il tesoro delle Fiji
16.00 Tg Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagrampa.
17.50 Geo & Geo.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob
20.20 Walker Texas Ranger.
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

RETEQUATTRO

06.35 Mediashopping
07.10 Quincy.08.10 Hunter.
Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
08.55 Nash Bridges. Con Don Johnson e Cheech Marin e Jaime P. Gomez.
10.10 Febbre d'amore
10.30 Bianca. Con Jytte - Merle Bohrsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 My Life. Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
12.40 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Sentieri
16.10 Tempo di vivere. Film (drammatico '58).
18.55 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Rohl e Judith Hildebrandt.
20.20 Walker Texas Ranger.
Con Chuck Norris e Clarence Gilyard.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.40 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino.
09.55 Grande Fratello
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa, Franco Senise, Fabrizio Braconeri, il giudice Santi Licheri.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.05 Grande Fratello
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.00 Tg5 minuti
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della supplenza.
Con Michelle Hunziker e Ezio Greggio.

ITALIA 1

07.50 Alla ricerca della valle incantata
08.15 Casper
08.30 Scooby Doo
09.00 Hope & Faith. Con Kelly Ripa, Faith Ford, Ted McGinley.
09.30 Ally McBeal.
10.20 E alla fine arriva mamma.
11.20 Più forte ragazzi.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 What's My Destiny Dragon Ball
14.05 Naruto Shippuden
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante.
15.50 Smallville.
16.40 Drake & Josh.
17.10 Drake & Josh.
17.40 Spider riders
18.00 Twin Princess
18.20 Bernard
18.30 Studio Aperto
19.00 Studio Sport
19.35 I Simpson
19.50 Camera Café - Ristretto
20.05 Camera Café.
20.30 La ruota della fortuna.
Con Enrico Papi.

LA7

06.00 Tg La 7
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life. Con Tiziana Panella, Enrico Vaime.
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Il tocco di un angelo.
Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 L'ispettore Tibbs
14.00 Le avventure del capitano Hornblower. Film (storico '51).
16.00 Movie Flash
16.05 MacGyver. Con Richard Dean Anderson e Dana Elcar e Bruce McGill.
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi
19.00 Cold Squad. Con Julie Stewart e Jay Brazeau e Michael Hogan e Joy Tanner.
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber e Federico Guglia.

SKY SKY 1

06.15 Come d'incanto. Film (commedia '07). Di Kevin Lima. Con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden.
08.05 Sky Cine News
08.20 Una moglie bellissima.
10.00 Conversazione con Silvio Muccino
10.20 P.S. I Love You.
11.00 Captivity. Film (thriller '07). Di Roland Joffé. Con Elissa Culbert, Daniel Gilles, Pruitt Taylor Vince.
12.30 Sky Cine News
12.45 Cloverfield. Film (commedia '08).
14.15 Amore a domicilio.
15.50 Sky Cine News
16.05 Come d'incanto. Film (commedia '07). Di Kevin Lima. Con Amy Adams, Patrick Dempsey, James Marsden.
17.55 Winx il segreto del film perduto. Film (animazione '07). Di Iginio Straffi.
19.35 The Minis Nani a cane-strol.

21.10 VARIETA'



> Ciak, si canta
Nuovo scontro musicale per il programma condotto da Eleonora Daniele.

21.05 TELEFILM



> E.R.
Prati cerca di salvare la vita di un sedicenne, il ragazzo è bulimico.

21.10 ATTUALITA'



> Mi manda Raitre
Si parla di malattie mentali e di strutture inadeguate con Andrea Vianello.

21.10 FILM



> Decisione critica
Un gruppo di attentatori vuole gettare gas nervino sulla Casa Bianca.

21.10 TELEFILM



> I Cesaroni
La bottigliera Cesaroni rischia di diventare un centro commerciale.

21.10 VARIETA'



> Le lenze show
Torna il programma fra go-liardia e servizi di denuncia.

21.10 ATTUALITA'



> Niente di personale
Tra le rubriche le denunce dei cittadini alle prese con i problemi di ogni giorno.

21.00 FILM

CONVENIENZA IMBATTIBILE!

PAGHI IN COMODE RATE DA MAGGIO 2009*

3 CONNESSIONI HDMI



€ 299

NOROMENDI
TV COLOR LCD N323LD

- Contrasto dinamico 7.000:1
- Angolo di visione 178°/178°
- Suono stereo
- 3 connessioni HDMI, ingresso PC, slot C.I.
- Digitale terrestre (canali free)
- Funzione Hotel

2 CONNESSIONI HDMI



€ 399

SAMSUNG
TV COLOR LCD LE32A336

- Contrasto dinamico 7.500:1
- 2 connessioni HDMI, ingresso PC, slot C.I.
- Digitale terrestre (canali free)



€ 169

NOKIA
E65 Bluetooth® Wi-Fi

- Sistema operativo Symbian 9.1
- UMTS, GSM, Quadriband
- Display a 16 milioni di colori TFT
- Fotocamera da 2 Megapixel
- Memoria interna 50 MB espandibile con MicroSD
- Lettore multimediale MP3, MP4, 3GP, AAC, AAC+, REAL
- Porta infrarossi



€ 399

emachines
By acer
NOTEBOOK E620

- Processore AMD Athlon 64x2 2650E (1.6 GHz)
- Scheda video Ati Radeon HD 1200 fino a 19.191 MB con 256 MB dedicati
- Wi-Fi 802.11 b/g
- Windows Vista Home Basic

OFFERTA VALIDA DAL 5 AL 25 FEBBRAIO. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida salvo esaurimento scorte. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA INCLUSA. Salvo errori e/o omissioni. Marcopolo Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici e/o omissioni. *OPERAZIONE FINANZIARIA: paghi da maggio 2009: 11 rate pari al 10,0% del finanziamento (Tan 14,49% - Taeg 15,50%) importo minimo 200 euro; 22 rate pari al 5,0% del finanziamento (Tan 8,59% - Taeg 8,95%) importo minimo 400 euro; 33 rate pari al 3,5% del finanziamento (Tan 9,31% - Taeg 9,90%) importo minimo 550 euro; 44 rate pari al 3,0% del finanziamento (Tan 14,23% - Taeg 15,20%) importo minimo 850 euro. Esempio 1000 euro - 11 rate: 11 rate = 1.000*10% = rate 100 euro (Tan 14,49% - Taeg 15,49%). Salvo approvazione della società finanziaria. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Marcopolo Expert. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-contributo RAEE. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'eco-contributo RAEE.

OFFERTE VALIDE DAL 5 AL 25 FEBBRAIO 2009

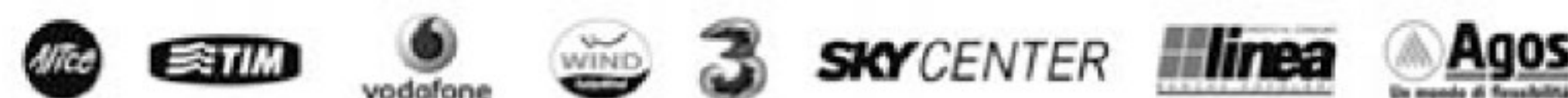
DOMENICA SIAMO APERTI

MARCO POLO
expert
www.marcopoloshop.it



MONFALCONE (Gorizia):
Via Cesare Augusto Colombo, 35 - Ex "Tecnostore"
Tel. 0481.790065 - Fax 0481.44633

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.30/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 0543.379997 attivo dal Lunedì al Venerdì: orari 9-13 / 14.30-18.30



10.55 Rai Due: Sci Alpino: Mondiali
Discesa Supercombinata Femminile
12.15 Rai Due: Rai Sport

13.55 Rai Due: Sci Alpino: Mondiali
Discesa Supercombinata Femminile



20.45 Sky Sport 1: Campionato italiano
serie B Ancona - Parma
22.45 Sky Sport 1: Postpartita serie B

1.30 Sky Sport 2: Nba New York - Boston

CON LA REGIA DI BONICIOILLI

Basket a Trieste, vertice per il rilancio

«Il futuro: Lenardon, Benevelli e i giovani». Uno spiraglio per la LegaDue

di ROBERTO DEGRASSI

TRIESTE L'obiettivo stavolta è giocare d'anticipo. Il cantiere per la nuova Pallacanestro Trieste verrà aperto già la prossima settimana con un incontro a tre: sponsor (Massimo Paniccia), presidente (il sindaco Roberto Dipiazza) e l'uomo che si è preso la briga di disegnare il futuro del basket in città (Matteo Boniciolli). Sul tavolo un pacchetto di programmi legati a diverse possibilità: B2 se la squadra dovesse rimanere in questa categoria, B1 se venisse centrata la promozione, LegaDue se...

Le prospettive per vedere Trieste risalire con una scorciatoia le gerarchie del basket nazionale finora sono sempre state legate all'acquisizione di diritti di club in difficoltà. Da fonti non triestine, però, emerge anche un altro scenario che si sta definendo a livello nazionale: sul tavolo del prossimo presidente della Federazione (Dino Meneghin) finirà una proposta di riforma dei campionati che prevede una sorta di fusione tra l'attuale LegaDue e la serie A dilettanti (o ex B1, se vi piace): due gironi da 16 squadre ciascuno con pochi requisiti ma rigorosi. Tra questi una capienza minima di duemila persone e la presenza di un aeroporto relativamente vi-



Matteo Boniciolli in un'immagine di qualche tempo fa mentre segue un allenamento dell'Acegas in via Locchi

cino. Per qualche società sarebbero condizioni-capestro, per qualcun altro sarebbe invece lo spiraglio per poter reclamare un posto.

Un discorso che, come

si intuisce, darebbe a Trieste un sontuoso assist per pretendere un posto a palazzo e rilanciarsi a un buon livello. La partita, però, non si gioca qui e i biancorossi non posso-

Under 19: colpo della Servolana che travolge la Reyer Venezia

TRIESTE Grande vittoria della Servolana nel primo turno del girone D della fase interregionale del campionato di pallacanestro Under 19 d'Eccellenza. La compagine allenata da Rino Messina e Andrea Gregori batte tra le mura amiche la blasonata Reyer Venezia per 101-86 (18-22, 37-38, 71-64) con un secondo tempo da incorniciare dopo una prima frazione di studio. A dispetto dei cento punti segnati, da rimarcare soprattutto una difesa particolarmente arcigna nel momento del break tra terzo e quarto periodo. In luce Spanghero (27 punti), Cernivani (25) e Crevatin (22), ma anche l'utile Cuperlo (10). Risultati: Snaidero Ud-Conegliano 90-68, Desio-Sistema Pn 90-68, Benetton Tv-Bergamo rinviata. Passano alle finali nazionali Top 16 le prime quattro squadre classificate alla fine del girone.

Inizierà invece a giorni la terza fase di consolazione regionale con tra le nove partecipanti (prevista fase ad orologio) anche la Libertas Rimaco di Zgur e Poropat. La vincente dell'ulteriore girone approderà allo spareggio per la qualificazione alle Finali nazionali B. Decimo centro per lo Jadran Zadružna kraška banka nel campionato regionale Under 19. Il team di Popovic mantiene l'imbattibilità anche dopo la quarta di ritorno ipotizzando matematicamente il primo posto dopo la prima fase. Contro la pur volitiva Servolana B di Toscana è poco più che una passeggiata, soprattutto grazie a Malalan (22). Il Bor Nova Ljubljanska banka di Sancin blinda la seconda piazza superando il fanalino Fogliano: mattatore Pertot (33). Altrettanto agevole l'affermazione della Servolana A di Colombo che piega la Barcolana. Risultati: Jadran Zkb-Servolana B 86-50, Fogliano-Bor Nib 76-94, Servolana A-Barcolana 88-69, riposa S.Vito. Classifica: Jadran Zkb 20, Bor Nib 12, Servolana A 10, Barcolana e S.Vito 8, Servolana B 6, Fogliano 2.

no condizionarla in alcun modo.

Ecco, intanto, il lavoro per consolidare squadra e struttura. Con un punto fermo: Matteo Boniciolli, anche se allena a Bologna sponda La Fortezza, continua e continuerà a costruire il basket triestino. «La promozione in B1 non può venir programmata a tavolino - racconta Boniciolli - Ai play-off vanno 8 squadre su 14, basta l'infortunio di un giocatore per far

saltare una stagione magari condotta in testa. Per noi l'importante è essere tra quelle 8. Poi, ce la giocheremo. Tutto il resto però può venir programmato. Negli anni scorsi Trieste allestiva squadre funzionali a in risultato. Se poi si falliva, il risultato era che non era stato costruito niente. A livello giovanile per lungo tempo si è navigato a vista. Stavolta, anche se non dovessimo venir promossi, possiamo dire

di aver lanciato un ragazzo di 17 anni che vale già adesso la B2 o la B1».

Il riferimento è al baby Spanghero, per il quale arriva una vera e propria investitura. «Non resteranno macerie di questa squadra. C'è una base che può durare. Benevelli, Lenardon, i giovani. Il loro spazio in futuro dipenderà dalla categoria: possono essere certezze in B2 o cambi in LegaDue ma quello che è sicuro è che fanno parte di un progetto a lunga durata».

In vista anche un'accelerazione sul fronte della collaborazione con le altre società triestine. «Quest'anno siamo stati noi a dare, prestando giocatori e aiutando i club. Tra un anno riceveremo. Potremo costruire formazioni giovanili della Pallacanestro Trieste in grado di puntare alle finali nazionali».

C'è stato un contatto per estendere la collaborazione alle società del Carso. «Vero, la realtà delle compagini della minoranza slovena è molto vivace».

Nei mesi scorsi era stata abbozzata anche una collaborazione con Monfalcone. «Un progetto che non è stato abbandonato e che può valere per il futuro. Noi possiamo aiutarli, loro hanno alcuni giovani decisamente buoni (Vidani e Miniussi, freschi di convocazione tra gli azzurrini, n.d.r.)».



Dino Meneghin in veste di giocatore con la maglia della Stefanel Trieste a Chiabola

Domani Meneghin diventerà presidente della Federazione. È il candidato unico dopo aver retto negli ultimi mesi la Fip come commissario

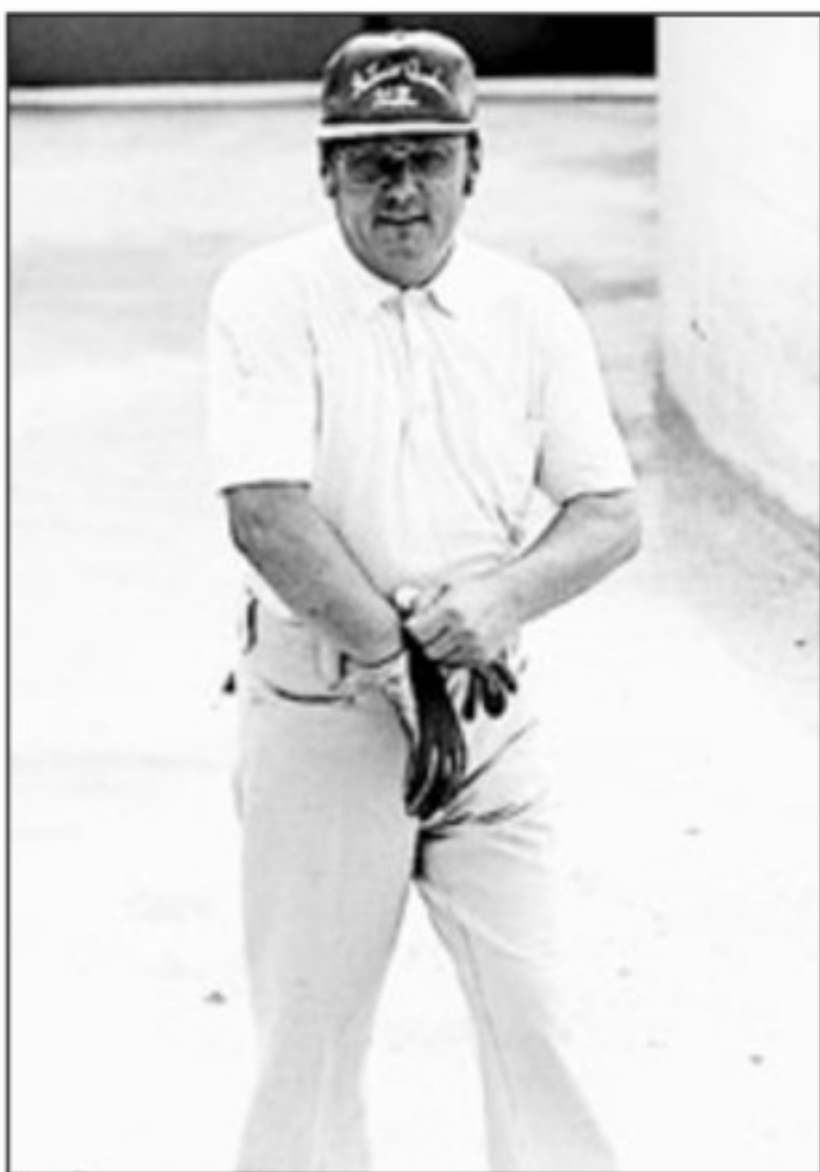
TRIESTE Domani Dino Meneghin sarà eletto presidente della Federazione pallacanestro. È convocata infatti a Roma l'assemblea che eleggerà il governo della Fip per il prossimo quadriennio olimpico. Il Consiglio federale è composto da 9 consiglieri in rappresentanza dei club partecipanti ai campionati regionali, un consigliere per le società nazionali maschili non professionistiche, un consigliere per le società nazionali femminili, 4 consiglieri eletti dagli atleti, 2 eletti dai tecnici oltre a rappresentanti di club di serie A e di LegaDue.

Dino Meneghin, il più noto cestista italiano di tutti i tempi che è stato anche una colonna della Stefanel Trieste, è il candidato unico alla presidenza dopo aver retto in questi mesi la Federazione nelle vesti di commissario. Un incarico per il quale aveva raccolto un autentico plebiscito da parte di tutti gli esponenti del mondo del basket italiano. Succede a Fausto Maifredi, la cui gestione si è conclusa nel momento storico più avaro di risultati per la Nazionale maschile, che rischia di fallire la qualificazione ai prossimi campionati europei.



TRIESTE Amarezza. Delusione. Nostalgia. È un cocktail di emozioni quello che caratterizza lo stato d'animo degli appassionati locali dell'ippica, dopo la notizia della cancellazione del Gran Premio «Città di Trieste».

Per decisione dell'Unire, l'ente che coordina l'attività del trotto e del galoppo in Italia, lo storico evento che si svolge per la prima volta sulla pista di Montebello nel 1948, sarà accorpato all'omologo di Treviso, e si



Antonio Quadri ha vinto il Gp Città di Trieste nel 1977

svolgerà sulla pista veneta. Esiste una possibilità che esso sia disputato ad anni alterni fra Trieste e Treviso, ma questa soluzione cozza contro la volontà della Nord Est ippodromi, la società che gestisce i due impianti. «Non si può andare contro la volontà dell'Unire, massimo ente nazionale in questa materia - spie-

ga Antonio Quadri, vecchio driver dell'anello triestino, da tempo in pensione, e vincitore del Città di Trieste nel '77, in sulkys a Waymaker - soprattutto se essa si sposa con le intenzioni della società che gestisce i due ippodromi interessati. Sono loro che decidono. Personalmente mi dispiace molto, perché era un

Gran Premio di qualità, che permetteva agli appassionati di vedere in pista i cavalli migliori, ma gli anni passano, le esigenze cambiano e non credo si potrà fare qualcosa per far tornare l'Unire sulle decisioni prese. Il 'Città di Trieste' - conclude Quadri, negli anni '60 indiscusso reuccio della pista triestina - fu un'invenzione di Giorgio Jegher, allora presidente della società di Montebello, che anche in quel frangente dimostrò grande lungimiranza».

Per Gianfranco Gambassini, appassionato di trotto e inossidabile fre-

quentatore di Montebello, nonché artefice del GP Regione Friuli Venezia Giulia, la cancellazione del «Città di Trieste» «è un fatto molto grave. Questo Gran Premio era una tappa storica dell'ippodromo triestino che, va ricordato, è il più vecchio d'Italia. Questo è il prezzo del progressivo depauperamento della città che sta perdendo troppi pezzi». Gambassini sta già riflettendo su una soluzione che possa in qualche modo rimpiazzare l'eliminazione del Gran Premio: «Ho già parlato con il presidente della giunta regionale,

Renzo Tondo per istituire qui a Trieste il GP dell'Alpe-Adria, che dovrebbe ospitare cavalli sloveni e austriaci, oltre che italiani». Gambassini pensa anche all'edizione 2009 del GP Regione Friuli Venezia Giulia per i cavalli di tre anni. «Spero che quest'anno la dotazione di questa corsa possa arrivare a 100mila euro, per darle nuovo interesse».

Anche per Dario Edera, presidente dei proprietari di scuderie del Friuli Venezia Giulia, l'eliminazione del «Città di Trieste» «non è un fatto positivo - afferma - perché si toglie prestigio

all'ippodromo di Trieste. Non vorrei che l'Unire prendesse la strada che in Francia si attua da anni e che consiste nel concentrare i Gran Premi in due o tre ippodromi, lasciando a tutte le altre piste le riunioni ordinarie. In ogni caso la decisione dell'Unire conferma che, a guidarlo, ci sono persone di scarsa competenza, che operano con un solo risultato evidente, quello di scoraggiare quelli che, come me, dedicano al trotto tempo, passione e risorse finanziarie. Bisogna invece continuare a lottare, come categorie - conclude il presidente dei proprietari - per otte-

nere dotazioni sufficienti a garantire la sopravvivenza anche delle piccole scuderie».

Il futuro dell'ippica italiana, comunque, non si preannuncia roseo. Una conferma arriva dal ministro alle Politiche agricole Luca Zaia. «L'ippica è un malato terminale. Ho ereditato una situazione disastrosa. Ora bisogna rilanciarla. Ha un consenso popolare tendente allo zero. Dobbiamo riposizionare l'ippica. Serve una seria ristrutturazione, come è accaduto in Francia negli anni Novanta, per avere un'ippica sana».

Ugo Salvini

FORMULA UNO. LA PROPOSTA FA DISCUTERE

Mosley: «No al circuito di Roma»



Max Mosley della Fia

ROMA A Roma sale la febbre da Formula 1. Anche se per ora è soltanto una candidatura, l'idea di realizzare un percorso cittadino nel quartiere dell'Eur per il GP di Formula 1 trova ogni giorno, almeno nella capitale, sempre più consensi e già si calcolano le ricadute economiche pari a 2 due miliardi di euro in quattro. A farlo è il presidente di Federlazio, associazione di piccole e medie imprese, Maurizio Flammini, ex pilota ed organizzatore del mondiale di Superbike.

Proprio ieri, però, il presidente della Federazione automobili-

stica internazionale Max Mosley non ha manifestato un grande entusiasmo all'idea di un Gran Premio romano. «Mi sorprenderebbe se si facesse - ha sostenuto - So quanta fatica e quanti soldi costi organizzare a Montecarlo una corsa cittadina. E poi l'Italia ha un sacco di validi circuiti permanenti. Comunque è un problema di Ecclestone, non mio». E in attesa che il patron del mondiale delle monoposto si esprima, ha parlato il suo architetto di fiducia Hermann Tilke che ha dato un parere positivo dopo aver ispezionato le strade dell'Eur.



Frederiek Nolf

ROMA Doveva essere una festa, la quinta e penultima tappa del Giro ciclistico del Qatar, invece si è trasformata in una tragica marcia di avvicinamento verso il traguardo, portata a termine con la morte nel cuore e con un nastro nero al braccio in segno di lutto. Prima della partenza un minuto di raccoglimento ha ricordato il ragazzo di 21 anni, il belga Frederiek Nolf, tesserato per la Topsport Vlaanderen, che è stato trovato morto sul proprio letto, nella camera 1417 dell'hotel Ritz Carlton, alle 9 di ieri mattina.

Altro che festa, altro che duello Boonen-Cavendish per la conquista di un successo all'ultimo sprint. L'autopsia verrà effettuata nei prossimi giorni, in Belgio, dove la salma di Nolf sarà trasportata nelle prossime ore via Parigi. Solo a quel punto si potrà capire qualcosa. Se ne saprà di più su un mistero che rimane davvero intricato, tanto da bloccare sul nascere ogni tentativo di ipotesi più o meno attendibile. In questo momento si sente parlare solo di attacco cardiaco. E basta. Di certo si sa che il giovane Nolf, al momento del de-

cesso, si trovava in camera con il compagno di squadra Kristof Goddaert, il quale non si sarebbe accorto di nulla. E stato il direttore sportivo della Topsport Vlaanderen, Jean-Pierre Heynderickx, ad accorgersi della morte dell'atleta, dopo averlo tentato di svegliare.

Nolf, che martedì prossimo avrebbe dovuto compiere 22 anni ed era alla sua seconda stagione tra i prof, nella classifica del Giro del Qatar, occupava il 96/o posto e, fino a questo momento, non era incappato in alcun incidente. Niente cadute. Niente di niente.

CICLISMO. PARTECIPAVA AL GIRO DEL QATAR

Corridore di 21 anni trovato morto: è mistero

Lippi: «La mia prima volta col Brasile, è un peccato che si giochi al martedì»



Marcello Lippi

MILANO «Per me è la prima volta che parteciperò ad Italia-Brasile. Non avevo mai affrontato la selezione sudamericana, nè come Nazionale, nè come club».

Lo ha detto Marcello Lippi, ct della Nazionale italiana, in vista dell'amichevole di lusso tra azzurri e Selecao, in programma il 10 febbraio allo stadio «Emirates» di Londra. «Semmai ci fosse bisogno ci hanno pensato gli altri a rendere interessante la gara, con una serie di accostamenti che c'entrano poco con la partita di prestigio tecnico - spiega Lippi - sono stati

venduti 65mila biglietti. L'unica cosa che si scontra un po' con l'interesse tecnico della gara è che si giochi di martedì. Si sfidano due delle nazionali più vincenti del mondo, in campo grandi calciatori di tutto il mondo. Giocarla dopo 48 ore perde qualcosa ma c'erano evidenti motivi di necessità». Lippi sulla vicenda Amauri. «Perché la Juventus ha detto di no ad Amauri? E una domanda da fare alla Juve - chiude Lippi - la mia idea è che Amauri è un buon giocatore ma come ct della Nazionale parlo solo di giocatori italiani».

CALCIO. 5 GOL PER IL TEAM DI MARINO

Udinese, test ok col Maribor

UDINE Ha mescolato le carte, Pasquale Marino, nell'amichevole disputata ieri su uno dei campi d'allenamento attigui al Friuli contro il Maribor, capolista del campionato sloveno, e vinta dai bianconeri per 5 a 0. In ossequio al 4-4-2 che ha fruttato quattro punti contro Juventus e Napoli, il tecnico siciliano ha schierato nei due tempi altrettante formazioni parzialmente indicative dei suoi intendimenti in vista dell'incontro casalingo di domenica contro il Bologna. Nella frazione

iniziale, conclusasi a reti inviolate, Zapata, Felipe, Coda e Lukovic hanno composto il reparto arretrato, Pepe, Tisone, D'Agostino e Zimling quello mediano e Di Natale e Floro Flores hanno formato la coppia di punta. Un assetto per sette o otto undicesimi vicino alla verità, anche se le cose migliori sono state evidenziate dalla più vispa formazione messa in campo nella ripresa, con Felipe unico riconfermato degli undici iniziali. Così, dalle incursioni di Pasquale sulla fascia e dal gran lavoro a centrocampo di

Isla, Obodo, Asamoah e Inler per le punte Quagliarella (che comunque contro il Bologna, come anche Ferronetti, non giocherà perché squalificato) e Sanchez, sono fioccati gol e occasioni. Due volte Obodo, a segno anche dal dischetto, Quagliarella, Sanchez e un'autorete hanno sancito il rotondo punteggio a favore dei friulani, apparsi in buona condizione atletica. Si tratterà ora di conferire continuità ai tutto sommato imprevisi alla vigilia ottimi risultati contro Juventus e Napoli.

Edi Fabris

DOMANI L'ASCOLI AL ROCCO

Unione, l'unica incognita è Allegretti

Il centrocampista è guarito ma non è al top. Petras al centro della difesa

TRIESTE A guardare la classifica, sembrerebbe tutto facile.

L'Ascoli che arriva domani al «Rocco», ha gli stessi punti dell'Avellino, domato con autorità sabato scorso dalla Triestina. Ma innanzitutto sono le stesse cifre a essere ingannevoli (i bianconeri hanno 4 punti di penalizzazione sul groppone, gli irpini ne hanno 2), e poi è soprattutto la consapevolezza delle difficoltà della serie B a non far dormire sonni tranquilli agli alabardati. Le recenti esperienze dimostrano che lì sotto le squadre sono ancora vive e sempre più affamate di punti. E quando arrivano al «Rocco» potrebbero mettersi a fare le barricate.

MARAN. Se la squadra di Colomba avrà questo atteggiamento, lo scopriremo domani. Ma intanto Rolando Maran sa già quali saranno le difficoltà del match: «L'Ascoli è una squadra che da quando gioca con un centrocampista a fare da collegamento tra il reparto e l'unica punta, ha trovato una sua quadratura e sta facendo risultati. Se è un po' quello che facciamo noi con Testini? No, è diverso. Per loro si tratta di un centrocampista reale: per fare un esempio, è come se io mettessi un Princivalli vicino alla punta. E poi l'Ascoli è una buona squadra, è strano trovarla lì in fondo. Sarà una classica partita rognosa di serie B,



Il capitano della Triestina Riccardo Allegretti

contro una squadra chiusa che ci concederà pochi spazi. Dovremo avere pazienza, essere bravi a ripartire veloci quando sarà il caso, mentre altre volte magari dovremo alzar palla». La Triestina insomma si troverà di fronte a un quadro tattico che di solito gradisce poco, con un'avversaria chiusa pronta a ripartire. Rispetto all'andata, però, ci sarà un Granoche in più, capace di essere letale negli spazi stretti.

DILEMMA. Intanto arrivano buone notizie sul fronte fisico: mentre Stankovic è ancora ai box, ieri si è allenato a parte il solo Milani, mentre tutti gli altri sono disponibili (Antonelli ieri era assente solo per motivi familiari).

Gorgone infatti è guarito dalla febbre e si è allenato a pieno ritmo, mentre Allegretti ha ormai pienamente recuperato dal problema muscolare. La sua condizione fisica, invece, non è ancora al

top, per cui Maran si trova di fronte a un piccolo dilemma per il centrocampo da schierare contro l'Ascoli.

ALLEGRETTI. Il capitano sta certamente meglio, ma sarà rischioso subito? «Bisogna valutare molte cose - spiega Maran - Riccardo è uno molto generoso, ha stretto tante volte i denti giocando anche con dei dolori. Sono due mesi che per un motivo o per l'altro si allena a singhiozzo, quindi non può essere certamente al cento per cento». Si deciderà insomma nell'immediata vigilia. La sensazione è che potremmo rivedere all'inizio la coppia Princivalli-Gorgone in mezzo al campo. Anche se a fine allenamento Allegretti si è fermato a lungo a provare le punizioni: chissà, potrebbe forse essere la chiave giusta per scardinare la difesa dell'Ascoli. Per il resto, a parte l'innesto di Petras al posto dello squalificato Minelli, si va verso una conferma dell'undici iniziale di Avellino. Difficile che Maran tocchi qualcun'altro o ricorra alla coppia Granoche-Della Rocca dal primo minuto.

ARBITRO. A dirigere Triestina-Ascoli sarà Veltotto di Grosseto. Il bilancio con lui per l'Alabarda è di 3 vittorie e 3 pareggi. In questa stagione ha già diretto Triestina-Cittadella (2-1 per gli alabardati). Stasera alle 20.45 si gioca invece l'antico Ancona-Parma.

Antonello Rodio

IL NEOACQUISTO

Pani: «Siamo sereni, questa è la nostra forza»

TRIESTE Sabato contro l'Ascoli potrebbe anche ritrovarsi in campo dal primo minuto. Stiamo parlando di Claudio Pani, il giovane e promettente centrocampista prelevato dal Cagliari e chiamato a sostituire in rosa l'esperto Gigi Piangerelli. Butta-to nella mischia nel secondo tempo della vincente sfida di Avellino, il giocatore non ha demeritato, anche se l'emozione dell'esordio e la poca amalgama con i compagni si sono potute notare.

Pani il tuo è stato un esordio baciato dalla vittoria, soddisfatto?

«Meglio di così direi che non poteva andare. Sono molto contento anche perché non mi aspettavo di giocare perché la partita si era messa in salita, vista la frequenza dei loro attacchi. Siamo stati bravi a difenderci e a ripartire conquistando una meritata vittoria».

In questa prima settimana cosa hai capito della squadra?

«Ho capito che il gruppo è molto a posto mentalmente, si sta vivendo una bella realtà al punto che la Triestina è una delle rivelazioni del campionato. Vedo comunque nei miei compagni la tranquillità e la consapevolezza nei propri mezzi».

Arriva l'Ascoli, un'altra squadra in zona retrocessione: come vede la partita?

«E' una partita difficile. Credo che partiremo forte, come abbiamo fatto ad Avellino, puntando a rimanere tranquilli ma allo stesso tempo pronti ad approfittare del minimo errore dei nostri avversari. Sarà una gara dura».

Due giovani nel mercato di Gennaio della Triestina, lei e Stankovic, come valuta la linea scelta dalla società?

«Penso che sia giusta perché la squadra ha fatto benissimo nel corso del girone di andata e quindi non necessitava di grandi stravolgimenti. Sono arrivato io e arrivato Stankovic, di cui ho sentito parlare benissimo, quanto basta per continuare nel migliore dei modi sulla strada intrapresa. Vedrete che il campo mi darà ragione».

Giuliano Riccio

SCI-MONDIALI. OGGI SUPERCOMBINATA

Nelle prove della discesa Fanchini cade e si infortuna

L'azzurra sarà in pista domenica

La protesta degli uomini:

«La pista è troppo pericolosa»

VAL D'ISERE Nadia Fanchini, la numero uno delle velociste azzurre è caduta nella seconda prova cronometrata di discesa mondiale in Val d'Isere. Si è rialzata da sola e non ha riportato danni evidenti. L'azzurra comunque oggi sarà sottoposta a risonanza magnetica per una leggera distorsione ai legamenti del ginocchio. L'azzurra è caduta a tre quarti del percorso finendo sullo sci interno in una grande curva a sinistra alla fine di una esse. E andata a finire contro le reti ed è poi scivolata per un centinaio di metri rialzandosi da sola. Fanchini si era già infortunata leggermente al pollice della mano destra tre giorni fa durante la ricognizione alla

vigilia del supergigante. La pista Rhone-Alpes del monte Solaise, destinata alle gare veloci donne, si conferma così non solo spettacolare ma anche molto difficile e pericolosa come del resto la pista uomini della Belvedere. Nella prova cronometrata donne di ieri la svedese Jessica Vikarby-Lindel era caduta rompendosi i legamenti di un ginocchio: per lei mondiali e stagione finita. Era caduta, con numerose contusioni alle spalle, alla schiena e al collo anche la tedesca Maria Riesch.



Nadia Fanchini

Anche gli uomini comunque protestano per la pericolosità della pista. «La prova odierna di discesa non si doveva fare: troppo pericolosa con cielo coperto e visibilità scarsa oltre a raffiche di vento. Ma si pensa più all'organizzazione che alla sicurezza degli atleti»: Peter Fill, velocista che non ha paura di niente e fresco vicecampione mondiale di supergigante, protesta per i troppi rischi che gli uomini e le donne jet starebbero correndo in Val d'Isere.

Che sarebbe stata dura per i velocisti lo si sapeva però da tempo. Le due montagne su cui si gareggia piombano a valle l'una di fronte all'altra con pendenze vertiginose: a destra la Belvedere degli uomini, con un tracciato di discesa di 2.988 metri, 959 di dislivello e pendenza massima del 70%. A sinistra il monte Solaise delle donne, con 2.227 metri di lunghezza, 691 di dislivello e pendenza massima del 53%. Ma, se il fondo è ghiacciato come quello di questo periodo e se la visibilità è scarsa perché il cielo è coperto e non si distinguono le asperità del terreno, allora tutto si complica, tutto diventa più rischioso. Se in più, come ieri, soffiano anche forti raffiche di vento, la vita diventa durissima per i velocisti mondiali.

» IN BREVE

SCI. DELEGAZIONE A PRAGA

Presentata la tappa Cdm di Tarvisio

TRIESTE Sono state presentate a Praga, alla Fiera del turismo, le gare della Coppa del Mondo di sci alpino femminile che si svolgeranno a Tarvisio (Udine) dal 20 al 22 febbraio. Alla conferenza stampa, organizzata dall'Enit e dal Comitato organizzatore di Tarvisio 2009, hanno partecipato l'ambasciatore italiano a Praga, Fabio Pigliapoco, e il testimonial della manifestazione, Gustavo Thoeni. Alle gare della Coppa del Mondo (supercombinata, discesa e superG), seguirà l'appendice della Coppa Europa (supercombinata, discesa e superG) che è stata riprogrammata tra il 23 e il 24 febbraio sempre a Tarvisio. «Il Friuli Venezia Giulia - ha detto Thoeni - non è l'ultima arrivata nella Coppa del Mondo di sci alpino perché in passato le donne hanno gareggiato per oltre un decennio a Piancavallo, dal 1978 al 1992. Tarvisio è alla sua seconda apparizione, dopo il 2007, forte di un'esperienza maturata anche attraverso le Universiadi del 2003, ma ha tutte le carte in regola per diventare un appuntamento fisso».

FONDO. MONDIALI A ZAKOPANE

Il friulano Pittin iridato juniores

ROMA L'azzurro Alessandro Pittin ha conquistato la medaglia d'oro nella gara Gundersen di Combinata nordica ai Mondiali juniores di sci nordico a Strbske Pleso, in Slovacchia. L'atleta del Friuli Venezia Giulia ha così difeso il titolo conquistato l'anno scorso a Zakopane. Partito in 18/a posizione con un ritardo di 54" dal momentaneo capoclassifica Johannes Weiss, risultato il migliore dopo la prova di salto, il finanziere azzurro ha recuperato imperiosamente terreno, fino al sorpasso decisivo nei confronti del norvegese Gudmund Storlien (secondo a 4") e del tedesco Fabian Riessle, bronzo staccato di 15". Per Pittin si tratta del secondo alloro iridato della carriera a cui aggiunge una medaglia bronzo.

ATLETICA. A TORINO

Al Lingotto gli Europei indoor

TORINO Ad un mese dall'inizio delle gare, Torino si prepara ad ospitare la 30ma edizione dei Campionati Europei di Atletica Indoor. L'appuntamento è all'Oval Lingotto dal 6 all'8 marzo. Il capoluogo piemontese sarà la terza città italiana ad accogliere la rassegna continentale al coperto. L'Oval, sede delle gare di Pattinaggio Velocità durante le Olimpiadi di Torino 2006, si presenterà agli occhi degli spettatori e degli addetti ai lavori come un vero e proprio «palazzo dello sport», comprensivo, oltre che delle parti sportive e delle tribune per pubblico e media, anche di due centri accreditati, di un centro stampa, di un'area destinata al riscaldamento pre-gara degli atleti e di un'area ospitalità per vip e sponsor. Le competizioni si svolgeranno su una pista indoor rimovibile.



AUCKLAND Eccolo qua, Vasco Vascotto che alza le braccia al cielo. Le sue braccia si trovano un sufficiente numero di metri avanti a quelle di Dean Barker, il timoniere di New Zealand esattamente all'arrivo della regata. Che soddisfazione, per Vascotto e gli altri regionali a bordo di Damiani Italia Challenge, che ieri nella prima regata della Gold fleet - la fase 2 della Louis Vuitton Pacific series - ha battuto Team New Zealand con la sua barca e nel suo golfo. Unico neo, la vittoria non porta punti, perché New Zealand in questa fase è un fantasma: vincere contro Barker non serve ai fini della classifica, visto che il team è già automaticamente in finale per regolamento. Ma tant'è. La vittoria è arrivata bella, decisa, sin dalle prime battute, ed è servita al morale della truppa. Accanto a Bruno, timoniere in gran spolvero, è stata l'intuizione tattica di Vascotto sulla si-

tuazione del vento sul campo di regata a fare, nettamente, la differenza. Oggi seconda giornata per la Gold fleet, e non ci sarà tregua, perché Damiani Italia Challenge sfiderà Alinghi, il detentore dell'America's Cup che ieri è riuscito a porre fine all'imbattibilità di Team Origin, mentre - sempre ieri - Luna Rossa è stata sconfitta da Bmw Oracle.

Tocca oggi ad Alberto Bolzan commentare la grande regata.

Ecco, devo dire che ieri mi sono emozionato. E' stato emozionante vincere contro Team New Zealand: in casa loro, nel loro Golfo, a bordo delle loro barche. Sarebbe stato emozionante in ogni caso mettere dietro la nostra poppa Dean Barker e il suo team, ma così vale doppio, o forse triplo. Che posso dire di noi? Vasco è un uno stato di forma ottimo, quasi di grazia: ha una visione del campo di regata che è ve-



Vasco Vascotto con Alberto Bolzan: il team Damiani ha sconfitto New Zealand

ramente unica. Questa vittoria è stata il frutto di quella che chiamerei una alchimia di gruppo. Siamo partiti dove voleva-

mo, abbiamo regatato bene, e il feeling a bordo era ottimo. Per quanto mi riguarda, il mio più diretto compagno di regata è

Michele Paoletti, e con lui mi trovo davvero molto bene, lavoriamo all'unisono per manovrare questa randa, il motore della

barca. In questa vittoria io ci speravo, perché la settimana scorsa avevamo perso di pochissimo, se solo la prova fosse stata più lunga, con qualche miglio in più, ce la saremo giocata.

Quindi abbiamo dimostrato che si può fare. I kiwi si possono battere, e sono soddisfazioni che potrei sempre con me. Adesso viene il turno di Alinghi, e grazie alla carica che ci siamo dati contro New Zealand abbiamo davvero tanta voglia di fare bene: essere nella gold fleet significa avere appuntamenti difficili ogni giorno, e non avere un momento di tregua. Ma se questi sono i livelli di adrenalina che si raggiungono a bordo di queste barche, allora sono davvero contento di esserci entrato in questo circuito. Ora i buoni propositi: dobbiamo rimanere concentrati e dare il massimo. Ce lo ripetiamo tutti continuamente, è diventata una sorta di mantra.

Alberto Bolzan



CHI SONO LE RAGAZZE TRIESTINE CHE STANNO SORPRENDENDO IL TORNEO

Il setterosa: A2 e volontariato

Tra le giocatrici un'infermiera, un'operatrice sociale e una laureanda a Roma

TRIESTE I timori alla vigilia erano notevoli, la squadra non aveva ricevuto dei significativi innesti ed affrontare un campionato di serie A2 appariva quantomeno proibitivo. Ma forse è stata proprio questa la mossa vincente da parte della dirigenza: non snaturare la squadra e mantenere l'ossatura di un gruppo che sta continuando a stupire. E pensare che il setterosa della Pallanuoto Trieste è composto da molte atlete che nella vita di tutti i giorni svolgono lavori che rendono il binomio professione-sport molto difficile da coniugare, anche perché in alcuni casi a prevalere è il nobile, ma pur sempre difficile, impegno nel sociale.

Il caso più esemplare è quello di **Valeria Giberna**, venticinque anni, che opera come infermiera al reparto di geriatria dell'ospedale di Cattinara. Un lavoro vissuto più che altro come una missione, un mestiere complesso ma allo stesso tempo gratificante: «Ogni giorno mi trovo di fronte a persone con pluripatologie o con problemi sociali, anziani soli, senza una rete familiare alle spalle. Persone che spesso non sono autosufficienti, per cui devono essere assistite, aiutandole nelle cose più banali come bere un bicchiere d'acqua». Eppure le gratificazioni ci sono: «Vedere la vecchietta di 106 anni che dopo tanti mesi di ospedale riesce a ritornare a casa è pur sempre una soddisfazione».



Dall'alto la studentessa Ilaria Colautti con la tesi di laurea e Valeria Giberna infermiera a Cattinara

La non ancora ventottenne **Chiara Mengaziol** invece coniuga la passione per la piscina con il lavoro fianco a fianco con gli immigrati. La giocatrice lavora al Patronato Sias di San Giacomo fornendo assistenza agli extracomunitari e i per-

messi di soggiorno e le pratiche per i ricongiungimenti familiari. «Qui nel rione c'è una forte presenza di cittadini serbi e ucraini, ma arrivano anche colombiani e cinesi, persone con le quali solitamente si instaura un bel rapporto, persone che esprimono sempre la loro gratitudine per il lavoro svolto».

C'è poi anche chi come la fresca venticinquenne **Francesca Stefani** fa un doppio lavoro: impiegata nella società di navigazione Italia Marittima (ex Lloyd Triestino, ndr) dove prepara «i piani d'imbarco per le navi container della compagnia» ma anche aiuto commessa

Alabardati ko in A2 slovena Gli under 12 battono il Kamnik

TRIESTE La Pallanuoto Trieste archivia un altro turno di campionato. **A2 slovena.** I ragazzi di Bergamasco vengono superati dallo Zusterne 12-6. I triestini pagano a caro prezzo un terzo periodo (5-1) nel quale qualche disattenzione di troppo e discutibili decisioni arbitrali consentono allo Zusterne di piazzare un break importante. Primi due quarti in equilibrio con i giovanissimi triestini (in acqua i '94 Sancin, Saule, Leban e Madonia) che contrastano gli sloveni. Dodici le espulsioni contro, 4 a favore. Bene Mattia Namar e Vannella, **Zusterne-Pallanuoto Ts 12-6** (2-2; 2-1; 5-1; 3-2). **Pallanuoto Ts:** Vannella, M. Namar, Matijasevic 1, Sancin, Bonetta, Verh 1, Saule, Leban, Colino, Blasutto, 1, Bruni, Madonia.

Under 12. Una vittoria con il Kamnik e un ko col forte Primorje. E il

bilancio della trasferta slovena dei giovanissimi di Torlo e Bergamasco. **Kamnik-Pall. Ts 4-7.** Ts: Mezzaroba Mi., Stulle 3, Mezzaroba Ma., Zadeu 1, Bertini, Carini, Farosich, Spadoni 1, Cernivc 2, Susteric. **Primorje-Pall. Ts 6-3.** Ts: Mezzaroba Mi., Stulle 1, Mezzaroba Ma. 1, Zadeu, Bertini, Carini, Farosich, Spadoni 1, Cernivc, Susteric. **Under 17.** Doppio impegno in Liguria. Sono due sconfitte, pur denotando passi in avanti, soprattutto nella gara con il Bogliasco. **Bogliasco-Pall. Ts 4-2.** Ts: Ravalico, Zanotto, Udovicic 1, Pajero, Cocianich, Giorgi, De Grassi, Padovan, G. Namar 1, Bastijancic, De Stasio, Susterini, Coslovich. **Chiavari-Pall. Ts 10-2.** Ts: Ravalico, Zanotto 1, Udovicic, Pajero, Cocianich, Giorgi, De Grassi, Padovan, G. Namar 1, Bastijancic, De Stasio, Susterini, Coslovich.

nel negozio di calzature dei genitori. «Quando posso sto lì con loro, il che significa all'ora di chiusura in settimana e al sabato: alla fin fine in quel negozio ci sono praticamente nata ed è poso dire che fa parte di me». Una vita con l'adozione per la pallanuoto, ma fatta dunque an-

che di grandi sacrifici: «Il mio lavoro a tempo pieno corona cinque anni di studio svolti in un ambiente molto maschile (Istituto Nautico, ndr) quindi la soddisfazione per me ora è doppia».

In una squadra estremamente giovane non poteva naturalmente mancare la figura della studentessa. Triestina doc, la ventitreenne **Ilaria Colautti** per amore dei libri lasciare il capoluogo regionale durante la settimana per trasferirsi a Roma e seguire il corso di Laurea specialistica in Editoria, giornalismo e uffici stampa. E nonostante la distanza la pallanuoto è sempre tra i suoi pensieri: «Mi manca non allenarmi con le mie compagne di squadra perché nonostante la fatica ci divertiamo sempre tanto, anche se magari però loro non rimpiangeranno le mie continue chiacchiere e si godranno finalmente un po' di silenzio...». Dovendo trascorrere buona parte della settimana nella Capitale, Ilaria ha dovuto rinunciare anche al ruolo di allenatrice delle squadre giovanili locali: «Sento sempre le mie ex allieve e voglio che capiscano quanto sia bello e divertente giocare a pallanuoto, creare un bel gruppo e capire che è un impegno serio che però nella vita ti può dare tante soddisfazioni». Come quella di far parte di un team unito e vincente come le «terribili» ragazze della Pallanuoto Trieste.

Riccardo Tosques

TENNIS. CA' D'ORO CUP

Triestino A imbattuto, Ferriera e Campagnuzza si dividono il primato

TRIESTE Verso le battute finali il campionato invernale a squadre Fit Fvg Ca' d'Oro Cup, che a due giornate dal termine, continua a regalare emozioni a non finire. Per quanto riguarda il settore maschile, guidano la classifica a punteggio pieno il Tennis Natisone ed il Tennis Casarsa, nel primo girone, ed il Tennis Ronchi ed il Tennis Latisana nel secondo. Nel terzo dominio incontrastato per il Circolo Ferriera Servola A e per il Tennis Campagnuzza A, che risultano appaiati a 7 punti.

Nel quarto sventa in testa alla classifica il TC Cormons A, seguito a ruota dal Tennis Club Triestino B, mentre nel quinto continua la striscia vincente del Tennis Club Triestino A, ancora imbattuto. Nel sesto sempre in testa il TC Flumignano, con alle spalle il TC Triestino C. Ottime le prestazioni fornite finora dal Tennis Borgolauro A e dal Grignano A, che con 10 e 9 punti guidano il settimo girone. Infine nell'ottavo primato per il Gaja. Nel femminile continuano a dominare il primo girone, la Libera e il Tennis Club Triestino che dall'alto dei loro otto punti hanno messo tutti in riga.

Negli altri due, altalena di vittorie e sconfitte, hanno caratterizzato il prosieguo del campionato. **CLASSIFICHE. Maschile:** 1° girone: Tennis Natisone 8 punti, Tennis Casarsa 8, Tc Borgolauro B 4, Tc Fontanafredda 3, Tc Gradisca 1, Tc Civile B 0. 2° girone: Tennis Ronchi 8, Ct Latisana 8, C. Ferriera Servola B 4, Tc Azzano X 3, TC Brugnera 1, At Opicina B 0. 3° girone: C. Ferriera Servola A 7, Tennis Campagnuzza A 7, Tc Grado 6, Tc Fiumicello 5, Tc Paluza 4, Tc Linus S. Antonio 3, Tc Triestino D 0. 4° girone: Tc Cormons A 8 punti, Tc Triestino B 6, Tc Civile A 5, Gs Danieli 2, Eurotennis Club B 2, Pol. S. Marco 1. 5° girone: Tc Triestino A 8 punti, Tc Maniago 6, Libera Tennis 3, Tc Fiume Veneto B 3, Tennis S. Elia 2, Cmm Sauro 0. 6° girone: Tc Flumignano 7 punti, Tc Triestino C 5, Tc Campagnuzza B 5, Tc Fiume Veneto A 3, At Opicina A 1, Tc Aquileia 1. 7° girone: Tc Borgolauro A 10 punti, Ct Grignano A 9, Eurotennis Club A 6, Tennis Porpetto 5, Tc San Vito 3, Tc Cormons B 2, Ct Camino 1. 8° girone: Asz Gaja 7 punti, Tennis Città di Udine 6, St Monfalcone 5, Tc Roveredo 4, Asd Extra 2, Ct Grignano B 0.

Femminile: 1° girone: Libera Tennis 8 punti, Tc Triestino 8, Tc Pordenone 4, Tennis Garden 3, Tennis Ronchi 1, C.F. Servola 0. 2° girone: Tc Campagnuzza 4 punti, Asd Extra 3, Tc Borgolauro 2, Tc Fiume Veneto 1, Tc San Vito 0. 3° girone: SS Gaja 4 punti, Tc Maniago 2, Tc Flumignano 2, Cmm Sauro 2, Tc Azzano Decimo 0.

Lavinia Novi-Ussai

CALCIO. DEBUTTO VINCENTE DEL TECNICO GULIC CONTRO LA ROMANA

Primorje, il successo vale doppio

TRIESTE Nuova puntata dei recuperi del calcio dilettantistico regionale. Sconfitta casalinga per il Breg, mentre il Primorje sbanca il campo della Romana di Monfalcone, spezzando così un digiuno di tre mesi e inaugurando il nuovo corso in panchina di Bojan Gulic (subentrato a Nevio Bidussi). La squadra triestina scavalca i diretti avversari in classifica e guadagna tre punti importanti verso la salvezza. Inizia bene la Romana, che alla lunga paga la stanchezza e le assenze di Nicolich e Gasser. Mele con un'azione di prepotenza recupera una palla ed entra in area, venendo però anticipato dal portiere. Risponde il Primorje,

prima con un'azione veloce Cheber-Eok conclusa alta e poi con una punizione di Makivich sul palo sinistro. La Romana si rivede con Baldan su punizione (deviata) e quando lo stesso ispira il contropiede toccando per Morganti che gira a Mele, ma il palonetto termina sopra la traversa. Al 31' Baldan trova in area Morganti, anticipato da un difensore con un pericoloso tocco all'indietro.

Si ricomincia con la Romana in avanti ed al 5' Baldan pesca bene Portelli che non riesce a correggere di testa. Risponde il Primorje con una azione corale e palla sul piede del solito Makivich: tiro lento sul palo e sulla ri-

partenza Di Matteo serve Moimas anticipato dal portiere. I monfalconesi al 30' rischiano quando in contropiede viene servito Mania solo davanti alla porta, ma la sua conclusione è debole. Due minuti dopo il Primorje passa in vantaggio: nuovo contropiede, Fratnik calcia una prima volta (fendente ribattuto sul piede), secondo tentativo e la palla passa tra una selva di gambe prima di finire in rete). Tenta la reazione la Romana ed in mischia viene gettato anche Businelli. Le ultime cartucce vengono sparate da Morganti (parata) e da Portelli (fuori).

Il Breg si arrende 1-2 al Ruda, penultimo. I triesti-

ni devono fare i conti con l'espulsione di Coppola già nel primo tempo e reclamano un rigore. Il loro gol arriva all'80' e viene siglato da Coppola. La partita, disputata ad Aquilina, era originariamente prevista per le ore 15, ma poi il fischio d'inizio è slittato alle 20.30. Il Ruda non si sarebbe potuto presentare di pomeriggio a causa degli impegni lavorativi dei suoi giocatori.

Zarja Gaja-Fiumicello invece è stata spostata a mercoledì prossimo per non intaccare i terreni a disposizione delle nazionali under 21 di Italia e Svezia. Intanto è stato ufficializzato che la finale di Coppa Italia Muggia-Fontanafredda si giocherà il



Matteo Cheber del Primorje

18 febbraio alle 20.30 a Palmanova. Gli altri risultati. Campionato di Promozione gir. B: Virtus Cornon-Lignano 1-1. Prima Categoria: Codroipo-Varmo 1-1. (m.la.)

CALCIO. IL GIUDICE SPORTIVO

Otto i puniti in Eccellenza, stop di 8 mesi a un tecnico juniores: ha colpito l'arbitro

TRIESTE Sono otto i giocatori del campionato di Eccellenza squalificati dal giudice sportivo. Sono stati fermati Cursio e Leonarduzzi (Fontanafredda), Fachin (Torviscosa), Persello (Tricesimo), Velnar (Muggia), Cucchiario (Tolmezzo Carnia), Ciriaco (Manzanese) e Ghirardo (Sevegliano). In **Promozione** un turno a Cerrano (Kras), Zelzotto (Lignano), Trevisan (Pertegada), Grion (Capriva), Caruso (Virtus Corno). In **Prima** inibizione fino al 24 febbraio per il dirigente Livio Francescon (Medea), fermo fino al 13 il tecnico del Villesse, Corona. Un turno di stop tra i calciatori a Ferraro (Aquilina), Marturano (Costalunga), Prevedi-

ni (Medea), Mariano (Gradese), Lepre (Ronchi) e Steiner (Costalunga).

In **Seconda** squalificato fino al 3 aprile Aljosa Cok (Primorje), 3 turni a Mentil (Castions) e Bosco (Medeuza), 2 a Esposito (Opicina), Bartussi (Lucinico), 1 a Dijust e Gratton (Villa), Ghezze (Zarja Gaja 1997), Maccaroni (Begliano), Collet (Medeuza), Gasser e Nicolich (Romana), Flocco e Pontonutti (Tre Stelle), Luisa (Lucinico), Tomasini (Villa), Bernardis (Moraro), Pasian (Begliano), Cannone (Basiliano), Venturini (Opicina), Mele (Romana), Nassiz (Villa), Brandolin (Begliano), Gargiulo (Breg), Mattiussi (Basiliano), Boi (Esperia Anthares), Morganti

(Romana), Manuel Komic (Lucinico). Squalificato fino al 17 febbraio il tecnico della Romana Pinatti.

Nel campionato juniores è stato squalificato fino al 30 settembre l'allenatore Alberto Bertocchi (Chiarbola) perché - si legge nelle motivazioni - dopo una decisione arbitrale «si alzava dalla panchina estendendo la sua disapprovazione con frasi particolarmente offensive. Invitato a uscire, si avvicinava all'arbitro porgendogli la mano in segno di saluto e subito dopo lo colpiva con la mano aperta alla tempia destra, non arretrandogli però danno fisico. Usciva, continuando a offendere l'arbitro».

Pesca sportiva: Del Castello da 40 anni resta al vertice

TRIESTE Renato Del Castello, da 40 anni al vertice della sezione provinciale della Federazione pesca sportiva e attività subacquee, è stato riconfermato anche per il prossimo quadriennio. Nel corso dell'assemblea provinciale, cui hanno partecipato i presidenti delle 41 società sportive affiliate con 3735 tesserati, è stato eletto il nuovo direttivo.

Presidente: Renato Del Castello. Consiglieri: Boris Vizzich, Maria Righi, Fabio Dodich. Consiglieri dei settori: Luciano Zoff (acque interne), Giorgio Majovski (acque marittime), Domenico Smeriglio (attività subacquee), Bruno Pitassi (nuoto pinnato), Silvano Pontoni (didattica subacquea). Sindaci: Bagnolati, Gianneschi, Robolotti. Proibitori: Urso, Maldini, Nadalin; supplenti Pellaschiar. Rappresentanti atleti: Stefano Claut, Stefano Svava. Tecnici: Fiani (nuoto pinnato), Gualtiero Loredan, Mario Di Stano, Augusto Manfredi, supplente Marsanich (acque marittime), Antonio Bonu, Benito Marchetti, Sergio Miani (acque interne), Gabriella Serafini (attività subacquee). Didattica: Torlo, Brazzati, Haligogna, Bersan.

Il presidente Del Castello ha illustrato gli ottimi risultati ottenuti nel 2008 con gli azzurri Fabio Cosciani, Claudio Zori, Bruno Cocciolo e Manuel Lisjak. Devan Radovic si è piazzato secondo ai mondiali Under 21 canna da natante. Del Castello ha ricordato infine come la sezione triestina si sia distinta anche in altre attività di servizio: ambiente e protezione (Dorso di Santa Croce), concessioni demaniali marittime (costi e assistenza legale), attività giovanile (minibus), settore didattico subacqueo con il progetto scolastico Pianeta acqua e nel servizio di volontariato-protezione civile.

Cross a staffette nel segno della Trieste Trasporti

TRIESTE Esordio di stagione convincente per le squadre giovanili cittadine che nella prova a staffette del campionato regionale di società di cross, al parco del Cormor di Udine, si sono rivelate le grandi protagoniste della giornata, confermando il momento di grazia della campestre triestina che già aveva fatto l'en plein nelle categorie assolute. Per la prima volta finisce in mani triestine il Trofeo Esordienti, riservato ai giovani atleti nati nel biennio 98-99.

E stata la Trieste Trasporti ad aggiudicarsi l'ambito trofeo schierando ben cinque staffette, tra le quali la vincitrice assoluta della gara formata da Federico Lubiana, Elia Riccobon e Davide Gottardi. Ottimo anche il sesto posto di Francesca Masi, Irene Ferfolgia ed Irene Giovannini, prima staffetta interamente femminile a tagliare il traguardo. La Trieste

Trasporti si conferma regina con la vittoria delle staffette tra i Ragazzi (Diego Lassin, Alessio Vescovo) ed Esabalew De Gironcoli e Cadette (Caterina Gregorio, Elisabetta Giacomelli e Ginevra Petz), oltre ad un ottimo secondo posto nelle Ragazze (Tiziana Battini, Giovanna Gustin e Matilde Petz). Tra i Cadetti si è messa invece in mostra la squadra del Marathon formata da Mesfin Nollani, Emanuele Deste e Jacopo Osman, seconda, unica staffetta a impensierire seriamente la forte squadra di casa.

Domenica mattina la corsa campestre giovanile sarà di turno al campo sportivo di Cologna, vera recuperata la gara provinciale rinviata la settimana scorsa per troppo vento. Saranno impegnate tutte le categorie promozionali, dai pulcini ai cadetti, con l'assegnazione del titolo provinciale sia individuale che di società.

IL BOLLETTINO DELLA NEVE						
LOCALITÀ	ALTEZZA NEVE		QUALITÀ NEVE	IMPIANTI	KM AGIBILI	PISTE DI FONDO
	MIN cm	MAX cm				
Pramollo	40	350	polverosa	28 su 30	108 su 110	60 su 80
Piancavallo	180	400	fresca	11 su 11	25 su 25	21 su 26
Forni	190	300	fresca	7 su 7	16 su 16	13 su 13
Ravascletto	80	320	bagnata	12 su 12	28 su 28	2,5 su 2,5
Tarvisio	100	250	fresca	11 su 11	32 su 32	44 su 60
Sella Nevea	250	500	fresca	5 su 6	9 su 15	2 su 5
Cortina	170	270	compatta	37 su 37	110 su 110	68 su 75,5
Val Gardena	100	160	compatta	59 su 59	115 su 115	102 su 102
Val Badia	140	220	compatta	51 su 51	130 su 130	38 su 38
Sappada	140	260	fresca	15 su 17	20 su 21	15 su 20
Arabba	150	200	compatta	25 su 27	65,5 su 65,5	7,5 su 7,5
Plan de Corones	70	180	compatta	30 su 30	105 su 105	380 su 380
Alta Pusteria	100	260	compatta	27 su 27	54 su 54	210 su 424
Val Zoldana	50	230	compatta	10 su 11	40 su 40	14,2 su 20
Castrozza	190	270	farinosa	21 su 24	48 su 60	30 su 30
Campiglio	130	195	polverosa	23 su 23	59 su 60	21 su 22
Val di Fassa	85	175	compatta	69 su 70	119 su 130	45 su 140

a cura di Anna Pugliese

ARTE CONTEMPORANEA

LA CAPIRETE AL PRIMO SGUARDO



**UN'OPERA COMPLETA IN UNDICI VOLUMI
SULL'AFFASCINANTE PERCORSO DELL'ARTE
DAGLI ANNI CINQUANTA A OGGI.**

Provoca e affascina, scandalizza ed emoziona: è l'arte contemporanea, che questa preziosa collana ci racconta e ci spiega. Undici volumi curati dai più autorevoli critici d'arte e dedicati ai protagonisti e alle opere che hanno animato la scena artistica dagli anni cinquanta a oggi. Da Fontana a Warhol, dal New Dada a Pollock, dalla Body Art a Burri, le correnti e gli uomini che, rivoluzionando i canoni estetici, hanno cambiato il nostro modo di vedere il mondo.

**IN EDICOLA
CON IL PICCOLO
A SOLI € 9,90 IN PIÙ**

Continua dalla 15.a pagina

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

NUOVO studio massaggi Nova Gorica (0038651869928) Ferneti (3348334231) esegue massaggi esclusivi a persone distinte.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,50
Festivi 4,60 **10**

A.A.A.A.A. TRIESTE fantasiosa seducente imperdibile riservata. 3271633763. (A420)

A.A.A.A.A. TRIESTE sexy incantevole ambiente tranquillo. 3899945052. (A679)

A.A.A.A.A. ABBRONZATA ragazza dolce come il miele. 3331787536. (A677)

A.A.A.A.A. MONFALCONE dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281. (A689)

A.A.A.A. MARIANNA 40 anni stupenda, ti farà sognare. 3317521352. (A680)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente. 3297636040. (A675)

A.A.A. MONFALCONE, bellissima, sexy, dolce seducente, coccolona, fantasiosa. Tel. 3338826483. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima magrolina 19 anni completissima molto carina 3495516633. (C00)

A.A. GRADO, bellissima ragazza straniera offre massaggi anche domenica 3895579736. (C00)

A.A. GRADO Giulia, bella dolce ragazza, ti aspetta tutti giorni 3332744314. (C00)

BELLA affascinante dolce croata massaggi rilassanti 3489805030. (A00)

BELLISSIMA brasiliana dea dell'amore, molto coinvolgente ti aspetto per massaggio. 3296360593. (A678)

GORIZIA indimenticabile coccolona, dolce come il miele, ti aspetta tutti giorni. Chiamami 3807597880. (B00)

MONFALCONE, Alexya, stupenda, bionda, fisico mozzafiato, diversa, molto femminile. 3276150576. (C00)

MONFALCONE, bellissima, coccolona, simpatica, affascinante, paziente, anche la domenica. Tel. 3484819405. (C00)

SEDUCENTI casalinghe 899544571 giochi intriganti 899111719 Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, max 8 min. vietato minorenni. (Fil63)

SEXY topmodel... cerca amici. Tel. 0038641801917.

TRIESTE bella ragazza italiana, alto livello solo per pochi giorni dalle 10 alle 20. 3471304209.

VICINANZE Monfalcone sensuallissima magrolina 19enne, alta formosa. Ti farò sognare. 3661660187.

MATRIMONIALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **11**

DIPLOMATO 55enne gentile dal buon carattere cerca una lei sincera tranquilla e carina. Feliceincontro 0404528457.

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, al-

berghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil1)

CASAPROGRAMMA semicentro, vendesi muri e attività di pizzeria/trattoria con ampio giardino esterno in zona di forte passaggio e con facilità di parcheggio. Avviamento cinquantennale, ottime condizioni, adatto a conduzione familiare. Tel. 040366544. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **13**

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista libreria «Achille Misan». 040638525 ore negozio. (A688)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile



TOP SECRET

Una storia che rasenta l'incredibile: la vita e la libertà di un milione di ebrei ungheresi in cambio di mezzi di trasporto e generi di consumo ormai rari nel Terzo Reich assediato.

Questo volume racconta per la prima volta la missione di Joel Brand sulla base di documenti inediti desecretati di recente dagli archivi britannici. Rivela i dubbi di inglesi, americani e sionisti di fronte al ricatto nazista e alla prospettiva di salvare molte vite umane.

LA LISTA DI EICHMANN

**UNGHERIA 1944
IL PIANO NAZISTA PER VENDERE
UN MILIONE DI EBREI AGLI ALLEATI**

IN EDICOLA

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse che risulteranno più intense sulle zone montane e pedemontane dell'arco alpino. Locali temporali tenderanno ad interessare la Liguria ed il Friuli-Venezia Giulia. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse su tutte le regioni centrali e sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo in genere nuvoloso o molto nuvoloso.



NORD: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, localmente intense sul settore centro-orientale ed anche a carattere temporalesco. Attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità nella seconda parte della giornata. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse ma in miglioramento dal pomeriggio. **SUD E SICILIA:** molto nuvoloso con rovesci sparsi.

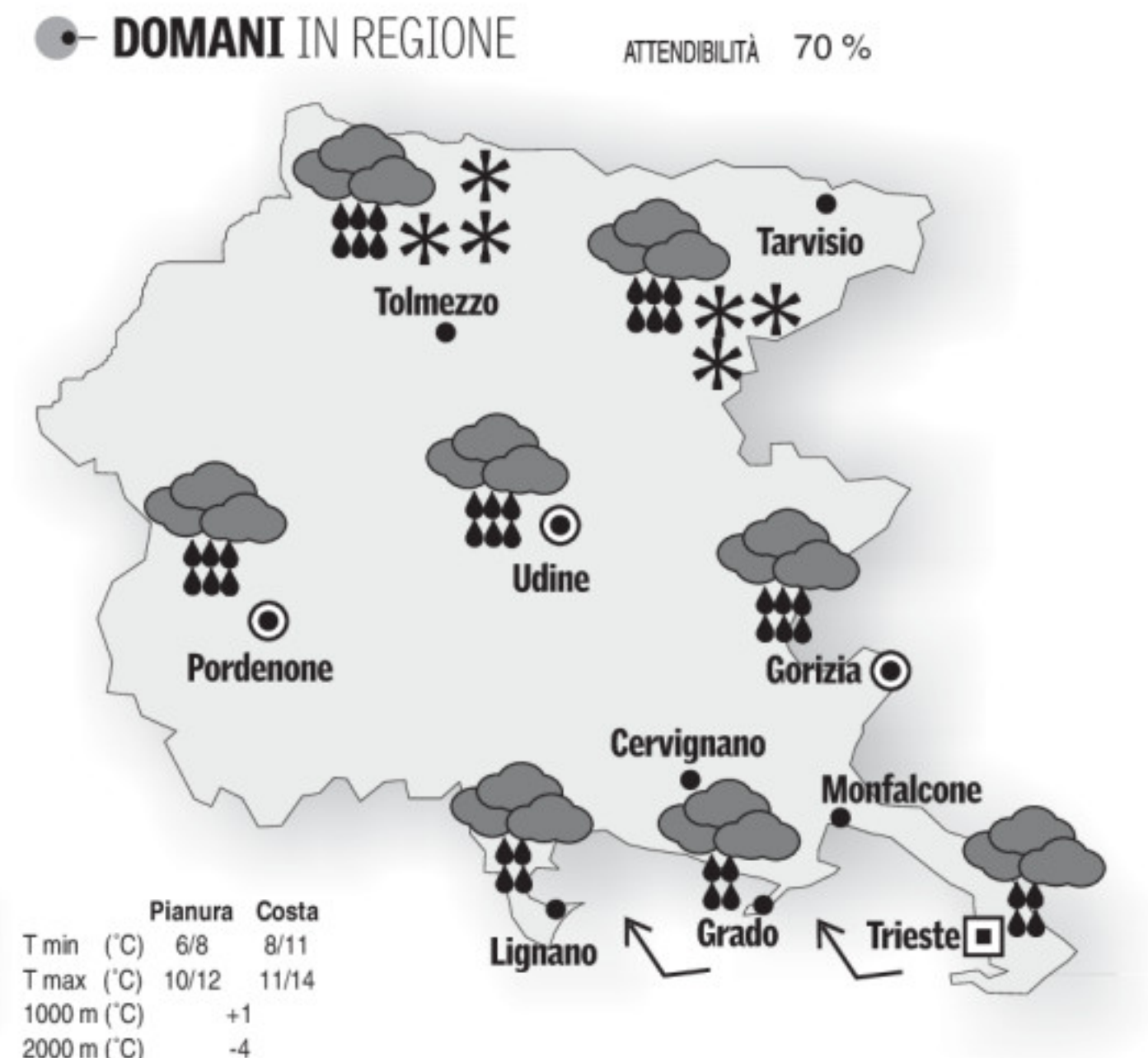
TEMPERATURE		
■ IN REGIONE		
TRIESTE	min.	max.
	Temperatura	9,6 12,2
	Umidità	82%
	Vento	0 km/h da N-E
MONFALCONE	min.	max.
	Temperatura	8,7 12,7
	Umidità	85%
	Vento	8,5 km/h da S
GORIZIA	min.	max.
	Temperatura	8,4 12,7
	Umidità	80%
	Vento	11 km/h da S
GRADO	min.	max.
	Temperatura	9,1 11,7
	Umidità	96%
	Vento	4,6 km/h da S
CERVIGNANO	min.	max.
	Temperatura	7,7 13,4
	Umidità	82%
	Vento	4,8 km/h da S
UDINE	min.	max.
	Temperatura	7,6 11,6
	Umidità	85%
	Vento	7 km/h da S-E
PORDENONE	min.	max.
	Temperatura	7,8 12
	Umidità	76%
	Vento	8 km/h da E-N-E
■ IN ITALIA		
ALGERO	12	16
ANCONA	5	19
AOSTA	np	np
BARI	4	18
BOLOGNA	3	13
BOLZANO	2	6
BRESCIA	5	10
CAGLIARI	11	17
CAMPOBASSO	6	10
CATANIA	6	19
FIRENZE	6	14
GENOVA	9	13
IMPERIA	8	12
L'AQUILA	7	12
MESSINA	10	17
MILANO	5	7
NAPOLI	8	15
PALERMO	13	17
PERUGIA	8	14
PESCARA	6	18
PISA	8	13
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	8	15
ROMA	11	15
TORINO	3	7
TREVISO	6	12
VENEZIA	4	10
VERONA	6	13
VICENZA	np	np



OGGI. Cielo coperto con piogge moderate sulla costa, da abbondanti ad intense in pianura, specie sulla pedemontana. In montagna piogge abbondanti a fondovalle, intense sulle Prealpi con nevicate oltre i 1200-1400 m.; in Carnia e nel Tarvisiano nevicate abbondanti oltre gli 800-1000 m. Sulla costa soffierà Scirocco sostenuto.



Tempo perturbato nell'Europa settentrionale e occidentale, direttamente coinvolte all'interno di una vasta circolazione di bassa pressione. Piogge e rovesci sparsi interesseranno l'Inghilterra, la Francia, la penisola iberica, la Svizzera occidentale, le nostre regioni settentrionali e tirreniche; la presenza di aria molto fredda di origine polare determina nevicate sparse in Norvegia, Svezia e Finlandia.



DOMANI. Cielo coperto con piogge abbondanti sulla costa, intense in pianura. In montagna piogge anche intense a fondovalle, con nevicate abbondanti oltre i 1200 m. circa sulle Prealpi, oltre gli 800 m. circa in Carnia e nel Tarvisiano. Sulla costa soffierà Scirocco anche forte. In serata attenuazione delle precipitazioni e dello Scirocco.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	mosso	9,8	12 nodi S	6,46 +37	13,54 -57
MONFALCONE	mosso	9,4	11 nodi S	06,51 +37	13,59 -57
GRADO	molto mosso	9,5	14 nodi S-S-E	07,11 +33	14,19 -51
PIRANO	mosso	10	12 nodi S-S-E	06,41 +37	13,49 -57

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	8	21	LUBIANA	4	6
AMSTERDAM	0	2	MADRID	4	11
ATENE	11	18	MALTA	10	17
BARCELLONA	7	15	MONACO	-4	7
BELGRADO	7	14	MOSCA	-11	-6
BERLINO	0	4	NEW YORK	9	5
BONN	2	5	NIZZA	8	12
BRUXELLES	0	1	OSLO	-7	-7
BUCAREST	4	8	PARIGI	1	2
COPENHAGEN	1	1	PRAGA	-1	0
FRANCOFORTE	-2	5	SALISBURGO	1	8
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	7	16
HELSINKI	-5	-3	STOCOLMA	-2	-1
IL CAIRO	14	27	TUNISI	10	18
ISTANBUL	11	17	VARSAVIA	0	3
KLAGENFURT	3	3	VIENNA	2	5
LISBONA	7	14	ZAGABRIA	4	11
LONDRA	1	4	ZÜRIGO	-5	9

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Sva-

TORO
21/4 - 20/5

Se intendete aiutare un amico che si trova in difficoltà, non seguite un moto impulsivo, ma preparate con calma e ragionevolezza un piano curato nei minimi dettagli.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Sarete particolarmente soddisfatti di voi stessi e del modo in cui siete riusciti a gestire una situazione familiare molto delicata. Possibilità di nuovi incontri in amore.

CANCRO
21/6 - 22/7

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio avete raggiunto la sicurezza. Serenità.

LEONE
23/7 - 22/8

Preoccupatevi di cercare alleati alla vostra causa. Sorridete al mondo e vi ritroverete molte persone intorno, disposte a darvi una mano. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE
23/8 - 22/9

Alcune vostre intime perplessità saranno captate dal partner che potrebbe allarmarsi e chiedervene spiegazione. Cercate di essere il più possibile esaurienti.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Oggi avvertirete dentro di voi una certa irrequietudine. Sarete annoiati e stanchi della solita routine. Nel pomeriggio amplierete la cerchia delle vostre amicizie.

SCORPIONE
23/10 - 21/11

Sarete così distratti a causa di un nuovo amore che non riuscirete a concentrarvi sul lavoro. Un amico vi inviterà a trascorrere qualche giorno di vacanza a casa sua.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Una grande fortuna accompagnerà le vostre operazioni finanziarie, permettendovi di realizzare facili guadagni. In casa di amici farete nuove e valide amicizie.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Siate molto chiari nel fare le vostre proposte sia agli amici che alla persona amata. Evitate che possano nascere fastidiosi malintesi da parte di chi non ha ben capito.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Gli astri vi daranno umore sereno e brillante ed otterrete un discreto successo nella comitiva che vi capiterà di frequentare. Possibili gelosie in famiglia e con chi amate.

PESCI
19/2 - 20/3

Non irritate le persone che vi sono vicine nel lavoro o in famiglia con i vostri atteggiamenti originali. Dedicatevi più seriamente alla vostra attività. Relax.

IL CRUCIVERBA

1	2	3	4	5	6	7	8	9
10			11	12		13		
14				15			16	
17			18	19		20	21	
		22						
	23							
	24							
25		26						27
28	29				30		31	
32					33			
34					35			36
37				38			39	

SCIARADA ALTERNA (5/6=3,8)
La sguaiata... Pierina
Con i compagni, razza d'ignoranti, distesa va a finir sul pavimento, ma riprende a giocare e corre avanti a far tiri mancini ogni momento!
Buffalmacco

INDOVINELLO
Il cartellino rosso
È assai temuto e a esso si ricorre solo se è necessaria l'espulsione. Sarebbe stato meglio darci un taglio data l'assai precaria situazione.
Ciampolino

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
in edicola
pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

ORIZZONTALI: 1 Uomo da decorare - 6 Proverbialmente è un forte fumatore - 10 Vicini, confinanti - 13 Un capo abissino - 14 Uccello australiano simile allo struzzo - 15 Sono in verde e in nero - 16 Industria Chimica - 17 Salerno - 18 Triturare coi denti - 22 Serie di cinque prove atletiche - 23 Esaminato con attenzione - 24 Spaventata, impaurita - 26 Cittadino ai piedi dell'Etna - 28 Non più segrete - 30 Circola su rotaie - 32 Consuete - 33 Il nome di Abatantuono - 34 Un condimento liquido - 35 Le batte la pentola - 36 Iniziali della Rossellini - 37 Due formano un intero - 38 Nanni, compianto regista - 39 Si difende pungendo.

VERTICALI: 1 Antica città dell'Asia Minore - 2 Patrizia la fa con delizia - 3 Dispone dei «caschi blu» (sigla) - 4 Fine di piagnistei - 5 Il termine dei corsi - 6 Noiose cantilene - 7 La coppia in guerra - 8 Un egiziano della capitale - 9 Contrario alla morale - 11 Passato sulla strada - 12 Narcotico sostitutivo della morfina - 18 Caratterizza il modo di pensare - 19 Valutate dal perito - 20 Agatha, famosa giallista - 21 Come il giudice che affianca il presidente di un collegio giudicante - 22 Jean-Victor, insigne matematico francese - 23 Le ultime di dodici - 25 Vasta regione indiana - 27 Unisce due cuori - 29 Era poderosa quella di Stentore - 31 Una sigla petrolifera - 33 Il secco... dei liquori - 35 Comprendono l'ostrogoto.

LE SOLUZIONI DI IERI

Diminutivo:
L'ASOLA, LA SOLETTA

Scarto iniziale:
PUNTE, UNTE

C	O	C	O	D	R	I	L	L	O
A	G	L	I	E	U	R	S	P	A
L	I	N	P	S	O	C	E	S	I
A	P	E	R	M	O	C	H	A	R
F	A	N	T	O	M	A	T	I	C
S	T	E	F	A	N	I	A	T	V
S	E	D	E	N	T	A	R	I	O
M	A	L	E	S	S	E	R	E	R
M	A	S	S	E	N	E	I		
B	A	C	O	L	E	T	T	E	
I	N	M	L	R	O	V	E	R	
S	O	S	I	A	E	X	A	G	O

IL PICCOLO

Non perdetevi l'inserto settimanale

TUTTE LE NOTIZIE

SUL MERCATO IMMOBILIARE

CASA

MIA

A TRIESTE, GORIZIA

E MONFALCONE

ogni domenica

dalla rappresentazione scenica
alla realtà, a Trieste



si riapre il futuro!

Progettate e completamente rinnovate a tua misura, per essere sempre più vicine alle tue esigenze di consumatore, domani, sabato 7 febbraio 2009, riaprono **le COOP di via Teatro Romano, 2.**

COOP

COOPERATIVE OPERAIE DI TRIESTE ISTRIA E FRIULI

La tradizione è futuro

